GIORNALE DEL FRIULI

Messaggero Veneto

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE SABATO 9 NOVEMBRE 2024

€1,70 ANNO 79 - N° 267 | DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE 33100 UDINE, VIALE PALMANOVA, 290 | TEL. (Centralino) 0432/5271 | www.messaggeroveneto.it | POSTE ITALIANE SPA - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - D.L. 353/2003 CONVERTITO IN LEGGE 27/02/2004 N. 46 ART. 1 C. 1 DCB UDINE

La nostra carta proviene da materiali riciclati o da foreste gestite in maniera sostenibile

Caccia ai tifosi israeliani ad Amsterdam

Aggressioni dopo la partita Ajax-Maccabi: 60 arresti. «È la notte dei cristalli»

BAGNOLI / PAGINE 4 E 5

«È stata un'imboscata con mazze e coltelli»

/ PAGINA 5

LA FIRMA DEL NUOVO ACCORDO PER I DIPENDENTI PUBBLICI. CONTRATTAZIONE IN VISTA ANCHE PER IL COMPARTO UNICO

Settimana corta per 3 mila

Le novità per gli statali in regione. Aumento retributivo medio di 165 euro al mese e smart working

Non più cinque ma quattro giorni lavorativi, a parità di stipendio. I dipendenti pubblici sono pronti a sperimentare la settimana corta. Se non è una rivoluzione poco ci manca anche se Cgil e Uil non hanno firmato il contratto delle Funzioni centrali applicato ai dipendenti di ministeri, agenzie fiscali ed enti economici. Stiamo parlando di circa 195 mila persone a livello nazionale e di circa 3 mila in Friuli Venezia Giulia. La sperimentazione è prevista dal contratto triennale 2022-2024. PELLIZZARI / PAGINA 2

BUS E TRENI FERMI PENDOLARI E STUDENTI LASCIATI A PIEDI

MICHELLUT / PAGINA 29

DUCOLI E PIANA / PAGINA 12

Gianfelice Rocca: «Un codice etico per difendere la Sanità dall'Ai»

«Siamo di fronte a una rivoluzione, paragonabile a quella dell'elettricità». Gianfelice Rocca è presidente della Fondazione Cini. / PAGINA 12

LE IDEE

MASSIMILIANO PANARARI

L'AGENDA STONATA DELLA SINISTRA

Se serviva una conferma ulteriore dell'importanza della personalizzazione in politica ci hanno pensato le ultime presidenziali Usa. Stravinte nel voto popolare – insieme alle elezioni per il Senato e a quelle per i governatori – dai repubblicani, o per meglio dire da Donald Trump, che ha trasformato la formazione politica già di Lincoln, Eisenhower e Reagan nel suo partito personale (e praticamente privato). Per quanto ampiamente criticabile Trump possiede un carisma innegabile, quello su cui fa leva per proporsi come l'uomo solo al comando adorato dai suoi seguaci. / PAGINA 8

ALBERTO MATTIOLI

FARE CULTURA: COSA INSEGNA IL CASO FENICE

Grandi polemiche preventive sulla nomina del nuovo sovrintendente della Fenice. In effetti, girano dei nomi che fanno pensare di essere su "Scherzi a parte". Si deciderà, pare, in un incontro fra il ministro Giuli e il sindaco Brugnaro, due persone che d'opera sanno quel che so io di fisica nucleare: niente. Per carità, nessuno pretende che i politici siano onniscienti (mentre qualche competenza fra i loro consiglieri, in effetti, sarebbe richiesta). / PAGINA 54

PRENDE FORMA IL RECUPERO DELL'EX FABBRICA A UDINE. TRE PIANI DI VETRATE PRONTI ALL'INIZIO DEL 2025

Ecco il nuovo Its all'ex Dormisch

Una veduta della nuova edificazione nell'area ex Dormisch, dove sorgerà il nuovo istituto scolastico. DALMASSO / PAGINA 24

IN CRONACA

NANOTECNOLOGIE

Il prof friulano che combatte i gas serra a Stanford

PURASSANTA / PAGINA 34

VERTICE IN PREFETTURA

Più controlli nelle scuole dopo le rapine a ricreazione

Scuole sorvegliate speciali dopo le rapine a ricreazione avvenute nei giorni scorsi ai danni di quattro studenti di prima che si trovavano nel cortile dell'istituto Malignani. ROSSO / PAGINA 28

LA CAMPIONESSA AL LINUSSIO

Da Sanremo alle gare al buio Annalisa Minetti oggi a Codroipo

Giornata al buio con Annalisa Minetti oggi al Linussio di Codroipo: prima l'incontro coi ragazzi, quindi l'attività sportiva bendati. NARDUZZI / PAGINA 39

OGGI ALLE 18.40 A UDINE LA SFIDA ALL'ARGENTINA

L'Italrugby all'assalto dei Pumas

Entusiasmo intorno al pullman degli azzurri

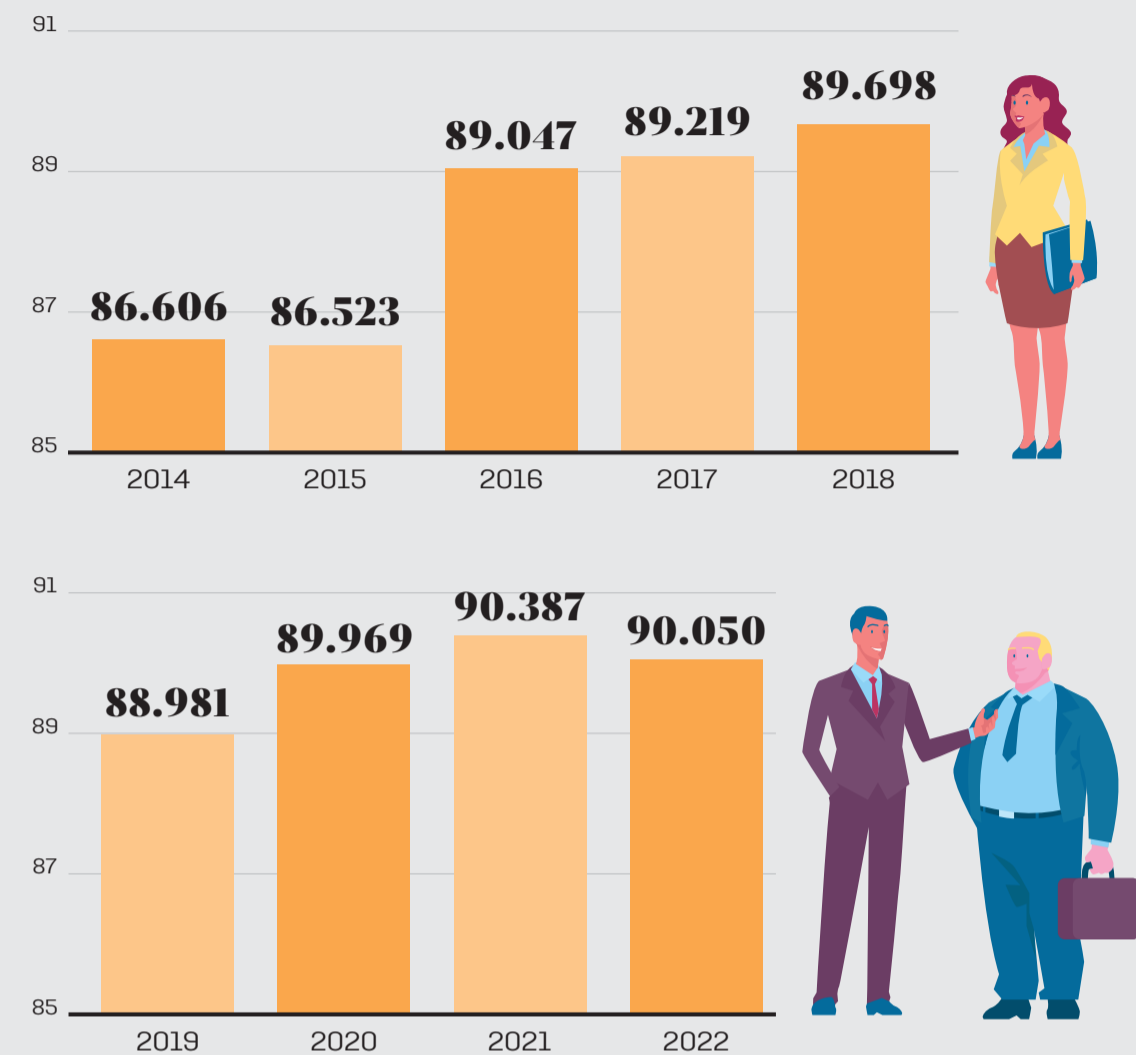
Stadio esaurito, entusiasmo a mille, partita ad alto contenuto tecnicio: al Bluenergy Stadium di Udine va in scena l'attesissimo test match tra Italia e Argentina, il calcio d'inizio è previsto per le 18.40. Azzurri contro Pumas, quindi, sarà un match ricchissimo di spunti. I due allenatori, Felipe Contepomi e Gonzalo Quesada, hanno portato nelle rispettive nazionali una filosofia di gioco ben precisa che oggi si vedrà in campo. MACOR / PAGINA 59

La trattativa in Friuli Venezia Giulia

Fonte Ires Fvg

LA FIRMA

Al tavolo con l'Aran

Il segretario regionale della Funzione pubblica Cisl, Salvatore Montalbano (nella foto) promuove l'accordo anche dal punto di vista economico. Non lo fa la segretaria regionale della Fp-Cgil, Orietta Olivo che spiega: «Noi avremmo voluto continuare la disamina della normativa in attesa di eventuali riscontri dallo sciopero, ma l'Aran ha forzato verificando la maggioranza».

Statali settimana corta

Con il nuovo contratto 3 mila dipendenti potranno lavorare 4 giorni

Giacomina Pellizzari

Non più cinque ma quattro giorni lavorativi: a parità di stipendio, i dipendenti pubblici sono pronti a sperimentare la settimana corta. Se non è una rivoluzione poco ci manca anche se Cgil e Uil non hanno firmato il contratto delle Funzioni centrali applicato ai dipendenti di ministeri, Inps e Inail, agenzie fiscali ed enti economici. Stiamo parlando di circa 195 mila persone a livello nazionale e di circa 3 mila in Friuli Venezia Giulia. A questi potrebbero sommarsi i dipendenti comunali e regionali. Il condizionale è d'obbligo visto che la proposta dovrà essere discussa nella trattativa per il rinnovo del Comparto unico.

LA SPERIMENTAZIONE

La sperimentazione, prevista dal contratto triennale 2022-24 sottoscritta nei giorni scorsi tra l'Aran e le rappresentanze sindacali dà la possibilità ai lavoratori che ne faranno richiesta e agli enti che decideranno di accettarla, di distribuire le attuali 36 ore settimanali su quattro giorni, assicurando però gli stessi servizi agli utenti. In questo caso l'orario lavorativo si articolerà sulle 9 ore giornaliere per quattro giorni. Chi otterrà di lavorare dal lunedì al giovedì allungherà il fine settimana. Facile immaginare che tale opportunità troverà i maggiori consensi tra i lavoratori con figli e i giovani che prediligono la qualità della vita. La settimana corta, questo va detto, non mette in discussione gli avanzamenti di carriera che continueranno a essere decisi in base ai meriti e non al tempo trascorso in ufficio.

L'ANALISI

«Si è concretizzata – spiega il segretario regionale della Cisl-funzione pubblica con delega alle funzioni centrali, Salvatore Montalbano – una proposta avanzata nel 2023 quando gli enti pubblici puntavano sulla riduzione delle spese generali. La Cisl l'ha portata avanti con convinzione e ora è diventata parte codificata del contratto». Secondo Montalbano la settimana corta apre «una nuova pagina nella gestione del personale ottimizzando i costi e dando maggior valore al lavoro agile. Se alla settimana corta aggiungiamo lo smart working – continua il sindacalista – i lavoratori possono ottenere notevoli vantaggi». Su questo punto si è soffermato anche il ministro della Pubblica amministrazione, Paolo Zangrillo, assicurando che «la flessibilità di lavoro assieme a un incremento salariale proiettano la Pubblica amministrazione nel futuro». La Cgil non ci crede: «Non abbiamo sottoscritto il contratto per motivi economici – spiega la segretaria regionale della Funzione pubblica, Orietta Olivo –. Proporre un aumento pari a un terzo dell'inflazione subita dai lavoratori è troppo poco, tant'è che questo tema rientra tra i motivi dello sciopero». Il nuovo contratto, in effetti, prevede un aumento di 160 euro al mese e – sottolinea Montalbano – «l'accantonamento degli importi per il prossimo rinnovo 2025/27 con una base di partenza pari a 150 euro mensili. È vero che queste cifre non coprono l'inflazione, ma sono più alte rispetto a quelle ottenute nelle ultime tornate. Basti pensare che nel 2016-18 non superavano gli 85 euro al mese».

LA CONTAMINAZIONE

«Da sempre – fa notare Montalbano – il contratto delle funzioni centrali è l'apripista per i rinnovi di tutti i contratti del pubblico impiego, dalla sanità agli enti locali. Auspico – continua il rappresentante della Cisl – che anche la Regione, come ha fatto in passato, possa prendere spunto per prevedere la settimana corta pure nel comparto unico». Su questo l'assessore regionale al Personale, Pierpaolo Roberti, si dimostra prudente, ma non chiude a priori la porta: «Il tema – chiarisce Roberti – non è presente né nelle direttive della delegazione trattante della parte datoriale né nella piattaforma dei sindacati. Vero è anche che la trattazione sarà ancora lunga». In effetti – Montalbano lo riconosce – «una volta al mese ci si ritrova e all'inizio del prossimo anno, al netto delle spaccature sindacali che potrebbero compromettere la trattativa, dovrebbe concludersi». Anche in questo caso Olivo è scettica ed è pronta a scommettere che pochissime amministrazioni potranno accettare la settimana corta. «Con una storica carenza di personale e, dal prossimo anno, con un turnover al 75 per cento è solo fumo negli occhi. La settimana corta va bene, ma non c'è scritto da nessuna parte che si farà. Permane la possibilità di scelta delle amministrazioni su base volontaria da parte dei lavoratori». E considerato che il rinnovo del Comparto unico sarà finanziato dalla Regione, Olivo auspica che dal punto di vista economico non applichi i parametri del contratto statale. La segretaria della Fp.Cgil ricorda infatti che, nei giorni scorsi, in Valle d'Aosta è stato approvato un aumento mensile del contratto regionale del 14 per cento, rispetto al 5,7 per cento riconosciuto a livello centrale. —

> Montalbano (Cisl): si va verso una gestione del personale che ottimizza i costi e dà maggior valore al lavoro agile

> L'assessore Roberti: per quelli del Comparto unico il tema non è ancora presente, ma la contrattazione è lunga

> Cgil e Uil non hanno sottoscritto l'intesa: «È troppo poco proporre un terzo dell'inflazione subita dai lavoratori»

GRUPPI CONTRATTUALI
(% rispetto al 2021)

Gruppo	Numero	Variazione
Scuola	28.381	-2,1%
Servizio sanitario	22.348	+1,9%
Forze Armate, Corpi di polizia e Vigili del fuoco	16.659	-0,7%
Amministrazioni locali	13.988	-0,6%
Amministrazioni centrali	3.255	-3,8%
Università ed enti di ricerca	3.328	+6%
Altro	2.091	-0,6%

WITHUB

Contributi sulle spese per il trasporto pubblico agli impiegati pendolari

La novità nelle linee di indirizzo varate dalla giunta per il personale dell'ente
Si va dalle spese mediche ai mutui. In vista l'estensione ai Comuni

Marco Ballico

I dipendenti della Regione al lavoro in comuni diversi da quello di residenza o dal domicilio abituale potranno beneficiare di un sussidio sull'abbonamento al trasporto pubblico. È la principale novità inserita nella proposta della giunta al Comitato di gestione del Fondo sociale dei lavoratori dell'ente, di fatto una modifica alle linee di indirizzo dell'aprile 2022 mirata ad ampliare il perimetro del welfare di Palazzo.

L'ABBONAMENTO PER I PENDOLARI

Il tema è quello dei benefit previsti, in via generale, dalla legge regionale 53 del 1981. Un "pacchetto" consistente di agevolazioni: dai mutui edilizi ai prestiti, dal sostegno per visite specialistiche di natura psicoterapeutica ai sussidi per le protesi dentarie, con benefici estesi in alcuni casi a coniugi e figli fiscalmente a carico, tra borse di studio e aiuti per scuole dell'infanzia, centri estivi e iscrizione all'università. Come da delibera proposta dall'assessore alle Autonomie locali Pierpaolo Roberti, le nuove linee di indirizzo cui si dovrà attenere il Comitato di gestione prevedono appunto un contributo alle spese dei dipendenti per l'abbonamento al trasporto pubblico. «Si è ritenuto di intervenire istituendo un ulteriore sussidio assistenziale, con criteri predeterminati per il primo triennio di applicazione, per venire incontro ai dipendenti pendolari che, in alcuni casi, affrontano spese di viaggio considerevoli per recarsi presso la sede di lavoro», spiega l'assessore.

Il palazzo sede della Regione in piazza dell'Unità d'Italia a Trieste

La Regione vuole ampliare il perimetro del welfare anche in chiave attrattività

SPESE MEDICHE

Ma non mancano altre novità: dal sostegno alle spese mediche per patologie oncologiche rare, non comportanti disabilità o con invalidità inferiore al 67%, al supporto pedagogico per figli minori «in condizione di disabilità con necessità di sostegno elevato o molto elevato». E ancora, a parziale modifica dell'esistente, si vuole ampliare alle prestazioni di tipo sanitario il sussidio per «spese mediche, comprese attrezzature sanitarie, per patologie correlate a disabilità che comporta invalidità non inferiore al 67%» o, nel caso di figli minori, «in condizione di disabilità accertata», ed estendere ai centri invernali diurni il sussidio «per la partecipazione di figli minori a centri estivi o attività alternative strutturate e organizzate nel periodo di chiusura delle scuole, con contestuale eliminazione della non cumulabilità con altre provvidenze erogate da enti pubblici, confermata invece per i soggiorni estivi».

Le misure verranno dettagliate nei bandi per la concessione dei benefici

Sul fronte dei mutui, si introduce un ulteriore criterio di precedenza nella concessione dei prestiti, qualora le risorse risultino insufficienti, nel caso di Isee non superiore a 25 mila euro e si delimita al solo territorio regionale «l'assenza di proprietà o comproprietà di altra adeguata abitazione, ossia di un numero di vani utili, esclusi i servizi, pari a quello dei componenti la famiglia anagrafica, con un minimo di due vani». La concessione dei benefici si concretizzerà mediante specifici bandi, adottati su proposta del Comitato di gestione e in cui verranno stabiliti i criteri di dettaglio, l'ammontare massimo degli interventi, la tipologia di Isee richiesta, i documenti necessari, i termini per le domande.

ANCHE VERSO I COMUNI

Una serie di vantaggi che il centrodestra è intenzionato a "esportare" anche ai Comuni, così da contenere la crisi vocazionale che, soprattutto nei municipi più piccoli, ha determinato profonde carenze di organico. È in questo contesto che la maggioranza ha approvato la mozione del capogruppo di FdI Claudio Giacomelli per l'estensione delle agevolazioni a tutto il personale dipendente del pubblico impiego. «Le misure di welfare – riassume Roberti – sono leva strategica per l'attrattività di giovani lavoratori e per l'incremento della motivazione e il miglioramento del clima organizzativo per il personale già in servizio».—

Le altre migliorie ottenute dai sindacati

Buoni pasto garantiti anche nei giorni di smart working

Buoni pasto anche per i dipendenti pubblici in smart working. È l'altra novità contenuta nel nuovo contratto delle Funzioni centrali sottoscritto dalla Cisl e dalla Flp nei giorni scorsi con l'Aran. Attualmente, i buoni pasto vengono riconosciuti solo ai lavoratori presenti in ufficio, ma le nuove modalità di lavoro a distanza hanno spinto i sindacati a chiedere una parità di trattamento per chi lavora in smart working.

«Abbiamo ottenuto anche due ore di permesso retribuito per le visite mediche agli over 60» aggiunge il segretario regionale della Funzione pubblica Cisl, Salvatore Montalbano, secondo il quale il nuovo contratto introduce anche altre novità sulle relazioni sindacali e su alcuni istituti. Il documento dovrà ottenere dagli organi di vigilanza dei ministeri dell'Economia e della Funzione pubblica i pareri di legittimità e compatibilità economica.—

L'attacco in Olanda

Tifosi israeliani
Una notte di terrore

Vittime di un agguato ad Amsterdam dopo la partita di Europa League tra i padroni di casa dell'Ajax e il Maccabi

Mattia Bagnoli / AMSTERDAM

L'Olanda è sotto shock. Nella notte, dopo la partita di Europa League tra il Maccabi Tel Aviv e l'Ajax, Amsterdam si è trasformata in un teatro di violenza in cui «ragazzi sugli scooter hanno dato la caccia ai tifosi israeliani, attaccandoli con bastoni e coltelli. «Posso facilmente capire che la memoria corra ai pogrom», ha commentato la sindaca Femke Halsema. In tutto si sono contati 5 tifosi feriti portati in ospedale, tra 20 e 30 contusi lievi e circa 60 arresti effettuati dalle forze dell'ordine nel corso degli scontri.

OSTAGGI

Ma sarebbe potuto andare molto peggio. Ad un certo punto sono corse voci di ostaggi, poi fortunatamente smentite dalla polizia. Il re in persona, Guglielmo Alessandro, ha telefonato al presidente israeliano Herzog per scusarsi: «Abbiamo fallito nei confronti della comunità ebraica nella Seconda guerra mondiale, e abbiamo fallito nuovamente». Mentre il primo ministro olandese Schoof ha espresso «vergogna» e rassicurato che «i responsabili saranno perseguiti». La polizia di Amsterdam ha lanciato diverse linee di indagine per capire cosa è accaduto. Il capo, Peter Holla, in conferenza stampa ha spiegato che, «a causa di un'annunciata manifestazione pro-Palestina in concomitanza con la commemorazione della Notte dei Cristalli, abbiamo previsto rischi per l'ordine pubblico e ci siamo preparati al massimo», eppure non è stato possibile prevenire gli scontri, poiché di natura «improvvisa». Di opinione diversa un tifoso arrivato sanguinante all'aeroporto: «Siamo stati presi in un'imboscata... La polizia ci ha abbandonati, non ci ha scortato negli hotel». Certo è che gli inseguimenti, i pestaggi e le immagini di un giovane a terra costretto a gridare terrorizzato «non sono ebreo» per cercare di sfuggire al linciaggio resteranno a lungo nella memoria. Le prime avvisaglie si erano avute già mercoledì, quando nel centro della città i tifosi del Maccabi, del Fenerbahce e dell'Ajax si sono scontrati, «con lievi tafferugli da entrambe le parti». Alcuni video sui social mostrano ultrà israeliani intonare cori anti-Palestina.

GUGLIELMO ALESSANDRO
IL RE DEI PAESI BASSI È INTERVENUTO SUL CASO

> «Abbiamo fallito nei confronti della comunità ebraica nella Seconda guerra mondiale e abbiamo fallito nuovamente»

ATTACCO

«Hanno iniziato ad attaccare le case delle persone con appese bandiere palestinesi ed è lì che è iniziato tutto», ha sostenuto ai microfoni di Al Jazeera il consigliere comunale di un partito di sinistra della città di Amsterdam, Veldhuyzen. «Il comportamento di certi tifosi» del Maccabi Tel Aviv «non giustifica» la violenza scoppiata dopo, ha dichiarato fermamente la sindaca Halsema, tanto più che le prime indagini indicano che gli assalitori si sono organizzati su Telegram e poi si sono tenuti in contatto attraverso i cellulari per trovare i tifosi che passeggiavano nel centro di Amsterdam, con azioni «colpisci e scappa» definite chiaramente «antisemite». Il leader dei sovranisti olandesi Wilders - e azionista di maggioranza del governo - su X ha tuonato: «Siamo diventati la Gaza d'Europa, musulmani con bandiere palestinesi che cacciano gli ebrei, non lo accetto». Poi ha telefonato a Netanyahu promettendogli che farà il possibile per «espellere i radicali islamici». Netanyahu ha ribattuto che «l'anniversario della Kristallnacht è stato celebrato ad Amsterdam», ma «il popolo ebraico ora ha uno Stato». —

Tifosi con bandiere palestinesi prendono parte a una manifestazione filo-palestinese al margine della partita di calcio ANSA/ANP

LE REAZIONI

I grandi del mondo in coro «Antisemitismo dilagante»

Meloni: «Una cosa inaccettabile» Macron: «Ora buia della storia» Von der Leyen: «Combattiamo in Europa qualsiasi forma di odio». Biden: «Spregevole»

ROMA

Da Parigi e Berlino, da Roma e Madrid, da Washington all'Onu. Tutta Europa, e non solo, ha condannato con fermezza l'aggressione subita dai tifosi israeliani del Maccabi Tel Aviv dopo la partita contro l'Ajax ad Amsterdam. La premier Meloni, dopo i fatti di Amsterdam, ha denunciato un «inaccettabile antisemitismo dilagante», affermando la necessità di «garantire piena sicurezza ai cittadini di religione ebraica». Anche Macron ha evocato le «ore più buie della Storia», assicurando che la «Francia continuerà a lottare contro l'antisemitismo senza tregua». Bisogna essere «implacabili», ha tuonato il capo della destra Marine Le Pen, tra i primi leader a pronunciarsi. Di «violenze insopportabili» ha parlato il cancelliere tedesco Olaf Scholz, secondo cui «chiunque attacca gli ebrei attacca tutti noi». Per la presidente della Commissione Ue Ursula von der Leyen, «siamo determinati a combattere ogni forma di odio». Il presidente Usa Biden ha puntato il dito contro atti «spregevoli», per il premier canadese Trudeau è l'ennesimo episodio di «disgustoso antisemitismo». Episodi «scioccanti», la denuncia del segretario dell'Onu Guterres. —

L'IDENTIKIT DEI SOSTENITORI DEL CLUB ISRAELIANO

Ultrà che si dicono apolitici Ma c'è una frangia estremista

Da 30 anni l'Uefa ha ammesso le squadre dello Stato ebraico alle varie competizioni europee Negli stadi con la stella di David la violenza sempre più frequente

AMSTERDAM

Era il 1994 quando l'Uefa accettò in via definitiva l'adesione di Israele e da allora la Nazionale e le squadre di club - di solito Maccabi Haifa, Hapoel Tel Aviv e Maccabi Tel Aviv - partecipano alle competizioni della federazione europea. Dopo il 7 ottobre 2023 e con l'avvio del conflitto a Gaza, le partite interne delle compagini d'Israele si disputano in campo neutro, tra imponenti misure di sicurezza, con stadi e alberghi blindati, e altrettanta attenzione richiedono i trasferimenti e il controllo delle tifoserie. I sostenitori del Maccabi Tel Aviv, aggrediti ad Amsterdam non hanno una particolare caratterizzazione politica, ad eccezione di una frangia ultrà, i Maccabi Fanatics, che è vicina all'estrema destra. Una posizione che lega i Fanatics alla tifoseria più virulenta del Beitar Gerusalemme, squadra vicina al partito di destra Likud, la Familia dall'impronta razzista e anti araba. In Israele sono sempre più comuni negli stadi i casi di violenza, omofobia e razzismo, in particolare contro coloro che sono di religione musulmana, e nella maggior parte dei casi i responsabili sono stati individuati tra gli ultrà del Beitar - arrivati a bruciare anche copie del Corano sugli spalti - e del Maccabi Tel Aviv. Fu un gruppetto di questi ultimi, nel 2014, a prendere di mira un giocatore della squadra di origini arabe, Maharan Radi, inducendolo poi a cambiare squadra. Episodi di fanatismo e violenza si sono registrati anche nelle trasferte all'estero, come quando, lo scorso marzo ad Atene, venne aggredito un uomo che portava una bandiera palestinese. Ad Amsterdam, prima della partita di ieri sera, i sostenitori della squadra israeliana hanno strappato e bruciato bandiere palestinesi e ci sono stati alcuni disordini, bloccati dall'intervento della polizia. Niente è accaduto nello stadio, anche perché tra i sostenitori delle due squadra non c'è alcun motivo di tensione, anzi. In Olanda, e non solo, i tifosi dell'Ajax sono noti come «Super Joden» (Super ebrei), esibiscono in curva simboli ebraici e bandiere israeliane in virtù di un legame risalente a vari decenni fa, quando erano molti gli ebrei coinvolti nel club, nella dirigenza e anche in campo. Da questo, si è creato negli anni un rapporto abbastanza stretto con i Maccabi Fanatics. Ad Amsterdam nessun avvisaglia di proteste, come era avvenuto pochi mesi fa a Firenze, in occasione del match di Conferenze Fiorentina-Maccabi Haifa, ed a Udine per Italia-Israele, quando ci fu bisogno di vigilare. —

I tifosi del Maccabi ANSA

> Dentro lo stadio della capitale olandese non c'erano stati scontri né avvisaglie violente

Un arresto nel centro di Amsterdam ANSA/ANP

Gli atti antisraeliani dal 7 ottobre

REGNO UNITO
Londra, il 16 ottobre 2023
A Stamford Hill, due scuole ebraiche sono state vandalizzate con vernice rossa

GERMANIA
18 ottobre 2023
Nel centro di Berlino è avvenuto un attacco incendiario con bottiglie molotov contro un edificio che ospita una scuola Talmud-Thora e la sinagoga dell'associazione Kahal Adass Yisroel. Aggressioni verbali, profanazioni di luoghi ebraici e vandalismi su proprietà di ebrei sono aumentati dell'80% rispetto all'anno precedente, secondo il gruppo Rias, che monitora queste azioni

RUSSIA
30 ottobre 2023
Una folla inferocita nella regione russa del Daghestan, a maggioranza musulmana, ha preso d'assalto un aeroporto in cui era arrivato un volo da Israele, costringendo le autorità a chiudere la struttura e a dirottare i voli

ARMENIA
11 novembre 2023
A Yerevan un incendio viene appiccato alla sinagoga Mordechai Navi

AUSTRIA
3 marzo 2024
Un adolescente accoltella e ferisce gravemente un ebreo ortodosso di 50 anni per le strade di Zurigo. Il 15enne arrestato è di nazionalità svizzera

FRANCIA
24 agosto 2024
Poteva verificarsi una strage quando in pieno Shabbat un uomo con bandiera palestinese e kefiah ha incendiato almeno due veicoli davanti alla sinagoga Beth Yaacov de La Grande-Motte, nel sud del Paese, a poca distanza da Montpellier. Le fiamme hanno provocato una forte esplosione, che ha ferito un agente della polizia municipale

OLANDA
15 ottobre 2024
Poche settimane prima delle violenze di ieri sera, durante la partita tra AZ Alkmaar e Ajax, la polizia ha arrestato oltre 150 tifosi dell'AZ per aver gridato slogan antisemiti contro l'Ajax, squadra storicamente associata alla comunità ebraica

ANSA

Lo shock delle vittime «Imboscata contro di noi»

I sostenitori ospiti accusano: «Ci hanno aggrediti sia con mazze che con le lame»
I Pro-Palestina, invece, ribattono con sicurezza: «Sono stati loro a provocarci»

Pietro Guastamacchia/AMSTERDAM

«Ci hanno teso un'imboscata: quando siamo usciti dalla metro in centro, ci aspettavano con mazze e coltelli». Per i tifosi del Maccabi Tel Aviv, quanto accaduto giovedì notte ad Amsterdam non ha nulla a che vedere col calcio. «Allo stadio c'era una bellissima atmosfera, quanto è successo fuori è tutt'altra cosa, qualcosa di ben organizzato», racconta Nimrod, un cittadino israeliano residente ad Amsterdam da oltre 20 anni. Insieme a due amici, Nimrod ha messo a disposizione la sua auto per i passaggi «sicuri», organizzati via chat in collaborazione con le autorità dello stato ebraico per portare i tifosi israeliani rimasti barricati in hotel fino all'aeroporto, poiché «i taxi, e tantomeno i treni, non erano sicuri». Quella che si è scatenata nella notte di ieri la comunità ebraica l'ha definita «una vera e propria caccia all'ebreo»: nei video circolati sui social si vedono bande di attivisti pro-palestinesi obbligare i passanti a mostrare i passaporti e accanirsi a calci contro cittadini israeliani. In un video un uomo grida «non sono ebreo» per cercare di sottrarsi al linciaggio.

RABBINO

Una violenza che ha portato uno dei rabbini più conosciuti di Amsterdam, Yanki Jacobs, a puntare il dito contro «tutti coloro che da mesi demonizzano tutto ciò che è israeliano o ebraico», chiedendo ora «di essere onesti e condannare le violenze». Ma per gli attivisti pro-palestinesi, radunati davanti al municipio per chiedere la liberazione degli oltre 60 arrestati, la storia di giovedì notte è diversa. «È stato un errore far venire migliaia di hooligan da Israele qui ad Amsterdam. Questa partita non doveva giocarsi, sapendo quanto alta sia la tensione in certi quartieri e il modo in cui queste persone si comportano. Sono dei provocatori, ci sono decine di video di loro che strappano bandiere della Palestina dalle finestre, provocano e persino sputano su donne che indossano l'hijab», dice Jesse Sep Van Aalderen, attivista di Pal-Action Amsterdam. I commercianti vicino a Piazza Dam confermano che una bandiera palestinese è stata strappata da una finestra dai tifosi del Maccabi Tel Aviv di fronte alla fermata della metro Rokin, come raccontato dal titolare del negozio di souvenir situato sotto la finestra che ha riconosciuto il suo edificio nel video diventato virale sui social e che ha contribuito a infiammare d'odio la notte di Amsterdam. «Ma si è trattato di un incidente isolato, il comportamento di alcuni tifosi non giustifica assolutamente la violenza esplosa l'altro ieri sera», ha commentato la sindaca di Amsterdam, Femke Halsema, in una conferenza convocata d'emergenza a mezzogiorno, in cui ha annunciato un regime di sicurezza rafforzato per tutta la città: divieto di manifestazioni, divieto di coprirsi il volto e polizia autorizzata a perquisire chiunque desti sospetti.

FEMKE HALSEMA
LA SINDACA DI AMSTERDAM

Emesso il divieto di manifestazioni e di coprirsi il volto Polizia autorizzata a perquisire chiunque desti sospetti

TRAMONTO

Alle 16, 42, quando il sole cala e si accendono le candele di Shabbat, tutte le sinagoghe di Amsterdam sono sotto protezione speciale della polizia antiterrorismo olandese. Il premier Dick Schoof e il leader sovranista Geert Wilders vanno a visitare la comunità. Davanti alla Sinagoga Portoghese di Amsterdam, un tempio di rito ortodosso situato a pochi passi da Piazza Dam, la polizia scorta alcuni osservanti che iniziano a raggiungere il tempio nonostante le tensioni. L'ordine è di non commentare per non alimentare polemiche: «Ma non sarà uno Shabbat normale, sarà uno Shabbat di paura», confessa uno di loro. —

NETANYAHU RIEVOCA

«Celebrato l'anniversario della Notte dei Cristalli»

TEL AVIV

Lo shock di Israele per il linciaggio dei tifosi del Maccabi ad Amsterdam è tutto scritto nelle facce dei giovani seduti ai caffè di Tel Aviv per il rituale del brunch prima che entri lo shabbat. Netanyahu ha condannato l'attacco, ma soprattutto ha messo l'accento sul significato che la data del 9 di novembre ha nel calendario europeo: «L'86/o anniversario dalla Kristallnacht è stato celebrato nelle strade della capitale olandese, quando gli ebrei sul suolo europeo furono attaccati perché erano di religione ebraica. È accaduto di nuovo», ha detto. L'anniversario della Notte dei cristalli fa uscire dai libri di storia le schegge dei vetri frantumati di migliaia di negozi di ebrei saccheggiati e distrutti che tappezzavano le strade della Germania, dell'annessa Austria e una parte della Cecoslovacchia: quella notte, tra il 9 e il 10 novembre, centinaia di sinagoghe furono attaccate, distrutte, date alle fiamme. Il pogrom che segnò la svolta nella persecuzione portando allo sterminio di 6 milioni di ebrei europei. «C'è una differenza oggi, il popolo ebraico ora ha uno Stato tutto suo», ha messo in rilievo il premier israeliano, aggiungendo che «chi sta dietro agli attacchi non rappresenta solo un rischio per gli ebrei, ma per l'intero mondo libero». Le dichiarazioni di Netanyahu sono arrivate nel pomeriggio mentre il primo volo con i tifosi del Maccabi Tel Aviv evacuati da Amsterdam è atterrato all'aeroporto Ben Gurion e il ministero degli Esteri ha dettoche tutti gli israeliani nella capitale olandese erano stati rintracciati. —

SAVINO: «NON POSSIAMO ABBASSARE LA GUARDIA». SERRACCHIANI: «RAZZISMO ANTISEMITA»

Condanna bipartisan in Fvg «Una violenza inaccettabile»

Una condanna bipartisan, unita a preoccupazione e indignazione si è levata da politici e rappresentanti delle istituzioni in Friuli Venezia Giulia dopo l'aggressione subita dai tifosi israeliani ad Amsterdam.

«Le scene di violenza e di caccia all'ebreo che abbiamo visto, come ha ricordato anche il ministro Tajani, riportano alla memoria i tempi bui del nazismo e dell'Olocausto. È inaccettabile che, nel cuore dell'Europa, si manifestino ancora episodi di odio razziale e antisemitismo». Lo afferma Sandra Savino, sottosegretaria all'Economia e segretaria di Forza Italia Fvg. L'Europa è nata su valori di tolleranza e rispetto della dignità umana: non c'è posto, né vi sarà mai, per chi semina odio e intolleranza. Questi episodi sono un campanello d'allarme. Il nostro impegno, come istituzioni e come cittadini, deve essere fermo e costante per tutelare i principi di democrazia e libertà che stanno alla base della nostra convivenza civile. Non possiamo – prosegue Savino – abbassare la guardia di fronte all'antisemitismo, né ignorare che questa minaccia riguarda non solo le comunità ebraiche, ma tutti noi e i valori fondanti dell'Ue. Ricordare è un dovere, ma agire è una responsabilità collettiva. Serve un impegno collettivo contro ogni forma di antisemitismo, affinché l'Europa continui a essere un esempio di pace e libertà».

Critica anche la deputata e responsabile Giustizia del Pd Debora Serracchiani: «Sono violenze che ci scagliano indietro a tempi in cui l'antisemitismo trovava campo libero in Europa e nelle nostre terre. Ancora una volta dichiariamo con assoluta determinazione la volontà di fermare un'onda montante di odio per un popolo che è alle radici della nostra storia e cultura, che fa parte a tutti gli effetti delle nostre comunità nazionali e locali. L'attacco mirato a ebrei, siano tifosi in trasferta o pacifici cittadini europei con la kippah colpevoli solo di essere tali, si chiama razzismo antisemita. Sugli atti del Governo di Israele su ci siamo espressi con molta chiarezza, ma i fatti di Amsterdam sono altro e vanno fermati. L'Europa deve essere terra di tolleranza e libertà».

Per il consigliere regionale di Forza Italia Roberto Novelli «il fondamentalismo islamico entra anche negli stadi di calcio e imperversa nelle strade delle nostre città. Dieci persone ferite, alcune ricoverate in ospedale e una sessantina di arresti: questo il bilancio provvisorio di una notte di ordinaria follia ad Amsterdam, per una partita di Europa league tra Ajax e Maccabi Tel Aviv. Un branco di violenti filopalestinesi ha dato vita a una vera caccia all'uomo nei confronti dei tifosi della squadra ospite, marchiando con l'antisemitismo una serata che doveva essere all'insegna del grande calcio».

Sulla stessa linea il consigliere regionale Mauro Di Bert (Fedriga presidente) secondo il quale si è trattato di «un attacco deliberato e premeditato, utilizzando lo sport e il tifo come falso scudo di quella che è, a tutti gli effetti, un'azione terroristica. Un'esplosione di violenza del genere – prosegue Di Bert –, contro il pubblico di una partita di calcio, va oltre ogni limite di tolleranza e non può trovare giustificazione alcuna il comportamento terroristico messo in atto fuori dallo stadio di Amsterdam». —

C. RI.

Le conseguenze del voto Usa

Draghi sferza l'Ue «Con il Trump bis cambia scenario Serve la svolta»

L'ex premier italiano sollecita i 27 alle decisioni necessarie
La commissione prepara le proposte sulla competitività

Michele Esposito / BUDAPEST

La foto di Ursula von der Leyen con i suoi cari nemici Charles Michel e Viktor Orban. I moniti autonomisti di Emmanuel Macron e l'ultima chiamata di Mario Draghi ad un'Europa ancora frastornata dal ritorno di Donald Trump. Cartoline dal vertice di Budapest. Il summit informale dei 27 non è stato ancora un punto di ripartenza e forse non poteva esserlo. Le divisioni interne, la debolezza politica di Berlino e la cavalcata dei sovranismi all'ombra di Trump potrebbero rendere qualsiasi decisione perfino più faticosa. C'è, tuttavia, una base su cui lavorare che tutti hanno riconosciuto: il report dell'ex presidente della Bce. Uno studio dal quale Draghi ha voluto innanzitutto recapitare un monito: con il voto negli Usa è cambiato tutto, l'Ue non può più rinviare le sue scelte. Dalla cena di giovedì nel Parlamento ungherese e dal summit successivo nella Puskas Arena, è emerso un messaggio: niente panico con Trump.

UN PROCESSO NECESSARIO

Che poi la sensazione sia condivisa da tutti resta da vedere. Di certo, di fronte ai 27, Mario Draghi ha predicato calma, facendo capire che, forse, l'arrivo di The Donald potrebbe accelerare un processo che secondo l'ex presidente della Bce per l'Ue era comunque necessario. «Con Trump ci sarà una grande differenza nei rapporti con gli Usa, l'Europa non può più posporre le sue decisioni», ha rimarcato l'ex premier italiano. Il suo è stato un lungo intervento, al quale è seguito quello di Christine Lagarde. «Il sistema bancario è solido, i risparmi vanno incanalati in investimenti produttivi nell'innovazione», è stato il senso del discorso della presidente della Bce. Al tavolo con i 27, e nella stessa Dichiarazione di Budapest, i leader hanno evitato di fare alcun riferimento a risorse, finanziamenti o debiti comuni. Il concetto di eurobond, invero, è stato escluso anche dalla stessa von der Leyen che, nell'alveo degli «strumenti da esplorare» per dare spinta alla competitività, ha citato l'opzione risorse proprie, dal bilancio pluriennale, o quella di fondi nuovi, sulla stregua del Next Generation Eu.

> L'Italia frena ancora sulle sollecitazioni ad aumentare la spesa per la difesa

LAVORI IN CORSO

La discussione, in ogni caso, non è matura. Una prima proposta, ha annunciato von der Leyen, potrebbe vedere la luce nel giugno 2025. A Bruxelles sono convinti che, individuando prima delle priorità, sarà più facile far poi convergere tutti sugli strumenti finanziari. Ma non è detto. Sulla difesa, ad esempio, è destinato a farsi più incalzante il pressing sui Paesi Ue per andare oltre il 2% nelle risorse da destinare alla Nato. «Farlo, rispettando il Patto di stabilità, è possibile», ha suggerito Draghi. L'argomento, però, è esplosivo. Anche in Italia. «Sì ad investire di più nella difesa ma servono gli strumenti e nel nuovo Patto va fatto molto di più. Non sono disposta a prendermela con i cittadini italiani, i lavoratori. Come lei sa, noi spendiamo le risorse su priorità che sono reali», è stata la frenata di Giorgia Meloni. La premier è arrivata a Bruxelles non facendo nulla per nascondere il rapporto privilegiato con Elon Musk («è un valore aggiunto e un possibile interlocutore»). E ha osservato come, più che dal tycoon, «l'Europa debba trovare una quadra e prendere le misure di se stessa. Ricordo che il dibattito sulla competitività europea è un dibattito che è iniziato mesi fa all'indomani dell'Inflation reduction act». Certo, per Meloni con l'arrivo di Trump il quadro muta drasticamente. Orban, da tempo, si presenta come l'emissario del trumpismo in Europa. Macron ha colto l'occasione per ripresentarsi come punto di riferimento europeo. In mezzo, fa premier ha le chance per fare da raccordo in una triangolazione che coinvolge anche von der Leyen. —

LA CRISI POLITICA IN GERMANIA

Scholz senza maggioranza apre sulla data delle elezioni

La Cdu vuole votare il 19 gennaio ma il cancelliere in carica chiede di garantire l'approvazione della legge di bilancio prima di sciogliere il Bundestag

BRUXELLES

Afferma di avere ricevuto «pacche sulle spalle» dai leader europei, ostenta calma davanti alle offese di Elon Musk, ma sotto la pressione dell'opposizione per la prima volta apre sulla data delle elezioni anticipate che quasi tutti in Germania chiedono di tenere al più presto. Molto prima del marzo da lui prospettato. Olaf Scholz ha approfittato del vertice informale Ue a Budapest per riprendere fiato dopo quarantotto ore ad alta tensione in patria, segnate dalla caduta della sua coalizione. Impossibile però ritrarsi alle domande sui tempi del voto: «Il modo migliore» di procedere, a suo parere, «è discuterne con calma» tra i partiti per concordare sulle leggi da approvare entro l'anno - in primis, quella di bilancio - e trovare così l'intesa sulla mozione di fiducia che aprirà la strada alle urne. La Cdu però continua a martellare e, calendario 2025 alla mano, ha già trovato la sua data: lunedì 19 gennaio, alla vigilia dell'insediamento di Donald Trump alla Casa Bianca. Scholz minimizza l'insulto ricevuto su X da Elon Musk, che lo ha definito come «uno stupido», dicendo di non essersene «nemmeno accorto». Più esplicita la sua portavoce, che da Berlino ha replicato: «Su X c'è libertà per gli stupidi». —

LA POLEMICA

Stoccate tra Meloni e Schlein: «Il governo difende chi lavora»

La premier sferza l'opposizione «Noi in prima linea sui diritti più della sinistra al caviale» La segretaria dem:«Diciamo no alle purghe con l'olio di ricino»

ROMA

Le polemiche sulla manovra con la contesa governo-sindacati sfociano in un aspro botta e risposta tra Giorgia Meloni ed Elly Schlein sulla tutela dei diritti dei lavoratori. «Questo governo li difende molto di più della sinistra al caviale», l'affondo della premier. Replica duramente la segretaria dem: «Io di caviale non ne ho mai mangiato, ma nemmeno posso sopportare che i lavoratori vengano purgati con olio di ricino». Da un lato un riferimento alla "gauche caviar", dall'altro alle purghe somministrate dai fascisti nel Ventennio. È il secondo round di uno scontro iniziato 24 ore prima con il messaggio della presidente del Consiglio, letto a "Un giorno da Pecora", in cui raccontava come, «non avendo particolari diritti sindacali», fosse al lavoro a «Budapest per il Consiglio europeo» nonostante si sentisse male. «La smetta di fare la vittima» e «delegittimare» i sindacati, l'aveva già attaccata Schlein.

La leader del Pd proprio non ci sta ad essere bollata come «la sinistra al caviale» e rintuzza Meloni sul salario minimo «che ha negato a 3 milioni e mezzo di lavoratori e lavoratrici che non ce la fanno più e non arrivano a fine mese anche se lavorano».

Ad alimentare la polemica sui lavoratori arriva Maurizio Landini che accusa Meloni di «bullismo»: la battuta sui diritti sindacali, «messa in questi termini è un attacco a chi ogni giorno li vede messi in discussione». Il segretario della Cgil, confermando per lunedì mattina l'incontro con la premier sulla manovra, slittato proprio per una indisposizione della premier, annuncia che vorrebbe portarle in regalo un libro: "L'uomo in rivolta" di Albert Camus. —

La segretaria del Partito democratico, Elly Schlein ANSA

Mario Draghi e il primo ministro Viktor Orban

DOPO LA VITTORIA DI THE DONALD VOLANO I TITOLI DI TESLA CHE VALE PIÙ DI MILLE MILIARDI

Zelensky chiama il tycoon Partecipa anche Musk

L'uomo più ricco del mondo ha assicurato che sosterrà Kiev con i suoi satelliti
L'Fbi ha svelato e sventato un complotto iraniano per uccidere The Donald

Claudio Salvalaggio
/ WASHINGTON

«Le uccisioni insensate finiranno presto. Il tempo per gli speculatori guerrafondai è scaduto»: a scriverlo sulla sua piattaforma è Elon Musk, che ha partecipato anche alla telefonata di congratulazioni di Volodymyr Zelensky a Donald Trump per la sua vittoria, assicurando al presidente ucraino che continuerà a sostenere Kiev con la sua rete di satelliti Starlink. Un dettaglio che conferma quanto potrebbe essere influente nella prossima amministrazione l'uomo più ricco del mondo, che in attesa di guidare la nuova commissione per l'efficienza governativa continua a vedere i titoli delle sue aziende spinti dal trionfo di The Donald: Tesla è tornata a valere oltre mille miliardi.

La telefonata è durata 25 minuti e non sarebbero stati discussi i dettagli del piano di pace, ma Zelensky ne sarebbe uscito in qualche modo rassicurato, secondo Axios. Ora si attende un colloquio fra Trump e Vladimir Putin, che si è già detto pronto a rispondere alla chiamata. Musk ha partecipato anche alla telefonata fra Trump e il presidente turco Recep Tayyip Erdoğan, una delle tante ricevute da The Donald nel suo fortino di Mar-a-Lago, dove sta lavorando alla squadra di governo insieme al suo transition team. La prima casella l'ha già annunciata, nominando la sua co-campaign manager Susie Wiles come prima donna chief of staff della Casa Bianca, una delle cinque figure più potenti di Washington.

«Susie è forte, intelligente, innovativa ed è universalmente ammirata e rispettata. Continuerà a lavorare instancabilmente per rendere l'America di nuovo grande», l'ha lodata. Soprannominata "Ice Baby" per la sua lucida freddezza, sempre dietro le quinte, la 67enne Wiles è una veterana della politica, dalla campagna di Reagan nel 1980 a quelle di Ron DeSantis, con cui ha rotto tornando da Trump, con il quale aveva già lavorato nel 2016.

Donald Trump con Elon Musk durante un comizio elettorale

Secondo la Cnn, ha accettato a condizione di poter esercitare più controllo su chi può contattare lo Studio Ovale, che nella prima presidenza del tycoon era un porto di mare. Una delle sue capacità è «creare ordine nel caos», come dice lei stessa: per ora quindi sembra la garanzia di un'amministrazione più disciplinata. Trump, secondo il Financial Times, avrebbe chiesto inoltre a Robert Lighthizer, un falco anti-Cina fautore dei dazi, di tornare a fare il rappresentante americano per il Commercio mentre potrebbe offrire il ruolo di segretario al Commercio a Linda McMahon, la miliardaria co-presidente del transition team e alla guida della Small Business Administration nella precedente presidenza del tycoon. Il governatore del North Dakota Doug Burgum, suo ex rivale nelle primarie, è in pole come zar dell'energia. Nella royal family invece, dopo il passo indietro di Ivanka (unica apparizione elettorale la notte della vittoria) e del marito Jared Kushner, potrebbero ottenere un ruolo senior i figli Eric e soprattutto Don Jr. , che vuole riempire il governo con «persone che non pensano di saperne più di mio padre», quindi fedeli yes man.

Cresce l'influenza del proprietario del social X: «Basta con i guerrafondai»

Nel frattempo il dipartimento di giustizia ha desecretato le accuse contro un iraniano, Farhad Shakeri, imputato di essere stato incaricato in settembre da un dirigente dei pasdaran di fornire un piano per uccidere Trump prima delle elezioni, oltre che un giornalista americano critico verso il regime di Teheran e due businessman ebrei americani di New York. Nel caso il piano non fosse stato pronto in sette giorni, l'Iran avrebbe rimandato il suo complotto a dopo il voto, ritenendo che Trump avrebbe perso e che sarebbe stato più facile assassinarlo.

Per ora a sparare contro il tycoon, a parole, è stata Madonna. «Sto cercando di capire: perché un criminale condannato, stupratore e bigotto è stato scelto per guidare il nostro Paese, perché fa bene all'economia?», si è chiesta la cantante su Instagram, una delle tante star deluse che avevano appoggiato Kamala Harris. La vittoria di Trump alimenta la protesta, con una manifestazione di 50 mila persone nella capitale il 18 gennaio, due giorni prima dell'Inauguration Day.

E probabilmente incoraggia razzisti e suprematisti, come suggeriscono i messaggi inviati da un mittente sconosciuto ai neri americani in 21 Stati e sui quali sta indagando l'Fbi: l'invito è a "spostarsi in una piantagione per raccogliere cotone". —

LA CANDIDATA DEI DEMOCRATICI

Il futuro di Kamala Harris Governatrice o lobbista

WASHINGTON

Kamala Harris non pensa ancora al futuro. La ferita della sconfitta è ancora troppo fresca per consentirle di guardare avanti con lucidità. La possibilità che resti in politica è remota. Al momento anche solo pensare a una sua ricandidatura alle elezioni del 2028 appare un miraggio. Harris difficilmente potrebbe decidere di ricandidarsi per il Senato: i due senatori che rappresenteranno la California sono appena stati eletti ed è improbabile che lascino a breve. Nel suo stato Harris potrebbe aspirare a diventare governatrice, raccogliendo l'eredità di Gavin Newsom qualora decidesse di scendere in campo nel 2028. Fra gli incarichi istituzionali c'è chi sogna che Biden la nomini alla Corte Suprema: un'ipotesi irrealizzabile visto che i democratici dovrebbero prima convincere la giudice Sotomayor a lasciare e poi premere sull'acceleratore per confermare Harris prima del 20 gennaio. Le ipotesi al momento più accreditate fra i sui alleati sono il settore privato, anche nei panni di lobbista, o l'ingresso in un think tank. —

REVISIONE DELLO STATUTO. AL VAGLIO L'ELIMINAZIONE DELLA FIGURA DEL GARANTE BEPPE GRILLO

M5s, cambio di nome e simbolo Via il limite dei due mandati

Resi noti i contenuti del confronto on line tra gli iscritti La denominazione «non più rappresentativa delle attuali caratteristiche del Movimento»

ROMA

Se non è una rivoluzione poco ci manca. A partire dal nome, «in quanto non più rappresentativo delle caratteristiche attuali del Movimento» per proseguire col suo fondatore che oggi riveste il ruolo di garante, ruolo che andrebbe eliminato o, in alternativa, bisognerebbe ridurne i poteri o ancora modificarne il metodo di nomina rendendolo a tempo determinato.

Insomma il Movimento 5 stelle si appresta a cambiare nome e a dire addio al passato. O almeno questo è quello che auspicano i 360 attivisti che sono stati sorteggiati per avanzare delle proposte in vista dell'assemblea del 24 e 25 novembre a Roma. Adesso il report è stato consegnato e le proposte saranno messe ai voti in quei due giorni che potrebbero quindi sancire la fine del M5s. Il report conclusivo è diviso in 12 sezioni, tante quanti saranno i temi che affrontati nella Costituente di fine novembre. Tra le poche certezze che emergono c'è la volontà di istituire "un organo dedicato" per l'informazione (tra le idee un canale tv o una web-tv, che viene segnalata dai Cinque Stelle come una delle strade più percorribili).

Giuseppe Conte e Beppe Grillo: il M5s pronto a cambiare pelle

L'altra piccola grande rivoluzione è il totem del limite dei due mandati che potrebbe venire superato. Per quanto riguarda la linea politica che avrà il Movimento il report precisa che c'è una tendenza a collocare il M5s "nel campo progressista" e tra le opzioni c'è anche l'idea di "dichiararsi progressisti indipendenti". Si punta ad accordi programmatici precisi, creando un doppio binario su alleanze nazionali (da varare con l'ok del leader o dell'assemblea degli iscritti) e locali. Nel frattempo la pubblicazione del report ha già riacceso lo scontro interno. —

Le conseguenze del voto Usa

L'ANALISI

Dal ko una lezione per i progressisti: meno principi, più economia reale

La vittoria di Trump mette i democratici di fronte alla necessità di cambiare agenda e priorità
Non basta più insistere forsennatamente su quella "politica dell'identità" che divide la società

MASSIMILIANO PANARARI

Se serviva una conferma ulteriore dell'importanza della personalizzazione in politica ci hanno pensato le ultime presidenziali Usa. Stravinte nel voto popolare – insieme alle elezioni per il Senato e a quelle per i governatori – dai repubblicani, o per meglio dire da Donald Trump, che ha trasformato la formazione politica già di Lincoln, Eisenhower e Reagan nel suo partito personale (e praticamente privato).

Per quanto ampiamente criticabile Trump possiede un carisma innegabile, quello su cui fa leva per proporsi come l'uomo solo al comando adorato dai suoi seguaci, amplificato ulteriormente dalla sua reazione iconica al fallito attentato. Mentre di carisma difetta completamente Kamala Harris, intronizzata dai vertici del Partito democratico dopo avere dato il benservito a Joe Biden, con la duplice criticità di averlo peraltro fatto assai in ritardo rispetto alla bisogna e in con una modalità apparsa a molti (e non soltanto al diretto interessato) piuttosto sgradevole.

Dal punto di vista politico (e ideologico), la vittoria di Trump è senza ombra di dubbio – e le sue dichiarazioni a caldo, insieme a vari passaggi del discorso di ringraziamento rivolto più agli elettori che alla nazione, lo ribadiscono per l'ennesima volta – quella di una destra radicale ed estrema mai vista finora con tratti tanto marcati. Si tratta, nei fatti, dell'arrivo al potere dell'alt-right suprematista e razzista – e che, nondimeno, prende i consensi di settori di vari esponenti delle minoranze (tu chiamalo, se vuoi, "paradosso postmoderno"...) – dotata dei connotati di quello che diversi osservatori e la stessa Harris hanno definito il «fascismo americano». Trump arriva alla Casa Bianca sull'onda di uno slancio elettorale che suggerisce varie (legittime e fondate) preoccupazioni e configura un potere estremamente concentrato – anche con riferimento alla Corte suprema, dove ha dalla sua una maggioranza iperconservatrice e, per ragioni di età, potrebbe sostituire nel corso del tempo altri due giudici di orientamento liberal. E, dunque, l'attenzione deve essere elevata, al pari della capacità di mobilitazione – che, però, la sinistra tende sempre più a perdere, a partire da quella elettorale.

Non vi è dubbio riguardo il fatto che a penalizzare Harris vi sia stata anche una componente di misoginia, ma il risultato dovrebbe indurre la sinistra – di tutto il mondo – a riflettere. Perché Trump è riuscito a far convergere su di sé innanzitutto il cosiddetto forgotten man bianco delle zone rurali e periferiche e delle città medio-piccole, insieme, però, a settori non trascurabili delle (ex) minoranze etniche che sostenevano tradizionalmente il Partito democratico. Focalizzare l'agenda sul radicalismo di matrice woke, l'«ecologismo elitario» (come lo ha definito Paolo Rumiz) e il "dirittismo" in termini fondamentalmente retorici (dal momento che i diritti – certamente da allargare ed estendere – devono poi risultare reali, e quindi esigibili, e non venire esclusivamente rivendicati) senza accompagnarvi il contestuale richiamo ai doveri rappresenta precisamente il tipo di piattaforma politica e comunicativa che non conduce alla vittoria. L'ennesima "mutazione antropologica" nella direzione dell'egoismo si è sicuramente compiuta e appare durissima da fronteggiare (e, nella fattispecie, va specificato che vi si ritrova pure la responsabilità di qualche eccesso di soggettivismo caldeggiato da un pezzo di sinistra). Ma non rappresenta comunque una giustificazione sufficiente da invocare. Il tycoon ha vinto con ricette semplicistiche e poco realizzabili (e perfino terribili, nel secondo caso) sull'economia e l'immigrazione. E, dunque, se i progressisti non rimettono davvero al centro l'economia (non la macroeconomia, ma quella reale e "domestica" dei salari e del potere d'acquisto) e la giustizia sociale, e non prendono nella debita considerazione le paure dell'uomo della strada, evitando di liquidarle nei termini di "mere percezioni" e sapendo che la pedagogia politica non ha più alcuna presa, il populismo dei demagoghi porterà a mettere in discussione l'impianto stesso della democrazia liberale. Come si vede sempre di più in giro per il mondo. E non occorrono risposte autoconsolatorie, né insistere forsennatamente su quella "politica dell'identità" che – come dovrebbe essere evidente – divide la società, regalando cartucce propagandistiche alle destre.

Sostenitori di Donald Trump festeggiano la vittoria elettorale del tycoon

Parla il professor Varsori (Università di Padova): «Il problema è la Cina»

«Il suo secondo mandato sarà diverso e più forte Poco interesse per la Ue»

L'INTERVISTA

Annalisa Girardi

La vittoria di Donald Trump ha messo gran parte dei leader europei sull'attenti. E per mesi, prima del voto, la stampa aveva cercato di prevedere con una certa ansia cosa sarebbe potuto accadere se il tycoon fosse tornato alla Casa Bianca. «Ma c'è già stato un mandato di Trump e siamo sopravvissuti», puntualizza Antonio Varsori, professore di Storia delle Relazioni internazionali all'Università di Padova.

Professore, possiamo quindi guardare alla prima presidenza di Trump per capire cosa aspettarci?

«C'è una differenza da considerare: nel 2016 Trump aveva vinto sul piano dei grandi elettori, ma era stato abbastanza debole sul voto popolare. Questa volta la vittoria è stata molto più netta. E il mandato sarà diverso, più forte da un certo punto di vista. Certamente Trump è imprevedibile sotto tanti punti di vista, ma al di là delle esternazioni e della sua personalità singolare, credo che ci sarà una certa coerenza rispetto al primo mandato. Anche allora le sue posizioni erano per una difesa dell'economia dalle esportazioni cinesi ed europee e per una maggiore spesa in difesa dei partner Ue, tra le altre cose».

Per quanto riguarda l'economia, quindi, l'Europa ha ragione a preoccuparsi?

«La sua linea è quella dell'America First, della difesa della loro economia e industria. Trump – con tutte le differenze del caso perché parliamo di epoche diverse – incarna uno spirito che si è visto anche in altre amministrazioni americane del passato, un sentimento dal sapore isolazionista che c'era negli anni Venti, con il rifiuto nei confronti dell'Europa e la visione degli Stati Uniti come un mondo a parte. Questa tendenza non è una cosa nuova nella politica americana, fatte le debite proporzioni».

Il professor Antonio Varsori

Un'altra preoccupazione dell'Ue è quella sulla Difesa.

«Sicuramente, ma anche in questo caso io credo che Trump vada visto al di là delle sue affermazioni ed esuberanze verbali. Perché in fin dei conti, il fatto che per gli americani gli europei spendano troppo poco per la difesa, lasciando ricadere tutto sugli Stati Uniti, non è una grande novità. Credo che quasi tutte le amministrazioni americane l'abbiano sostenuto dai tempi di Eisenhower, quindi dagli anni Cinquanta. Il punto è che Trump lo dice in maniera diversa e non si sa mai se dietro a queste affermazioni ci possano essere delle prese di posizione concrete».

Ad esempio la minaccia di uscire dalla Nato?

«Lo aveva detto anche durante il primo mandato e non mi pare che gli Stati Uniti siano usciti dalla Nato. Un conto è quello che si dice mentre si cerca di negoziare qualcosa, o durante la campagna elettorale, un altro poi è quello che si fa realmente. Però è evidente che l'interesse per le vicende europee da parte di Trump sarà minore. Per Trump il vero problema è la Cina, sul piano economico e anche su quello del ruolo internazionale. Dell'Unione europea invece gli interessa abbastanza poco, probabilmente ne ha una visione riduttiva».

Questo potrebbe essere il momento buono per l'Europa per rendersi più autonoma ad esempio in difesa?

«Quello della difesa europea è un tema che è tornato all'attenzione. Che si passi però a un sistema di difesa europeo integrato è difficile. Se n'era parlato all'inizio negli anni Cinquanta con la Comunità europea della Difesa, si era fatto anche un trattato, ma poi non è accaduto niente. Dipenderà molto da alcune leadership europee. Se la Francia e la Germania torneranno ad avere un ruolo propositivo, allora è chiaro che qualcosa potrà accadere, ma per ora l'Europa rimane molto divisa e frammentata».

Sul contrasto al cambiamento climatico l'Europa rischia di restare da sola?

«Credo che questo sia uno dei punti su cui Trump è sempre stato molto chiaro: non ritiene la spinta verso la neutralità climatica in linea con gli interessi economici del suo Paese e agirà di conseguenza. Che cosa accadrà poi nei rapporti con l'Ue è difficile dirlo». —

i commercianti del centro città espongono su banchi allestiti all'esterno del proprio negozio, una grande quantità di articoli a prezzi stracciati!

ADERISCONO ALL'INIZIATIVA: *"Dettagli" abbigliamento - "Madotto" profumeria - "Beunique" abbigliamento e calzature - "Web.it" abbigliamento - "Carla" abbigliamento e calzature - "Non solo bimbo - V.Sport" abbigliamento e scarpe sportive - "Bacrì" abbigliamento bimbo - "Forvm" abbigliamento - "In Corte" abbigliamento - "Arte Profumo" profumeria - "Les Coccotes Noires" abbigliamento - "Boccolini" abbigliamento - "Le Margò" abbigliamento donna - "Cartolandia" - "Laura" abbigliamento donna - "La Perla" abbigliamento donna - "Ottica 10 decimi" - "La Biribaula" mercatino usato articoli bimbo*

AMICI DELLO SBARACCO: Ristorante "Al Monastero" - Ristorante "Al Fortino" - "Civico 39"

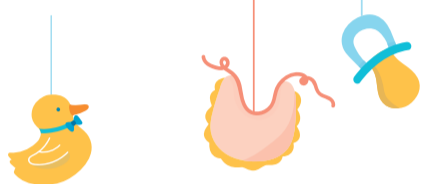
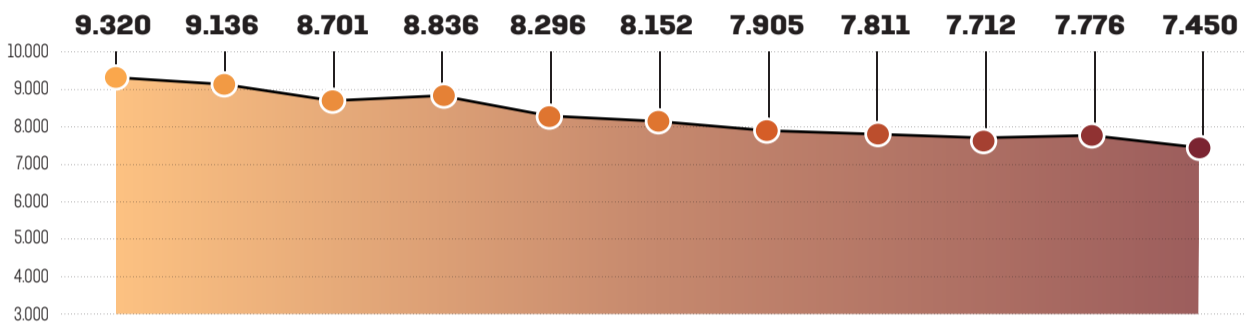
Sanità in Friuli Venezia Giulia

IL SINDACO

«Scelta politica»

«È stata una scelta puramente politica della Regione che, in pochi giorni, nell'estate del 2019, ha deciso di far cessare un servizio fondamentale a disposizione di quasi 800 madri all'anno. Una ferita ancora viva nel nostro territorio che è stata poi seguita dalla chiusura anche della chirurgia d'urgenza. Avevamo il dovere, come amministrazione comunale, di lottare fino all'ultimo per far valere la volontà dei 20.000 cittadini che hanno firmato contro la chiusura del Punto nascita di Palmanova». A dirlo, commentando la sentenza del Consiglio di Stato, il sindaco di Palmanova, Giuseppe Tellini. «Dopo alcuni anni è chiaro quanto avevamo fin da subito denunciato e temuto – aggiunge –. La chiusura del Punto nascitanon ha fatto bene neanche a Latisana, che ora si ritrova a lottare per mantenere almeno un punto nascita nella Bassa friulana».

Francesco Martines, sindaco di Palmanova al momento della chiusura e attualmente consigliere comunale e regionale la ritiene «una sentenza ingiusta, immotivata e fuori tempo massimo. A distanza di anni è evidente a tutti come quella decisione della Regione volesse favorire, per interessi politici, l'ospedale di Monfalcone (passato da 600 a 850 parti), portando alla chiusura prima di Palmanova e purtroppo, nel breve, visto il numero sempre minore di parti, temiamo anche del Punto Nascita di Latisana, che sta pericolosamente scendendo sotto la soglia dei 500 previsti dalla legge Balduzzi. Una sentenza così non può arrivare dopo cinque anni, in un mutato scenario demografico, sociale e politico».

I NATI IN FRIULI VENEZIA GIULIA	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023
CASA DI CURA SAN GIORGIO	743	757	698	715	690	689	671	502	765	697	704
I.R.C.C.S. BURLO GAROFOLO	1.600	1.613	1.516	1.560	-	1.476	1.399	1.455	1.419	1.535	1.395
P.O. CATTINARA E MAGGIORE TS	1	3	1	-	-	1	3	-	3	11	1
P.O. GORIZIA E MONFALCONE -SEDE GORIZIA	275	135	-	1	1.493	-	1	1	-	-	-
P.O. GORIZIA E MONFALCONE -SEDE MONFALCONE	466	616	704	660	740	701	700	821	785	825	827
P.O. LATISANA E PALMANOVA -SEDE LATISANA	445	406	439	111	2	2	234	533	463	501	471
P.O. LATISANA E PALMANOVA -SEDE PALMANOVA	809	758	769	846	727	777	373	-	-	-	-
P.O. S.DANIELE E TOLMEZZO -SEDE SAN DANIELE	996	1.040	881	879	901	886	815	827	778	721	654
P.O. S.DANIELE E TOLMEZZO -SEDE TOLMEZZO	521	518	509	459	388	390	386	388	365	309	294
P.O. S.MARIA DEGLI ANGELI PN -SEDE PORDENONE	1.041	958	934	999	983	1.067	1.157	1.170	1.105	1.139	1.070
P.O. S.MARIA DELLA MISERICORDIA UD-SEDE UDINE	1.607	1.526	1.488	1.608	1.515	1.377	1.432	1.495	1.458	1.469	1.535
P.O. S.VITO E SPILIMBERGO -SEDE S.VITO	791	776	725	953	798	759	680	550	527	508	449
NON CODIFICATA	25	30	37	45	59	27	54	69	44	61	50
TOTALE COMPLESSIVO	9.320	9.136	8.701	8.836	8.296	8.152	7.905	7.811	7.712	7.776	7.450

Fonte: Dati Agenas / Regione Fvg

Punti nascita ok all'accorpamento

Il Consiglio di Stato respinge il ricorso del Comune di Palmanova

Alessandro Cesare

Nella scelta di istituire un unico punto nascita per il presidio ospedaliero "Palmanova-Latisana", posta in atto dalla Regione Fvg, non è ravvisabile alcuna violazione del principio di programmazione in ambito sanitario, e, di conseguenza, alcuna violazione degli standard minimi dei livelli essenziali di assistenza (Lea) e delle prestazioni (Lep). Sono alcune delle ragioni che hanno convinto i magistrati del Consiglio di Stato a respingere il ricorso presentato dal Comune di Palmanova contro la Regione Fvg e l'Azienda sanitaria universitaria Friuli Centrale (AsuFc). La sentenza, a firma di Franconiero, Davide Ponte, Sergio Zeuli, Carmelina Adesso e Laura Marzano, è stata pubblicata ieri.

Il Comune della città stellata, dopo la bocciatura del Tar Fvg, deve incassare anche quella del Consiglio di Stato. L'ente pubblico contestava la scelta della giunta Fedriga di chiudere il punto nascita di Palmanova per riaprire quello di Latisana, scelta, a suo dire, non motivata dai numeri e non adeguata a garantire i livelli essenziali di assistenza e di sicurezza per i cittadini.

Di parere opposto i magistrati del Consiglio di Stato, che hanno respinto o ritenuto infondati i cinque i motivi di appello. In particolare nella sentenza vengono messe in luce le ragioni che hanno spinto la Regione, nel 2016, a interrompere l'attività del punto nascita di Latisana, per riattivarla nel 2019 in seguito alla chiusura del punto nascita di Palmanova, e al conseguente accorpamento delle due strutture. «Nell'un caso si trattava di assicurare la migliore funzionalità del servizio in una condizione di particolare criticità gestionale-operativa – si legge nella sentenza –. Nell'altro caso di dare attuazione al disegno legislativo di riorganizzazione sanitaria territoriale». In aggiunta di tutto ciò, il Consiglio di Stato precisa: «L'individuazione della sede di Latisana quale unico punto nascita del presidio costituisce una precisa scelta del legislatore regionale, che ha ritenuto sussistenti i

L'APPELLO DEL SINDACATO

La Cgil:«Per la sanità privata nuovi criteri per le convenzioni»

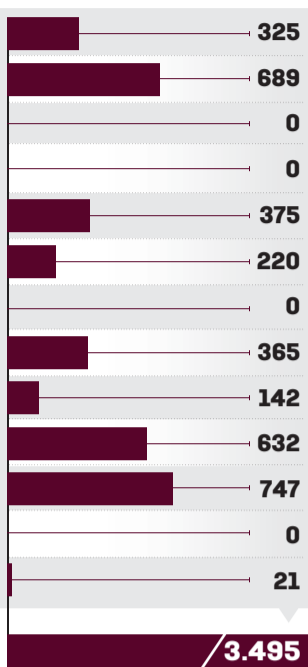
«Più chiarezza del ruolo del privato accreditato in un sistema sanitario che è e deve restare pubblico, criteri più stringenti e più verifiche sulla qualità delle strutture e delle prestazioni erogate». È quanto chiede la Cgil del Friuli Venezia Giulia in vista dell'imminente ridefinizione dell'accordo triennale tra il Servizio sanitario regionale e il privato convenzionato. «I rapporti di Agenas – spiega il segretario generale Michele Piga – hanno evidenziato diverse criticità nell'erogazione dei servizi da parte delle aziende sanitarie convenzionate, che riguardano in particolare, ma non soltanto, la qualità delle attività di chirurgia generale ed oncologica per la parte ospedaliera, il livello di obsolescenza delle apparecchiature di diagnostica radiologica per la parte ambulatoriale». Da qui, per la Cgil, la necessità di ridefinire con chiarezza le condizioni alla base delle convenzioni.

La Cgil sottolinea in primo luogo l'esigenza di dare piena applicazione, con la nuova convenzione, a quanto previsto dalla legge nazionale 118/2022 in materia di revisione e trasparenza dell'accreditamento. La selezione delle strutture convenzionate, rimarca Piga, deve essere basata sulle effettive esigenze della programmazione sanitaria regionale, tenendo conto anche di eventuali ipotesi di razionalizzazione della rete di convenzionamento, e su criteri oggettivi che valorizzino prioritariamente la qualità delle specifiche prestazioni da erogare. «Valutazione – precisa il segretario – che deve essere sia preliminare, sia oggetto di verifiche periodiche sull'attività effettivamente svolta, che va sottoposta a una costante azione di controllo, vigilanza e monitoraggio relativa a qualità, sicurezza e appropriatezza delle strutture e delle prestazioni».

Michele Piga (Cgil)

Tra le condizioni alla base dell'accreditamento, per la Cgil, va inserita anche l'adesione obbligatoria al Fascicolo sanitario elettronico (Fse), «che deve essere alimentato in maniera continuativa e tempestiva». Solo così, sottolinea ancora Piga, «potranno essere garantiti quei criteri di continuità assistenziale e di accessibilità indispensabili per l'efficacia dei percorsi di cura, a tutela in primis di chi è affetto da patologie croniche». Altrettanto importante «la definizione di standard obbligatori inerenti la qualità delle apparecchiature radiologiche, come già avviene in Veneto, e l'introduzione di clausole di salvaguardia che consentano la possibilità di interrompere i contratti, quando un privato si rifiuti di svolgere attività per cui è accreditato o ne svolge in quantità minimale». Ultimo ma non meno importante, la Cgil ritiene opportuna anche una ridefinizione dei budget, «che vanno ricalcolati sulla base di effettivamente speso in questi anni». Il privato convenzionato, per la Cgil, può svolgere una funzione di supporto al servizio sanitario ma servono criteri di convenzionamento più stringenti. —

2024 (al 30 giugno)

325
689
0
0
375
220
0
365
142
632
747
0
21
3.495

WITHUB

L'ANDAMENTO DEI PARTI
NEI PRIMI SEI MESI DEL 2024
3.495 NUOVI NATI IN REGIONE

requisiti strutturali e professionali previsti dalla normativa statale». Non solo, come sottolineato dai magistrati, «l'accorpamento dei due punti nascita è accompagnato dal trasferimento delle risorse e del personale necessari per far fronte all'ampliamento del bacino di utenza». In luogo di due punti nascita precedenti, in sostanza, ne è stato attivato uno solo, con mantenimento «di quegli standard di qualità e di sicurezza», oltre che «dei livelli essenziali delle prestazioni».

Tra le osservazioni fatte dal Consiglio di Stato c'è, infine, quella relativa al fatto che dall'eventuale annullamento, auspicato dal Comune di Palmanova, del provvedimento di autorizzazione e accreditamento del punto nascita di Latisana, non avrebbe comportato la riapertura del punto nascita di Palmanova.—

GUGLIELMO PELIZZO

«Correttezza»

Soddisfazione per il pronunciamento del Consiglio di Stato sul ricorso del Comune di Palmanova contro la chiusura del Punto nascita della città stellata è espressa anche dall'avvocato Guglielmo Pelizzo (nella foto), che nel procedimento davanti ai giudici amministrativi di secondo grado ha difeso gli interessi dell'Azienda sanitaria universitaria Friuli Centrale, a cui fa capo l'ospedale palmarino. «È una pronuncia significativa su un tema assolutamente delicato – evidenzia il legale –. Il Consiglio di Stato ha condiviso la correttezza della riorganizzazione territoriale del sistema sanitario regionale prevista dal legislatore, confermando e valorizzando la diversità del contesto in cui sono maturate le scelte che sono state operate. Siamo – conclude l'avvocato Pelizzo – lieti di un tanto». La chiusura del Punto nascita arrivò nell'ambito di un piano di riorganizzazione deciso dalla Regione, che portò contestualmente alla riapertura dell'analoga struttura di Latisana, rimasta chiusa per due anni e mezzo. La decisione della giunta regionale fu accompagnata da polemiche e da diverse manifestazioni di piazza. La chiusura, decisa a metà giugno nel 2019, divenne operativa un mese e mezzo dopo, il 29 luglio, quando si chiusero definitivamente le porte del Punto nascita palmarino, che nei primi sei mesi di quell'anno fece registrare 373 parti. La struttura di Latisana, chiusa dal 2016, riaprì lo stesso giorno. Nei primi sei mesi dalla riattivazione furono 234 le mamme che scelsero il Punto nascita latisanese per partorire.

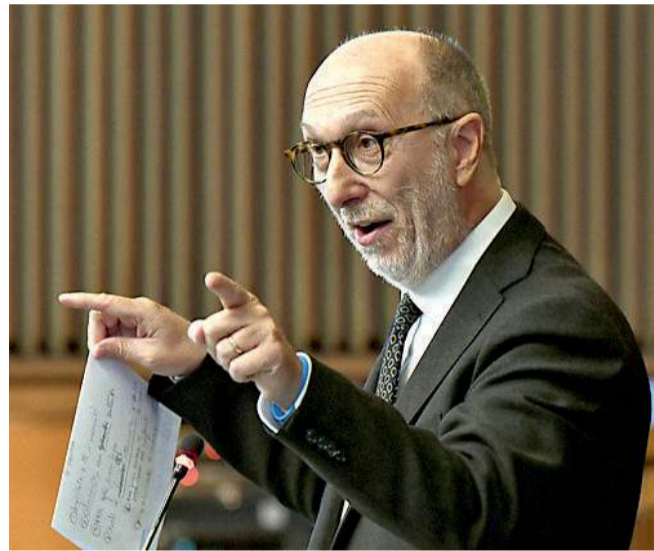
Riccardi: «Inevitabile» Il sistema è strutturato per 2.500 parti in più

L'assessore regionale: «Il contesto ci obbliga a scelte non più procrastinabili» In base alle proiezioni entro dicembre non supereremo i 7.350 nuovi nati

Christian Seu / UDINE

Nel 2009 avevano visto la luce in Friuli Venezia Giulia 10.501 neonati. Lo scorso anno i parti sono stati appena 7.446: in crescita rispetto ai dati del triennio precedente, ma pur sempre un quarto in meno rispetto all'andamento del primo decennio del secolo. Il trend è discendente: le proiezioni per il 2024 parlano di 7.350 parti, a cui vanno però aggiunti i 140 legati alle donne che lavorano nella Base Usaf di Aviano. È proprio dall'analisi di questi dati, dal fatto «che gli attuali percorsi nascita sono pensati per un numero di nuovi nati superiore del 25 per cento rispetto ai valori attuali», che parte l'assessore regionale alla Salute, Riccardo Riccardi, per commentare il pronunciamento del Consiglio di Stato, che ha ritenuto inammissibile il ricorso del Comune di Palmanova contro la chiusura del Punto nascita della città stellata.

Assessore, il secondo grado della giustizia amministrativa conferma che quella decisione, presa dalla Regione nel 2019, non fu illegittima. Qual è il dato politico di questa decisione?

«È una decisione inevitabilmente scontata. Il ricorso fa parte di quegli strumenti utilizzati negli ultimi trent'anni e che non hanno consentito di fare, in sanità, quei passi in avanti necessari. Del resto, anche non decidere significa assumere una decisione: cosa c'entra una delibera del Consiglio comunale con la programmazione del sistema sanitario regionale? Ci devono essere modi e forme che consentano a chi ha la responsabilità di prendere decisioni senza interferenze che fanno soltanto il male delle persone che hanno bisogno di cure. Alla base delle decisioni ci sono ragioni di natura tecnica. Sono parametri che non decide la politica, ma che sono indicati da professionisti. Come i percorsi chirurgici, anche quelli materno-infantili vanno adeguati all'andamento dei bisogni: con il 25 per cento di nuovi nati in meno posso pensare di mantenere le stesse strutture? Per di più di fronte alla carenza strutturale di personale sanitario?».

L'assessore regionale alla Salute, Riccardo Riccardi

> «Decisione scontata Negli ultimi 30 anni troppi freni alle riforme»

> «Bisogna concentrare il complesso e mantenere gli ambulatori»

I parametri ministeriali indicano in mille parti l'anno lo standard per garantire la sicurezza. Nel 2023 solo i tre principali presidi ospedalieri hanno superato l'asticella.

«È vero però che la soglia minima è fissata in 500 parti l'anno. Se non li raggiungiamo, andranno fatte delle riflessioni. L'eccezione è Tolmezzo, per la quale chiederemo ancora una deroga al ministero. I dati ci dicono, peraltro, che la chiusura del Punto nascita di San Vito al Tagliamento non ha comportato problemi di tenuta del sistema».

Concentrare i servizi consente anche di ottimizzare l'utilizzo delle risorse.

«Ma è l'ultimo dei nostri pensieri, mi creda. Le tecnologie vanno trovate, bisogna saperle utilizzare... Quel che è lampante è che ci troviamo di fronte a un sistema eccessivamente frammentato. E per superare questa situazione serve il coraggio delle scelte: il cittadino è più avanti di noi, sceglie dove farsi curare dove sa che ci sono professionisti ed equipe in grado di garantire l'eccellenza della prestazione. Dobbiamo concentrare le cose complicate: l'accesso ambulatoriale resterà dove già c'è. Dobbiamo concentrare invece il complesso».

Le distanze dal domicilio al luogo di erogazioni delle prestazioni possono rappresentare un problema.

«Questo è un tema. Dobbiamo ragionare su come consentire alle persone fragili e anziane, a chi magari non ha un figlio o un nipote, di raggiungere le strutture ospedaliere».

Il tema della concentrazione è perfettamente applicabile anche al piano di riorganizzazione della rete senologica, che prevede il "taglio" di Tolmezzo come sede operatoria.

«I livelli di assistenza che dobbiamo garantire alle donne che si trovano ad affrontare il tumore al seno deve essere di assoluta eccellenza. E per raggiungere tale eccellenza non possiamo ignorare l'aspetto numerico».—

IL CONVEGNO

Un team di professionisti per le cure palliative

UDINE

Delle persone decedute a causa di una malattia neoplastica il 90% circa, ha avuto necessità di un piano personalizzato di cura ed assistenza in grado di garantire la migliore qualità di vita residua possibile durante gli ultimi mesi di vita. Tale fase, definita comunemente "fase terminale", è caratterizzata per la persona malata da una progressiva perdita di autonomia, dal manifestarsi di sintomi fisici e psichici spesso di difficile e complesso trattamento, primo fra tutti il dolore, e da una sofferenza globale, che coinvolge anche il nucleo famigliare e quello amicale, e tale da mettere spesso in crisi la rete delle relazioni sociali ed economiche del malato e dei suoi cari.

Le cure palliative sono rivolte a malati di qualunque età e non sono prerogativa della fase terminale della malattia. Possono infatti affiancarsi alle cure attive fin dalle fasi precoci della malattia con l'obiettivo di controllare i sintomi, prevenendo o attenuando gli effetti del declino funzionale e facendosi carico anche di bisogni assistenziali, sociali, spirituali e di altra natura, oltre a quelli clinici.

L'11 novembre è il giorno dedicato alle cure palliative e il gruppo di coordinamento della rete regionale Cure palliative ha individuato questa data per l'organizzazione di un convegno (all'auditorium della Regione in via Sabbadini 31 dalle 8.30 alle 17.30) il cui obiettivo è quello di evidenziare l'importanza della presa in carico multidisciplinare e multiprofessionale della persona che necessita di cure palliative e della sua famiglia.—

INNOVAZIONE ALL'OSPEDALE MAGGIORE

I processi di laboratorio sono automatizzati

TRIESTE

«L'automazione totale dei processi di laboratorio realizzata dall'Asugi costituisce un'eccellenza in quanto garantisce maggiore efficienza, sicurezza e tempi più rapidi per i referti e valorizza le competenze tecnico-professionali ed evita sprechi di energie e di investimenti». Lo ha affermato l'assessore regionale alla Salute Riccardo Riccardi intervenendo all'ospedale Maggiore di Trieste alla presentazione della Total Laboratory Automation che ha automatizzato e centralizzato tutti gli esami di laboratorio all'Azienda sanitaria universitaria Giuliano Isontina.

A Trieste vengono processati 1700 tubi al giorno e 7.200 test con un risparmio di 16 minuti sugli esami urgenti: ben il 95 per cento di tutti i referti è reso disponibile entro le 14.30. Altri vantaggi sono la minor manipolazione dei campioni e la riduzione delle provette il più delle volte a una soltanto, con minor disagio dei pazienti. Grazie all'automazione, è stato possibile ridurre da quattro a tre i tecnici impiegati nel laboratorio del Maggiore potendo reindirizzarne uno all'ospedale di Cattinara.

« Si sono dovute superare delle resistenze per questa ottimizzazione – ha rilevato Riccardi –, ma proprio l'esperienza del Total Laboratory Automation insegna che non si tratta solo di incrementare le risorse per la sanità bensì di spendere bene e di riallineare i processi organizzativi. Il principio è che non ha senso difendere il proprio fortino, bisogna ragionare in un'ottica di sistema».—

Il futuro della sanità

Gianfelice Rocca

«Un codice etico per difendere la Sanità dall'AI»

Per il presidente della Fondazione Cini l'intelligenza artificiale porterà molti benefici
Ma l'Europa deve conservare i dati dei cittadini per non restare indietro nelle cure

MARIA DUCOLI E LUCA PIANA

«Siamo di fonte a una rivoluzione, paragonabile a quella dell'elettricità». Gianfelice Rocca è stato nominato presidente della Fondazione Giorgio Cini di Venezia l'estate scorsa. Alla guida del gruppo Techint che spazia dall'acciaio agli ospedali, l'imprenditore è tornato in questi giorni sull'isola di San Giorgio per aprire il simposio "Global health in the age of Artificial Intelligence", per il quale la Fondazione ha riunito attorno al tavolo quaranta esperti di etica e sanità provenienti da tutto il mondo, con l'obbiettivo di confrontarsi su una serie di raccomandazioni sull'uso dell'intelligenza artificiale nella cura delle malattie e nei sistemi sanitari, che saranno messe a disposizione del dibattito istituzionale. L'introduzione delle nuove tecnologie rappresenta una grande sfida, capace di inaugurare una nuova era ma, allo stesso tempo, fa nascere molte preoccupazioni.

Presidente, lo sviluppo dell'intelligenza artificiale in ambito medico suscita grandi aspettative ma anche grandi timori. Perché la Fondazione ha scelto di concentrare la sua attenzione su questo argomento?

«Si tratta di un tema cruciale, che attraversa diversi ambiti dell'attività umana e che pone questioni enormi. La sanità e l'istruzione fanno la storia dei Paesi e dei continenti, sono campi sui quali si giocano i risultati delle elezioni. Di recente il patriarca di Venezia ha invitato a cercare di comprendere le conseguenze che l'evoluzione tecnologia e scientifica ha in questo periodo sull'umanità. Per questo parlarne in un contesto pluriculturale e con una profonda tradizione umanistica come la Fondazione Cini ci è sembrato interessante».

Il patriarca Francesco Moraglia ha detto di credere nelle opportunità che l'AI può aprire ma ne ha sottolineato i pericoli, la paura della disumanizzazione della persona. Sono pericoli reali?

«Penso che l'intelligenza artificiale abbia un enorme impatto nell'aiutarci a sviluppare l'intelligenza naturale. Non si può immaginare di fermare lo sviluppo di nuove tecnologie che aiutano a liberarci delle attività più semplici e ripetitive, aprendoci l'opportunità di dedicarci a quelle più complesse. Capita in vari ambiti che si abbia la tentazione di difendersi tornando indietro, ma dovremmo essere contenti che certe attività possano essere affidate all'AI. Dobbiamo però essere attenti ai possibili rischi».

Ad esempio?

«La diagnostica sta ottenendo risultati che in precedenza erano inimmaginabili, sia nello screening delle malattie sull'intera popolazione, sia nella diagnosi del singolo pazienze. Tuttavia i dati vengono inviati al di fuori del nostro Paese e così finiscono per supportare altrove lo sviluppo di algoritmi e sistemi di AI, creando ulteriori asimmetrie. Il tema della localizzazione dei server dove i dati vengono conservati è importantissimo: si trovano in altri Paesi, in qualche altra parte del mondo oppure appartengono a un sistema sanitario europeo?».

Che ruolo gioca l'Europa in questa partita?

«L'Europa rischia di muoversi con un atteggiamento troppo difensivo, e quindi di trovarsi esclusa: se non si partecipa alla costruzione del processo c'è il pericolo di mettersi nella posizione di subire l'evoluzione e poi adottarla senza aver contributo a metterla in atto con i principi etici che condividiamo».

È un rischio in prospettiva o è già così oggi?

«Non è una paura teorica. Se non si capisce in che modo si entra nel gioco, per i temi di privacy e di utilizzo dei dati si rischia moltissimo. Parlare di questo argomento è importante, il prezzo che si paga nell'avere una visione restrittiva è alto, si rischia di restare al di fuori dell'evoluzione di strumenti potentissimi».

Anche per questo l'iniziativa della Fondazione Cini?

«Sì, per capire come si può difendere a monte un'etica rispetto all'AI non rivolta al passato ma che guardi al futuro. Questo è fondamentale, altrimenti rischiamo di avere un'etica del mondo di ieri in un contesto che si è invece evoluto».

Lei ha detto che sulla sanità si giocano le elezioni. Perché le persone hanno paura di perdere l'accesso al servizio sanitario nazionale?

«Ci sono due fattori che stanno incidendo in maniera significativa sui servizi sanitari: l'invecchiamento generale e l'innovazione tecnologica, che rende possibile una medicina di precisione, trasforma molte patologie come il cancro in malattie croniche, ma con un conseguente aumento dei costi delle cure. I sistemi sanitari, non solo quello italiano, sono sotto stress dappertutto. La sanità deve porsi il problema delle risorse, che diventa quindi un tema sociale e politico».

L'altra grande emergenza è la mancanza di personale nella sanità pubblica.

«Un aspetto spesso non considerato è il cattivo utilizzo delle risorse. Il sistema non riesce ad attribuire i compiti delle diverse professionalità in modo da poter segmentare le necessità, con il risultato che c'è un divario tra formazione e riconoscimento della professione. Il problema riguarda da una parte la formazione, dall'altra l'utilizzo delle persone nelle strutture. Servirebbe una riforma di entrambi questi aspetti. Poi ci sono altri problemi. Un esempio è quello dei tecnici di laboratorio o radiologia, professioni poco ambite perché sembrano una perdita dell'anima di questo lavoro, visto che si sta lontani dal paziente. Grazie all'AI si alleggerisce la dimensione diagnostica consentendo di partecipare in modo più efficace alla definizione dei percorsi di cura, ritrovando il senso della professione».

In futuro sarà l'algoritmo a curarci?

«L'AI è già presente negli ospedali, in tutti i processi diagnostici dove permette di evitare errori e alzare il livello medio degli operatori. L'applicazione automatica nei percorsi di cura è però impossibile, perché si rischia sempre di commettere errori e nel caso della sanità li si fa sulle persone. Siamo in uno scenario in cui non si può negare l'importanza della precisione ma c'è un flusso di responsabilità che non può essere ignorato».

Per affrontare la carenza di personale, non basterebbe aumentare gli stipendi?

«Il problema è che tutto il sistema è in astenia di risorse e, oggi, chi lo governa cerca di evitare a tutti i livelli la spesa e quindi lo schiaccia. Il privato accreditato non sta molto meglio del pubblico, con le tariffe ferme al 2011 mentre l'inflazione ha comportato un aumento dei costi del 30 per cento». —

HA DETTO

GLI ALGORITMI

La localizzazione dei server dove si conservano i dati è cruciale per non farsi superare

LE RISORSE UMANE

Oltre alla formazione occorre riformare la ripartizione dei ruoli negli ospedali

Gianfelice Rocca alla Cini

Oggi la chiusura del Simposio

Tre giorni all'insegna dello scambio e dell'incontro tra le diverse prospettive, sull'isola di San Giorgio, presentate da venti relatori, provenienti da alcune delle realtà internazionali più importanti al mondo selezionate per la qualità della loro ricerca, da Yale alla Boston University School of Public Health, Harvard Law School, fino alla National University Hospital di Singapore e molti altri ancora. Oltre ai relatori, grazie al bando indetto da Fondazione Giorgio Cini, sono stati selezionati tredici giovani ricercatori tra un centinaio di candidati provenienti da decine di paesi, con un particolare interesse da Usa, Italia e Nigeria. Il programma scientifico, strutturato in tre giornate, è curato dal Prof. Luciano Floridi, Direttore del Digital Ethics Center (Dec) dell'Università di Yale e Professore presso il Dipartimento di Studi Giuridici dell'Università di Bologna.

La giornata di oggi, conclusiva del simposio, sarà dedicata alle considerazioni legali ed etiche rispetto all'intelligenza artificiale, per poi passare all'elaborazione di un consensus paper con l'obiettivo di contribuire e guidare le decisioni dei governi internazionali su questo tema. Un aspetto fondamentale per la Fondazione Cini, perché, come ribadito dal suo presidente Gianfelice Rocca, serve un allineamento dal punto di vista etico, per mettere l'Europa nella condizione di poter intervenire sul tema, non subendo la rivoluzione in maniera passiva. —

Nuovo grande store

La via del Natale

Un PERCORSO con addobbi / luci / alberi di Natale / articoli presepiali

Scoprilo al Piano terra, Mondo Casa

1500 m²

dedicati allo shopping di Natale

Orari centro commerciale — **cittafiera.it**

SpazioConad	Tutti i giorni	8.30 - 20.30
Aldi	Tutti i giorni	8.30 - 20.30
Galleria negozi	Tutti i giorni	9.30 - 20.30
Ristorazione	Tutti i giorni	*fino a tarda sera*

UDINE › DIREZIONE STADIO - FIERA

La manovra in regione

Aumentano i fondi per i Comuni Altri venti milioni per la viabilità

Via libera dalla Giunta alla legge di stabilità da sei miliardi. Il 9 dicembre approderà in Consiglio

Christian Seu

Prenderà il via il 9 dicembre in Consiglio regionale la discussione sulla manovra, il cui testo ha ottenuto ieri il via libera della giunta guidata dal presidente Massimiliano Fedriga. Il documento di programmazione economica della Regione per il 2025 vale, nel suo complesso, 6 miliardi e 241 milioni. Tra i provvedimenti approvati ieri dall'esecutivo anche uno stanziamento da 20 milioni per il miglioramento della viabilità regionale.

LA MANOVRA

Dopo il parere positivo espresso giovedì dal Consiglio delle autonomie locali per le parti di competenza, ieri l'assessore regionale alle Finanze, Barbara Zilli, ha portato all'attenzione dei colleghi di giunta il disegno di legge di stabilità. «Una manovra che dà risposte sia sul piano della spesa corrente, intervenendo su quei settori strategici dove pesa l'aumento del costo della vita come la salute e i sostegni alle persone fragili, e sia su quello degli investimenti, rinforzando linee contributive innovative come quella del fotovoltaico per l'autosostentamento energetico delle famiglie con una previsione di 70 milioni di euro», commenta Zilli. I trasferimenti correnti in favore degli enti locali aumentano: viene ulteriormente incrementato il Fondo unico comunale con 5 milioni di euro e viene diminuito per un pari importo il contributo al saldo alla finanza pubblica da parte dei Comuni, liberando risorse utili alla copertura di servizi essenziali ai cittadini. Ma come sono ripartiti gli oltre 6 miliardi della manovra? Ad Attività produttive e turismo andranno 159 milioni, mentre 112 milioni saranno destinati alle Risorse agroalimentari, 185 milioni all'Ambiente; 594,68 milioni alle Infrastrutture; 15 alla Protezione civile; 91 a Cultura e sport; 235 milioni a Lavoro, formazione istruzione e famiglia. Oltre la metà del bilancio sarà destinato al sistema sociosanitario (3 miliardi e 560 milioni), 675 milioni ad Autonomie locali, funzione pubblica, sicurezza e politiche dell'immigrazione e, infine, 123 milioni al Patrimonio.

Il presidente Fedriga e gli assessori Zilli, Roberti, Scoccimarro e Zannier

Fvg Strade progetterà dodici interventi di riqualificazione della rete viaria

LA VIABILITÀ REGIONALE

Sul tavolo della giunta anche due delibere che riguardano interventi straordinari sulle arterie gestite da Fvg Strade. Con il primo provvedimento vengono stanziati oltre 6,6 milioni di euro per tre interventi straordinari. Il primo e più consistente (oltre 5 milioni) riguarda la manutenzione straordinaria e il completo ripristino del viadotto lungo la statale 13 a Pontebba. Ulteriori 1, milioni di euro serviranno per la galleria Fara sulla strada della Valcellina regionale 251, mentre 250 mila euro saranno destinati al parcheggio del comprensorio dello Zoncolan. Il secondo provvedimento autorizza progettazione e realizzazione di dodici interventi di riqualificazione e potenziamento della viabilità regionale, per un ammontare di circa 13,5 milioni di euro, come spiegato dall'assessore regionale alle Infrastrutture, Cristina Amirante.

DUE MILIONI IN PIÙ PER L'IDROGENO

L'esecutivo ha approvato anche la delibera (presentata dall'assessore alle Attività produttive, Sergio Emidio Bini) con cui si sottoscrive l'allegato all'accordo interistituzionale con il ministero dell'Ambiente e della sicurezza energetica, recependo così l'ulteriore stanziamento da 1,8 milioni per la realizzazione di un impianto di produzione di idrogeno in un'area attigua al termovalorizzatore di Trieste. Il progetto, che ha come soggetto attuatore AcegasApsAmga, sarà così finanziato per l'intero importo previsto (15, 8 milioni).

SCUOLA DI FORMAZIONE PER LA PA

Su proposta dell'assessore alle Autonomie locali, Pierpaolo Roberti, la giunta ha approvato le linee di indirizzo della fondazione "Scuola di formazione del comparto unico della Regione e centro di competenza-ComPa Fvg" per il triennio 2025-2027. Previste la realizzazione di percorsi formativi differenziati per target di riferimento (dirigenti, posizioni apicali, funzionari, istruttori), la creazione del fascicolo personale formativo digitale dei dipendenti e l'organizzazione di seminari e open day rivolti agli studenti. —

arteni
GROUP

Transizione energetica

IL PROTOCOLLO D'INTESA COLDIRETTI-ITALGAS

La sfida del biometano e la decarbonizzazione Già stanziati 2 miliardi

La viceministra Gava: così sosteniamo l'economia circolare
L'assessore Zannier: soluzione per il recupero degli scarti

Massimo Pighin

Il protocollo d'intesa siglato, nella sede del ministero delle Politiche agricole, tra Coldiretti e Italgas per lo sviluppo del biometano è stato al centro del convegno, promosso dalla stessa Coldiretti, "Ruolo strategico del biometano nello scenario energetico italiano ed europeo". Moderati dal vicedirettore del Messaggero Veneto Paolo Mosanghini, hanno espresso il loro punto di vista Paolo Gallo, amministratore delegato di Italgas, Piero Gattoni, del Consorzio italiano biogas, l'assessore regionale alle Risorse agroalimentari, forestali e ittiche, Stefano Zannier, il viceministro dell'Ambiente e della Sicurezza energetica, Vannia Gava, ed Ettore Prandini, presidente nazionale di Coldiretti.

Il confronto, che si è tenuto nell'auditorium della Regione a Pordenone, ha visto la partecipazione di molti addetti ai lavori, agricoltori interessati a saperne di più sulle nuove opportunità rappresentate dalla produzione di biometano. In apertura i saluti del presidente regionale di Coldiretti, Martin Figelj, il quale ha sottolineato che col protocollo «Coldiretti garantisce il coinvolgimento dei soci nei piani di informazione e formazione sul biometano e li sensibilizzerà sul suo utilizzo in diversi ambiti produttivi e industriali». L'assessore comunale all'Ambiente, Mattia Tirelli, ha evidenziato che «il biometano, in relazione alla sostenibilità, sarà il futuro dell'Italia».

Mosanghini ha posto l'accento sul fatto che «il protocollo avvia la sensibilizzazione nei confronti del mondo dell'agricoltura, per far capire agli imprenditori le possibilità e i termini della realizzazione di questi progetti». L'accordo tra Coldiretti e Italgas «è fondamentale per Coldiretti e il sistema Paese – ha osservato Gallo –. La transizione energetica è un tema complesso, se si adotta un approccio ideologico è difficile trovare una soluzione. Il biometano è la prima soluzione di decarbonizzazione da perseguire, perché a portata di mano. Mettiamo a disposizione le nostre conoscenze per lo sviluppo di impianti di produzione; siamo disposti anche a investire per la realizzazione degli stessi, in un ruolo di minoranza». Il biometano per Gattoni può garantire «il cambiamento dell'agricoltura: garantisce le risorse per innovare». Il biometano in agricoltura «significa anche approcciarsi ad alcuni problemi trasformandoli in possibili soluzioni che possano portare a vantaggi – ha detto Zannier –. Penso, per esempio, a due aspetti che sono problematici per il sistema agricolo: il primo è la gestione degli effluenti zootecnici, che all'interno di una produzione e gestione del biogas devono trovare un loro facile utilizzo. Il secondo ha a che fare con le difficoltà legate alla fertilità dei suoli, che potrebbero essere superate, almeno in parte, dall'utilizzo dei prodotti derivanti dagli scarti come i digestati».

Gava ha sottolineato che «il biometano è una soluzione fondamentale per la decarbonizzazione e rappresenta un esempio concreto di economia circolare. Il Mase sostiene con decisione queste fonte energetica "made in Italy", che abbiamo integrato nel Pniec, e su cui abbiamo già investito quasi 2 miliardi di euro per impiantistica e miglioramento delle pratiche agricole». Prandini si è soffermato sul tema della redditività. «Il biometano diventa un'opportunità. Dobbiamo uscire da ragionamenti settoriali: agricoltura fine a se stessa? Non possiamo permettercelo». Il protocollo «è strategico per far diventare un problema un'opportunità economica». —

L'INCONTRO A PORDENONE
IL TAVOLO DEI RELATORI E IL PUBBLICO

L'associazione di categoria sensibilizza i soci con specifici piani di formazione

LO STUPRO DI GRUPPO SU UNA GIOVANE

Tutti colpevoli Dai 4 ai 7 anni per i sei ragazzi accusati a Palermo

La violenza avvenne nel luglio 2023 in un cantiere isolato
Le pene inflitte sono decisamente minori di quelle richieste

Lara Sirignano / PALERMO

Tutti colpevoli. Dopo una breve camera di consiglio, i giudici della seconda sezione del tribunale di Palermo hanno condannato i sei giovani accusati dello stupro di gruppo di una 19enne, violentata una notte di luglio del 2023 in un cantiere abbandonato del Foro Italico. La Procura aveva chiesto una pena esemplare: 12 anni per cinque dei sei imputati, 10 e 8 mesi per il sesto. Le pene inflitte sono decisamente minori. Sette anni per Angelo Flores, Gabriele Di Trapani, Christian Maronia ed Elio Arnao, sei anni e 4 mesi per Christian Barone, 4 anni per Samuele La Grassa che non avrebbe partecipato agli abusi, ma sarebbe rimasto a guardare non intervenendo mai in difesa della vittima. La motivazione della sentenza spiegherà quale ragionamento abbiano fatto i giudici. Di certo, al momento, c'è che a La Grassa è stata concessa l'attenuante prevista quando la condotta viene ritenuta meno grave e le generiche, cosa che ha fatto sensibilmente ridurre la pena.

I VIDEO

«Chiedo perdono per non averla aiutata. Giudicatemi per quel che ho fatto e non per quello che non ho fatto», ha detto Barone prima che i giudici si ritirassero in camera di consiglio. Anche lui non avrebbe partecipato alla violenza ma sarebbe l'autore di uno dei tre video girati dal branco.

Si aspettano le motivazioni della sentenza del Tribunale

Gli altri li avrebbe fatti Angelo Flores, il maggiore del gruppo, quello che la 19enne la conosceva meglio. «Falla ubriacare, poi ci pensiamo noi», avevano detto la sera degli abusi a un barista di un chiosco della Vucciria, quartiere della movida, in cui si erano fermati a bere i ragazzi e la vittima.

La vittima e gli imputati ripresi da una telecamera

All'inizio era solo un'uscita come un'altra. La 19enne conosceva alcuni di loro, aveva bevuto e poi si era allontanata col gruppo. «Ho chiesto aiuto ai passanti ma nessuno ha fatto nulla», racconterà dopo la violenza, dicendo che, intuito di essere in pericolo, aveva tentato di richiamare l'attenzione.

UNA NOTTE DA INCUBO

La notte da incubo era cominciata così. E dietro alle lamiere del cantiere abbandonato era accaduto il resto. Nel video, poi sequestrato dagli inquirenti, si vede il branco attorno alla vittima che chiede ai ragazzi di smetterla. Del gruppo faceva parte anche un giovane allora minorenne che è stato condannato dal gup dei minori a 8 anni e 8 mesi.

A inchiodare gli imputati, oltre al racconto della 19enne che ha subito denunciato, i video e le chat che il gruppo si è scambiato dopo la violenza. Messaggi volgari e compiaciuti degli abusi commessi.

Implicato anche un minorenne all'epoca dei fatti, già condannato

«Ho gridato basta, basta, ma loro ridevano. Tanto ti piace, mi urlavano», ha raccontato la vittima. Invano, durante il processo, gli imputati, che non hanno mai chiesto scusa alla vittima a cui dovranno ora versare 40mila euro di risarcimento, hanno tentato di sostenere che non si fosse trattato di violenza ma di un rapporto consensuale.

Una «doppia violenza» l'ha definita la legale della vittima, l'avvocato Carla Garofalo. Una versione scelta anche durante gli interrogatori seguiti all'arresto. L'ha ribadito anche l'unico minorenne del gruppo che, inizialmente, era stato scarcerato dal gup che aveva visto in lui una resipiscenza. Uscito di galera il ragazzino aveva preso a pubblicare post in cui si vantava di quanto accaduto. Dopo poche ore è tornato in cella. —

L'OCA E IL VIN NOVELLO
LAVARIANO IN FRIULI

SABATO 09 NOVEMBRE 2024

ore 09.00 **Apertura Mercato Naturalmente Lavariano,**
agroalimentare di qualità con degustazione dei prodotti.
Mercatino toscano con prodotti tipici.
Gli alunni della scuola **Elementare di Lavariano** presentano:
"Oche ed ochette in... viaggio"

ore 12.00 **Inaugurazione XXVII Festa dell'Oca e del Vin Novello e stappo della prima bottiglia**
alla presenza delle Autorità regionali e locali.
Apertura bancarelle con piatti d'Oca, Vin Novello, pregiati Vini DOC friulani e Bollicine...

ore 15.00 **XIII° Concorso gastronomico**
Oca e Vin Novello nel dì di San Martino
con rinominata giuria

ore 19.00 **Premiazioni del Concorso gastronomico**

DOMENICA 10 NOVEMBRE 2024

ore 09.00 **Apertura Mercato Naturalmente Lavariano,**
agroalimentare di qualità, con degustazione dei prodotti.
Mercatino toscano con prodotti tipici.

ore 11.00 Apertura bancarelle con piatti d'Oca, Vin Novello, pregiati Vini DOC friulani e Bollicine...

ore 13.00 **Degustazioni guidate con piatti a base d'Oca in abbinamento al Vin Novello** a cura dell'**Istituto Federico Flora Pordenone**

ore 21.00 **Estrazione della Gran Lotteria dell'Oca**

Per informazioni: ***info@naturalmentelavariano.it - www.ocaevinnovello.it***

IN PIAZZA A LAVARIANO TENDONE COPERTO

ECONOMIA

IL CASO

Abi e commercialisti contrari ai revisori di nomina Mef «Incostituzionali»

La norma prevista dalla legge di Bilancio in approvazione
Rappresentanti ministeriali nelle società che chiedono aiuti

LO SCENARIO

ROBERTA PAOLINI

Dopo Confindustria anche l'Abi e i Commercialisti lanciano l'allarme sulla norma contenuta nel disegno di legge Bilancio sulla presenza di rappresentanti del Tesoro nei collegi di revisione delle società che ricevono contributi pubblici fino a 100 mila euro. La norma, è la teoria, rischierebbe di creare un cortocircuito, con conseguenze potenzialmente dannose per il tessuto economico. Nel mirino, le «incertezze interpretative» e i «profili di incostituzionalità» sollevati dalla disposizione inserita nella legge di bilancio 2025.

Secondo l'Abi, l'interpretazione letterale della norma appare «eccessivamente generica» e potrebbe includere nel suo perimetro anche società private, creando «una sovrapposizione di competenze e responsabilità». L'associazione delle banche italiane ha sollevato il problema nella memoria depositata alla commissione Bilancio della Camera, osservando come la disposizione «introdurrebbe una sorta di doppio binario» tra i sindaci nominati dal Mef e gli altri membri del collegio. «Tale scenario sarebbe irragionevole – evidenzia l'Abi – soprattutto perché i compiti di monitoraggio e rendicontazione dei contributi pubblici sono già disciplinati dalla normativa vigente, anche sotto il profilo sanzionatorio».

Antonio Patuelli, presidente Abi

«Esiste il rischio di un cortocircuito normativo, con conseguenze per il tessuto economico del territorio»

Riccardo Borgato (Odcec)

«Così si lederebbe la professionalità di chi già oggi svolge il ruolo di controllo dentro le aziende»

Inoltre, l'estensione alle società private dell'obbligo di rispettare le misure di contenimento della spesa pubblica solleverebbe «evidenti profili di incostituzionalità», risultando «irragionevolmente limitativa della libertà di iniziativa economica», specialmente in un momento in cui sono necessarie nuove spese per l'innovazione tecnologica.

Anche i commercialisti, tramite i vertici nazionali, hanno espresso contrarietà alla norma, chiedendone l'abrogazione durante un'audizione parlamentare.

Riccardo Borgato, presidente della Conferenza permanente degli Ordini dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili (Odcec) del Triveneto, ha ribadito: «La norma presenta forti dubbi di legittimità costituzionale e risulta incompatibile con le libertà fondamentali dell'ordinamento dell'Unione Europea».

Borgato ha inoltre sottolineato che l'attuale quadro normativo assegna già a professionisti qualificati, come i commercialisti, la vigilanza sulla corretta amministrazione e sugli assetti contabili delle imprese. «Il collegio sindacale e il revisore legale svolgono già in modo indipendente l'attività di controllo, tutelando gli interessi degli stakeholder e del mercato», spiega Borgato.

«Affidare il monitoraggio delle risorse pubbliche a nuovi revisori nominati dal Mef rappresenterebbe una deriva normativa di stampo dirigista, lesiva dell'affidabilità e della professionalità di chi già oggi svolge egregiamente questo ruolo».

Un ulteriore nodo irrisolto riguarda la tipologia e l'entità dei contributi pubblici che farebbero scattare l'obbligo della presenza del revisore nominato dal Mef. La soglia minima prevista di 100 mila euro potrebbe includere contributi a fondo perduto, finanziamenti agevolati, crediti d'imposta e incentivi per l'occupazione.

«Resta anche un tema aperto: capire come dovrebbero comportarsi le imprese o le società di capitali o le altre organizzazioni con differente natura giuridica che, pur non avendo l'obbligo del revisore o del collegio sindacale, possano comunque beneficiare dei contributi pubblici significativi» conclude il presidente Borgato. —

I DATI INPS

A settembre aumenta il ricorso alla Cig: oltre un milione di ore

Riccardo De Toma

Nuova impennata, dopo il rallentamento di agosto, nelle richieste di cassa integrazione in Friuli Venezia Giulia. Ad alimentare il ricorso agli ammortizzatori, a settembre, è stata ancora una volta la meccanica, che assorbe da sola 721 mila ore, su un totale complessivo di 1 milione e 93 mila autorizzate dall'Inps nel mese, il 32% in più rispetto alle 828 mila di settembre 2023. Il grosso delle richieste riguarda la cassa integrazione ordinaria, che a settembre ha toccato le 869 mila ore, in crescita del 44% sul 2023, mentre resta contenuto il ricorso alla cassa straordinaria e ai contratti di solidarietà, con un totale complessivo mensile di 225 mila ore. A zero la cassa in deroga, sostanzialmente inutilizzata da più di due anni.

Guardando all'andamento complessivo nei primi nove mesi dell'anno, da gennaio a settembre l'Inps ha accolto domande per 11,4 milioni di ore, in crescita del 14% rispetto ai 10 milioni di ore del 2023. Anche se si guarda all'intero anno l'incremento è tutto da ascrivere alla cassa ordinaria, che conta 8,4 milioni di ore, in crescita del 22% rispetto al 2023, mentre la straordinaria, con un totale di 3 milioni di ore autorizzate in nove mesi, fa segnare una lieve flessione (-2%).

L'incremento delle richieste riguarda tutte le province, con una punta del 60% a Gorizia, legata però ai volumi particolarmente bassi di richieste pervenute lo scorso anno: nell'Isontino si è passati infatti da 732 mila del periodo gennaio-settembre 2023 a 1 milione e 159 mila ore quest'anno. Analizzando i volumi assoluti, risulta particolarmente alto il dato di Pordenone, dove si sfiorano i 5 milioni di ore, più di quelle autorizzate a Udine (4,3 milioni) e ovviamente più di Trieste, ferma poco al di sopra del milione di ore. Va detto peraltro che i numeri non riflettono ancora i nuovi focolai di crisi scoppiati con l'inizio dell'autunno nella Destra Tagliamento e nell'area giuliana, da Electrolux a Flex, che rischiano di appesantire il bilancio a partire da ottobre.

A livello di settori, meccanica e legno sono i comparti che fanno segnare i valori

Meccanica, legno e arredo assorbono la gran parte degli ammortizzatori

più alti sia in termini di volumi che di incremento. Nel caso della meccanica, l'Inps ha accolto richieste per 5,5 milioni di ore, la metà del totale complessivo, in aumento del 32% sul 2023. A pesare sono soprattutto le difficoltà della componentistica, in particolare quella collegata all'automotive e all'elettrodomestico. Quanto al legno-arredo, le ore autorizzate nei primi nove mesi hanno superato i 2 milioni, con un aumento tendenziale del 44%. Il ricorso agli ammortizzatori cresce parecchio nel tessile abbigliamento (+94%), ma con volumi non particolarmente alti (445 mila ore), e registra un incremento (+17%) anche nell'edilizia, mentre nella maggior parte degli altri settori le variazioni sono prevalentemente negative. —

IL RICONOSCIMENTO

Banca Generali la migliore per Ft

Banca Generali è la "Best Private Bank in Italy" nel 2024. A decretarlo, al termine di un lungo processo di selezione e valutazione, è stata la giuria internazionale raccolta dalle testate specializzate del gruppo Financial Times. Sotto i riflettori la leadership nei servizi di investimento intesi come gestioni patrimoniali e Advisory evoluta. Oltre alla capacità di innovazione nel wealth management e nei servizi alle imprese che ha posto la realtà del Leone sempre più come riferimento per gli imprenditori e i professionisti, migliorando ulteriormente il suo posizionamento come terza realtà private sul mercato domestico e prima realtà espressione della consulenza finanziaria pura forte dei quasi 2.300 banker su tutto il territorio. —

Fleet tanker, una delle navi militari costruite da Fincantieri

«Serve un'Europa più forte per rispondere a Trump»

L'invito al governo di Michelangelo Agrusti, presidente Confindustria Alto Adriatico, a giocare un ruolo nel ristabilire «una relazione potente» tra Bruxelles e Washington

LUCA PIANA

Il ritorno di Donald Trump alla Casa Bianca? «Come europei ci deve stimolare, più che preoccupare». Michelangelo Agrusti, presidente di Confindustria Alto Adriatico, va subito al punto dell'argomento delle due tappe del tour Top 500 che lo vedranno fra i relatori sul palco, questo lunedì a Trieste e la settimana successiva a Pordenone, mercoledì 20. Il tema scelto dal Gruppo Nord Est Multimedia e da Pwc per il ciclo di incontri dedicati alle 500 imprese leader del Friuli Venezia Giulia è "Reagire al grande caos". E, nella testa di molti imprenditori, gli annunci di Trump su nuovi dazi non fanno che aggiungere ulteriori pressioni in un contesto già segnato profondamente dalle guerre in corso ai confini dell'Europa.

Presidente Agrusti, davvero non è preoccupato?

«Confido in quella che chiamo "la grazia dello Stato". Quando si arriva ad occupare una carica istituzionale, c'è la speranza che venga diluita la violenza di alcuni messaggi lanciati in campagna elettorale. Il programma "America First" ha senso soltanto se gli Stati Uniti non disperdono il ruolo di grande potenza. Non credo gli convenga vulnerare la storica alleanza con l'Europa».

In che modo questo rischio deve stimolare l'Europa?

«Superando la propria incapacità di agire da Europa. Trent'anni fa ho fatto parte dell'assemblea dei parlamentari della Nato, l'Assemblea dell'Atlantico del Nord. Già a quell'epoca si parlava di mettere a punto un sistema europeo di difesa, e non si è mai fatto nulla. È ora di agire, condividere le forze, stabilire chi fa che cosa, superare un sistema in cui abbiamo 15 tipi diversi di carri armati, creare un sistema difensivo capace di intervenire a prescindere da quello che fanno gli Stati Uniti. Chi crede nella democrazia è giustamente terrorizzato dall'idea di abbandonare l'Ucraina e, di conseguenza, non possiamo permettere che un Paese come l'Ungheria possa bloccare gli aiuti dell'intera Europa così a lungo».

A Bruxelles non sembra esserci l'aria di grandi slanci.

«L'Europa è frenata da una serie di tirchierie che la rendono incapace di decidere. Per andare oltre, bisogna tornare all'idea di un'Europa a due velocità, mettendo insieme i Paesi interessati a integrarsi più rapidamente. Il ministro Giorgetti dice che non possiamo permetterci di spendere il 2% del Pil per sostenere la nostra difesa, come chiede Trump. E allora occorre far sì che l'organizzazione di un sistema di difesa europeo venga finanziato con il debito comune».

MICHELANGELO AGRUSTI
PRESIDENTE DI CONFINDUSTRIA ALTO ADRIATICO

«Con Regione e Camere di commercio lavoriamo a un piano a 10 anni per aiutare le nostre imprese a trasformarsi»

Molte imprese sono preoccupate. Avevano puntato sul mercato americano, che ora rischia di chiudersi.

«Dobbiamo ricostruire con gli Stati Uniti una relazione potente, come Europa, e ripartire da lì. Il governo italiano, in un momento in cui la Germania è in crisi e in Francia si parla di elezioni anticipate, può giocare un ruolo importante in questa direzione. Non bisogna illudersi che condividere l'appartenenza politica possa favorire questo o quel Paese. Può esserci un effetto di breve periodo, ma il nostro rafforzamento passa dalla capacità di muoverci da Europa».

Serve anche investire nelle nostre imprese.

«Certamente. Con la Regione e le Camere di Commercio stiamo lavorando a un piano con un respiro a 10 anni per aiutare le imprese a trasformarsi, con la digitalizzazione, la crescita dimensionale delle Pmi, un nuovo modo di intendere i sistemi di fornitura dei grandi gruppi presenti sul nostro territorio, a partire da quelli a controllo pubblico come Fincantieri e Leonardo». —

SU WWW.EVENTINEM.IT

A Pordenone il 20 novembre Ecco il link per iscriversi

PORDENONE

"*Reagire al grande caos. Le nuove frontiere delle tecnologie*", è il titolo dell'appuntamento pordenonese di Top 500, l'evento itinerante organizzato dal gruppo Nem che pubblica il *Messaggero Veneto* e altri cinque quotidiani e da Pwc. Dopo quella di Udine del 14 novembre (a Majano, nella sede della Snaidero), la tappa di Pordenone del tour Top 500 si terrà mercoledì 20 alla sala Capitol di via Mazzini 60, con ingresso dalle 16.30 e inizio alle 17. Sul sito www.eventinem.it è possibile iscriversi, gratuitamente, per partecipare.

I saluti saranno affidati a Paolo Possamai, direttore editoriale del gruppo Nord Est Multimedia e a Marta Goi, partner Pwc Tls. Gianluca Toschi, ricercatore senior della Fondazione Nord Est, illustrerà le performance delle 500 aziende leader del territorio, analizzando una serie di dati economici. Il primo dei due panel, condotto dal vice direttore dei quotidiani Nem Luca Piana, vedrà il confronto tra Elisa De Luca, responsabile centro ricerche Vcr, Francesco Iannella, regional manager Nord Est di Unicredit, Giancarlo Locatelli, presidente di Cosma Group e Giuseppe Presotto proprietario e ceo di Arblu. Il secondo dibattito, condotto dalla giornalista dei quotidiani Nem Martina Milia, prevede il confronto sul palco tra Alice Berger, operations permanent manager di Adecco Italia, Cristian Fiorot, Ceo & innovation manager di Alea, Rossella Gobbo, administrative director di Mobili Fiver e Omar Pajer, amministratore La Venus. A chiudere i lavori, il dialogo tra il direttore dei quotidiani Nem Luca Ubaldeschi e il presidente di Confindustria Alto Adriatico Michelangelo Agrusti. —

CREDITO ALLE IMPRESE

Basket bond nel Lazio Finint co-arranger

ROMA

La Regione Lazio ha lanciato la seconda finestra 2024 del Nuovo fondo piccolo credito, misura destinata a micro, piccole e medie imprese con esigenze finanziarie fino a 50 mila euro, e ha illustrato lo stato delle altre misure regionali per il credito e le garanzie, in particolare del "Basket Bond Lazio" che favorisce lo sviluppo di forme di finanziamento alternativo e complementare al credito bancario per le imprese. Il "Basket Bond Lazio" è un'operazione strutturata dall'arranger, il Raggruppamento Temporaneo di Imprese composto da Banca Finint, Mediocredito Centrale, Banca Finnat Euramerica e Banca Agevolarti società di Bnl Bnp Paribas, incaricato da Lazio Innova, gestore del Fondo Garanzia Minibond.

Alberto Nobili, head of investment banking corporate Banca Finint, ha spiegato: «Consideriamo i basket bond operazioni di sistema su cui abbiamo puntato sin dal 2014 che, grazie alla centralità della società veicolo che sottoscrive la pluralità di bond e ottiene le risorse a garanzia delle prime perdite, attribuiscono il ruolo di attore principale proprio alle società emittenti. Le aziende candidabili possono accedere in modo trasparente e meritocratico a queste piattaforme aperte».

Un'operazione con caratteristiche simili è stata annunciata pochi giorni fa in Regione Friuli Venezia Giulia e prevede l'alleanza tra la finanziaria regionale Friulia e Banca Finint in favore delle Pmi del territorio. —

CROCIERISTICA

Fincantieri costruirà nave di lusso Crystal

TRIESTE

Fincantieri e Crystal, leader in esperienze di crociera eccezionali, hanno annunciato che è stato perfezionato l'ordine per la costruzione di una terza nave da crociera di alta gamma e di ultima generazione. Il valore dell'ordine è tra i 500 milioni e il miliardo di euro. La nuova unità, come le due gemelle avrà una stazza lorda di 61.800 tonnellate e potrà ospitare circa 690 passeggeri. Il design degli interni, sviluppato da prestigiosi studi di architettura internazionali, prevede l'utilizzo di materiali e lavorazioni artigiane di alto pregio. La nave offrirà sistemazioni "all-suite" dotate di balconi privati, oltre a diverse cabine a uso singolo, un'opzione molto richiesta e ideale per chi viaggia da solo. La scelta di offrire un comfort di assoluto livello è confermata da uno dei rapporti equipaggio-passeggeri più elevati di questo segmento, con un servizio personalizzato e un'estrema attenzione ai dettagli.

Questo ordine riflette la strategia di Fincantieri nel settore delle navi da crociera. In qualità di leader mondiale nella cantieristica ad alta tecnologia, Fincantieri si impegna nello sviluppo di unità innovative e sostenibili, rispondendo alle esigenze in evoluzione del mercato. L'attenzione del Gruppo è rivolta alle tecnologie di propulsione di nuova generazione, come l'uso di Lng e idrogeno, combinata con un design orientato al cliente, consolidando così la sua posizione di leadership nel mercato crocieristico. —

IN CONTROTENDENZA LE APPARECCHIATURE ELETTRICHE

Auto e tessile in crisi L'industria segna una flessione del 4% È il ventesimo calo

La discesa non si arresta a settembre, anzi si accentua Non va meglio per i competitor europei, come la Germania

La produzione industriale

Settembre 2024

Settore	Variazione %
Apparecchiature elettriche e non	+5,9
Computer, elettronica	+1,9
Attività estrattiva	+1,8
Altre industrie	+0,6
Industrie alimentari, bevande, tabacco	-0,8
Fornitura di energia elettrica, gas, vapore, aria	-0,9
Prodotti chimici	-1,6
Prodotti farmaceutici di base e preparati	-2,3
Industria legno, carta e stampa	-3,0
Fabbricazione macchinari, attrezzature n.c.a.	-3,1
Art. in gomma, mat. plast., minerali non metalliferi	-3,2
INDICE GENERALE	-4,0
Attività manifatturiere	-4,1
Metallurgia e fabbricazione di prodotti in metallo	-5,7
Coke e prodotti petroliferi raffinati	-8,1
Industrie tessili, abbigliamento, pelli, accessori	-10,7
Fabbricazione di mezzi di trasporto	-15,4

Fonte: Istat — ANSA

Barbara Marchegiani / ROMA

L'industria a picco. La discesa della produzione italiana non si arresta e settembre, per il ventesimo mese di fila, porta il segno meno. La performance negativa tocca diversi settori ma a fare peggio sono ancora auto e moda, con cali che raggiungono le due cifre. In uno scenario, quello presentato dai dati Istat, che spinge a fare i conti con una crisi non passeggera.

LO SCENARIO EUROPEO

Ma che comunque non vede l'Italia sola nel panorama europeo. Spunti positivi arrivano invece dalle vendite al dettaglio, mentre gli occhi restano puntati sulla crescita economica. A settembre, la produzione industriale cala dello 0,4% rispetto ad agosto e scende del 4% rispetto ad un anno prima. Questa contrazione «si accentua», segnala l'Istat, e dura da ben venti mesi: bisogna andare indietro fino a gennaio 2023 per trovare il segno positivo, dopo una serie di meno. Anche il terzo trimestre chiude negativo, con la produzione industriale che diminuisce dello 0,6% rispetto ai tre mesi precedenti. Nel confronto annuo, si vede che tutti i comparti, compresi i beni di consumo, vanno giù. E tra i settori, aumenta la fabbricazione di apparecchiature elettriche

Un'impresa tessile ANSA

(+5,9%) e di computer e prodotti di elettronica (+1,9%), crollano invece la fabbricazione di mezzi di trasporto (-15,4%) e l'attività delle industrie tessili, abbigliamento, pelli e accessori (-10,7%). Se per l'Italia la macchina produttiva va male, non va meglio per gli altri principali competitor europei: l'ex locomotiva Germania fa anche peggio, con la produzione calata a settembre del 4,6% rispetto allo stesso mese del 2023 e del 2,5% rispetto ad agosto. Non sfugge neanche la Francia (rispettivamente -0,6% e -0,9%). Una dinamica riflessa sugli scambi commerciali, mentre pende il rischio di dazi Usa sulle importazioni. E la crescita dell'economia resta nel mirino. Nel terzo trimestre, il Pil italiano è rimasto stazionario rispetto ai tre mesi precedenti. L'attività economica «ha rallentato rispetto alla prima metà dell'anno, segnando un risultato peggiore rispetto ai principali partner europei e alla media dell'area euro (+0,4%)», segnala lo stesso Istituto di statistica, con la ripresa della Germania, l'accelerazione della Francia e il dinamismo della Spagna. Ed è proprio sugli ultimi dati della crescita italiana che richiama «attenzione perché non sono completamente incoraggianti» il commissario europeo agli Affari economici, Paolo Gentiloni, invitando il governo alla «messa a terra» delle risorse del Pnrr, decine di miliardi. Ma l'intera economia internazionale, che pure «mostra una crescita stabile», è tuttavia caratterizzata «da elevata incertezza e rischi al ribasso» legati alle tensioni geo-economiche, avverte l'Istat. —

IN BREVE

Mps
Balzo in avanti +69% dei profitti

Mps continua nella costruzione del suo «Rinascimento» e chiude i primi nove mesi dell'anno con un utile di 1,57 miliardi, in crescita del 69% sul 2023, per effetto del miglioramento della gestione operativa e di benefici fiscali per quasi mezzo miliardo prodotti dalle Dta in bilancio. L'amministratore delegato Luigi Lovaglio conferma il suo interesse per «le fabbriche prodotto», tra cui la jv con Axa nella bancassicurazione.

Unipol
Guarda al Monte Utili a 724 milioni

Unipol chiude i primi nove mesi dell'anno con un utile di 724 milioni di euro, in calo del 5,9% sullo stesso periodo del 2023, per effetto dello stanziamento di un fondo di solidarietà da 149 milioni di euro destinato al prepensionamento di circa 500 dipendenti. Il neo ad Matteo Laterza ha confermato la disponibilità della compagnia ad esaminare il dossier Mps in una fase di grande fermento nel mercato bancario.

IL MERCATO AZIONARIO DELL'8-11-2024

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Min€)
3						
3M	125,46	1,08	123,86	123,86	28,77	-
A						
A2A	2,065	1,82	2,031	2,074	8,71	6.342,85
Abbvie	187,38	1,05	187,18	187,18	33,22	-
Abitare in	4,19	-3,23	4,14	4,33	-13,58	114,39
Acea	17,11	0,77	16,97	17,18	22,69	3.610,49
Acinque	1,99	-1,97	1,99	2,01	-2,00	400,61
Adidas	218,1	-2,02	218,6	219,6	20,06	-
Adobe	462,8	0,35	465,5	466,9	-12,85	-
Advanced Micro Devic	138,9	0,87	137,68	140,48	0,93	-
Aedes	0,158	-	0,158	0,165	-23,34	5,32
Aeffe	0,78	-2,50	0,758	0,802	-12,03	87,03
Aeroporto di Bologna	7,42	0,54	7,36	7,42	-11,09	265,47
Ageas	47,92	-1,28	48,14	48,14	23,28	-
Ahold Kon .	32,5	-	32,5	32,5	22,30	-
Air France-Klm	7,69	-4,83	7,582	7,986	-41,51	-
Air Products And Chemicals	291,9	0,72	290,8	290,8	15,37	-
Airbnb	126,94	-5,34	124,1	131,9	3,33	-
Airbus Group	142,08	-1,69	141,8	143,12	3,01	-
Aixtron	14,32	-	14,48	14,59	-61,11	-
Alcoa	41,085	-4,13	40,91	41,49	51,31	-
Alerion Cleanpwr	15,02	-	14,8	15,4	-44,02	814,24
Alkemy	11,8	-0,84	11,35	11,85	28,61	67,19
Allianz	300	3,59	286,5	300	20,32	-
Alphabet Classe A	166,88	0,24	165,84	167,98	30,34	-
Alphabet Classe C	167,96	0,04	167,3	169,18	30,19	-
Amazon	195,28	-0,14	193,32	195,54	39,96	-
Amc Entertainment	3,904	-3,04	3,9945	3,9945	-8,78	-
American Airlines Group	13,012	-	12,598	12,902	-1,14	-
American Express	269,85	-1,94	267	269,85	60,81	-
American Tower Reit	186,9	-	184,48	184,78	0,77	-
American Water Works Company	126,25	1,53	122,25	122,25	4,70	-
Amgen	305,45	2,57	298,1	298,1	13,75	-
Amplifon	24,37	-2,91	24,22	25,24	-19,37	5.722,28
Anheuser-Busch	53,42	-0,37	53,5	53,5	-8,33	-
Anima Holding	6,325	-1,02	6,285	6,35	57,06	2.017,73
Antares Vision	3,04	-0,98	2,975	3,1	63,28	211,48
Apple	211,4	1,05	210,45	212,2	19,19	-
Applied Materials	180,02	1,26	178,06	182,26	17,71	-
Aquafil	1,744	-4,49	1,742	1,848	-47,53	77,98
Ariston Holding	3,91	2,04	3,744	3,918	-38,82	481,90
Ascopiave	2,72	2,26	2,625	2,72	17,90	623,43
Asml	618,9	-0,77	614,4	636,2	-10,00	-
Autostrade M.	2,535	-0,20	2,535	2,54	-70,85	11,18
Avio	12,5	0,32	12,26	12,5	47,52	327,80
Axa	33,87	-0,67	33,76	34,26	15,99	-
Azimut H.	22,44	-5,36	22,33	23,7	-1,30	3.349,19
B						
B&C Speakers	17,85	0,56	17,6	17,85	-4,82	195,18
B. Cucinelli	91,3	-1,67	89,95	93,55	4,31	6.296,13
B. Desio	5,7	-	5,6	5,8	59,61	777,73
B. Generali	41,98	-0,24	41,46	42,18	24,08	4.884,56
B. Ifis	22,22	-1,59	21,6	22,96	43,44	1.216,19
B. Profilo	0,181	-1,09	0,1785	0,1825	-11,02	122,38
B.Co Santander	4,578	11,50	4,409	4,578	19,05	72.759,53
B.F.	4,24	-0,24	4,14	4,25	6,69	1.107,14
B.P. Sondrio	7,01	-2,30	6,95	7,17	22,78	3.264,40
Banca Mediolanum	11,66	1,22	11,42	11,66	34,86	8.583,80
Banca Sistema	1,51	-0,92	1,45	1,536	25,52	122,30
Baxter International	32,085	-	32,42	32,77	-5,79	-
Bayer	24,06	-1,31	23,94	24,36	-27,67	-
Bbva	9,104	-2,69	9,076	9,356	12,97	29.663,77
Becton, Dickinson And Company	214,3	0,05	208,6	208,7	3,33	-
Bialetti	0,1695	-2,87	0,1695	0,1705	-34,95	26,16
Biesse	7,45	-0,67	7,31	7,53	-41,48	204,37
Bioera	0,0638	-0,31	0,062	0,064	15,16	1,29
Bitcoin Group	61,4	1,15	59	61,4	139,72	-
Blackrock	972,8	1,14	961,6	974,2	13,79	-
Block	66,92	-6,61	65,12	65,12	2,20	-
Bmw	67,64	-2,96	66,88	69,62	-31,25	-
Bnp Paribas	59,51	0,40	58,95	59,76	-4,03	-
Boeing	140,32	0,52	139,22	140,96	-40,92	-
Booking Holdings	4625	0,70	4607	4607	44,09	-
Borgosesia	0,586	-	0,586	0,586	-15,57	27,96
Bper Banca	5,714	-4,38	5,694	5,996	94,98	8.368,57
Brembo	9,504	-1,57	9,383	9,662	-13,94	3.196,32
Brioschi	0,0492	-0,81	0,049	0,05	-20,18	38,60
Broadcom	171,18	0,16	167,98	171,6	66,24	-
Buzzi	40,2	0,60	39,58	40,2	45,23	7.724,96
C						
Cairo Comm.	2,15	0,23	2,13	2,2	17,40	288,25
Caixabank	5,51	-	5,558	5,558	52,75	-
Caleffi	0,75	-	0,73	0,75	-26,82	11,60
Caltagirone	6,2	0,98	6,12	6,2	43,50	737,49
Caltagirone Ed.	1,37	-0,36	1,345	1,39	38,99	170,12
Campari	6,024	-1,02	6,024	6,138	-40,32	7.513,90
Carel Industries	17,22	-5,90	17,02	18,36	-23,31	2.136,30
Carl Zeiss Meditec	58,05	-3,09	58,05	58,05	-41,58	-
Caterpillar	369	-2,64	376	380	43,59	-
Cellularline	2,52	1,20	2,43	2,52	7,34	54,88
Cembre	38,75	-0,64	38,55	39,15	4,88	661,10
Cementir Hldg.	10,44	2,35	10,08	10,44	6,71	1.620,11
Centrale Latte Italia	2,72	0,74	2,72	2,74	-12,26	37,95
Charter Communications - Class	368,75	0,37	365	367,25	11,32	-
Cir	0,574	0,17	0,569	0,574	32,23	599,38
Cisco Systems	53,97	0,78	54,04	54,13	17,48	-
Class	0,0818	-	0,0774	0,0818	35,71	22,59
Cnh Industrial	9,78	-8,81	9,44	10,3	-3,01	14.523,76
Coeur Mining	6	2,70	6,008	6,094	188,74	-
Coinbase Global	245,85	4,17	235,15	254	40,55	-
Comer Industries	32,7	1,87	32	32,7	10,41	916,10
Commerzbank	15,85	-1,31	15,715	16,05	52,25	-
Conafi	0,208	1,46	0,208	0,208	-23,62	7,42
Constellation Brands	218,2	-	218,7	220,3	-3,81	-
Costco Wholesale	875,3	3,13	847,5	854,2	37,08	-
Credem	10,42	-1,33	10,36	10,54	31,84	3.613,42
Credit Agricole	13,195	-	13,13	13,32	3,75	-
Csp Int.	0,294	4,26	0,28	0,294	-11,14	11,26
Cvs Health	53,06	-	52,82	52,82	-19,89	-
Cy4Gate	4,04	-0,74	4,04	4,095	-50,32	96,10
D						
Daimlerchrysler	52,22	-2,92	52	53,13	-14,87	-
D'Amico	4,51	-7,30	4,51	4,91	-13,57	608,91
Danieli	25,15	-1,95	25,1	25,6	-13,95	1.036,90
Danieli r nc	19,2	-2,24	19,16	19,76	-10,98	784,69
Datalogic	5,46	-4,21	5,46	5,72	-16,84	329,72
De' Longhi	27,9	0,72	27,12	27,9	-10,68	4.147,24
Deere & Co	373,35	-1,45	374,45	374,45	3,98	-
Delivery Hero	37,24	-0,24	35,77	37,55	30,51	-
Dell Technologies	127,08	0,16	129,14	129,16	5,24	-
Deutsche Bank	15,504	-3,20	15,436	15,75	35,70	-
Deutsche Lufthansa	6,31	0,48	6,286	6,344	-21,74	-
Deutsche Post	35,45	0,37	35,38	35,4	-21,37	-
Deutsche Telekom	28,59	1,24	28,27	28,63	30,34	-
Diasorin	109,5	0,50	108,2	110,95	17,72	6.151,18
Digital Bros	9,06	-0,77	9,04	9,2	-14,95	131,64
Digital Value	10,92	-1,09	10,8	11,18	-81,23	117,12
Dollar General	72,2	-	71,89	71,89	-39,79	-
Doordash	159,22	-	162	169,76	81,23	-
doValue	4,895	1,35	4,765	4,955	-71,77	77,62
Dow	43,78	-2,74	45,485	45,485	-5,20	-
E						
E.On .	11,92	-0,91	11,9	11,935	0,05	-
E.P.H.	0,0002	-	0,0002	0,0002	-100,00	0,11
Ebay	58,04	0,97	57,25	57,25	46,06	-
Edison r nc	1,765	-0,84	1,75	1,78	14,71	194,37
Eems	0,177	0,57	0,1735	0,1788	-58,46	1,54
El.En	10,25	1,28	9,86	10,27	2,25	804,82
Electronic Arts	147,78	0,63	146,94	146,94	18,75	-
Eli Lilly & Company	772,4	5,65	739,7	772,4	37,76	-
Elica	1,795	3,16	1,715	1,84	-23,69	110,36
Emak	0,904	2,73	0,883	0,93	-18,07	145,78
Emerson Electric	119,08	2,53	117,9	117,9	33,66	-
Enav	3,914	1,56	3,84	3,918	12,04	2.088,22
Endesa	19,235	-	19,41	19,415	5,69	-
Enel	6,678	-0,27	6,65	6,726	-0,38	68.232,55
Enervit	3,08	-2,22	3,08	3,09	-0,15	56,07
Eni	13,93	-1,14	13,916	14,108	-8,29	47.672,29
Equita Group	4,21	-0,94	4,21	4,25	15,16	221,59
Erg	20,2	1,97	19,66	20,3	-31,97	2.961,57
Esprinet	5,495	-1,43	5,46	5,645	1,54	281,62
Essilorluxottica	228,2	0,13	226,5	229,2	24,92	-
Estee Lauder Companies	59,8	-3,55	61,4	62	-54,07	-
Eukedos	0,81	2,53	0,81	0,81	-15,23	17,97
Eurocommercial Prop.	23,45	-	23,45	23,45	3,44	1.251,24
EuroGroup Laminations	3,086	-1,66	3,054	3,138	-19,07	296,43
Eurotech	0,896	-1,75	0,892	0,92	-63,63	32,06
Expedia Group	173,36	-	172,58	175	36,47	-
Exxon Mobil	112,38	0,92	111,88	112,64	22,46	-
F						
Facebook	546,8	-0,20	544,8	551,4	67,28	-
Ferrari	421,7	1,08	413,2	421,7	35,88	80.720,20
Ferretti	2,95	1,03	2,87	2,95	-0,33	978,47
Fidia	0,065	-3,56	0,065	0,068	-92,42	2,16
Fiera Milano	4,07	-1,57	4,02	4,135	48,94	298,22
Fila	9,99	-0,70	9,9	10,1	21,23	431,66
Fincantieri	5,384	-0,07	5,318	5,426	22,94	1.726,29
Fine Foods & Ph.Ntm	8,14	-1,21	8,1	8,3	-5,33	181,52
First Solar	175,6	-4,13	174,8	181,84	13,74	-
FNM	0,419	-	0,411	0,419	-8,16	181,85
Ford Motor	10,188	-0,39	10,142	10,142	-8,20	-
Fortum	13,69	-	13,69	13,69	3,48	-
G						
Gabetti Prop. S.	0,463	0,22	0,451	0,463	-41,88	27,22
Gamestop Corp	22,395	3,25	21,64	22,375	6,45	-
Garofalo Health Care	5,4	0,37	5,38	5,42	18,12	489,87
Gasplus	2,39	-0,42	2,38	2,39	-4,33	107,00
Gaz De France	15,22	-0,10	15,14	15,235	-4,03	-
Gefran	8,92	-0,67	8,9	8,96	3,24	128,87
Gen Digital	27,6	-	27,6	27,6	53,93	-
General Dynamics	288,35	1,46	283,4	283,4	23,44	-
General Electric	168,5	-1,75	162,5	169	47,74	-
General Motors	51,69	0,10	51,64	51,64	59,43	-
Generalfinance	11,05	-3,91	10,8	11,45	21,24	142,54
Generali	25,21	-0,08	25,02	25,32	32,31	39.714,57
Geox	0,536	1,71	0,522	0,536	-27,58	137,00
Giglio Group	0,418	-0,71	0,412	0,42	-12,69	11,16
Gilead Sciences	89,87	-0,04	88,68	90,61	21,01	-
Global Payments	103,9	-1,09	101,4	103,65	4,50	-
Goldman Sachs Group	552,4	1,60	540,7	545	58,79	-
Gopro - Classe A	1,446	7,35	1,345	1,345	-58,84	-
GPI	11,84	-0,84	11,82	11,96	20,85	345,27
Grandi Viaggi	1,035	-1,90	1,025	1,05	34,28	51,18
GVS	5,9	-	5,83	5,9	3,42	1.029,90
H						
Hapag-Lloyd	160	-	166,3	166,3	12,46	-
Hecla Mining	5,268	-	5,296	5,568	33,49	-
Heidelberg Cement	116,35	1,66	116,3	116,4	41,11	-
Hellofresh	10,845	2,60	10,9	10,9	-25,43	-
Henkel	70,05	-	70,5	70,5	8,97	-
Henkel Vz	77,52	-0,56	77,12	77,12	6,89	-
Hera	3,41	-0,18	3,382	3,444	15,24	5.107,58
Hewlett Packard Enterprise	20,625	3,97	19,944	20,205	29,79	-
Home Depot	376,6	-	376,05	376,05	13,77	-
I						
Iberdrola	13,225	0,61	13,215	13,245	10,31	-
Ibm	200,9	2,12	199,1	201,75	34,38	-
Igd - Siiq	2,245	-4,67	2,23	2,365	1,79	260,27
Illimity bank	3,836	-2,14	3,764	3,938	-29,53	324,15
Immsi	0,483	-4,55	0,483	0,512	-12,32	170,77
Indel B	21,8	-	21,8	21,8	-8,89	126,05
Inditex	51,86	0,43	51,48	51,84	32,46	-
Industrie De Nora	8,845	-2,37	8,7	9,09	-42,45	463,64
Infineon Technologie	28,665	-0,81	28,46	28,875	-22,00	-
Ing Groep	14,948	-0,32	14,892	14,994	11,98	-
Intel	24,475	1,64	23,825	24,71	-48,01	-
Intercos	14,66	-2,79	14,6	15,26	2,37	1.409,86
International Consolidated Air	2,808	-	2,789	2,827	40,19	-
Interpump	42,82	-1,25	42,38	43,64	-8,52	4.668,97
Intesa Sanpaolo	3,8355	-0,51	3,7975	3,8595	47,77	69.628,73
Intuit	636,8	-	623,4	630,4	6,56	-
Intuitive Surgical	498,15	3,15	489,1	497,8	58,36	-
Investor Ab Class B	26,02	-	25,99	25,99	35,20	-
Inwit	9,755	1,93	9,58	9,805	-16,26	9.218,21
Irce	2,19	-	2,18	2,19	9,28	60,61
Iren	1,949	1,04	1,921	1,952	-2,35	2.504,48
Irobot	6,234	-	6,57	6,83	-73,94	-
It Way	1,06	0,19	1,04	1,082	-39,65	11,00
Italgas	5,53	0,27	5,5	5,58	6,67	4.487,92
Italian Exhibition Gr.	6	-	5,72	6,1	93,80	185,61
Italmobiliare	27,25	-0,73	27,1	27,4	5,62	1.166,32
Iveco Group	9,798	-3,94	9,63	10,185	20,66	2.678,72
J						
J.P. Morgan Chase & Co.	222	0,93	219,35	222	50,75	-
Johnson & Johnson	145,64	-0,03	145,22	145,4	2,37	-
Juventus FC	2,928	4,20	2,7035	2,929	21,79	680,35
K						
K+S	11,195	-	11,225	11,615	-17,77	-
Kering	220,5	-8,88	220,5	237	-40,38	-
KME Group	0,94	-	0,917	0,94	2,39	252,19
L						
Lam Research	73,28	-	73,12	73,7	-90,38	-
Landi Renzo	0,1512	-1,82	0,151	0,1594	-65,04	34,99
Lazio	0,97	-0,61	0,912	0,976	22,11	64,97
Leonardo	24,71	1,48	23,9	24,84	59,19	13.792,18
Lockheed Martin	525,1	2,66	516	525,3	21,75	-
Lottomatica Group	11,9	-0,08	11,8	12,05	21,49	2.995,46
Lumen Technologies	8,942	7,36	8,392	8,871	448,89	-
LU-VE	27,4	1,11	27,1	27,7	17,84	599,88
Lvmh	597,4	-3,46	595,9	621,3	-16,28	-
M						
Maire	7,135	0,35	7,07	7,165	43,18	2.331,30
Marr	10,56	-0,56	10,44	10,6	-7,51	703,87
Marvell Technology	87,11	-	86	88,2	39,52	-
Mastercard	490,8	1,86	484,35	484,35	27,72	-
Mcdonald's	278,3	1,64	273,55	279,2	3,35	-
Mediobanca	15,345	0,20	15,085	15,35	36,98	12.787,11
Merck & Co.	95,1	1,39	95	95	-5,17	-
Met.Extra Group	2,26	-	2,26	2,26	17,17	1,30
Mfe A	2,916	-0,48	2,886	2,942	23,36	970,04
Mfe B	4,1	-1,11	4,03	4,15	25,91	975,76
Micron Technology	104,66	0,19	102,94	106,02	34,42	-
Microsoft Corp	395	0,09	391,75	396,4	15,77	-
Microstrategy	228,8	-6,92	228,8	259,6	-1,45	-
Moderna	44,395	-7,51	44,315	47,195	-42,54	-
Moltiply Group	34,9	-0,71	34,7	35,6	9,12	1.387,94
Moncler	48,79	-3,69	48,34	50,9	-9,66	13.859,87
Mondelez International	61,45	-	61,2	61,2	-3,38	-
Mondo TV	0,1524	-	0,1504	0,1538	-48,76	10,04
Monrif	0,0502	-	0,05	0,0502	-3,47	10,32
Monte Paschi Si	5,37	3,11	5,08	5,452	69,46	6.518,84
Munich Re	469,1	-0,68	469,5	469,5	23,22	-
N						
Neodecortech	2,97	-	2,97	3	-9,97	42,23
Neste	12,92	-2,05	12,5	12,8	-58,58	-
Netflix	738,3	0,85	734,8	742,8	64,62	-
Netweek	0,0176	4,76	0,0176	0,018	-86,31	0,41
Newlat Food	11,24	0,72	11,1	11,42	42,39	491,87
Nexi	5,728	-0,56	5,696	5,95	-22,90	7.040,85
Nike	71,06	1,02	70	71,18	-28,30	-
Nikola Corp	2,946	0,44	2,9205	3,353	814,83	-
Nokia Corporation	4,224	-0,33	4,18	4,233	38,35	-
Nvidia Corp	137,38	0,06	136,14	139,5	203,17	-
O						
Occidental Petroleum	46,97	-1,15	48,03	48,095	-12,57	-
Olidata	0,31	-1,59	0,3065	0,3195	-40,56	62,14
Oneok	98,73	-	98,5	98,5	44,13	-
Oracle	176,78	4,58	171,3	177,1	76,08	-
Orange	9,926	0,85	9,928	9,928	-4,64	-
Orsero	11,88	2,41	11,46	11,88	-31,77	205,17
OVS	2,902	0,55	2,856	2,926	27,93	692,31
P						
Palantir Technologies	54,1	6,90	50,65	54,17	219,75	-
Palo Alto Networks	363,8	-	362,55	363,65	5,82	-
Parker Hannifin	647	-	645	645	37,49	-
Paypal	77,11	1,57	75	77,2	35,43	-
Peloton Interactive	8,048	-	7,735	7,842	82,54	-
Pepsico	154,02	1,01	153,06	153,62	-2,88	-
Pfizer	25	-1,56	24,98	25,255	-2,03	-
Pharmanutra	53,9	0,37	53,1	54	-6,56	510,43
Philip Morris International	116,48	-	115,54	115,54	46,00	-
Philips	24,84	-0,08	24,73	25,15	20,79	-
Philogen	20,5	2,50	19,8	20,5	9,12	580,27
Piaggio	2,128	-4,49	2,128	2,248	-25,68	787,54
Pininfarina	0,696	2,35	0,682	0,696	-13,93	53,18
Piovan	13,85	-	13,8	13,85	30,37	739,73
Piquadro	2,1	-1,87	2,09	2,16	-4,27	105,18
Pirelli & C.	5,104	2,78	5,04	5,214	0,69	4.971,96
PLC	1,55	1,97	1,5	1,55	-9,64	39,80
Plug Power	1,8634	-0,64	1,825	1,9248	-55,74	-
Porsche Automobil Holding Pref	36,94	-2,43	36,65	37,45	-18,67	-
Porsche Pref	64,12	-3,98	64,4	66,18	-30,73	-
Poste Italiane	13,29	-0,08	13,16	13,4	29,87	17.440,73
Procter & Gamble	154,96	2,60	151,82	152,66	14,51	-
Prosiebensat1 Media	5,18	-1,61	5,2	5,25	-2,96	-
Prysmian	62,16	2,20	60,38	62,16	48,70	18.138,91
Puma	45,71	0,04	45,26	45,9	-8,74	-
Q						
Qualcomm	158,7	-1,89	157,46	161	28,10	-
R						
Rai Way	5,14	0,59	5,09	5,14	-0,78	1.388,28
Ratti	1,95	-1,02	1,95	2,02	-27,89	52,85
RCS Mediagroup	0,8	-	0,79	0,8	6,76	413,65
Recordati	51,5	-1,06	48,58	52,4	6,55	10.886,81
Reddit Inc	121,04	1,07	120,5	124,98	18,36	-
Renault	40,56	0,10	40,5	40,7	8,99	-
Reply	140,3	-0,14	139,8	141,1	16,90	5.230,84
Repsol	11,49	-	11,48	11,73	-11,26	-
Revo Insurance	10,3	-1,44	10,3	10,45	24,92	255,89
Rheinmetall	543	0,41	530	545,4	83,34	-
Risanamento	0,0215	-0,46	0,0213	0,0216	-41,81	38,75
Robinhood Markets	28,24	1,80	26,9	27,33	131,67	-
Rwe	30,22	0,33	29,86	30,28	-26,35	-
S						
S. Ferragamo	6,13	-3,99	6,13	6,405	-48,09	1.072,66
Sabaf	18,1	-2,16	17,9	18,3	5,44	230,20
Safilo Group	0,958	-1,44	0,921	0,973	6,43	403,50
Saipem	2,324	2,15	2,257	2,355	52,89	4.512,69
Salcef Group	25,85	-	25,8	25,85	5,51	1.610,81
Salesforce	295,65	2,71	288,85	295,2	18,61	-
Sanlorenzo	34,15	-0,15	33,5	34,75	-20,08	1.208,89
Sanofi	95,73	0,29	95,67	96,36	6,35	-
Sap	221,1	0,05	221,2	222,85	57,14	-
Seco	1,586	-1,25	1,584	1,62	-53,85	212,34
Seri Industrial	2,945	1,38	2,86	2,975	-14,66	159,44
Servicenow	946,8	1,01	935,6	944,1	46,20	-
Servizi Italia	2,37	0,42	2,36	2,37	40,62	75,09
Sesa	79,4	-0,56	78,5	80,45	-35,82	1.237,16
Snap - Classe A	11,258	-0,92	11,158	11,53	-28,77	-
Snowflake	112,3	-2,38	112,52	113,06	-37,61	-
Societe Generale	26,565	-0,88	26,02	26,66	12,06	-
Softlab	0,8	-8,57	0,8	0,88	-42,17	4,26
Sogefi	1,99	-0,40	1,954	2,02	39,74	241,46
Sol	35,7	-0,28	35,65	36,4	27,81	3.250,29
Sole 24 Ore	0,63	-1,56	0,61	0,65	-9,71	34,54
Somec	14,1	0,71	14,05	14,4	-50,77	96,77
Spotify Technology	375,25	0,94	372,7	372,9	114,13	-
Starbucks Corp	90,44	1,41	89,12	90,54	2,89	-
Steel Dynamics	138,64	-	136,44	136,44	18,54	-
Stellantis	12,538	-3,70	12,346	12,844	-38,26	39.554,81
STMicroelectr.	24,64	-1,54	24,495	25,095	-44,71	22.861,73
Super Micro C	23,22	1,93	22,3	25,56	-27,37	-
SYS-DAT	5,25	6,28	4,765	5,25	45,64	154,91
T						
Tamburi Inv.	8,74	-0,23	8,68	8,77	-7,00	1.594,32
Teamviewer	11,745	4,96	11,65	11,65	-23,01	-
Technogym	10,47	1,36	10,27	10,47	12,41	2.054,86
Technoprobe	6,65	0,76	6,625	6,85	-24,00	4.314,851
Tesla	295	6,67	272,65	297,15	18,61	-
Tesmec	0,0763	-1,17	0,0763	0,0789	-33,61	47,39
Tessellis	0,296	-3,43	0,295	0,3075	-54,55	79,23
Texas Instruments	204,8	1,71	200,8	202	30,78	-
The Coca-Cola Company	59,68	0,95	59,2	59,74	11,61	-
The Italian Sea Group	8,06	0,75	7,89	8,11	-2,99	421,79
The Kraft Heinz	30,71	-0,21	30,575	30,705	-5,02	-
The Travelers Companies Inc	238,5	-	235,6	235,6	47,24	-
The Walt Disney	92,22	0,27	91,72	92,22	12,01	-
Thermo Fisher Scientific	516,2	-0,14	513,4	513,4	6,62	-
Thyssenkrupp	3,616	1,57	3,388	3,616	-42,93	-
Tinexta	9,15	-13,43	9,11	10,77	-48,08	499,07
Toscana Aeroporti	13,45	2,67	12,9	13,45	11,13	240,87
Trevi	0,2905	-0,68	0,2835	0,294	-10,89	89,26
Triboo	0,568	-2,41	0,566	0,588	-24,63	16,61
Tripadvisor	14,565	-	14,5	14,525	-20,74	-
Txt e-solutions	30,2	3,42	29,35	30,35	48,27	379,11
U						
Uber Technologies	67,81	-0,59	67,91	68,2	23,60	-
Unicredit	39,985	-0,05	39,33	40,435	64,67	66.192,14
Unidata	3,44	1,78	3,36	3,44	-13,79	105,09
Unieuro	10,62	0,38	10,48	10,82	4,85	227,32
Unipol	11,2	-6,12	11,15	12,11	129,69	8.518,22
United States Steel	39,75	-	40	44	-11,07	-
V						
V.F.	19,914	-0,50	19,474	19,89	4,05	-
Valsoia	9,6	-	9,52	9,6	2,03	102,46
Varta	2,896	3,95	2,75	2,952	-86,47	-
Verbio Vereinigte Bioenergie	13,3	-3,27	13,35	13,5	-51,31	-
Verizon Communications	37,895	0,11	37,92	37,94	13,11	-
Visa - Classe A	289	2,03	283,75	289	21,21	-
Volkswagen	84,12	-2,30	83,5	86,1	-22,80	-
W						
Walmart	79,6	2,39	78,13	79,39	63,81	-
Warner Bros Discovery	8,39	-2,42	8,5	8,631	-23,02	-
Waste Management	210,1	3,07	204,75	204,75	28,63	-
Wells Fargo & Co	65,12	-	65	65	42,94	-
Western Digital	65,06	-0,52	63,79	65,73	51,27	-
WIIT	20,25	-0,49	20,1	20,7	3,84	569,08
Workday	240,5	1,91	234,1	239	-7,28	-
Z						
Zest	0,176	-1,12	0,1665	0,1815	-35,86	28,27
Zignago Vetro	9,74	-1,52	9,74	9,93	-32,63	862,98
Zoetis	164,08	-	162,06	163,88	-7,95	-
Zoom Video Communications	75,43	-	75,12	75,12	10,91	-
Zucchi	1,575	0,64	1,51	1,575	-32,61	6,06

BORSE ESTERE

MERCATI	Quotaz.	Var%
Amst. Exch.	874.18	-0.50
Cac 40	7338.67	-1.17
Dax (Xetra)	19204.91	-0.81
FTSE 100	8072.39	-0.84
Ibex 35	11551.60	-0.16
Indice Gen	58276.84	-0.41
Nikkei 500	3344.73	0.48
Swiss Market In.	11797.72	-1.00

EURIBOR 07-11-2024

QUOTE	EUR 360	EUR 365
1 Settimana	3,135	3,179
1 Mese	3,087	3,13
3 Mesi	3,032	3,074
6 Mesi	2,822	2,861
1 Anno	2,534	2,569

METALLI PREZIOSI

QUOTE ALL'8/11/2024	$ x Oz	€ x Gr
Oro fino (per gr.)	77.25	80.2
Argento (per kg.)	880.07	939.7
Platino p.m.	988.00	0.0000
Palladio p.m.	1032.00	0.0000

CAMBI VALUTE UFF.BCE - ORE 16:00

MERCATI	Quot.	Var.	Var. an.
Stati Uniti	1,0772	-0,12	-2,52
Giappone	164,18	-0,92	5,02
G. Bretagna	0,83188	0,00	-4,28
Svizzera	0,9393	-0,41	1,44
Australia	1,6259	0,39	-0,02
Brasile	6,2034	1,72	15,70
Bulgaria	1,9558	0,00	0,00
Canada	1,4983	0,15	2,33
Danimarca	7,4573	-0,00	0,06
Filippine	62,85	-0,40	2,56
Hong Kong	8,3745	-0,09	-2,98
India	90,89	-0,05	-1,10
Indonesia	16801,68	-0,52	-1,63
Islanda	148,7	0,27	-1,20
Israele	4,024	0,36	0,62
Malaysia	4,7208	-0,60	-7,03
Messico	21,5349	0,68	15,02
N. Zelanda	1,797	0,21	2,66
Norvegia	11,7735	0,21	4,74
Polonia	4,3255	0,01	-0,32
Rep. Ceca	25,208	-0,21	1,96
Rep.Pop.Cina	7,7233	0,10	-1,63
Romania	4,9748	-0,02	-0,02
Russia	1E-05	0,00	0,00
Singapore	1,4251	-0,05	-2,33
Sud Corea	1495,41	-0,03	4,31
Sudafrica	18,8777	0,77	-7,22
Svezia	11,59	-0,08	4,45
Thailandia	36,695	-0,28	-3,37
Turchia	37,0104	0,21	13,34
Ungheria	406,68	0,52	6,24

QUOTAZIONI BOT

SCADENZA	Giorni.	Prezzo	Rend. Lordo.
14.11.24	3282	99,98	0,00
29.11.24	1161	99,85	0,00
13.12.24	4908	99,76	2,36
14.01.25	2684	99,48	2,60
31.01.25	1367	99,35	2,56
14.02.25	4511	99,25	2,51
14.03.25	946	99,02	2,51
31.03.25	2872	98,88	2,59
14.04.25	2486	98,79	2,48
14.05.25	1775	98,56	2,47
13.06.25	1365	98,34	2,45
14.07.25	916	98,10	2,45
14.08.25	3642	97,90	2,44
12.09.25	4504	97,70	2,46
14.10.25	55373	97,52	2,40

MONETE AUREE

QUOTE ALL'8/11/2024	Domanda	Offerta
Marengo	459,78	487,93
Sterlina	579,78	615,27
4 Ducati	1.090,49	1.157,25
20 $ Liberty	2.383,5	2.529,43
Krugerrand	2.463,49	2.614,32
50 Pesos	2.970,16	3.152,01

TITOLI DI STATO - BOT - BTP

	Ultima asta	Asta Preced.	Rendim. lordo
BOT			
14.11.24	99,983	99,973	0,00
29.11.24	99,854	99,833	0,00
13.12.24	99,763	99,75	2,36
14.01.25	99,48	99,571	2,60
31.01.25	99,347	99,337	2,56
14.02.25	99,248	99,22	2,51
14.03.25	99,023	99,011	2,51
31.03.25	98,876	98,862	2,59
14.04.25	98,79	98,757	2,48
14.05.25	98,558	98,555	2,47
13.06.25	98,336	98,312	2,45
14.07.25	98,104	98,098	2,45
14.08.25	97,904	97,892	2,44
12.09.25	97,695	97,699	2,46
14.10.25	97,516	97,617	2,40
BTP			
15.11.2024	99,98	99,972	0,00
01.12.2024	99,953	99,957	0,00
15.12.2024	99,786	99,755	2,30
01.02.2025	99,413	99,414	2,89
01.03.2025	100,547	100,566	2,49
28.03.2025	100,128	100,11	2,62
15.05.2025	99,339	99,301	2,61
01.06.2025	99,285	99,289	2,62
01.07.2025	99,451	99,419	2,50
15.08.2025	98,833	98,82	2,59
29.09.2025	100,719	100,726	2,32
15.11.2025	99,89	99,88	2,30
01.12.2025	99,33	99,37	2,41
15.01.2026	100,9	100,91	2,29
28.01.2026	100,55	100,55	2,32
01.02.2026	97,44	97,43	2,58
01.03.2026	102,31	102,33	2,14
01.04.2026	96,5	96,46	2,60
15.04.2026	101,55	101,62	2,23
01.06.2026	98,51	98,51	2,40
15.07.2026	99,22	99,18	2,33
01.08.2026	95,71	95,66	2,57
28.08.2026	100,72	100,77	2,31
15.09.2026	102,14	102,02	2,18
01.11.2026	108,9	108,9	1,73
01.12.2026	97,39	97,32	2,42
15.01.2027	96,31	96,27	2,51
15.02.2027	100,53	100,54	2,34
01.04.2027	96,48	96,47	2,51
01.06.2027	99	98,94	2,33
15.07.2027	101,89	101,81	2,30
01.08.2027	98,4	98,34	2,41
15.09.2027	95,28	95,24	2,58
01.11.2027	110,78	110,75	1,94
01.12.2027	99,83	99,71	2,38
01.02.2028	97,82	97,76	2,47
15.03.2028	92,04	91,97	2,74
01.04.2028	101,99	101,82	2,36
15.07.2028	92,05	91,93	2,72
01.08.2028	103,26	103,33	2,42
01.09.2028	106,95	106,82	2,25
01.12.2028	99,99	99,82	2,46
01.09.2029	104,63	104,51	2,41
15.02.2029	90,55	90,22	2,76
15.06.2029	99,37	99,15	2,61
01.07.2029	101,52	101,33	2,59
01.08.2029	100,37	100,07	2,56
01.10.2029	99,9	99,66	2,66
01.11.2029	110,68	110,45	2,32
15.12.2029	103,86	103,62	2,57
01.03.2030	102,55	102,34	2,56
01.04.2030	91,64	91,45	2,89
15.06.2030	102,92	102,65	2,66
01.08.2030	88,76	88,54	3,00
15.11.2030	104,4	104,16	2,70
01.12.2030	91,78	91,46	2,95
15.02.2031	101,61	101,27	2,79
01.04.2031	86,83	86,55	3,10
01.05.2031	116,56	116,28	2,48
15.07.2031	101,19	100,79	2,84
01.08.2031	84,31	83,98	3,16
15.11.2031	99,05	98,77	2,92
01.12.2031	85,64	85,36	3,14
01.03.2032	89,67	89,23	3,05
01.06.2032	84,44	84,07	3,18
01.12.2032	94,1	93,67	3,02
01.02.2033	116,67	116,32	2,77
01.05.2033	107,34	106,9	2,89
01.09.2033	92,78	92,22	3,10
01.11.2033	106,77	106,21	2,96
01.03.2034	105,36	104,82	3,03
01.07.2034	102,39	101,87	3,10
01.08.2034	111,88	111,4	2,98
01.02.2035	101,92	101,24	3,17
01.03.2035	98,11	97,4	3,17
01.03.2036	79,66	79,04	3,48
01.09.2036	86,38	85,75	3,40
01.02.2037	103,28	102,62	3,20
01.03.2037	72,87	72,25	3,60
01.03.2038	93,93	93,24	3,44
01.09.2038	90,63	90,04	3,47
01.08.2039	112,06	111,26	3,36
01.10.2039	102,41	101,56	3,45
01.03.2040	90,48	89,74	3,55
01.09.2040	112,04	111,05	3,41
01.03.2041	74,24	73,56	3,72
01.09.2043	104,96	103,98	3,56
01.09.2044	109,5	108,37	3,51
01.09.2046	88,53	87,36	3,64
01.03.2047	80,44	79,44	3,68
01.03.2048	90,57	89,46	3,65
01.09.2049	96,01	94,76	3,64
01.09.2050	74,19	73,4	3,74
01.09.2051	62,55	61,46	3,73

UDINE

E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432 - 5271

Il Sole Sorge alle 6.58 e tramonta alle 16.44
La Luna Sorge alle 13.48 e tramonta alle 23.42
Il Santo Dedicazione della Basilica Lateranense
Il Proverbio
La veretât, di fieste o di dîs di vore, come il vueli e ven parsore.
(In collaborazione con ARLeF-Agjenzie regjonâl pe lenghe furlane)

L'opera

ESTER IANNIS

«Una scuola flessibile»

«Sarà un campus di respiro internazionale, che accoglierà studenti e formatori da tutta Europa: l'obiettivo è favorire il dialogo e lo scambio di competenze. Per questo ci saranno duecento postazioni di studio e socializzazione»

Il nuovo Its è quasi finito Tre piani di vetrate e luce pronti all'inizio del 2025

Viaggio nel cantiere dell'edificio che occupa gli spazi dell'ex fabbrica Dormisch
Accanto all'area didattica per 600 studenti, un giardino e una piazza per eventi

Franco Simone, direttore del progetto: «Puntiamo su green e sostenibilità, grazie a fotovoltaico ed energia idroelettrica»

Le aule e i laboratori avranno porte scorrevoli per cambiarne le dimensioni in base alle necessità

Chiara Dalmasso

Là dove in passato (nemmeno troppo remoto) venivano prodotte le famose birre Dormisch, oggi c'è un cantiere, che in un futuro (molto prossimo) diventerà una scuola. Stiamo parlando dell'Its Academy di Udine e della sua nuova sede cittadina, situata tra viale Bassi e via Micesio e pronta ad accogliere gli studenti di meccatronica, aeronautica, arredo e turismo dai primi mesi del 2025. Dalla posa della prima pietra, nel febbraio 2023, l'aspetto dell'area è cambiato del tutto e la meta è davvero vicina.

LO SPAZIO

Oltre quaranta metri cubi di volume, tremila metri quadrati di aule, laboratori e spazi di socialità e quasi duemila di strutture aperte al pubblico. Se i numeri non rendono, vengono in soccorso le immagini: tre piani, tanto bianco e tanta luce, che trapela dalle ampie vetrate. «Stiamo completando le ultime finiture, dopodiché passeremo alle facciate e poi, se le condizioni meteorologiche ci assistono, contiamo di terminare tutti gli spazi esterni, che saranno così pronti entro la fine di gennaio» spiega Franco Simone, direttore del progetto, che vede il gruppo Danieli capofila di oltre cento aziende appaltatrici.

UNA STRUTTURA GREEN

Uno dei concetti chiave che orientano la narrazione del tempo presente è la sostenibilità, che l'Its Academy traduce in una struttura totalmente votata al green. A partire dalla rampa esterna, dove sorgerà un giardino pensile di alberi e fiori, oasi di pace fruibile dal l'intera cittadinanza: un polmone verde che per adesso possiamo soltanto immaginare e che produrrà l'ossigeno necessario a compensare la presenza – pur indispensabile – di 120 parcheggi interrati: una settantina destinati ai cittadini, una cinquantina agli studenti. A garantire la qualifica green del nuovo Its, fortemente voluto, proprio così, dall'ex presidente della fondazione Gianpietro Benedetti, recentemente scomparso, gli impianti fotovoltaici e idroelettrici, che produrranno il 70% dell'energia per l'alimentazione della struttura. «Abbiamo recuperato una turbina in concomitanza del salto d'acqua che serviva la ex fabbrica» spiega ancora Simone, precisando che tutti i materiali usati per la costruzione provengono da meno di cento chilometri di distanza dal cantiere.

LA SCUOLA FLESSIBILE

«L'Its Academy sarà un campus di respiro internazionale – dice Ester Iannis, direttore della scuola – un modello di apertura e flessibilità». Anche in senso strutturale: sarà in grado di accogliere fino a seicento studenti (oggi ne conta, tra primo e secondo anno, 375) dentro aule a moduli variabili, con porte scorrevoli che si apriranno o chiuderanno in base alla necessità. «La fusione continua tra le aule, i corridoi e i laboratori permetterà ai nostri ragazzi di percepire questi spazi come a loro completa disposizione» continua Iannis, convinta che questo trasloco sarà un punto ulteriore di svolta per il prestigio dell'Its. «Abbiamo avuto la prova che l'apprendimento tra pari, il confronto, l'emulazione, tra insegnanti e allievi, è un elemento fondamentale per lo sviluppo delle competenze». Ecco perché sono state previste circa duecento postazioni per lo studio e la socializzazione, distribuite in modo omogeneo sui tre piani. Progetto ormai futuribile più che futuristico, il nuovo Its dà forma concreta al sogno che Benedetti non ha potuto vedere realizzato. —

L'OSPITE

Martina apre l'anno di UniUd

Sarà Maurizio Martina, direttore generale aggiunto dell'Organizzazione delle nazioni unite per l'alimentazione e l'agricoltura (Fao) l'ospite d'onore dell'inaugurazione dell'anno accademico 2024-2025 dell'Università di Udine, il 47.mo dalla sua nascita. La cerimonia si terrà lunedì 25 novembre alle 14.30, nell'aula Marzio Strassoldo del polo economico-giuridico (via Tomadini 30/a).

La cerimonia inizierà con la relazione del rettore Roberto Pinton. Proseguirà con gli interventi dei rappresentanti degli studenti e del personale tecnico amministrativo, i saluti del sindaco di Udine Alberto Felice De Toni, e dell'assessore regionale all'Università Alessia Rosolen. A seguire Maurizio Martina terrà la lectio "Obiettivo Fame Zero nel 2030: stiamo perdendo la sfida? L'insicurezza alimentare al tempo delle policrisi". La prolusione su "Resilienza: una sfida per lo sviluppo sostenibile" sarà tenuta da Stefano Grimaz, docente di Geofisica applicata e titolare della Cattedra Unesco in Sicurezza intersettoriale per la riduzione dei rischi di disastro e la resilienza dell'università. Al termine il coro "Gilberto Pressacco" dell'Ateneo intonerà l'inno del Gaudeamus.

Obiettivi e speranze alla vigilia della conclusione dei lavori

«Spazi accoglienti per tutti i cittadini dove simpatizzare con la tecnologia»

L'INTERVISTA

In piedi di fronte alla scala a chiocciola bianco gesso che costituisce di certo l'elemento più visionario del nuovo centro Villalta, Paola Perabò, presidente della Fondazione Its Academy, finalmente vede il futuro come un orizzonte più concreto che immaginato. E non nasconde l'emozione.

Che cosa succederà in questi spazi?

«Ci auguriamo che questi spazi vengano fruiti dall'intera cittadinanza. L'intento originario del progetto era quello di favorire l'integrazione tra il microcosmo della nostra scuola, fatto di formatori, studenti e personale, e chiunque passi da questo incrocio: cittadini, turisti, lavoratori. L'obiettivo è far comprendere alla gente, soprattutto alle done, più restie a iscriversi al nostro istituto, che la tecnologia è amica e non bisogna temerla».

Come sarà composta l'area a disposizione del pubblico?

«Ci sarà una grande piazza coperta, dove si potrà socializzare, che sarà allestita anche per eventi, conferenze, incontri e anche concerti. Potrà accogliere dalle 250 alle 300 persone: ampiezza e flessibilità consentiranno di disporre sedie e tavolini da un lato isolando l'area rispetto agli spazi didattici, dall'altro rendendola permeabile agli studenti e ai formatori. Tutti potranno vedere che cosa accade dappertutto, nell'ottica di una struttura all'avanguardia dove tutto è studiato per favorire lo scambio e la socializzazione tra chi vorrà frequentare questo luogo».

La scala a chiocciola che collega l'agorà e le aule /FOTOPETRUSSI

PAOLA PERABÒ
LE PAROLE DELLA PRESIDENTE DELLA FONDAZIONE ITS ACADEMY

«Nella grande piazza coperta potranno essere accolte da 250 a 300 persone: un luogo per eventi, convegni e concerti»

Il cronoprogramma che tempistiche prevede per l'area aperta al pubblico?

«Forse leggermente più lunghe rispetto all'area didattica, anche perché vogliamo sia tutto perfetto: nella piazza coperta per gli eventi ci sarà una zona di ristoro, con diversi locali che si occuperanno di colazioni e pranzi veloci, aperitivi e cene di alta qualità. Prodotti stagionali e rispetto del territorio e delle tradizioni, con l'obiettivo di valorizzare la nostra regione e le sue eccellenze».

Qualche anticipazione sull'inaugurazione?

«Ancora non voglio pensarci, vorremmo festeggiare lo spazio completo di tutti gli elementi, quindi probabilmente sarà in primavera. Quel che è certo, però, è che ho già ricevuto molte richieste: la lista di attesa degli invitati si preannuncia lunghissima, con persone da ogni parte d'Italia e non solo, curiose di vedere il risultato di un progetto su cui abbiamo investito risorse importanti».

Dopo due anni densi di eventi, l'edificio vetrato del nuovo Its è quasi pronto: ora, per completare l'opera di riqualificazione urbana di questa zona cittadina, manca soltanto la nuova rotatoria di piazza Cavedalis. Poi, sarà davvero finita. — C.D.

WEB
WWW.E-SPACE.IT
NOVEMBRE
GIUBBOTTI
SCONTO
20 % 30
[non ci sono più le mezze stagioni]

IL SERVIZIO

Alla mensa della IV Novembre nei piatti pasti cucinati a scuola

Taglio del nastro ieri per la nuova cucina e gli spazi dedicati alla ristorazione
L'assessore Pirone: «Così si contrasta la povertà alimentare ed educativa»

Elisabetta Sacchi

Attenzione all'educazione alimentare, miglioramento della qualità dei pasti, riduzione degli sprechi e sostenibilità ambientale: la nuova mensa scolastica della scuola primaria IV Novembre di Udine, in via Magrini, inaugurata ieri, in presenza di vari rappresentanti delle istituzioni ed enti pubblici, punta a rappresentare un nuovo punto di inizio nel panorama cittadino. «Grazie a questo nuovo servizio – ha detto la dirigente del III istituto comprensivo, Rosaria Arfè – i pasti per i bambini vengono preparati in loco, direttamente nella cucina interna alla mensa. In sinergia con il Comune di Udine e l'Azienda sanitaria stiamo lavorando per educare e abituare i bambini sin dall'infanzia a un'alimentazione e uno stile di vita sempre più sano».

Soddisfatto l'assessore all'Istruzione e alla cultura Federico Pirone, che ha sottolineato «l'importanza che le scuole svolgano le funzioni di presidi socio-educativi anche al di fuori dell'orario scolastico. Qui – ha aggiunto – c'è un'idea di educazione completa, e un servizio mensa adeguato è una delle premesse per dare risposta alle richieste delle famiglie, in particolare a quelle meno abbienti. Dare un pasto di qualità a scuola significa contrastare la povertà alimentare e quella educativa, ridurre gli sprechi affinchè il pranzo rappresenti un momento di educazione alla salute e di sane abitudini alimentari».

L'inaugurazione dei locali del servizio mensa nella scuola primaria IV Novembre, in via Magrini /FOTO PETRUSSI

Dall'8 ottobre, la mensa è entrata nella fase "B Plus": i primi piatti vengono cucinati direttamente in loco e i piccoli possono gustare pasti preparati sul momento e di qualità, a differenza dello scorso anno, quando il cibo veniva distribuito in vaschette monouso e preparato al centro Camst di viale Palmanova. L'assessore ai Lavori pubblici, Ivano Marchiol, ha sottolineato che oltre ai grandi interventi realizzati per le strutture scolastiche dall'amministrazione comunale ve ne sono altri, come questo, che hanno un impatto concreto verso le esigenze reali delle persone. Attualmente su 194 studenti, sono 56 quelli iscritti alla mensa scolastica. Due le aule dedicate che possono ospitare 76 bimbi.

«È un servizio molto importante per i bambini, anche per favorire la socialità e l'inclusione», ha detto Fabiola Carboni, rappresentante della commissione mensa scolastica. «e lo è anche per la lotta alle disuguaglianze sociali», ha aggiunto il direttore del Dipartimento di prevenzione dell'Asufc, Aldo Savoia. L'iniziativa si inserisce in un progetto più ampio di miglioramento della ristorazione scolastica della città che coinvolge 3.545 bambini tra scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di primo grado e ora con la IV Novembre sono 20 le scuole dotate del servizio. Al taglio del nastro i bambini delle prime hanno allietato gli ospiti con danze e canti. —

L'INSTALLAZIONE IN PIAZZA SAN GIACOMO

Le lettere giganti del Fake News Festival

Non passano inosservate in piazza San Giacomo le lettere dell'installazione creata in occasione del Fake News Festival, in programma a Udine dal 14 al 17 novembre. Manca davvero poco alla terza edizione della rassegna che, anno dopo anno, è sempre più un'occasione imperdibile per analizzare e comprendere un presente sempre più complesso. Dalle guerre all'emergenza climatica, dai flussi migratori all'escalation delle discriminazioni: la società cambia velocemente e l'unica bussola per potersi orientare è saper fare buon uso del pensiero critico. Per questo, l'edizione 2024 offre un cartellone di eventi che proporrà focus su discriminazioni, intelligenza artificiale, burnout, alimentazione vegana, letteratura, sport, educazione e scuola. Da non perdere giovedì 14, alle 11, al Bar Adoro Caffè in piazza Venerio "La riunione del Messaggero Veneto... con i lettori". Per l'occasione, i nostri giornalisti "traslocheranno" per portare in centro la riunione di redazione, per mostrare ai lettori come nasce il giornale di domani e per spiegare come sono cambiati il lavoro del giornalista e il modo di fare informazione. Il tutto sorseggiando un buon caffè. L'evento è aperto a tutti. Organizzato dall'associazione Prisma APS, la manifestazione è realizzata grazie al sostegno di Regione Fvg, Fondazione Friuli, Fondazione Paolo Petrucco e Camera di Commercio Pordenone-Udine, con patrocinio e collaborazione del Comune di Udine e con patrocinio dell'Università di Udine e dell'Ordine dei Giornalisti Fvg. Si ringraziano PrimaCassa – Credito Cooperativo FVG (mecenate), Bluenergy (mecenate), Centro Commerciale Città Fiera, Coop, Oro Caffè, MyNet, Simtech, Astoria Hotel, Autonord Fioretto assieme a Unicar, Carini e Prontoauto, Goccia di Carnia. —

Una scritta di quattordici metri accompagnerà la città e il pubblico verso la quattro giorni di eventi

PARCHEGGIO SUD DELLO STADIO

Le giostre in funzione da oggi durante la partita di rugby

Tutto pronto per l'inaugurazione del Luna Park, in programma per oggi. Ieri mattina è stato eseguito il collaudo e ottenuto il via libera all'apertura. Le giostre, dunque, funzioneranno in contemporanea con la partita di rugby tra Italia e Argentina, in programma questa sera.

Il responsabile del parco divertimenti, Paolo Grandi, fa sapere che il Luna Park, che sarà ospitato nel parcheggio sud dello stadio Friuli per lasciare libero l'ellisse di Piazza Primo Maggio per le tre settimane di permanenza, resterà aperto fino al prossimo 24 novembre tutti i giorni feriali dalle 14.30 alle 23 e nei giorni festivi dalle 10.30 alle 13 e dalle 14.30 alle 23. Tutte le settimane, compreso il sabato, inoltre, sarà possibile anche scaricare i biglietti promozionali sul sito internet lunaparkitaly.net.

Per quest'anno, la fiera, da sabato 23 a lunedì 25 novembre, vedrà alcune novità pensate per rispondere alle esigenze dei visitatori e rendere ancora più gradevole l'esperienza di chi si recherà in piazza Primo Maggio. Il Comune, infatti, ha rimodulato l'organizzazione della piazza. Il mercato, che quest'anno ospiterà 182 commercianti ambulanti, manterrà la sua consueta varietà, con banchi di artigianato, abbigliamento invernale, prodotti per la casa, oggettistica varia, specialità regionali, articoli natalizi, profumi, sapori, dolciumi e, come ogni anno, tante curiosità. —

Ieri mattina è stato effettuato il collaudo al Luna Park (FOTO PETRUSSI)

SICUREZZA TRA GLI STUDENTI

Scuole, aumentati i controlli dopo le rapine a ricreazione

Quattro ragazzi di prima erano stati derubati del denaro nel cortile del Malignani
La prefettura: «Controlli anche con personale in borghese e con le unità cinofile»

Anna Rosso

Scuole "sorvegliate speciali" dopo le rapine a ricreazione avvenute nei giorni scorsi ai danni di quattro studenti di prima che si trovavano nel cortile dell'istituto Malignani o che stavano per entrare in classe.

CONTROLLI E SERVIZI DI OSSERVAZIONE

Ci saranno controlli mirati, effettuati da agenti in divisa e in borghese. E verranno impiegate anche le unità cinofile. Inoltre, saranno effettuati specifici servizi di osservazione, non necessariamente negli orari di entrata e di uscita dagli istituti scolastici. La presenza degli agenti (le attività saranno effettuate da polizia, carabinieri, guardia di finanza e polizia locale) sarà estesa alle aree di aggregazione che, ogni giorno, sono frequentate da migliaia di giovani, come per esempio le fermate dei mezzi pubblici e tutta la zona di Borgo stazione.

Nei giorni scorsi 4 studenti del Malignani erano stati rapinati nel cortile dell'istituto. A destra il prefetto Lione

«SITUAZIONE GENERALE POSITIVA»

È quanto è stato deciso ieri dal Comitato di ordine e sicurezza pubblica, l'organo collegiale presieduto dal prefetto che riunisce i rappresentanti delle istituzioni e di tutte le forze dell'ordine locali. A darne notizia è la stessa prefettura attraverso una nota ufficiale. «Al termine di un'approfondita analisi della situazione relativa alla sicurezza scolastica provinciale, anche sulla base degli esiti dei continui controlli svolti nei pressi degli istituti scolastici – si legge nel comunicato –, è stata ribadita la generale positiva situazione della sicurezza dei plessi scolastici provinciali. Tuttavia, si è ritenuto necessario mantenere alta l'attenzione nei confronti di tutti gli istituti scolastici, anche con contatti con i relativi dirigenti».

COSA È STATO DECISO

Durante la riunione «è stata condivisa la necessità di potenziare le attività di prevenzione con l'organizzazione – sotto il coordinamento operativo del questore – di servizi straordinari interforze con l'ausilio anche di unità cinofile, finalizzati al controllo degli ingressi e delle aree vicine alle scuole, oltre che delle principali zone di aggregazione frequentate dagli studenti, quali i luoghi di salita e discesa dai bus, anche ulteriori rispetto a borgo stazione. È stata altresì disposta l'organizzazione di servizi di osservazione da parte delle forze di polizia in borghese anche in orari diversi da quelli di entrata e di uscita da scuola».

VERIFICHE SULLA VIDEOSORVEGLIANZA

Il Comitato ha poi richiesto al dirigente dell'Ufficio scolastico territoriale di «farsi promotore, con i vari dirigenti scolastici, affinché venga svolta un'attività di monitoraggio in merito alla verifica di efficienza degli impianti di videosorveglianza nei plessi studenteschi».

LA CONSULTA DEGLI STUDENTI

Infine, il prefetto chiederà ai rappresentanti della Consulta provinciale degli studenti di farsi promotori di assemblee allo scopo di sensibilizzare i ragazzi sulle problematiche connesse alla sicurezza in generale, avviando anche riflessioni su comportamenti volti a prevenire situazioni di bullismo. Più in generale, la situazione continuerà a essere attentamente monitorata, anche con l'ausilio degli istituti scolastici stessi. —

VIA D'ARTEGNA

Ragazza ferita nello scontro tra una moto e un furgone

L'ambulanza sul posto

Scontro tra un furgone e una motocicletta ieri a Udine. L'incidente si è verificato all'incrocio tra via D'Artegna e via Montegrappa. La giovane che viaggiava a bordo della due ruote, una ragazza minorenne, è stata soccorsa dal personale sanitario arrivato a bordo di un'ambulanza. Ha riportato lievi traumi e le sue condizioni non destano preoccupazione. La dinamica è ancora in fase di accertamento: se ne stanno occupando gli agenti della polizia locale di Udine che hanno fatto i rilievi. Al volante del furgone c'era un cittadino albanese di 44 anni. All'altezza di quell'incrocio, a detta dei residenti, gli incidenti sono piuttosto frequenti.

TRASPORTI

Lo sciopero lascia a piedi gli studenti

L'adesione è stata altissima in tutta la regione. I sindacati: «Nel capoluogo friulano non è uscito quasi nessun mezzo»

Elisa Michellut

Forti disagi per i cittadini ma anche per tanti studenti, nella giornata di ieri, a causa dello sciopero del trasporto pubblico locale proclamato dalle sigle sindacali. Per tutta la giornata di ieri il personale addetto alle corse di bus, metro e tram hanno incrociato le braccia per 24 ore.

In Fvg l'adesione ha superato il 90%. La protesta è stata proclamata unitariamente da Filt Cgil, Fit Cisl, Uiltrasporti, Faisa Cisal e Ugl Fna. Tra le rivendicazioni il rinnovo del contratto nazionale, scaduto il 31 dicembre del 2023, la riforma del settore e la sicurezza sul lavoro per garantire anche un servizio più soddisfacente per gli utenti. Lo stop non ha riguardato i treni ma solo gli autobus. La mobilitazione non ha previsto fasce di garanzia, ovvero le corse negli intervalli degli orari di punta. Una scelta rara dettata da tanto malessere. L'ultima volta, dicono i sindacati, era accaduto circa 20 anni fa. Garantiti solo alcuni servizi, uno ogni tre, individuati come assolutamente indispensabili o di rilevanza sociale.

Secondo le stime della Filt Cgil Fvg, a Trieste (Trieste Trasporti) l'adesione ha raggiunto il 93% ed è "buona" la risposta anche per quanto riguarda il servizio in appalto. Dal deposito di Arriva Udine, spiegano i sindacati, «non è uscito quasi nessun mezzo». Esclusa la parte garantita, in città più del 90% ha aderito allo sciopero. È stato garantito il 30% del servizio. Per quanto riguarda Apt Gorizia e Atap Pordenone

Tra le motivazioni i salari troppo bassi e le aggressioni ai danni del personale

il servizio urbano segna in entrambe le città il 100% di adesioni, l'extraurbano il 90%, quello in appalto lo 0% e sempre nell'isontino linea 51 (Fincantieri) 80%. «Tra le ragioni di questo sciopero – spiega Sasa Culev, segretario generale Filt Cgil Fvg – ci sono i bassi salari, nessuna intenzione da parte dello Stato di investire nel settore, incertezze sulla sicurezza con continue aggressioni nei confronti dei lavoratori del trasporto pubblico locale e nessun riconoscimento alla professionalità consegnata a questo Paese a prezzo basso. Per tutti questi motivi l'adesione è stata altissima. La speranza è che il governo comprenda le ragioni di questa mobilitazione».

Claudio Caporale, della segreteria provinciale dell'Orsa Tpl Udine, organizzazione sindacale autonoma, commenta: «C'è, anche nella nostra azienda, un forte attacco nei confronti del diritto allo sciopero. Dopo l'ultima aggressione era stato proclamato uno sciopero e abbiamo ricevuto dalla commissione di garanzia una nota in cui l'azienda ci contesta questa astensione dal lavoro. Siamo preoccupati, non è la prima volta che accade. Per quanto ci riguarda in questi ultimi mesi non è stato fatto nulla per migliorare le condizioni dei lavoratori, anche dal punto di vista della sicurezza. Stiamo ancora attendendo le misure attuative rispetto all'accordo fatto davanti al prefetto. Questo sciopero, con un' adesione altissima, ha ricompattato finalmente i lavoratori».—

Sono stati tanti i disagi causati, anche in città, dallo sciopero del trasporto pubblico locale /FOTO PETRUSSI

IL CASO

Petizione contro l'acciaieria Bloccata la consegna dei nomi

Il Consiglio di Stato sospende la trasmissione al Gruppo Danieli dei firmatari Monai: «Atteso invano l'appello della Regione». Il Pd: «Atto di tutela positivo»

Alessandro Cesare

Il Gruppo Danieli dovrà attendere prima di ricevere i nominativi degli oltre 21mila firmatari della petizione anti-acciaieria, come disposto dal Tar a inizio ottobre. A stabilirlo è stato il Consiglio di Stato, con il presidente della V sezione, Paolo Giovanni Nicoló Lotti, che ha accolto il ricorso dei tre dei firmatari, Marino Visentini, Paolo De Toni e Furio Honsell, assistiti dagli avvocati Carlo Monai e Mario Sanino.

Senza tale pronunciamento la Regione avrebbe dovuto consegnare le firme lunedì 11 novembre, data di scadenza dei termini fissati dal Tribunale amministrativo regionale. «Abbiamo atteso fino all'ultimo l'appello che ci attendavamo formalizzasse la giunta regionale, come peraltro richiesto all'unanimità dal consiglio – ha spiegato Monai –. Poi ci siamo mossi in autonomia riuscendo a ottenere l'accoglimento della nostra istanza dal Consiglio di Stato, che ha deciso per la sospensione dell'esecutività della sentenza».

I firmatari, in questo modo, hanno guadagnato tempo almeno fino al 21 novembre, quando la camera di consiglio valuterà se convalidare o meno la sospensiva.

Una decisione accolta con favore dalle forze di centrosinistra in consiglio regionale: «Esprimo grande soddisfazione per questo pronunciamento ancorché non definitivo – ha commentato il consigliere regionale di Open Sinistra Fvg Honsell – è un diritto dei cittadini sancito dalla Costituzione e dallo Statuto della Regione poter esprimere, attraverso l'istituto della petizione, la propria opinione politica ed essere tutelati senza intimidazioni, nel rispetto della riservatezza. Il presidente Fedriga – ha aggiunto Honsell – non ha ancora voluto autorizzare il ricorso e ha ancora due giorni per rimediare e non abbandonare al loro destino oltre 20.000 cittadini chiamati a dover rispondere in sede legale e civile della loro opinione politica. Per questo abbiamo sentito noi tre il dovere di tutelarli, in quest'epoca nella quale il dissenso diventa una colpa».

Sulla questione sono intervenuti anche i consiglieri regionali del Pd Francesco Martines, Nicola Conficoni e Massimiliano Pozzo: «La sospensiva della sentenza del Tar è sicuramente un fatto positivo. Peccato che la tutela dei cittadini non sia stata promossa da Fedriga rimasto inerte dinanzi alla delicata questione. Ci saremmo aspettati che la giunta regionale per prima si fosse fatta carico di un ricorso al Consiglio di Stato come gli aveva chiesto il consiglio regionale. Questo – evidenziano gli esponenti dem – è un atto a tutela dei tanti aderenti alla petizione sui quali si possono immaginare ripercussioni negative. Rivendichiamo – chiudono – il rispetto dei principi di democrazia che vogliono che il cittadino sia libero di prendere legittime posizioni a difesa del proprio territorio e dell'ambiente». —

I FUNERALI

L'ultimo saluto oggi al Bearzi a Dino Gastaldo

Saranno celebrati oggi alle 12 nella chiesa del Bearzi i funerali del giornalista udinese Dino Gastaldo, mancato nei giorni scorsi all'età di 84 anni.

Volto noto di molte trasmissioni di Telefriuli, era conosciutissimo e per la sua grande passione per lo sport e per il calcio. In tv commentava le imprese dell'Udinese e, soprattutto, quelle delle squadre dei Dilettanti. Aveva collaborato per alcuni anni anche con il Messaggero Veneto.

PER LA MORTE DI EZECHIELE MENDOZA GUTIERREZ

Omicidio di Capodanno Udienza alla fine del mese

È stata fissata l'udienza preliminare per Anderson Dipre Vasquez, il trentacinquenne accusato dell'omicidio di Ezechiele Mendoza Gutierrez avvenuto la notte di Capodanno al termine del veglione ospitato al Laghetto Alcione. L'udienza si terrà lunedì 25 novembre alle 11.30 davanti al giudice per le indagini preliminari del tribunale di Udine, Giulia Pussini.

Dipre Vasquez, difeso dagli avvocati Emanuele Sergo e Oreste Dominioni, attualmente è detenuto nel carcere di via Spalato. È imputato per i reati di omicidio per la morte di Mendoza Gutierrez e di evasione per essersi allontanato da casa pur essendo in stato di detenzione domiciliare per un'altra vicenda.

Stando all'accusa l'uomo, originario della Repubblica Dominicana e residente a Tarvisio, ha ucciso Ezechiele Mendoza Gutierrez, 31 anni, suo connazionale, residente a Campoformido, al termine del veglione a cui avevano partecipato, al Laghetto Alcione di via dei Prati. Per farlo ha posto la mano sinistra sulla nuca della vittima, poi ha inferto il colpo al collo con la destra, affondando il coccio del calice che impugnava dall'esterno verso l'interno. In particolare la Procura gli contesta le aggravanti dei futili motivi, del fatto di avere agito mentre si trovava in detenzione domiciliare e della minorata difesa della vittima, avendo colpito Mendoza all'improvviso, nonostante fosse alterato dall'assunzione di alcol e sostanze stupefacenti, e in un contesto di apparente amicizia. Nel processo a carico di Anderson Dipre Vasquez sono considerate parte offese Pedro Antonio Mendoza Gutierrez, difeso dall'avvocato Roberto Mete e Daysi Maria Feliciano assistiti da Luca Umana e Antonio Todaro.

L'esterno del Laghetto Alcione

Dipre, che era stato fermato dai carabinieri a poche ore dall'omicidio in un albergo di Tarvisio (dove lavorava la madre), ha sempre sostenuto di avere colpito il connazionale per difendersi da una presunta aggressione, con il bicchiere che teneva in mano che si sarebbe rotto per una fatalità, e cioè per il contatto con la grossa pietra dell'anello che indossava.—

A.C.

LA SENTENZA

Rapine, minacce e rissa con gli agenti Patteggia quattro anni

Nel maggio di quest'anno si rese protagonista di una duplice rapina in borgo stazione. Ieri Achref Manai, cittadino tunisino di 26 anni, ha patteggiato una pena di 4 anni e 4 mesi di reclusione davanti al giudice per l'udienza preliminare del tribunale di Udine, Mariarosa Persico. L'uomo, già detenuto in carcere e difeso dall'avvocato Massimo Cescutti, è stato accusato non solo di rapina, ma anche di resistenza a pubblico ufficiale, danneggiamento e lesioni personali. Non solo, con il suo ritorno in borgo stazione, ha disatteso il Daspo del questore di Udine che gli vietava per un anno di frequentare il quartiere delle Magnolie.

I fatti risalgono allo scorso 26 maggio. Quella domenica Manai rapinò un commerciante cinese di via Leopardi. Entrò nel suo negozio e si impossessò di un coltello con una lama lunga 36 centimetri e di una birra. Quando il titolare gli chiese di pagare, lo minacciò con la lama mimando il gesto della decapitazione. Poi avvicinò un connazionale in un vicolo vicino all'ex Pullman Bar e gli strappò una collanina d'oro dal collo. La vittima lo inseguì e lui tirò fuori dallo zaino il coltello appena rubato minacciandolo di morte, portandogli via il cellulare e imponendogli di fare un prelievo con il bancomat.

All'arrivo della polizia, al termine di un inseguimento, ne nacque una colluttazione in via del Pozzo, dopo la quale il giovane infranse con una testata uno dei finestrini dell'automobile di servizio. Due agenti rimasero feriti. Per quegli atti, il giudice per le indagini preliminari dispose la misura cautelare in carcere a Udine. Ieri, come detto, è arrivato il patteggiamento.—

A.C.

IL SEQUESTRO

Viaggiano in auto con droghe Due arresti

Gli stupefacenti ritrovati

Nel pomeriggio di giovedì, la Polizia di Udine ha arrestato un cittadino italiano di 47 anni e un rumeno di 35 anni per detenzione di stupefacenti a fini di spaccio. Gli agenti, impegnati in controlli per contrastare l'immigrazione clandestina in Borgo Stazione, hanno fermato un'auto con i due uomini a bordo. Dopo l'iniziale tentativo di evitare il controllo, entrambi hanno mostrato segni di nervosismo. L'autista ha consegnato spontaneamente due involucri di marijuana dichiarando un uso personale. Tuttavia, il forte odore ha spinto gli agenti a perquisire l'auto, trovando sotto il sedile del conducente tre panetti di hashish per un totale di oltre 300 grammi. Successivamente, una perquisizione nelle abitazioni dei due ha portato al ritrovamento di ulteriori 4 grammi di hashish e boccette contenenti un olio derivato dal Thc. Inoltre, sono stati sequestrati 600 euro in contanti e i telefoni cellulari dei due uomini, presumibilmente collegati all'attività illecita.

Considerata la quantità di droga sequestrata e i precedenti penali, i due sono stati deferiti all'autorità giudiziaria e tradotti presso la casa circondariale di Udine, in attesa della convalida dell'arresto. —

L'INTERVENTO

Un principio d'incendio nel cantiere Strada chiusa

Un principio d'incendio si è verificato ieri pomeriggio in un edificio in ristrutturazione di via Pozzuolo. Il fumo veniva dal tetto sopra la trattoria-pizzeria Mondo Pizza, provocato da una guaina che ha iniziato a bruciare. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco con autocisterna e autoscala. Strada chiusa per qualche minuto.

LA MANIFESTAZIONE GIUNTA ALLA XXVI EDIZIONE

LA STAFFETTA

WITHUB

Torna la staffetta Telethon Aperte le iscrizioni sul sito

La gara di solidarietà partirà alle 15 di sabato 30 novembre e durerà 24 ore
Si può partecipare da tutto il mondo, da quest'anno anche tramite app

È ufficialmente iniziato il conto alla rovescia per la Staffetta 24 per un'ora Telethon Udine: un appuntamento all'insegna della solidarietà, che, per la sua ventiseiesima edizione, farà battere il cuore della città dalle ore 15 di sabato 30 novembre alla stessa ora di domenica 1 dicembre.

La manifestazione avrà, come sempre, il suo fulcro in Giardin Grande, che ospiterà il colorato Villaggio Telethon, mentre il circuito 2024, omologato da Fiasp – Aps di Udine, sarà una novità assoluta. Il percorso, infatti, scatterà da piazza I Maggio, per poi proseguire lungo piazza Patriarcato, via Piave, via Vittorio Veneto, piazzetta Beato Bertrando (Duomo), via Stringher, piazza XX Settembre, via Canciani, piazza San Giacomo, via Sarpi, via Mercatovecchio e via Manin, per un totale di poco meno di due chilometri.

Le iscrizioni sono ufficialmente aperte sul sito "Telethonudine.it", dove è possibile consultare anche il regolamento e trovare tutte le informazioni utili per prenotare i vari spazi disponibili per camper e gazebo o per riservare il proprio posto nel tendone comune di piazza I Maggio. Anno dopo anno, non cambia l'obiettivo della manifestazione: promuovere la ricerca scientifica sulle malattie genetiche rare di Fondazione Telethon, per dare risposte ai pazienti e alle loro famiglie e, al tempo stesso, far progredire la conoscenza e sostenere il lavoro di tanti ricercatori in Italia e anche nella nostra regione.

Ad aprire il weekend solidale sarà, come da tradizione, la Staffetta giovani, l'evento riservato alle scuole di ogni ordine e grado. L'appuntamento con la pacifica invasione degli studenti, organizzato in collaborazione con l'Ufficio scolastico regionale, scatterà a partire dalle 9 di sabato 30 novembre lungo il percorso dedicato nel centro storico, con partenza e arrivo in piazza Libertà, passando per via Mercatovecchio, via Stringher, piazza San Giacomo, il primo tratto di via Canciani e via Rialto.

Dopo il grande successo della passata edizione, con una cinquantina di squadre e centinaia di singoli corridori che hanno dato la propria adesione non solo da tutta Italia, ma anche dal resto del mondo (perfino da Città del Capo), è stata confermata la possibilità di partecipare tramite App. Le squadre e i singoli corridori, quindi, potranno iscriversi sul sito e scaricare l'applicazione dedicata per prendere parte al grande abbraccio di Telethon Udine anche lontano dal Friuli; in questo caso, sarà possibile disputare la proprio frazione dal 22 novembre all'1 dicembre.

Quella di Udine, numeri alla mano, è da tempo la manifestazione più importante nel panorama della Maratona Telethon nazionale. Dal 2015, grazie alla solidarietà di tantissime persone, la Staffetta ha raccolto e devoluto interamente a Fondazione Telethon oltre 1,8 milioni di euro. Nel 2023, ai blocchi di partenza c'erano 690 squadre, per un totale di oltre 18 mila persone, contando anche i 1600 studenti iscritti alla Staffetta Giovani e i 230 militari di varie nazionalità che hanno dato vita a una speciale manifestazione in contemporanea in Kosovo.

Bnl - Bnp Paribas è da 33 anni partner di Fondazione Telethon e da sempre al fianco della maratona nazionale. Anche in questa edizione, l'Istituto non farà mancare il proprio apporto e sostegno alla ricerca scientifica, grazie all'impegno dei 16 mila dipendenti Bnl e delle società del Gruppo Bnp Paribas in Italia. Importante, poi, la collaborazione con la Federazione italiana amatori sport per tutti–Fiasp Udine che lega la manifestazione friulana a un ente di promozione sportiva nazionale. Non mancherà neppure quest'anno Interlaced, da tempo partner tecnologico della Staffetta, che garantisce il corretto funzionamento del sito, delle iscrizioni e, da quest'edizione, anche dell'App. Al fianco del Comitato Udinese Staffette Telethon, poi, non mancheranno i media partner Radio Company e Media 24.

Una staffetta di solidarietà a cui gli udinesi partecipano ogni anno con entusiasmo: un'occasione per fare sport e contemporaneamente fare del bene. —

LA FOTONOTIZIA

Solenghi a sorpresa alle Gallerie del Tiepolo

Nessuno se lo aspettava, che Tullio Solenghi, in Friuli per una tournée con Massimo Lopez, visitasse il Museo diocesano e le Gallerie del Tiepolo, uno dei suoi artisti preferiti. Spunta un post sul profilo Facebook del Museo: «È stato gentilissimo e davvero molto interessato: un momento speciale per noi». —

GIOCO DEL LOTTO

Estrazione del 8/11/2024

BARI	68	20	74	49	5
CAGLIARI	67	53	85	22	18
FIRENZE	3	65	34	9	26
GENOVA	45	16	6	70	11
MILANO	16	40	41	81	25
NAPOLI	51	21	54	53	69
PALERMO	15	52	76	57	59
ROMA	10	2	42	58	23
TORINO	49	87	47	30	42
VENEZIA	6	90	14	81	67
NAZIONALE	4	79	33	67	61

10eLOTTO
COMBINAZIONE VINCENTE

2	3	6	10	15
16	20	21	40	45
49	51	52	53	65
67	68	74	87	90

Numero Oro 68 Doppio Oro 68-20

SuperEnalotto

13-22-49-58-64-75

Jolly 20 Superstar 16

JACKPOT 29.300.000,00 €

QUOTE SUPERENALOTTO

Nessun	+6	- €
Nessun	5+1	- €
All'unico	5	125.119,29 €
Ai 339	4	376,31 €
Ai 12.622	3	30,40 €
Ai 208.525	2	5,71 €

QUOTE SUPERSTAR

Nessun	+6	- €
Nessun	5+1	- €
Nessun	5	- €
All'unico	4	37.631,00 €
Ai 53	3	3.040,00 €
Ai 1.082	2	100,00 €
Agli 8.114	1	10,00 €
Ai 18.121	0	5,00 €

LE FARMACIE

UDINE

Aperte di notte
Dalle ore 19.30 alle ore 8.30 del giorno successivo normalmente a battenti chiusi con diritto di chiamata
San Marco Benessere
Viale Volontari della Libertà, 42 0432470304

Apertura diurna con orario continuato (08:30 / 19:30)
Alla Salute
Via Mercatovecchio, 22 0432504194
Aurora
Viale Forze Armate, 4/10 0432580492
Beltrame
Piazza Libertà, 9 0432502877
Pelizzo
Via Cividale, 294 0432282891
Sartogo
Via Cavour, 15 0432501969
Zambotto
Via Gemona, 78 0432502528

Apertura diurna con servizio normale (mattina e pomeriggio)
Antonio Colutta
Piazza Garibaldi, 10 0432501191
Beivars
Via Bariglaria, 230 0432565330
Del Monte
Via del Monte, 6 0432504170
Montoro
Via Lea D'Orlandi, 1 0432601425
Nobile
Piazzetta del Pozzo, 1 0432501786

Apertura diurna con servizio normale (solo mattina)
Aiello
Via Pozzuolo, 155 0432232324
Ariis
Via Pracchiuso, 46 0432501301
Asquini
Via Lombardia, 198/A 0432403600
Degrassi
Via Monte Grappa, 79 0432480885
Del Sole
Via Martignacco, 227 0432401696
Fattor
Via Grazzano, 50 0432501676
Favero
Via De Rubeis, 1 0432502882
Gervasutta
Via Marsala, 92 04321697670
Londero
Viale Leonardo da Vinci, 99 0432403824
Manganotti
Via Poscolle, 10 0432501937
Palmanova 284
Viale Palmanova, 284 0432521641
San Marco Benessere
Viale Volontari della Libertà, 42 0432470304
Simone
Via del Cotonificio, 129 043243873

PROVINCIA

Farmacie di Turno (a chiamata fuori servizio normale)

LATISANA
All'Igea
Via dell' Annunziata, 67 0431521600
PONTEBBA
Candussi
Via Roma, 39 042890159
CAMPOFORMIDO
Comunale di Basaldella
Piazza IV Novembre, 22 0432560484
GEMONA DEL FRIULI
Cons
Via Osoppo, 119 0432876634
MAGNANO IN RIVIERA
Giordani
Piazza Urli, 42 0432785316
TRICESIMO
Giordani
Piazza Verdi, 6 0432851190
FAGAGNA
La Corte
Via Spilimbergo, 184/A 0432810621
SAN DANIELE DEL FRIULI
Mareschi
Via Cesare Battisti, 42 0432957120
ENEMONZO
Marini
Via Nazionale, 60 043374213
RUDA
Moneghini
Via Roma, 15/A 043199061
TALMASSONS
Palma
Via Tomadini, 10 0432766016
PAVIA DI UDINE
Pancino
Via Aquileia, 6/A 0432686712
RAGOGNA
Romanello
Via Roma, 12/14 0432957269
PALMANOVA
Tango
Piazza Grande, 3 0432631049
MOIMACCO
TERPIN MARIA FRANCA
Via Roma, 25 0432722381
SAN GIORGIO DI NOGARO
Toldi
Piazza II Maggio 1945, 3 043165142
SUTRIO
Visini
Piazza XXII Luglio, 11 0433778003

main sponsor

TOP500

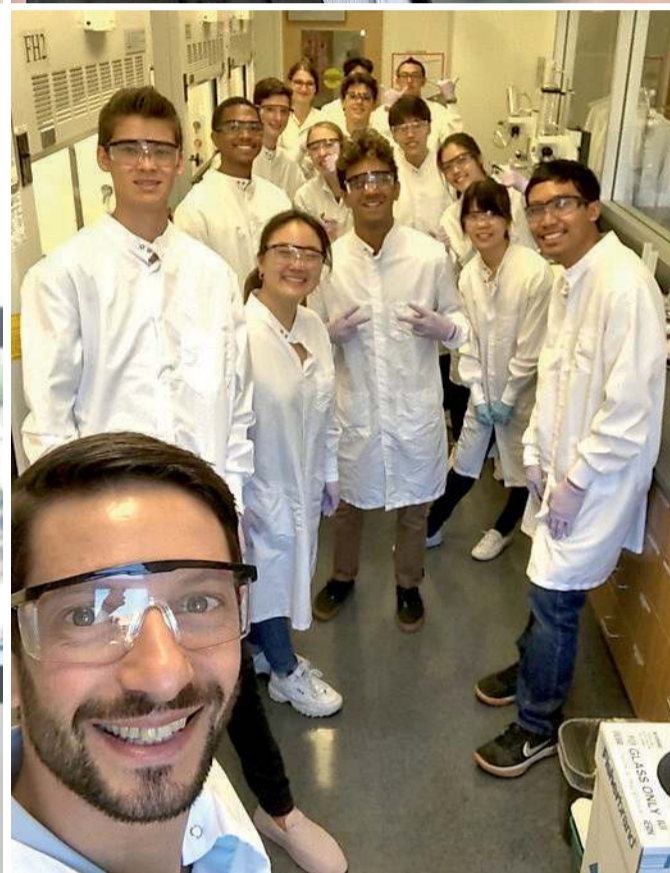
Le 500 imprese leader del Nordest

Top 500 - L'Evento
Giovedì 14 novembre, ore 16.30
Snaidero
Viale Rino Snaidero Cavaliere del Lavoro 15, Majano (UD)

Inquadra il QR Code per scoprire il programma e registrarti

Corriere Alpi · il mattino · IL PICCOLO · la Nuova · la tribuna · Messaggero Veneto · il NordEst.

sponsor

Talenti nel mondo

Matteo Cargnello insegna ingegneria chimica nell'ateneo californiano
Dopo il dottorato e la laurea a Trieste, vive negli Stati Uniti dal 2012

Da Pocenia a Stanford Professore friulano usa nanotecnologie per ridurre i gas serra

IL PERSONAGGIO

ILARIA PURASSANTA

Ogni giorno, quando attraversa, in bicicletta, il campus dell'università di Stanford per raggiungere il suo ufficio, gli «sembra incredibile di essere riuscito ad arrivare fino a qui». Da un piccolo paese in Friuli a una delle più prestigiose istituzioni accademiche del mondo. Matteo Cargnello, 39 anni, cresciuto a Pocenia, è professore associato di ingegneria chimica a Stanford, insegna ai corsi e guida un gruppo di circa venti ricercatori che studiano soluzioni alle sfide ambientali ed energetiche. Attraverso l'impiego di nanotecnologie, cerca «soluzioni per ridurre i gas serra e decarbonizzare». Le sue ricerche che potrebbero contribuire a invertire la rotta dei processi che stanno devastando il nostro pianeta, o quantomeno arginarli.

LA FORMAZIONE

«Fino a 18 anni – racconta – ho vissuto a Pocenia, poi ho deciso di iscrivermi alla facoltà di chimica e ho scelto Trieste. Qui ho fatto la laurea triennale e la specialistica. Durante quest'ultima ho fatto ricerca a Trieste con il professore Paolo Fornasiero, che poi è diventato il mio mentore per il dottorato. Siccome mi sono laureato nel periodo giusto, avevo 5-6 mesi di attesa prima di iniziare il dottorato. Paolo mi ha trovato un'opportunità di ricerca a Philadelphia. In quel periodo mi stimolava l'idea di fare ricerca negli Stati Uniti, sognavo di farla ai livelli più alti al mondo».

È ritornato poi a Trieste, dove ha conseguito, nel 2012, il dottorato in Nanotecnologie, sotto la supervisione di Fornasiero. Matteo sottolinea l'altissima caratura di quel dottorato, fondato da Maurizio Fermeglia. «Era veramente – ricorda Matteo – un programma avanzato, organizzato molto bene, ci hanno incoraggiati a spendere del tempo fuori dall'Italia, è stata veramente una grande opportunità per me per fare grande ricerca con Paolo e imparare. Da lì ha preso il volo la mia carriera».

A Philadelphia è stato poi accolto come studente di post dottorato nel dipartimento di chimica all'università della Pennsylvania, con il professor Christopher B. Murray. Qui ha trascorso due anni, facendo ricerca. Nel frattempo si è candidato per vari posti. Nel gennaio 2015 è stato scelto dall'università di Stanford. All'epoca aveva 29 anni. «Mi hanno dato le chiavi del laboratorio in mano e mi hanno affidato un team di ricercatori» racconta Matteo.

LA RICERCA

Il professor Cargnello, con il suo team «cerca di trovare soluzioni per attivare processi chimici sostenibili che possano ridurre il consumo di energia e l'emissione di gas serra nell'atmosfera». Studiano anche come catturare e convertire l'anidride carbonica e produrre idrogeno in modo sostenibile, nonché come riciclare chimicamente la plastica. Grandi sfide, in cui usano piccoli pezzi di materia: nanocristalli e nanostrutture. Ogni ricerca si sviluppa in tre step: dimostrare la fattibilità di un'idea, trovare il sistema per realizzare il processo a un costo sostenibile, implementarlo su larga scala. Attualmente il "Cargnello group" lavora a vari progetti. Eccone solo alcuni.

«Abbiamo individuato – approfondisce il professore friulano – dei materiali che possono eliminare il metano prima che fuoriesca nell'ambiente. Stiamo lavorando con delle aziende per realizzare un reattore trasportabile, in modo da collocarlo sulle fonti di emissione. Siamo già al terzo step: stanno costruendo un prototipo».

MATTEO CARGNELLO
PREMIATO DA NAPOLITANO
CON IL SUO TEAM NELL'AGOSTO 2023
IN LABORATORIO E COL TEAM 2019-20

Guida un suo team di venti ricercatori che sta sviluppando studi e prototipi in diversi ambiti

Pluripremiato in Italia e negli Usa per i risultati ottenuti Ha ricevuto nel 2022 l'Early career award

LE TAPPE DELLA CARRIERA

Sinora ha conseguito 19 riconoscimenti da varie istituzioni

La carriera di Matteo Cargnello è costellata da 19 riconoscimenti che hanno premiato i risultati delle sue ricerche. A partire dall'Eni Award, ricevuto al Quirinale dal presidente della Repubblica Giorgio Napolitano nel 2013 per il suo debutto nella ricerca. Dall'Efcats ha ricevuto il premio per la miglior tesi di dottorato europea in catalisi. Nel 2022 è stato insignito dall'Acs catalysis division con l'Early career award. Nel 2020 ha ottenuto invece il Mitsui Chemicals Catalysis Science Award for creative work. Nel 2018 ha ricevuto la Sloan Research Fellowship dall'omonima fondazione.

Cargnello è molto interessato alla conversione dell'anidride carbonica, una delle cause all'origine del riscaldamento globale. Una delle sue ricerche punta a trasformarla in combustibili rinnovabili. Non siamo però ancora nella fase della commercializzazione. Fra i progetti, la creazione di fertilizzanti basati sull'ammoniaca prodotta con elettricità pulita senza emissioni di carbonio. «L'ammoniaca è un composto molto importante per i fertilizzanti, ma quell'unico processo chimico per produrla consuma il 2% di energia totale del mondo e emette il 3% delle emissioni globali di Co2: se l'elettricità invece viene da fonti rinnovabili, non emettiamo nessuna molecola di carbonio».

GLI AFFETTI

Ha incontrato la sua futura moglie Laura, di Los Angeles, nei dintorni di Stanford. In Friuli torna spesso a trovare gli amici e i familiari, che vivono fra le province di Udine e Pordenone: sono la cosa che gli manca di più dell'Italia, insieme al cibo. È grato alla famiglia e ai colleghi, che lo hanno spronato a ottenere quello che sognava. «Ogni cosa è possibile» osserva. La sua storia lo dimostra. Non dimentica però le sue radici e conserva nel suo cuore una profonda umiltà, oltre allo spirito di abnegazione per il lavoro, per antonomasia associato alla terra d'origine friulana. «Da buon friulano – ammette sorridendo – lavoro tantissimo». —

I PROGRAMMI E LE SCELTE PER LE VACANZE

A Tolmezzo si anticipa il Natale Luminarie e demoni dei boschi

Alle 17 lo spettacolo dei Flagellum, i mascherati di Fusine che escono dalle tane
Alla pista sul ghiaccio è stato preferito un trenino a tema con la piazza a festa

Tanja Ariis / TOLMEZZO

In alto, le prime luminarie sistemate a Tolmezzo. Sotto, il trenino che arriverà in piazza con Babbo Natale

Si apre oggi alle 17 con la sfilata in centro storico dei terribili "Flagellum", i demoni mascherati di Fusine, la carrellata di eventi che anticipa il Natale di Tolmezzo. Interpreti di una tradizione ricca di fascino e storia, scenderanno per grandi e piccini dalle tane dei loro monti con largo anticipo per colorare il novembre tolmezzino con la loro esibizione e i loro fuochi. Partiranno da piazza Domenico da Tolmezzo, saliranno lungo via Roma per giungere in piazza XX Settembre, dove illumineranno il buio coi loro falò e il loro accampamento chiassoso e spettacolare.

L'iniziativa è organizzata dalla Nuova Pro loco di Tolmezzo, con il patrocinio del Comune. Per l'occasione il gruppo Amici di Sant'Ilario preparerà vin brulé, castagne e cioccolata calda. Ma è solo l'inizio. Sono in fase di installazione le luminarie in centro storico e in vie meno centrali della città, come via Morgagni, via Val di Gorto. Saranno accese dall'8 dicembre al 6 gennaio. Nello stesso lasso di tempo correrà nei week-end in piazza XX Settembre un trenino per bambini. Si è preferito optare quest'anno per tale novità, al posto della pista di pattinaggio su ghiaccio degli ultimi due Natali.

«È stata fatta questa scelta del trenino con la Pro loco – spiega il consigliere comunale delegato agli eventi, Alessandro Prodorutti –; il target è lo stesso: bambini e famiglie. La piazza sarà abbellita con alberelli, a fare da scenografia, per rendere più natalizia l'atmosfera e ci sarà uno spazio dedicato ai selfie davanti al municipio: con panchina in legno, alberi di Natale e altro».

Nel periodo che anticipa il Natale in piazza XX Settembre ci saranno pure bancarelle a tema. Gli eventi di Natale quest'anno sono organizzati dalla Pro loco in stretta sinergia con il gruppo "Amici di Sant'Ilario". La Pro loco intende così coinvolgere più persone e idee, fare rete, rendere protagoniste le associazioni. Lo ha fatto già con altri sodalizi tolmezzini in vari eventi in questi mesi e così mira a fare pure in futuro.

Paola Treu è la nuova presidente degli Amici di Sant'Ilario, attivo da decenni con oltre trenta persone. Il sodalizio ogni periodo natalizio porta in piazza XX settembre la sua famosa casetta delle castagne. «Inizieremo già dal 23 novembre – anticipa Treu – a proporre castagne, vin brulè, riproporremo il brulè di mele (analcolico, introdotto per la prima volta l'anno scorso, ha riscosso tantissimo successo sia tra i bambini che tra gli adulti), the alla frutta e cioccolata. Per Natale il nostro gruppo del presepe realizza ogni anno in duomo il tradizionale presepe, con grandi statue in legno realizzate da artigiani del territorio. Alla vigilia di Natale giriamo per le vie di Tolmezzo con la slitta e due Babbi Natale che distribuiscono regalini e caramelle ai bambini. Quest'anno, dopo quattro anni, ripristiniamo finalmente dopo la pandemia una tradizione a cui teniamo tanto: qualche giorno prima di Natale andiamo, vestiti da Babbo Natale, a salutare i malati del nostro ospedale e a portare loro piccoli pensieri creati con le nostre mani».

Il 14 dicembre è atteso Santa Klaus in arrivo dalla gemellata città bavarese di Simbach am Inn. Il 6 gennaio ci sarà la calata della Befana dal campanile del duomo. —

PALUZZA

Il sindaco Scrignaro: «Noi mai coinvolti nelle scelte sul Passo»

PALUZZA

Il sindaco di Paluzza, Luca Scrignaro, lamenta il mancato coinvolgimento del Comune e della sua comunità sulla progettazione relativa alla futura viabilità definitiva (quella provvisoria riaprirà, secondo le previsioni, a dicembre) che dovrà essere realizzata per risolvere le criticità messe in evidenza dalla frana che a dicembre scorso travolse la strada regionale 52 bis nel tratto che conduce a Passo Monte Croce Carnico. Scrignaro chiede all'assessore regionale Cristina Amirante un vertice sulle proposte sul tavolo e che anche Paluzza sia ascoltata a riguardo. Bacchetta il presidente della Comunità di montagna della Carnia, Ermes De Crignis, che accusa di essersi espresso come ente a favore del traforo senza prima alcun confronto con i sindaci.

«Con piacere apprendiamo dalla stampa – afferma Scrignaro, dopo l'incontro avvenuto presso la sede della Camera di commercio di Udine – l'attenzione delle categorie economiche per la questione di Passo Monte Croce Carnico. Meno piacere deriva dal fatto che a nessuno sia venuto in mente di coinvolgere il territorio direttamente interessato sulle valutazioni che vengono espresse».

Scrignaro premette di aver sempre atteso tutte le valutazioni, gli studi comparativi, i confronti, «senza mai – assicura – schierarci come tifoseria rispetto ad alcuna soluzione. Per questo fa specie anche la fuga in avanti del presidente della Comunità di Montagna della Carnia nel parlare a nome di tutti i sindaci rispetto all'ipotesi del tunnel: il tema non è mai stato affrontato nell'assemblea e non esiste alcun atto della Comunità che si esprima rispetto a una o all'altra ipotesi, anche perché nessuno, sino a ora, ha potuto conoscere o perlomeno vedere gli studi relativi alle diverse alternative».

Scrignaro segnala di aver personalmente inviato una richiesta di incontro ad Amirante, «proprio – motiva – per prendere contezza della situazione attuale e delle possibilità effettivamente sul tavolo. Confidiamo che, come ha annunciato, prima di arrivare a soluzioni di uno o dell'altro tipo, si coinvolgano le comunità locali o, perlomeno, le istituzioni che le rappresentano. Da parte dell'amministrazione di Paluzza – conclude Scrignaro – continuerà a esserci laicità nell'affrontare la questione e massimo rispetto per chi lavora ai progetti e nei cantieri. Chiediamo però con forza alla Regione che anche il territorio sia coinvolto e messo nelle condizioni di valutare le proposte a oggi sul tavolo. Dal 2 dicembre a oggi non è stato purtroppo così». —

T.A.

OVARO

Concerto e visite guidate San Martino inizia così

OVARO

Tornano, sempre attesi, in località San Martino di Ovaro i tradizionali festeggiamenti dedicati al santo con alcuni appuntamenti domani e con il secolare mercato lunedì.

La manifestazione si chiama "Cultura e tradizion al Marcjât di San Martin" e inizia domani alle 17 alla chiesa di San Martino, nell'omonima località, con il concerto di musica classica e sacra con "Gli archi del Friuli e del Veneto" e col coro "Rosas di Mont". In seguito è prevista la possibilità di effettuare visite all'adiacente sito archeologico, che sarà aperto proprio per l'occasione.

Lunedì alle 9.30 sarà celebrata nella chiesa di San Martino la messa e tutta la giornata saranno attivi chioschi gastronomici (per gustare polenta e frico, polenta e spezzatino, craut, muset e cartufulas, porchetta, trippe, calamari fritti, torte, castagne, ribolla e vin brulè) a cura delle associazioni locali, intrattenimenti musicali e divertimento in compagnia per grandi e piccini.

Sarà inoltre presente uno stand che mostrerà le lavorazioni al tornio dell'argilla e una piccola mostra fotografica, legata al museo "Planelas e Scugjelas", sulle produzioni un tempo di tegole, coppi e pentole in fornace a Cella. Alle 16 arriveranno i partecipanti della terza edizione del "Cammino di San Martino" e a seguire sarà presentato il libro "'orma di San Martino da Aquileia a Sveta gora" a cura di Andrea Bellavite. —

T.A.

TOLMEZZO

Bimbi e adulti a lezione con diversi strumenti

TOLMEZZO

Sono aperte le iscrizioni per bambini e adulti ai corsi di musica 2024-2025 dell'associazione musicale della Carnia. I corsi riguardano chitarra classica e moderna, pianoforte, batteria, fisarmonica, violino, flauto, clarinetto, sax, ottoni, canto, musica d'assieme e avviamento alla musica. La scuola di musica dell'Associazione musicale della Carnia, attiva dal 1984 e fondata dal compianto maestro Giovanni Canciani, offre la possibilità di avvicinarsi al mondo della musica mettendo a disposizione un'offerta didattica articolata e personalizzata, con l'obiettivo di rendere fruibile tale disciplina artistica a ogni fascia di età e a ogni grado di preparazione.

Tutti i corsi sono tenuti da docenti qualificati, provenienti da una lunga esperienza nel campo musicale e dell'insegnamento. Ogni allievo viene seguito singolarmente al fine di personalizzare il metodo di studio in base ad attitudini o specifiche esigenze. L'associazione affianca da sempre all'attività didattica l'attività concertistica e più in generale di divulgazione culturale, in particolare con l'allestimento di conferenze, lezioni divulgative e della rassegna concertistica "Giovanni Canciani".

È possibile iscriversi o chiedere informazioni, scrivendo o telefonando alla segreteria (ame.tolmezzo@gmail.com, telefono 320-7095211). È anche possibile recarsi in segreteria, ma solo previo appuntamento telefonico. —

T.A.

TRICESIMO

Al bar con il coltello, poi spintoni ai carabinieri

Protagonista un 77enne di Pradielis, arrestato e rimesso in libertà. Ha opposto resistenza ai carabinieri giunti sul posto

Alessandro Cesare / TRICESIMO

Serata movimentata a Tricesimo a causa delle intemperanze di un anziano di Pradielis di Lusevera. L'uomo, Franco Clemente, 77 anni, in evidente stato di alterazione alcolica, ha arrecato disturbo in un locale e si è opposto con calci e spintoni all'intervento dei carabinieri giunti sul posto. I fatti si sono svolti giovedì sera. L'uomo è stato arrestato e ha trascorso la notte nel comando dei carabinieri di viale Trieste, a Udine.

Ieri c'è stata l'udienza di convalida dell'arresto davanti al giudice del tribunale di Udine Emanuele Lazzaro. L'uomo, comparso in Aula e difeso dall'avvocato di fiducia Daniela Moreale, si è avvalso della facoltà di non rispondere, riservandosi di raccontare la sua versione dei fatti durante il processo che comincerà a fine mese. Il giudice, infatti, ha convalidato l'arresto, e dopo aver ribadito come i militari dell'Arma abbiano agito in modo corretto rispetto alla situazione che si sono trovati ad affrontare, ha deciso di rimetterlo in libertà in attesa dell'inizio del processo.

Da quanto è stato ricostruito dai carabinieri della stazione di Feletto e del Norm di Udine, il settantasettenne si è dimostrato molesto nei confronti della titolare della vineria Genio Abevi di Tricesimo, barricatasi dentro il locale. All'arrivo dei militari dell'Arma l'uomo ha cominciato ad agitarsi ulteriormente, usando violenza (come riportato dal verbale di arresto) contro i quattro carabinieri intervenuti.

Clemente, non nuovo a intemperanze nei confronti del personale in divisa, ha prima estratto e poi riposto un coltello a serramanico che portava in tasca, opponendosi ai militari che tentavano di farlo salire sull'auto di servizio. È in questo frangente che ha spintonato i carabinieri calciando la portiera dell'auto e inveendo contro di loro. Le accuse nei suoi confronti sono di resistenza a pubblico ufficiale e detenzione di oggetti atti a offendere.—

Intervento serale dei carabinieri

BUJA

Femminicidi: "anime invisibili" alle 17.30 all'Ute

L'Ute di Buja intende contribuire concretamente alla diffusione del progetto dell'associazione "Anime invisibili", che è stata fondata da Pasquale Guadagno autore peraltro del libro, "Ovunque tu sia", che racconta la sua vicenda (14 anni fa suo padre uccise sua madre). Questa associazione intende sostenere gli orfani di femminicidio e supportarli con l'aiuto di professionisti. Per questo alle 17.30 di oggi, alla biblioteca comunale di Buja, l'Ute presenta "Anime invisibili: gli orfani di femminicidio". Sono previste le testimonianze di Pasquale Guadagno, della neuropsichiatra Silvana Cremaschi, che parlerà delle conseguenze psicosociali su figli e figlie del femminicidio, dell'avvocata Anna Cassina, che tratterà gli aspetti normativi. Inoltre il giornalista Paolo Mosanghini, vicedirettore Nem con delega al Messaggero Veneto, tratterà il tema: L'informazione e la tutela dei minori nella cronaca delle violenze domestiche.

Gli studi culminarono nel 2001 con il gemellaggio con Vilsbiburg
I percorsi storici di Lambert e Olympia per trovare le radici friulane

La cittadinanza onoraria a chi scrisse la storia di Buja tra gli emigrati in Baviera

La consegna in Germania delle due cittadinanze onorarie di Buja

IL RICONOSCIMENTO

LETIZIA TREPPO

Storie di radici, paesi e lingue che si intrecciano: l'amministrazione comunale di Buja in Germania per il conferimento di due cittadinanze onorarie. A Lambert Grasmann e Olympia Weinzierl una targa e una pergamena in segno di riconoscimento. Si è tenuta nelle scorse settimane a Vilsbiburg la cerimonia di consegna dei premi a due cittadini che hanno largamente curato i rapporti tra i due paesi. Lambert Grasmann nasce a Vilsburg nel 1937. A partire dagli anni Settanta si dedica alla scrittura di vari articoli riguardanti la lavorazione in Baviera di vasi e anfore e nel 1973 è nominato Direttore del Heimat Museum della città di Vilsbiburg. Fu Grasmann, partendo dal nome di "Buja Santi Angelo Sansti" inciso su una mattonella di una casa rurale della Bassa Baviera, a iniziare il lavoro di ricerca su Buja e sulle persone che da lì erano partite per emigrare in Baviera, dove era assai richiesta la manodopera per la produzione di mattoni nelle fornaci.

Nel 1997 venne inaugurata la mostra "Ziegelpatscher und Ziegelbrenner in Vilsbiburger Land" presso l'Heimat Museum ("lavoratori di mattoni e fornaciai nelle terre di Vilsburg") in cui una sezione fu appunto dedicata ai fornaciai provenienti da Buja.

Gli studi di Grasmann portarono il Comune tedesco di Vilsburg e il Comune di Buja a stringere un rapporto di amicizia che culminò con l'istituzione del gemellaggio nel 2001, cerimonia a cui prese parte anche Olympia Weinzierl.

La signora Weinzierl nasce in Germania nel 1944 e impara fin da subito il friulano grazie alla nonna, italiana emigrata all'estero. Ha partecipato a diverse cerimonie istituzionali, tra le quali, a maggio 2001, quella per la firma del patto di gemellaggio fra i due Comuni e nel maggio del 2011 per la celebrazione del decimo anniversario del gemellaggio. La sua presenza e il suo ruolo sono stati particolarmente determinanti nell'ottobre del 2002 quando si decise di estendere il rapporto di gemellaggio anche agli alunni e agli insegnanti degli Istituti scolastici di Buja e di Vilsbiburg.

«Nel 2023 – racconta Gaia Papinutto, consigliere con delega ai gemellaggi – abbiamo ottenuto un contributo Aiccre per la realizzazione di un progetto assieme alla città di Vilsbiburg: un libro illustrato realizzato dai ragazzi delle scuole medie in italiano e tedesco che racconta la storia di Buja. Riteniamo sia importante continuare a tessere e coltivare legami con i paesi gemellati, anche in ottica futura e quindi di avvicinamento delle giovani generazioni. Assieme a me, agli assessori Alberto Guerra e Jessica Spizzo, sono partiti per Vilsburg anche Aldo Calligaro, sindaco ai tempi della sigla del gemellaggio, i Balarins di Buje, tre rappresentanti della filarmonica bujese e alcuni cittadini che da sempre portano avanti i rapporti con gli amici tedeschi». —

A GEMONA LA 23ª EDIZIONE

Formaggio e... dintorni Tra i segreti delle latterie

Visite guidate, degustazioni e tanto altro nel week-end
Il sindaco Revelant con gli assessori regionali Zilli e Zannier

Il sindaco Revelant al taglio inaugurale del formaggio. Alla sua destra, gli assessori Zilli e Zannier

Sara Palluello / GEMONA

Fine settimana ricco di novità con la 23ª edizione di "Gemona, formaggio e... dintorni" inaugurata ieri alla presenza degli assessori regionali alle Risorse agroalimentari Stefano Zannier e alle Finanze Barbara Zilli. Nata per valorizzare l'importante produzione casearia delle latterie locali, negli anni la manifestazione è diventata una vetrina per un gran numero di produttori da tutta Italia.

Varie le proposte legate al formaggio: dalle dimostrazioni di caseificazione con tecniche tradizionali alle degustazioni organizzate dall'Organizzazione nazionale degli assaggiatori di formaggio e dall'Accademia della cucina di Udine, nuovi autorevoli partner nell'organizzazione dell'evento assieme a Pro loco Pro Glemona e comitati di borgata, Comune di Gemona, Coldiretti, Ecomuseo delle acque del Gemonese, Associazione allevatori Fvg, PromoturismoFvg e Regione.

Oggi alle 11 è in programma la visita guidata alla latteria turnaria di Campolessi (prezioso presidio slow food), tuttora in funzione; mentre alle 17 al Lab Terremoto (in piazza Municipio 5) degustazione guidata "Le latterie turnarie si incontrano". Protagonisti i formaggi, accompagnati da casari e allevatori, delle latterie di Campolessi, Peio, Valmorel e Malga Kašina. Domani, alle 11 e alle 15, altre degustazioni guidate riguarderanno il Montasio Dop e i formaggi della rete delle Città del formaggio dal Nord al Sud-Italia. La manifestazione è l'occasione per l'incontro annuale tra i rappresentanti dei caseifici che hanno aderito alla "Carta dei princìpi delle latterie turnarie", scritta dall'Ecomuseo e da slow food con il coinvolgimento di Campolessi, Peio e Valmorel.

Le latterie turnarie erano un tempo diffuse sull'intero arco alpino e ricalcavano il modello che formalizzava l'usanza antica di mettere assieme il latte di più famiglie e caseificare collettivamente. Ogni borgo ne aveva una. Il latte prodotto giornalmente in stalla in parte veniva trattenuto dall'allevatore per il consumo giornaliero della famiglia e il resto portato in latteria per fare il formaggio. Ancora oggi nei pochi caseifici turnari attivi, l'attività è scandita attribuendo ciascuna giornata di lavorazione a un singolo socio in funzione del latte conferito. La quantità viene segnata in un libretto, così l'allevatore accumula credito in formaggio e burro che potrà riscuotere periodicamente.

A disposizione dell'evento c'è un servizio di bus navetta gratuito dalla stazione al centro storico. —

A CIVIDALE UN BANDO SPECIFICO PER I SITI UNESCO

Sì all'area attrezzata nel chiostro Nei piani un muretto da abbattere

La prima cittadina Bernardi: «Crediamo molto in questo progetto che di fatto dilaterà il centro storico»

Lucia Aviani / CIVIDALE

A sinistra, il chiostro del centro civico, destinato a diventare area picnic; a destra, il muretto che separa l'area da via borgo di ponte

L'idea era nell'aria da tempo, ma adesso risorse ad hoc stanziate dalla Regione in sede di assestamento di bilancio danno al progetto maggiore concretezza: un bando emesso per l'erogazione di contributi finalizzati all'acquisto di arredi e attrezzature per la realizzazione di aree picnic destinate alla sosta e al ristoro di comitive di studenti e famiglie nei siti Unesco del Friuli Venezia Giulia, per promuovere negli stessi – in particolar modo – il turismo scolastico, ha indotto il Comune di Cividale a individuare il luogo più adatto a questo scopo.

I requisiti "logistici" erano, naturalmente, la vicinanza al centro storico e la disponibilità di spazi sufficientemente ampi e nel contempo protetti, per garantire a chi ne fruirà sia comfort che sicurezza: la scelta è ricaduta sul chiostro del Centro civico, in prossimità di piazzetta Chiarottini, contesto sulla cui destinazione la giunta del sindaco Daniela Bernardi stava ragionando da qualche anno e in cui è già stata collocata una struttura in legno coperta con panchine.

Adesso, dunque, si fa un passo avanti, nell'auspicio di ottenere i finanziamenti necessari per attuare il progetto. Il contributo regionale potrà arrivare a coprire fino al 100% della spesa ammissibile, entro il limite massimo di 80 mila euro e per un importo non inferiore ai 40 mila.

Considerato il bando «di sicuro interesse per il Comune», come evidenziato in una delibera approvata dall'esecutivo in una recente seduta, si è deciso di aderire al bando, con l'auspicio di ottenere il massimo della cifra erogabile. «Grazie ai cantieri lavoro, che hanno messo a disposizione dell'ente locale due persone – spiega il sindaco Daniela Bernardi –, il chiostro del centro civico è stato accuratamente ripulito, con un'attività molto attenta e scrupolosa all'esito della quale si percepiscono ancora meglio le potenzialità del luogo, che merita di essere valorizzato e sfruttato. L'operazione imporrà naturalmente lo spostamento delle auto della polizia locale, che verranno trasferite nel parcheggio largo Martiri delle Foibe, sul quale si affaccia anche l'ingresso alla sede del corpo. Recinteremo un settore ad hoc. In questo modo l'intero chiostro potrà essere messo a disposizione dei visitatori, anche grazie alla presenza dei portici, che garantiranno protezione in caso di pioggia, e di servigi igienici».

Per il futuro, inoltre, il sindaco vorrebbe puntare alla demolizione del muretto che si sviluppa fra la chiesa di Santa Maria dei Battuti e il palazzo dell'Anagrafe, «in modo tale – chiarisce la stessa prima cittadina – da offrire a cittadini e turisti un accesso diretto da via Borgo di Ponte».

«Crediamo molto – sottolinea quindi – nella progettualità dell'area picnic, che ci auguriamo venga sostenuta dalla Regione e che di fatto dilaterà il centro storico verso borgo di Ponte, rendendo quest'ultimo ulteriormente attrattivo, in particolar modo per i turisti. A tale logica risponderà di conseguenza pure l'opera, già finanziata, di sistemazione della pavimentazione stradale nel tratto che è compreso fra piazza San Nicolò e la piazzetta antistante l'anagrafe: sono linee d'indirizzo – conclude Bernardi – che abbiamo definito anche sulla base dei suggerimenti che ci sono arrivati dai nostri cittadini». —

REMANZACCO

Ambulatorio operativo Attivi i servizi post parto C'è anche il bonus bebè

REMANZACCO

Una delle sale che compongono il nuovo ambulatorio di Remanzacco

Tra le politiche di welfare attivate dal Comune di Remanzacco rientra l'ambulatorio di prossimità mamma-bambino, nel quale i neo-genitori possono trovare un importante punto d'appoggio per consigli su allattamento, svezzamento e altri aspetti legati ai primi mesi di vita dei bimbi. Attivo ogni mercoledì, dalle 8.30 alle 11, nella struttura sanitaria di via Marconi (al civico 19), il servizio è gestito da tre ostetriche – le dottoresse Greco, Guranaccia e Mosolo – che sono appunto a disposizione per colloqui, consigli sull'alimentazione del neonato, corsi per il massaggio del bambino e monitoraggio della crescita fino al sesto mese.

Nella struttura viene garantito pure il primo controllo ginecologico post-parto. Nell'ambulatorio operano anche due medici di medicina generale – i dottori Marconi e Brancato –, l'infermiere di comunità Duriavig, l'associazione Forum del Volontariato attivo, uno sportello d'ascolto con psicologo, psicoterapeuta e logopedista.

La prima visita del neonato e della neomamma viene svolta a Cividale o a Manzano, mentre i successivi controlli possono essere prenotati a Remanzacco; un servizio analogo viene offerto sia nella sede distrettuale di Cividale che in quella di Manzano, future case di comunità hub e spoke. Un concreto esempio di welfare di comunità, insomma, a sostegno della demografia: in tal senso è stata adottata pure la misura del bonus primi nati. —

L.A.

SAN LEONARDO

Borse di studio per 7 studenti Così si ricorda Renzo Marseu

SAN LEONARDO

Come da tradizione, nell'anniversario della scomparsa di Renzo Marseu, compianto sindaco di Torreano e a lungo segretario in vari Comuni delle Valli del Natisone, i figli Marco, Paolo e Raffaella e la cugina Sandra Solero consegneranno delle borse di studio del valore di 350 euro l'una a sette giovani residenti nell'area valligiana distintisi per profitto. La cerimonia si svolgerà questa mattina alle 10.30, nel plesso scolastico di San Leonardo, Comune di cui Marseu era originario. I premiati sono Maggie Moschioni, di Torreano, Francesco Zorza, che vive a San Leonardo, Aurora Massera (Savogna), Alessandro Dus (Sam Leonardo), Benedetta Pittoni, di Torreano, Gabriele Gusola, di Pulfero, e Daniel Zanutto, che risiede a San Pietro al Natisone. Durante la cerimonia verrà consegnato anche il riconoscimento speciale "Nel ricordo di Renzo Marseu": destinatario dell'edizione 2024 del premio è il maestro Giuseppe Chiabudini, figura impegnatasi con grandi energie a favore della popolazione e della cultura valligiana. —

L.A.

POVOLETTO

Illuminazione in palestra Seconda fase completata

POVOLETTO

Si è conclusa a Povoletto la seconda tranche del piano di efficientamento energetico programmato dall'amministrazione del sindaco Giuliano Castenetto per l'ammodernamento degli impianti sportivi comunali, per un impegno di spesa di 140 mila euro. «Se i primi interventi – ricordano gli assessori allo Sport, Alessandro Sara, e ai Lavori pubblici, Rudi Macor – avevano interessato il campo da calcio di sfogo di Marsure di Sotto, consentendo la sostituzione del vecchio impianto di illuminazione con nuovi fari a tecnologia led, ora è toccato alla palestra scolastica e al palazzetto "Anedi Castellani". Le opere sono state possibili grazie a un contributo che per alcuni anni il Governo ha destinato ai Comuni che ora si è esaurito. Oltre a servire i campi da gioco, il nuovo impianto è funzionale anche agli spogliatoi». Nel palazzetto sarà possibile regolare l'intensità della luminosità sul campo a seconda delle esigenze, «ovvero – puntualizzano i due esponenti della giunta – in base al fatto che si tratti di allenamenti o di gare ufficiali». —

L.A.

A Cividale tagliato un nuovo traguardo

Nonna Marta fa 102 anni La festa insieme ai nipoti

IL COMPLEANNO

Marta Di Zanutto, 102 anni

Nuovo traguardo ultracentenario, a Cividale: Marta Di Zanutto, una delle veterane della città ducale, ha compiuto ieri 102 anni. Originaria della frazione di Sanguarzo, era la primogenita di 5 fratelli (dopo di lei arrivarono Franco, Maria, Armando e Almeide) in una famiglia di agricoltori, attività cui lei stessa si è dedicata a lungo.

Rimasta prematuramente vedova, la signora ha dedicato tutta la propria vita al lavoro e agli affetti familiari. Legatissima ai nipoti Laura, Ilaria ed Emanuele, di cui va fiera, nel corso della sua lunghissima vita nonna Marta ha attraversato anche momenti difficili, dai quali però si è sempre saputa risollevare; è stata testimone del secondo conflitto mondiale, del boom economico del dopoguerra, del rovinoso terremoto del 1976, della pandemia da Covid e della rivoluzione digitale, che ha approcciato con curiosità e dinamismo: con il telefonino ha grande dimestichezza, raccontano i familiari.

Di indole allegra e socievole, generosa e affettuosa, Marta – che ha a lungo lavorato nei campi, come detto, per poi trovare, dopo la morte del marito, un impiego in una fabbrica del Manzanese – si diletta tuttora con il gioco delle carte e con la lettura. E se le si chiede a quale periodo della sua esistenza sia più legata non ha dubbi: l'attività in campagna le è sempre rimasta nel cuore. Molto religiosa, fino a quando le condizioni fisiche glielo hanno consentito ha frequentato assiduamente la chiesa, partecipando anche a funzioni infrasettimanali. «Le piaceva cantare durante le celebrazioni», confermano i parenti, spiegando che è particolarmente devota alla Madonna di Castelmonte e che recita costantemente novena e preghiere giornaliere. —

L. A.

CASTIONS DI STRADA

Paese in apprensione per Alexia Resta in condizioni molto critiche

CASTIONS DI STRADA

Ha destato sconcerto e grande apprensione a Castions di Strada il gravissimo incidente che si è verificato nella serata di giovedì e che ha coinvolto una ragazza del paese di soli ventidue anni.

Ieri i pensieri di tutti, in paese, erano per Alexia Vecchiato le cui condizioni sono apparse critiche già ai soccorritori che, per primi, attorno alle 19.45, sono giunti in via Roma dove, all'incirca all'altezza del civico 68, si è ribaltata la vettura della ragazza, una Renault Clio.

A destare maggiori preoccupazioni nei medici e negli infermieri intervenuti è stato il trauma cranico riportato dalla giovane. Una ferita che, subito dopo l'urto, le ha fatto perdere conoscenza. Per stabilizzare le condizioni della paziente e per aiutarla nella respirazione, gli operatori sanitari hanno deciso intubarla sul posto. Poi, la corsa verso l'ospedale Santa Maria della Misericordia di Udine, in codice rosso, la procedura seguita per le persone ritenute in pericolo di vita. A Castions di Strada è atterrato anche l'elicottero del 118 e la strada è stata chiusa.

Dopo essere stata accolta in pronto soccorso e aver ricevuto le prime cure, la ventiduenne è stata sottoposta a un intervento chirurgico. Successivamente, il ricovero nel reparto di Terapia intensiva. I dottori si sono riservati la prognosi, considerate le condizioni ancora decisamente critiche.

L'auto dopo lo schianto

Il sindaco di Castions di Strada, Ivan Petrucco, che conosce bene la famiglia e che giovedì sera è accorso sul luogo dell'incidente, è particolarmente in pena. Come un po' tutta la comunità.

La dinamica dell'incidente è ancora tutta da chiarire. Secondo quanto è stato possibile rilevare giovedì sera – sul posto per tutti gli accertamenti i carabinieri del Nucleo radiomobile di Latisana –, si è trattato di un'uscita di strada, con successivo ribaltamento, che non ha coinvolto altri veicoli. Ma non si sa che cosa può aver fatto perdere alla giovane il controllo della vettura. La Renault Clio è finita contro il muro di un'abitazione ed è rimasta ruote all'aria. La conducente era incastrata nell'abitacolo e quindi, per aiutare gli operatori sanitari a raggiungere la paziente, sono arrivati anche i vigili del fuoco di Cervignano.

Alexia Vecchiato è residente a Castions e l'incidente si è verificato poco distante dalla sua abitazione. Il boato prodotto dallo schianto della macchina contro il muro ha richiamato in strada decine di persone che hanno assistito alle operazioni di soccorso. Tra loro i carabinieri hanno ricercato eventuali testimoni.
Grande partecipazione e vicinanza alla famiglia emerge anche dai social dove decine di persone hanno voluto dedicare un messaggio ai parenti della giovane. —

A.R.

IN MUNICIPIO A POZZUOLO

Manca personale Si riorganizzano gli orari degli uffici «Così meno code»

Si riduce l'accesso libero e si punta sulle prenotazioni
Il sindaco Bressan: vogliamo razionalizzare il lavoro

Viviana Zamarian / POZZUOLO

Manca il personale in comune a Pozzuolo. Una situazione difficile che per l'amministrazione Bressan è stata fin dal suo insediamento a giugno una delle priorità da affrontare. Per alleggerire e razionalizzare il lavoro degli uffici – dove attualmente operano 25 dipendenti – il primo cittadino Gabriele Bressan ha deciso di riorganizzare gli orari di apertura al pubblico riducendo l'orario di accesso al pubblico. L'obiettivo è ottimizzare il lavoro, diminuendo le code e, di conseguenza, eventuali disagi per i cittadini. «Si tratta di una soluzione – ha riferito il primo cittadino – per far fronte alla carenza di dipendenti che ci impone di percorrere varie strade per garantire i servizi ai cittadini e smaltire la mole di lavoro».

GABRIELE BRESSAN
È IL PRIMO CITTADINO DEL COMUNE DI POZZUOLO

«Siamo in forte sofferenza – prosegue il primo cittadino –, manca una figura amministrativa in ogni area e negli uffici che sono aperti al pubblico, come l'ufficio tecnico, spesso resta una persona da sola. Un altro esempio è l'anagrafe dove in più occasioni l'accesso libero da parte dei cittadini ha comportato a un afflusso disordinato. Per questo abbiamo deciso di incentivare quanto più possibile gli appuntamenti su prenotazione».

I NUOVI ORARI DEGLI UFFICI COMUNALI

Uffici	Giorni	Orario
Protocollo, Servizi Demografici, Scolastico, Servizio sociale – Uffici amministrativi, Lavori Pubblici e Patrimonio, Segreteria, Ragioneria, Tributi	Lunedì – Mercoledì – Venerdì	dalle 10 alle 13
	Martedì	dalle 15 alle 17.45
Servizi Demografici	Sabato	dalle 9 alle 12
Urbanistica ed Edilizia privata	Martedì	dalle 15 alle 17.45
	Mercoledì	dalle 10 alle 13
	Venerdì	dalle 10 alle 13 solo per i Professionisti, previo appuntamento

Oltre all'accesso negli orari di apertura al pubblico, sarà possibile prenotare appuntamenti contattando ciascun Ufficio di interesse.

WITHUB

Con questa organizzazione, dunque, «andiamo a ridurre l'orario di accesso libero. Non si chiude il municipio al pubblico, anzi – precisa il sindaco Bressan –. Così ogni cittadino si può gestire la propria prenotazione e non si vanno a creare code. Siamo al lavoro, inoltre, per rinnovare il sito internet del Comune e consentire alle persone di potersi prenotare direttamente sul portale online senza dover telefonare. Il prossimo step sarà quello di regolare anche gli orari in cui invece chi preferisce chiamare potrà farlo proprio per non sovraccaricare i dipendenti con le telefonate. Al momento siamo in una fase di transizione che durerà fino alla fine dell'anno». Un lavoro fatto in sinergia con gli uffici «ascoltando le loro esigenze per ottimizzare il lavoro». L'obiettivo ultimo, inoltre, è quello di unificare gli orari di tutti gli uffici comunali.

Questi dunque sono i nuovi orari. Per gli uffici Protocollo, Servizi demografici, Scolastico, Servizio sociale-uffici amministrativi, Lavori pubblici e patrimonio, Segreteria, Ragioneria e Tributi lunedì, mercoledì e venerdì dalle 10 alle 13 e martedì dalle 15 alle 17.45, Servizi demografici anche il sabato dalle 9 alle 12, Urbanistica ed edilizia privata martedì dalle 15 alle 17.45, mercoledì dalle 10 alle 13 e venerdì dalle 10 alle 13 solo per i professionisti, previo appuntamento. Intanto l'amministrazione è al lavoro per risolvere le criticità legate all'assenza di personale. «Da gennaio si entrerà a regime con l'inserimento di altre figure professionali – conclude Bressan –. Stiamo attingendo a delle graduatorie e stiamo ultimando la sostituzione del responsabile di posizione organizzativa dell'ufficio tecnico edilizia privata oltre ad avere in previsione un concorso dell'area ragioneria per un incremento totale in municipio di sei unità. Purtroppo il nostro Ente non può sopportare il peso di un iter concorsuale per amministrativi, perchè rischiamo di paralizzare il Comune aggiungendo questa mole di lavoro». —

CAMPOFORMIDO

Fondi per le telecamere Il bando con Pozzuolo

CAMPOFORMIDO

Il Comune di Campoformido, insieme a quello di Pozzuolo del Friuli, ha pubblicato un bando di contributi per il 2024 destinato a incentivare la sicurezza delle abitazioni private e delle aree comuni dei condomini. L'iniziativa mira a sostenere progetti di installazione di sistemi di sicurezza, come impianti antifurto e videosorveglianza, volti a contrastare fenomeni di microcriminalità e proteggere la proprietà privata.

Possono partecipare i cittadini di entrambi i comuni, con almeno cinque anni di residenza continuativa in Friuli Venezia Giulia. Tra i requisiti principali, i beneficiari devono essere proprietari, comproprietari o titolari di un diritto di godimento sull'immobile per cui richiedono il contributo. Il bando esclude chi ha già beneficiato di simili contributi nei due anni precedenti.

Gli interventi ammissibili comprendono l'acquisto e l'installazione di porte e persiane blindate, sistemi di allarme, rilevatori di effrazione, serrature di sicurezza e grate per porte e finestre. Tuttavia, non sono finanziabili l'acquisto di casseforti, cancelli e recinzioni esterne. Il contributo copre il 60% delle spese, con un massimo di 1.800 euro e un minimo di 600 euro.

Le domande, corredate dalla documentazione richiesta, possono essere presentate entro il 31 dicembre 2024. È possibile inviarle tramite posta raccomandata, consegna a mano o via Pec, all'ufficio protocollo del Comune di Campoformido. —

LUNGO LA PONTEBBANA A TAVAGNACCO

Auto contro il guardrail Illeso il conducente

L'auto che è finita fuori strada ieri sera sotto il cavalcavia

TAVAGNACCO

Ha terminato la propria corsa contro il guardrail, distruggendo completamente l'auto sulla quale stava viaggiando. Nonostante gli ingenti danni alla macchina, il guidatore, che viaggiava da solo, è uscito illeso e ha potuto attendere l'arrivo dei soccorsi fuori dall'abitacolo. Il fatto è accaduto ieri sera, lungo la Pontebbanael territorio comunale di Tavagnacco, che in quel tratto assume il nome di viale Venezia, sotto il cavalcavia in direzione nord. Solo un po' di spavento, quindi, per il conducente. Sul posto i carabinieri, che accerteranno la dinamica dell'incidente, il personale del 118 e i vigili del fuoco. —

CODROIPO

Da Sanremo alle gare al buio Annalisa Minetti tra gli studenti

La campionessa paralimpica vincitrice del Festival oggi ospite al Linussio
Gli allievi si cimenteranno nelle discipline sportive per persone non vedenti

Simone Narduzzi / CODROIPO

Dai colossal Marvel alle imprese a cinque cerchi: in comune la narrazione, del supereroe, colonna sonora ormai standard. Inflazionata, quasi eccessiva e, perciò, essa stessa discriminante. Nel palmares di Annalisa Minetti, però, l'eco di tale soundtrack non stona, anzi. Risulta forse riduttivo per dare conto di quanto sinora fatto dall'atleta plurimedagliata, dalla cantautrice, scrittrice e filantropa (ma non solo) oggi chiamata a raccontarsi davanti agli allievi dell'istituto superiore Linussio e dell'Istituto comprensivo di Codroipo. La cecità e le corse, la disabilità fisica svincolata da pregiudizi e convinzioni andati a cementarsi nel tempo. Abbattuti, la luce (interna) che trova spazio e illumina la realtà delle cose.

Da qui l'idea di una giornata "al buio": l'incontro, prima, quindi l'attività sportiva promossa, con guida, fra i partecipanti, ciechi, ipovedenti o senza disabilità. L'obiettivo sperimentare gli ostacoli, ma anche la normalità dietro a ciò che Minetti ha reso, in pista in primis, fonte di premi, riconoscimenti, racconti motivazionali.

Annalisa Minetti in pista per una gara assieme alla sua guida

Cantante vincitrice del festival di San Remo nel '98, finalista a Miss Italia '97, medagliata alle Paralimpiadi di Londra 2012 (bronzo) nonché ai Mondiali di atletica: la storia di Minetti il filo conduttore dell'appuntamento promosso in collaborazione con Coni Fvg, Regione Fvg, Acsd Arcobaleno aps, Pinnasub asd, Trivium Spilimbergo, Atletica 2000, Fispes, Comune di Codroipo, Unione italiana ciechi di Udine, Iis Linussio e Ic Codroipo.

Nel ricco palmares dell'atleta azzurra anche un bronzo ai Giochi di Londra

Alle 10, quindi, il via al primo incontro, dal titolo "M'illumino al buio!". Piegando i celebri versi del poeta Ungaretti, i presenti udranno vicissitudini e trionfi di Minetti, raccontati tutt'altro che in maniera ermetica. Ricco infatti, colmo di luce, per l'appunto, sarà l'intervento della campionessa. A seguire, all'ora di pranzo (12.30), ecco l'incontro con le autorità politiche, i dirigenti di associazioni sportive e i dirigenti delle scuole. Il tema del colloquio ruoterà attorno all'inclusione nelle sue varie forme. La giornata si chiuderà al Polisportivo comunale e nei campi sportivi limitrofi con "Mi alleno al buio!" (14.30-18), contenitore di attività sportive quali l'atletica leggera (corse, salti e lanci), il tennis e la scherma. Tutti questi sport vedranno la presenza di atleti paralimpici assieme a ragazzi normodotati. Ci si andrà a cimentare, per esempio, nella corsa insieme a una guida, nei salti e nei lanci con le medesime modalità. Nelle prove sarà inoltre compreso il torball, sport di squadra praticato dai non vedenti, molto diffuso anche in Italia.

Annalisa Minetti ha smesso di vedere a 21 anni. Non ha mai smesso tuttavia di arricchire il suo curriculum, all'interno del quale spiccano anche gli exploit internazionali fra ciclismo, triathlon, duathlon e aquathlon. —

Monsignor Vittorino Canciani fu sempre legato alla sua Mortegliano

La fondazione di Mortegliano per gli studenti
Appuntamento per il 20 novembre a Udine

Premio Canciani: nove tesi vincitrici Ecco il programma

L'APPUNTAMENTO

Un premio che abbraccia fede, tradizione. E certifica l'eccellenza, il buon esito di un lungo percorso accademico. Torna il premio Canciani, si rinnova apprestandosi a celebrare le migliori tesi in Scienze religiose presentate all'Istituto superiore di scienze religiose "Santi Ermagora e Fortunato". A promuovere l'iniziativa, come di consueto, la fondazione culturale monsignor Vittorino Canciani, in collaborazione con lo stesso Issr.

Nell'edizione 2024, il premio è andato a valutare le tesi di baccalaureato (in Scienze religiose e in Sacra teologia) e di licenza in Scienze religiose valutate con profitto eccellente (superiore o uguale a ventotto/trentesimi) nel periodo compreso fra il 1° gennaio 2022 e il 12 luglio 2024. Il Dies academicus, con la consegna dei riconoscimenti, è in programma per il 20 novembre nella chiesa di San Bernardino, a Udine. Il giorno della premiazione verrà scandito da alcuni appuntamenti di spessore, preludio all'annuncio dei vincitori.

Alle 17.30, dunque, il saluto con intervento da parte del moderatore degli istituti teologici e arcivescovo di Udine Riccardo Lamba. A seguire le parole di don Federico Grosso, direttore dell'Issr, e di don Franco Gisamo, pro-direttore dello Studio teologico interdiocesano "San Cromazio d'Aquileia". Alle 18.10 la lectio magistralis "Dio in parole: linguaggi della fede e mondo giovanile" tenuta dalla dottoressa Paola Bignardi, coordinatrice dell'Osservatorio giovanile dell'istituto Giuseppe Toniolo di Studi superiori. Alle 19 la consegna dei diplomi e la proclamazione delle tesi insignite del premio Canciani per voce dei membri della giuria Eddi Gomboso e Fernando Tirelli.

Ai vincitori verranno assegnati premi in denaro: mille euro al primo classificato per le tesi di licenza in scienza religiose, € 700 al secondo, € 400 al terzo. Al primo classificato per le tesi di baccalaureato andranno € 500, € 350 al secondo, € 250 al terzo.

Il premio Canciani, negli anni, ha preso forma plasmato dall'opera instancabile di monsignor Vittorino Canciani, dal sogno di una realtà viva che, anche nei momenti più difficili, viene onorata attraverso gli impegni quotidiani con spirito di servizio e uno sguardo sempre rivolto al territorio di appartenenza. Nato a Mortegliano nel 1925, lo stesso Canciani, in vita anche Grande ufficiale della Repubblica italiana, mantenne con la sua comunità profondi legami di affetto, mantenuti fino alla morte, avvenuta nel 2014. —

S.N.

RIVIGNANO TEOR – IL BILANCIO DEL COMUNE

«Fiera dei santi uno degli eventi riusciti meglio»

RIVIGNANO TEOR

A bocce ferme, tempo dei bilanci per la Fiera dei santi, che si è chiusa con un bilancio che l'amministrazione comunale non esita a definire «straordinario, uno degli eventi più riusciti e partecipati nella storia di Rivignano Teor».

Decine di migliaia i visitatori che hanno affollato le vie del paese durante il fine settimana, facendo di questa edizione un successo probabilmente senza precedenti. Per l'amministrazione comunale, guidata da Fabrizio Mattiussi, si è trattato di un inizio "col botto". La Fiera si è distinta per la varietà e la qualità degli appuntamenti, con più di quaranta eventi che hanno via via animato la cittadina per quattro giorni consecutivi.

Tra i momenti più apprezzati, il Festival della canzone funebre, che ha visto una partecipazione di oltre trecento persone, confermandosi un appuntamento irrinunciabile per il pubblico affezionato ma anche per i semplici curiosi. Non solo: ogni evento in programma ha raccolto una significativa affluenza, segno che la Fiera dei santi è una tradizione che continua a vivere e a crescere nel cuore della comunità.

Una panoramica dell'evento

La manifestazione ha offerto momenti di festa, cultura e aggregazione fra con concerti, spettacoli, attività dedicate ai più piccoli e stand gastronomici che hanno reso Rivignano Teor un centro di convivialità, storia, cultura e musica per tutta la cittadinanza. La "Ferrovia dello Stella", gli spettacoli itineranti e le rievocazioni, in particolare, hanno aggiunto un tocco di magia e autenticità a questa memorabile edizione.

L'amministrazione comunale ha quindi voluto ringraziare coloro che hanno contribuito a rendere unica questa Fiera dei santi, a cominciare dalle associazioni di Rivignano Teor che, di anno in anno, lavorano assiduamente per rendere possibile la riuscita di questa festa. —

IN BREVE

Basiliano
Il teatro a Blessano all'ex asilo: oggi il via

Comincia la nuova rassegna teatrale autunnale firmata dalla Pro Blessano: quattro appuntamenti animeranno l'ex asilo della frazione di Basiliano, oggi splendido teatro e centro di rinnovata socialità. Tutte le serate avranno inizio alle 20.45 con un costo di 5 euro. Si comincia oggi con "Il fantasma dei Bouganville", del Gruppo arte drammatica Quintino Ronchi di San Daniele. La rassegna proseguirà sabato prossimo con lo spettacolo "Parcè signor... crodimi al'è simpri un parcè...?", dell'associazione All'ombra del campanile di Passons.

Majano
Quattro laboratori con Fiabe e intagli

Fiabe e intagli è la serie di quattro laboratori che prende il via oggi a Majano, promossa dall'associazione Cerchi nell'acqua e realizzata grazie al contributo del Consiglio regionale. I laboratori – tenuti da Angelica Pellarini (cantastorie e artete-rapeuta) e Laura De Rosa (illustratrice folk) – sono totalmente gratuiti e pensati per adulti. Si terranno in via Udine 25 nella sede dell'associazione, dalle 16 alle 18, oggi, il 16 e il 30 novembre e il 7 dicembre.

Rivignano Teor
Monsignor Brida sarà il Conte Dlacula

Debutto con un ospite d'eccezione per la rassegna teatrale dell'auditorium di Rivignano Teor al via domani alle 17 con lo spettacolo dal titolo "Chi ha truffato i più grandi detective della letteratura", portato in scena dal gruppo giovanile dell'associazione teatrale Drin e Delaide che da sempre cura la rassegna. Sul palco, assieme ai giovani attori, anche il parroco di Rivignano Teor, monsignor Paolo Brida, impegnato nei panni del terribile e spassoso vampiro cinese "Conte Dlacula".

Trivignano Udinese
Villa Elodia in cosplay con sfilata ed enigmi

Manga e videogiochi, ma anche anime, film, serie tv: cosplayer protagonisti domani nella 5ª edizione di villa Elodia in Cosplay, la festa d'autunno dedicata al mondo del fantasy. Promosso da Bazinga eventi insieme a Cosplay senza età, l'appuntamento gratuito dalle 10 proporrà una mostra mercato, la tradizionale sfilata ma anche un pomeriggio con delitto, i partecipanti chiamati a risolvere alcuni enigmi per scoprire il colpevole.

I resti dell'edificio risalente al 1400 sono venuti alla luce durante i recenti lavori di riqualificazione di piazza Olivotto

Dagli scavi riemerge l'antica chiesetta Marano si mobilita per lasciarla in vista

IL CASO

FRANCESCA ARTICO

Dagli scavi per la riqualificazione di piazza Olivotto (antistante il municipio) vengono alla luce i resti della chiesa del 1400 dedicata a San Rocco, in particolare l'abside, provocando una levata di scudi per il mantenimento visibile dei ritrovamenti. La chiesetta, che era una delle cinque chiese di Marano, ritenuta troppo piccola come luogo di culto, è stata demolita nel 1905.

Tra coloro che chiedono il mantenimento "aperto" del sito, la studiosa di storia e tradizioni locali, nonché saggista, Maria Teresa Corso, la pittrice Marina Corso e il biologo Aurelio Zentilin, che chiedono esplicitamente all'amministrazione comunale, «di non coprire le fondamenta della chiesetta di San Rocco, luogo venerato da secoli da maranesi e popolazioni limitrofe».

Come spiega il sindaco Mauro Popesso, nel primo pomeriggio di ieri c'è stato un sopralluogo delle soprintendenza che ha esaminato i sondaggi stratigrafici effettuati su loro richiesta nella piazza che non hanno evidenziato altri ritrovamenti. «Il più importante riguarda l'area di via Sinodo, esattamente l'area del Monumento ai caduti (costruito nel 1923 sopra i resti della chiesetta) per il quale ci hanno indicato di continuare gli scavi attorno al monumento con l'obiettivo di ritrovare la pianta dell'edificio e verificare se affiorano ulteriori resti: una volta completato il tutto si valuterà come muoversi. Ma per noi – sottolinea con impeto Popesso – il valore sentimentale, culturale e religioso del ritrovamento è troppo importante, per cui la nostra azione sarà rivolta alla valorizzazione dei resti di un sito tanto caro a tutti noi maranesi».

Ricordiamo che la chiesetta si trovava subito dopo la porta delle antiche mura che delimitavano la cittadina, abbattute nel 1890 dal sindaco Rinaldo Olivotto perché impedivano l'aerazione e facilitavano, con l'acqua stagnante, il ripetersi delle epidemie.

Parte dei ritrovamenti quattrocenteschi emersi in questi giorni con i lavori in corso in piazza Olivotto

Maria Teresa Corso ricorda che la chiesetta, «demolita nel 1905, ha visto trasferiti i suoi arredi: due statue di San Rocco e San Sebastiano, la statua della Vergine, nella chiesa-santuario, intitolandola alla Beata Vergine della Salute. La statua della Vergine in trono proveniva dai saccheggi dei veneziani alla chiesetta del Maranutto, operati nel 1617 con le guerre di Gradisca – rimarca –. Si presume, leggendo i documenti, che la Madonna in trono sia la stessa e che nel trasportarla dal fortino del Maranutto alla fortezza di Marano in quel momento sia diventata Madonna dell'Albero, sostituendo di fatto il titolo alla chiesetta stessa che fino allora era dedicata a San Rocco, festeggiato il 1° agosto con solenni processioni. Ma il 21 novembre, com'è noto giorno dedicato alla Madonna della Salute a Venezia, venne copiato e preso come riferimento. Ancora oggi, il 21 novembre alcuni cacciatori salgono sulla torre per esplodere colpi di fucile, quale segno antico di devozione alla Vergine».

Zentilin, afferma di voler contribuire con «a valorizzare l'identità della nostra comunità de Maran, nel rispetto di tutti: oggi forse vale la pena non coprire, in centro paese, un simile scavo». —

CERVIGNANO

Inizia l'anno dell'Ute: iscrizioni in aumento

CERVIGNANO

Prenderà ufficialmente il via venerdì 15 novembre alle 16.30 al Teatro Pasolini, l'Anno accademico 2024/25 dell'Università della terza età Citta di Cervignano e Bassa Friulana. Dopo la relazione inaugurale della presidente Irina Coretti, si terrà il concerto dell'orchestra d'archi dell'Associazione musicale e culturale di Farra d'Isonzo, diretta da Annalisa Clemente.

L'anno accademico inizia con risultati molto positivi: l'aumento delle iscrizioni del 10% rispetto all'anno 2023/24 per un totale di 802 partecipanti che frequenteranno, uno o più, dei 129 corsi attivati. Saranno 80 i docenti (16 nuovi) che insegneranno ai corsi, ma l'offerta formativa è arricchita da una quarantina di docenti esterni che collaborano con l'Ute. Questi ultimi animano i corsi aperti, 5 dei quali a Cervignano, altri 3 a Fiumicello Villa Vicentina, Aquileia e Ruda, ampliando così l'orizzonte culturale e disciplinare dell'Università della terza età.

L'offerta formativa dunque si presenta ricca e variegata, coniugando corsi di lunga tradizione con interessanti novità. Quest'anno, accanto ai percorsi consolidati, vengono proposti infatti corsi di nuova concezione tenuti da docenti esperti che affrontano tematiche attuali e stimolanti. Un viaggio affascinante tra passato e futuro: dalla storia della medicina e degli antichi Longobardi ai misteri degli omicidi in casa Asburgo; dalle biotecnologie all'avanzata dell'intelligenza artificiale; dalla letteratura inglese alla creatività del riciclo. L'Università della terza età è grata al Comune di Cervignano per aver messo a disposizione degli spazi nelle varie strutture comunali e alla Biblioteca per la proficua e costante collaborazione. —

F.A.

PORPETTO

Camminata per i caduti con alpini e studenti

Si è svolta sabato scorso a Porpetto, in occasione della della festa dei caduti, la Camminata della memoria, marcia in corteo organizzata dal gruppo alpini di Corgnolo e Porpetto, dalla sezione Ana di Palmanova, dall'Anac lancieri d'Aosta e dal Comune, alla presenza dei bambini delle scuole locali.

SAN GIORGIO DI NOGARO

Alla biblioteca 14 mila euro La nuova mostra a febbraio

SAN GIORGIO DI NOGARO

Il ministero della Cultura ha approvato il piano dei contributi destinati ai sistemi bibliotecari finanziati con le risorse del Fondo per la promozione della lettura, della tutela e della valorizzazione del patrimonio librario dell'anno 2024.

Tra gli ottanta enti che in tutta Italia hanno meritato il finanziamento, in terza posizione della graduatoria c'è il Comune di San Giorgio di Nogaro, in qualità di ente capofila del sistema bibliotecario InBiblio, che comprende 26 Comuni e 28 biblioteche. Si tratta del sesto anno consecutivo in cui Villa Dora riesce a guadagnarsi questa prestigiosa opportunità. Il finanziamento di 14.500 euro – doppio rispetto a quello ottenuto lo scorso anno – contribuirà alla realizzazione del progetto "Alla ricerca delle parole smarrite", messo in opera dal Comune con la consueta collaborazione dell'associazione 0432, Emanuele Bertossi, il sostegno della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e il patrocinio dell'Aib – Associazione italiana biblioteche sezione Fvg.

Sulla scia delle mostre dedicate ad Antonio Catalano e a Gek Tessaro, è dunque in arrivo una nuova e originale proposta che saprà conquistare l'attenzione di grandi e piccoli. Nella mostra dello scorso anno sono stati 1.676 i visitatori complessivi e 1.253 i partecipanti agli spettacoli teatrali con l'autore.

La biblioteca comunale di San Giorgio di Nogaro a "Villa Dora"

La nuova mostra è un omaggio all'opera di Sabrina D'Alessandro, artista e studiosa che nel 2009 ha fondato l'Ufficio resurrezione parole smarrite, ente preposto al recupero di parole smarrite benché utilissime alla vita sulla Terra. In occasione della mostra, Villa Dora si trasformerà nella sede fisica dell'Urps, un affascinante labirinto ministeriale con tutto quel che serve a vivificare parole rare o dimenticate: pagine scritte e pagine volanti, parole parlanti, sculture e installazioni interattive. Gran parte delle opere-parole esposte si trovano nei libri pubblicati dall'autore per Rizzoli.

Laboratori per le scuole e appuntamenti domenicali per le famiglie saranno a cura dell'associazione 0432. L'esposizione sarà aperta a ingresso libero dal 2 febbraio al 2 giugno 2025. —

F.A.

Il caso a Lignano

A sinistra e al centro, le immagini scattate dai cittadini durante i lavori di diradamento degli arbusti; a destra, una foto dello stato attuale della strada, l'operazione completata e il corso che risulta più ordinato

Ridotti gli oleandri in strada Miglior visibilità per le auto

Ma la minoranza protesta: «Eliminazione totale dal risultato estetico discutibile»

Sara Del Sal / LIGNANO

Nuovo look per gli oleandri che si trovano lungo il viale Centrale e il Corso degli Alisei. L'assessore delegato ai lavori pubblici Marco Donà spiega che «a seguito di numerose segnalazioni ricevute, che riferivano di persone che sbucavano all'improvviso dalle piante, mettendo in difficoltà gli automobilisti, è stato deciso di diradare gli arbusti, provvedendo a una potatura più alta, che consenta quindi una ottima visibilità per i passanti».

L'operazione è stata completata e ora il corso è ordinato, pronto per affrontare l'inverno. Il consigliere di minoranza Luca Fanotto, in una nota, spiega che «gli oleandri collocati su Viale Centrale e Corso degli Alisei sono stati in gran parte falcidiati. Non si è solo proceduto a una potatura, che sicuramente va fatta in maniera periodica, ma ad una loro radicale eliminazione, con un risultato estetico alquanto discutibile».

Il capogruppo della civica Civicamente, prosegue affermando che la «stessa sorte toccherà ai frassini del corso commerciale di viale Tolmezzo a Sabbiadoro, sul tratto che va da via Carnia a Parco San Giovanni Bosco, i quali saranno sostituiti con delle magnolie». E questo è un ulteriore intervento in partenza, che sta per partire e che prevede «la sostituzione di una ventina di piante – spiega l'assessore Donà – perché i frassini erano malati e, sostituendoli con le magnolie, avremo le piante verdi anche d'inverno».

Per Fanotto, «in alcuni casi le motivazioni di queste scelte, adottate dall'attuale amministrazione comunale, sono legate a problemi di presunta sicurezza in altri a presunti afidi che hanno attaccato le alberature. In realtà, quello che a mio avviso manca totalmente – prosegue il consigliere di minoranza – è una visione organica del verde e del decoro della città, ma soprattutto manca una consapevolezza per ciò che questo rappresenta per il turismo. Oggi, invece, l'amministrazione comunale procede alla giornata: mi alzo alla mattina e vediamo cosa mi viene in mente di fare. Noi avevamo ricevuto dei riconoscimenti importanti e prestigiosi per la cura dei fiori e degli alberi, come il "Tree cities of the world", attribuitoci della Arbor day foundation e dalla Fao delle Nazioni unite e perso dal 2023».

La situazione del verde «è sotto gli occhi di tutti – conclude allora Fanotto – e molti cittadini e operatori turistici sono rimasti sbigottiti da quanto sta succedendo e dal modo di procedere dell'amministrazione, che fa registrare una totale inversione di rotta rispetto al recente passato». —

RONCHIS

Torna Presepi in piazza Aperte le candidature

RONCHIS

È il momento di manifestare il proprio interesse per entrare a far parte dell'iniziativa "Presepi in piazza". Anche quest'anno la città di Ronchis tornerà ad essere abbellita da numerose natività che verranno realizzate secondo l'estro e la fantasia di ogni partecipante. L'iniziativa, che rientra nel Giro presepi di Villa Manin, parte dal Comune in collaborazione con la Pro loco Ronchis. C'è tempo fino a domenica 1° dicembre per proporre la propria candidatura. Non ci sono limiti di età per partecipare e si potrà portare il proprio presepe in città per contribuire a rendere ancora più magica l'atmosfera natalizia. Ogni anno, infatti, i presepi vengono esposti non solo all'interno di un tendone in centro, ma anche in molte vie del territorio comunale, grazie anche all'aiuto di alcuni cittadini che offrono il loro tempo per esporli al meglio in aree che vanno dalla fontanella alla Chiesa di Santa Libera. —

S.D.S.

LATISANA

Un disegno per San Martino 40 partecipanti

Sono tutti convocati per le 10.30 di domani i 40 partecipanti del concorso "Un disegno per San Martino" che oltre a decretare un vincitore, fa della sua opera la locandina per la fiera cittadina dell'anno successivo. «Ancora una volta a partecipare sono gli studenti delle classi prime della scuola secondaria di primo grado di Latisana – spiega l'assessore all'Istruzione Elena Martinis – e tutte le loro opere da qualche giorno sono esposte nella vetrina di un negozio sfitto che si trova a pochi passi dal municipio, così tutti possono vedere come i partecipanti hanno immaginato la locandina del prossimo anno tra le immagini del santo, delle giostre, di prodotti tipici autunnali e molto altro. Anche quest'anno la commissione, composta dagli assessori Martinis e Martina Cicuto delegata alla Cultura, insieme a una rappresentante dello staff comunale e alle due esperte d'arte e artiste Caterina Trevisan ed Elena Bullo, si è già riunita e ha individuato due opere che sono state segnalate oltre al vincitore. I nomi saranno svelati domenica, in un incontro in cui parteciperanno anche i giovani dello Ial e del consiglio comunale dei ragazzi.

S.D.S.

LIGNANO

Campionato di vela al via È l'edizione numero 35

LIGNANO

Una nuova distesa di vele affollerà lo specchio d'acqua di Lignano regalando un colpo d'occhio emozionante per chi la guarderà dalla riva. Lo Yacht club Lignano si prepara a dare il via alla prima delle quattro tappe del Campionato autunnale della laguna, che prenderà il largo domani nelle acque antistanti Lignano Sabbiadoro. La manifestazione, una delle più attese dagli amanti della vela, giunge quest'anno alla 35ª edizione. Riservato alla vela d'altura classi Orc, Libera, Minialtura e Diporto, valida anche come Campionato XIII zona Friuli Venezia Giulia Federazione italiana vela, l'evento promette una giornata all'insegna del sole e del "borino" che caratterizza il clima di questi giorni.

La manifestazione gode del patrocinio del Comune di Lignano Sabbiadoro e del Coni regionale, nonché del supporto tecnico di Marina Sant'Andrea e D-Marin. Al termine della giornata, un appuntamento conviviale ormai immancabile attenderà i partecipanti, contribuendo a consolidare i rapporti di amicizia tra gli equipaggi e lo staff organizzatore.

Il Campionato Autunnale della Laguna vede la partecipazione di sponsor che permettono di offrire un evento che va al di là dell'aspetto sportivo, come La Marca vini e spumanti, Grappa e amaro Bepi Tosolini, Bolina sail, Koki print & visual communication, insieme a Roncadin.

Le iscrizioni sono ancora aperte. Il Campionato autunnale della laguna proseguirà nelle successive due domeniche del mese, concludendosi sabato 30 novembre con una festa finale, diventata una apprezzata consuetudine tra i frequentatori, celebrando insieme una stagione sempre all'insegna della vela vissuta come occasione di condivisione non solo sportiva, ma sociale. —

S.D.S.

LATISANA

Pomeriggio di giochi al centro polifunzionale

LATISANA

Una nuova domenica da passare in compagnia al centro Polifunzionale. Domani, dalle 14.30 alle 17.30, a Latisana, ci sarà lo speciale appuntamento mirato alla socialità e all'intrattenimento anche per i più grandi. Giochi di carte, musica, pittura e giochi da tavolo, ogni appuntamento reso disponibile grazie all'operato di alcuni volontari desiderosi di regalare qualche ora di gioia a tutte le persone che vivono sole o che comunque amano poter godere di un po' di relax in compagnia. In alcuni degli appuntamenti ci sarà anche l'opportunità di sentir leggere alcuni libri. L'appuntamento successivo è fissato per il 24 novembre, sempre a Latisana, mentre a dicembre si proseguirà con due incontri di scena a Pertegada. —

S.D.S.

PALAZZOLO DELLO STELLA

Crolla il tetto di una casa disabitata in via Tresara

Intervento dei vigili del fuoco ieri a Palazzolo dello Stella per mettere in sicurezza un edificio di via Tresara. Secondo la prima ricostruzione, durante la notte, il tetto di una casa disabitata è crollato, all'interno della stessa. È intervenuta la polizia locale che ha poi richiesto ai pompieri la verifica delle strutture rimaste in piedi.

Le tendenze che stanno ridefinendo lo stile delle case moderne

Le tendenze di Interior design tra innovazione, sostenibilità e unicità

Negli ultimi anni, l'interior design ha vissuto una trasformazione radicale. Le tendenze attuali riflettono un forte desiderio di coniugare estetica e funzionalità, puntando su innovazione, sostenibilità e personalizzazione. L'abitare contemporaneo non si limita più a soddisfare esigenze puramente pratiche: gli spazi interni diventano espressioni della personalità, luoghi di benessere e rifugio.

LA PSICOLOGIA DEL COLORE

Sostenibilità e materiali
La sostenibilità è diventata un elemento centrale nell'arredamento. Gli interni di oggi sono progettati pensando all'ambiente, utilizzando materiali naturali e riciclati. Legno certificato, bambù, sughero e pietre locali vengono sempre più spesso preferiti per mobili, rivestimenti e pavimenti.
Materiali naturali e organici: Il legno grezzo e non trattato è uno dei protagonisti, utilizzato per pavimenti, mobili e decorazioni. Tessuti come cotone biologico, lino e canapa sono scelti per tappezzerie e tende, grazie alle loro texture naturale e sostenibile.
Riciclo e riuso: Arredi realizzati con materiali riciclati o vintage sono una scelta popolare. I pezzi unici e di recupero donano un carattere distintivo e riducono l'impatto ambientale.
Minimalismo caldo
Il minimalismo ha subito un'evoluzione. Rispetto alla sua interpretazione più rigida e fredda degli anni passati, il minimalismo contemporaneo è più morbido e accogliente. Gli interni minimalisti di oggi mantengono la semplicità, ma introducono elementi caldi e accoglienti.
Tonalità calde: I colori neutri come beige, marrone chiaro, terracotta e grigio caldo dominano. Questi toni creano un senso di comfort e armonia, senza sacrificare l'estetica minimalista.
Texture morbide: Tessuti naturali come lana, velluto e cotone vengono usati per bilanciare la sobrietà degli spazi minimalisti. L'introduzione di texture è fondamentale per rendere gli ambienti accoglienti senza sovraccaricare visivamente lo spazio.
Biofilia
La tendenza biofilica si concentra sull'integrazione della natura negli ambienti interni, puntando a migliorare il benessere degli abitanti attraverso il contatto con elementi naturali. Le piante da interno, le pareti verdi e i materiali naturali giocano un ruolo fondamentale in questo stile.
Piante da interno: Non si tratta solo di decorazione, ma di migliorare la qualità dell'aria e creare un legame più profondo con la natura. Piante come monstera, ficus e felci sono molto popolari nelle case moderne.
Giardini verticali e pareti verdi: Una delle innovazioni più in voga è l'installazione di pareti verdi o giardini verticali, sia in case private che in uffici, per un impatto visivo forte e un miglioramento del microclima interno.
Materiali naturali: Oltre alle piante, il design biofilico si avvale di materiali come legno, pietra e fibre naturali che richiamano la natura.
Colori terrosi e neutri
Le palette cromatiche degli ultimi anni si sono distaccate dai toni brillanti e saturi, spostandosi verso nuance più naturali, ispirate alla terra. I colori che dominano gli interni moderni includono sfumature di marrone, verde oliva, sabbia, terracotta e crema.
Tonalità rilassanti: Questi colori creano ambienti rilassanti e confortevoli, in armonia con la crescente richiesta di spazi domestici che favoriscano il riposo e il benessere.
Accenti cromatici: I colori neutri non significano assenza di colore. Spesso vengono utilizzati accenti più vivaci, come verde salvia o blu scuro, per aggiungere profondità e personalità agli ambienti.
Stile Japandi: la fusione di Est e Ovest
Una delle tendenze più interessanti è il "Japandi", una fusione tra lo stile giapponese e quello scandinavo.
Questo approccio combina l'estetica minimalista e funzionale del design nordico con l'eleganza sobria e naturale del Giappone.
Minimalismo funzionale: Mobili semplici e funzionali, senza fronzoli, che riflettono il principio giapponese del "wabi-sabi" (la bellezza dell'imperfezione) e la ricerca scandinava di praticità.
Materiali naturali e colori neutri: Anche qui prevalgono legno chiaro, bambù e tessuti naturali, con una palette cromatica dominata da beige e bianco.
Spazi multifunzionali
La pandemia ha profondamente cambiato il nostro modo di vivere e lavorare, spingendo sempre più persone a trasformare i propri spazi domestici in ambienti multifunzionali.
I confini tra spazi abitativi, di lavoro e di relax si sono fatti più sfumati.
Uffici domestici integrati: Le soluzioni di interior design stanno rispondendo a questa nuova esigenza con postazioni di lavoro flessibili e ben integrate negli spazi domestici.
Scrivanie e scaffali vengono inseriti in soggiorni, camere da letto o persino in angoli dedicati per sfruttare al meglio ogni metro quadrato.
Spazi versatili: Mobili modulari, come divani-letto o tavoli pieghevoli, permettono di adattare gli ambienti a più funzioni, passando facilmente da una configurazione all'altra.
Design personalizzato
La tendenza verso il "fatto su misura" è in costante crescita. Le persone cercano di rifuggire dalla standardizzazione, scegliendo pezzi unici e personalizzati che rispecchino la propria individualità.
Pezzi artigianali: Il design artigianale e locale sta vivendo una rinascita. La scelta di mobili e decorazioni realizzati da artigiani locali non solo supporta l'economia locale, ma aggiunge carattere e unicità agli interni.
Elementi personalizzati: Dalla personalizzazione di mobili ai dettagli architettonici come porte, finestre e scale, il desiderio di spazi unici si traduce nella creazione di ambienti che riflettono al meglio i gusti personali.
Tecnologia integrata e smart
La tecnologia sta trasformando il modo in cui viviamo e interagiamo con gli spazi interni.
Le case moderne stanno diventando sempre più "smart", con l'integrazione di dispositivi connessi che migliorano il comfort e l'efficienza energetica.

I montascale sono pratici e sicuri per gli anziani che vivono in abitazioni con più piani

Come creare un ambiente di casa più sicuro, accessibile e confortevole per gli anziani

L'invecchiamento della popolazione è un fenomeno globale che porta a una crescente necessità di rendere le abitazioni sicure e accessibili per gli anziani. Creare un ambiente domestico sicuro è fondamentale per migliorare la qualità della vita, ridurre il rischio di incidenti e promuovere l'indipendenza.

I PASSI FONDAMENTALI

Valutazione dei rischi
Prima di effettuare qualsiasi modifica alla casa, è essenziale fare una valutazione completa dell'ambiente per individuare i possibili rischi.
Le cadute sono uno dei maggiori pericoli per gli anziani, ed è quindi necessario concentrarsi sulle aree ad alto rischio come scale, bagni e cucine. In questa fase, può essere utile consultare un esperto di accessibilità o un terapista occupazionale per identificare i punti critici e trovare soluzioni personalizzate.

Modifiche all'ingresso della casa
Uno degli aspetti più importanti per creare un ambiente sicuro è garantire che l'ingresso della casa sia facilmente accessibile. Le scale all'ingresso possono rappresentare una barriera significativa per chi ha problemi di mobilità. Alcuni interventi da considerare sono le rampe d'accesso, le soglie ridotte o assenti e le porte automatiche o a larghezza maggiore.

Sicurezza nelle scale
Le scale sono uno dei luoghi in cui si verificano più frequentemente cadute. Rendere le scale sicure è cruciale per evitare incidenti.
Metti corrimano su entrambi i lati, progetta un'illuminazione adeguata ed assicurati di avere gradini antiscivolo applicando nastri antiscivolo sui gradini o rivestimenti speciali per evitare scivolamenti.
In ultimo valuta l'installazione di un montascale elettrico può permettere agli anziani di spostarsi tra i piani in sicurezza.

Adattare il bagno
Il bagno è una delle aree più pericolose per gli anziani a causa delle superfici scivolose. Installa barre di sostegno accanto al WC, alla doccia e alla vasca aiuta a mantenere l'equilibrio e fornisce un supporto extra durante i movimenti. Usa un sedile da doccia che offre la possibilità di lavarsi senza dover stare in piedi, riducendo il rischio di cadute.

Pavimenti antiscivolo
I tappetini antiscivolo all'interno e all'esterno della doccia o della vasca sono fondamentali per prevenire incidenti.
Se possibile, sostituire la vasca tradizionale con una doccia a pavimento permette un accesso più semplice, evitando il rischio di inciampare.

Cucina accessibile
La cucina è un'altra area che può presentare rischi per gli anziani, ma con alcune modifiche è possibile renderla più sicura e accessibile. Posiziona gli oggetti di uso quotidiano su ripiani bassi e facilmente raggiungibili Ricorda che le maniglie a leva per armadietti e rubinetti sono più facili da usare rispetto a quelle tradizionali ed installa piani cottura a induzione, che si spengono automaticamente, offrendo ulteriore sicurezza.

Modifiche camera da letto
La camera da letto deve essere un luogo sicuro e confortevole per il riposo. Usa un letto ad altezza adeguata, posiziona il comodino a portata di mano con spazio sufficiente per tenere a portata di mano telefono, acqua, farmaci essenziali.

Tecnologie assistive
Oggi la tecnologia può essere un grande alleato per la quotidinità degli anziani.
Dispositivi come campanelli video, sensori di movimento, sistemi di sicurezza domestica e monitor di caduta possono essere utili per garantire una maggiore sicurezza e autonomia agli anziani.

Idee e ispirazioni per decorare le pareti

Il ritorno della carta da parati

Negli ultimi anni, la carta da parati è tornata prepotentemente alla ribalta nel mondo dell'interior design, diventando uno dei principali elementi decorativi per le case moderne. Dopo un periodo di declino, in cui pareti tinteggiate di bianco o con colori neutri avevano dominato, la carta da parati ha riconquistato il suo posto grazie a innovazioni tecnologiche, alla maggiore facilità di applicazione e alla possibilità di personalizzazione.

IL FASCINO DELLA CARTA DA PARATI: PERCHÉ È TORNATA DI TENDENZA

La carta da parati offre un'immediatezza decorativa che difficilmente può essere raggiunta con la semplice pittura. I motivi possono variare da quelli classici, come damascati o floreali, a design più moderni e astratti, garantendo una vasta gamma di opzioni per soddisfare ogni gusto. Le innovazioni nel processo di produzione hanno inoltre reso la carta da parati più resistente, facile da applicare e da rimuovere rispetto al passato. Le nuove tecnologie permettono l'uso di materiali lavabili e ignifughi, rendendola ideale anche per ambienti come la cucina o il bagno, dove l'umidità è un fattore cruciale. Inoltre, la carta da parati non si limita più alla classica carta vinilica: oggi possiamo trovare modelli in tessuto, in fibra naturale o ecologica, e persino in versioni autoadesive che semplificano notevolmente il processo di posa. Questa versatilità ha contribuito al suo successo nelle abitazioni contemporanee.

COME SCEGLIERE LA CARTA DA PARATI GIUSTA

La scelta della carta da parati dipende dallo stile della stanza, dalle dimensioni e dall'atmosfera che si desidera creare.

Motivi grandi per spazi ampi: Se hai una stanza grande, puoi osare con motivi di grandi dimensioni. Pattern geometrici, floreali o esotici su larga scala possono dare carattere all'ambiente senza risultare opprimenti. In stanze ampie, puoi permetterti di utilizzare carta da parati su tutte le pareti senza far sembrare lo spazio troppo carico.

Motivi piccoli per ambienti raccolti: Se devi decorare un ambiente più piccolo, come un corridoio o una stanza da bagno, è meglio optare per motivi più piccoli e delicati che non saturano lo spazio. Colori chiari e tinte pastello possono contribuire a dare luminosità e far sembrare l'ambiente più ampio.

Carta da parati su una sola parete: Una tendenza attuale è quella di applicare la carta da parati su una sola parete, creando un "accent wall". Questo permette di attirare l'attenzione su un determinato punto della stanza, ad esempio dietro la testata del letto o sul muro dietro al divano. Questo approccio è perfetto per chi desidera un effetto decorativo senza rischiare di appesantire troppo lo spazio.

Pattern vintage e retrò: Se ami lo stile vintage, la carta da parati può essere un elemento chiave per dare vita a questo stile. I motivi ispirati agli anni '50, '60 o '70, come i pattern geometrici o i disegni psichedelici, stanno tornando in voga. Abbinali a mobili d'epoca o a pezzi di design contemporaneo per un look eclettico e raffinato.

Effetto naturale: Un'altra tendenza interessante è l'uso di carte da parati che riproducono texture naturali, come il legno, il marmo o il cemento. Questi effetti materici possono aggiungere calore e profondità a una stanza, senza la necessità di costosi lavori di ristrutturazione. Sono ideali per chi cerca un look rustico o industriale.

IDEE ORIGINALI PER DECORARE CON LA CARTA DA PARATI

La carta da parati può trasformare ogni angolo della casa in modo creativo. Un'idea originale è usarla sul soffitto per dare profondità e carattere alla stanza, trasformando uno spazio spesso trascurato in un elemento decorativo centrale. Anche piccole nicchie, colonne o armadi possono essere valorizzati con la carta da parati, rendendo ogni dettaglio parte dell'arredamento. Per il bagno, esistono materiali resistenti all'umidità che permettono di creare ambienti eleganti e raffinati. Infine, chi ama osare può mescolare pattern diversi, mantenendo una coerenza cromatica per un effetto originale e unico. Sperimentare con la carta da parati offre infinite possibilità per personalizzare la casa.

Consigli pratici e idee per migliorare il look della tua casa

Come abbinare i tessuti nel design d'interni

Il design d'interni non riguarda solo la scelta dei mobili e dei colori delle pareti, ma anche l'arte di abbinare i tessuti in modo armonioso e funzionale. I tessuti, infatti, giocano un ruolo fondamentale nel dare personalità e comfort a qualsiasi ambiente della casa, influenzando il tono generale e creando un'atmosfera accogliente. Se abbinati correttamente, i tessuti possono trasformare completamente uno spazio, ma è importante seguire alcune regole di stile per evitare errori di coordinamento.

Capire lo stile della stanza

Prima di iniziare a scegliere i tessuti, è importante avere chiaro lo stile che si vuole conferire alla stanza. Il design d'interni spazia dal minimalismo al boho chic, dallo stile industriale a quello classico, e ogni stile richiede una selezione di tessuti specifica. Per esempio, in un ambiente moderno e minimalista, i tessuti dovrebbero essere sobri, con colori neutri o solidi e texture lisce, come lino e cotone. In uno stile più rustico o boho, invece, i tessuti saranno più vari, con motivi e trame più ricchi, come velluti, lana e tappeti a tessitura pesante.

Consiglio:

Osserva attentamente lo stile dominante della stanza e fai in modo che i tessuti siano coerenti con il tema. Un approccio misto, se ben eseguito, può funzionare, ma è fondamentale che ogni scelta sembri intenzionale.

Mixare le texture per aggiungere profondità

Uno dei segreti per abbinare i tessuti con successo è mescolare le texture. Diversi tipi di tessuti aggiungono profondità e interesse visivo a una stanza. Ad esempio, una combinazione di velluto morbido su un divano con cuscini di lino e una coperta di lana grossa crea un contrasto che è piacevole al tatto e alla vista. In questo modo, la stanza acquisisce un aspetto ricco senza risultare monotona.

Consiglio:

Cerca di evitare un eccesso di tessuti simili. Se tutto ha la stessa consistenza, la stanza potrebbe sembrare piatta. Invece, alterna materiali opachi con quelli lucidi, lisci con ruvidi, leggeri con pesanti, per creare dinamismo.

Scegliere una palette di colori coesa

Il colore è uno degli elementi chiave nella scelta dei tessuti. Quando si abbinano più tessuti, è importante che i colori siano coordinati per evitare disordine. Esistono vari modi per creare una palette di colori coesa: uno dei più semplici è scegliere un colore dominante e affiancarlo a due o tre colori complementari o neutri. Ad esempio, se il colore principale della stanza è il blu, puoi abbinare tessuti nelle sfumature del grigio, del beige o del bianco, giocando con un tocco di colore acceso per dare personalità.

Consiglio:

Usa la regola del 60-30-10. Questa regola prevede che il 60% della stanza sia dominato da un colore principale (di solito neutro), il 30% da un colore secondario e il 10% da un colore d'accento, che può essere utilizzato in piccoli dettagli, come cuscini o tende.

Bilanciare i motivi

I motivi possono essere utilizzati per dare vivacità e carattere a una stanza, ma è fondamentale non esagerare. Quando si scelgono tessuti con motivi, come strisce, fiori, geometrie o stampe astratte, è importante bilanciare la quantità di disegni presenti per evitare un effetto caotico. Una buona regola è combinare un grande motivo con uno piccolo, o alternare un motivo forte a uno più delicato o monocromatico.

Consiglio:

Se hai un divano o un tappeto con un motivo audace, bilancialo con tessuti più neutri su cuscini o tende. Viceversa, se la stanza è prevalentemente neutra, puoi osare con un tessuto dalle stampe vivaci per dare un tocco di personalità.

Considerare la funzione della stanza

Ogni stanza ha una funzione diversa e questo influisce anche sulla scelta dei tessuti. Per esempio, in una camera da letto, è importante che i tessuti siano morbidi e confortevoli, quindi puoi optare per lenzuola di cotone o seta, coperte di lana e tende leggere. Nel soggiorno, dove c'è più traffico e i tessuti sono maggiormente soggetti all'usura, è meglio scegliere materiali più resistenti, come lino spesso, velluto, e tappeti robusti. In cucina, dove si verificano macchie e schizzi, i tessuti dovrebbero essere facilmente lavabili e resistenti, come il cotone o il poliestere.

Consiglio:

Scegli tessuti adatti alla funzione della stanza e alla sua frequenza d'uso. Un tessuto che funziona bene in una stanza da letto rilassante potrebbe non essere adatto in una zona giorno ad alto traffico.

Giocare con i drappeggi e le pieghe

Le tende, i copridivani e le coperte non devono solo avere il colore giusto, ma anche la giusta "caduta". I tessuti pesanti come il velluto creano drappeggi più ricchi e drammi visivi, mentre i tessuti più leggeri come il lino o il cotone cadono in modo più semplice e informale. La scelta del drappeggio giusto può migliorare l'aspetto generale della stanza e contribuire a creare l'atmosfera desiderata.

Consiglio:

Prima di scegliere un tessuto, considera il tipo di piega o drappeggio che desideri ottenere. Tessuti leggeri e trasparenti danno un tocco arioso, mentre quelli più spessi e pesanti offrono un look più formale.

Infine, non dimenticare i piccoli dettagli fche fanno la differenza. Elementi come nappe, frange, bottoni decorativi o bordature possono migliorare il design generale della stanza.

La stagione invernale sta per arrivare

Scegliere le piante giuste per l'inverno

Con l'arrivo dell'inverno, molti giardinieri e appassionati di verde si chiedono quali piante possano sopravvivere alle temperature rigide e continuare a regalare bellezza ai loro giardini, balconi o spazi interni. Anche se l'inverno può sembrare una stagione difficile per il giardinaggio, esistono numerose piante che resistono al freddo e addirittura prosperano in queste condizioni. Scegliere le piante giuste per la stagione invernale richiede una conoscenza delle specie più adatte e delle condizioni che esse richiedono per crescere.

CONIFERE E ARBUSTI SEMPREVERDI

Le conifere e gli arbusti sempreverdi sono una delle scelte più popolari per mantenere il giardino vivo e verde durante l'inverno. Queste piante hanno la capacità di resistere a temperature molto basse e offrono una struttura visiva stabile anche nei mesi più freddi.
Tuia: Ottima per creare siepi o come pianta solitaria. È resistente al freddo e richiede poca manutenzione.
Cipresso: Un'altra conifera che si adatta bene al clima invernale. Può essere utilizzato per delimitare gli spazi o come elemento decorativo.
Bosso: Un arbusto sempreverde perfetto per piccoli giardini o come pianta da vaso. È estremamente resistente e può essere potata per creare forme decorative.
Agrifoglio: Famoso per le sue bacche rosse, è un classico delle piante invernali che aggiunge un tocco di colore e allegria al giardino.

PIANTE FIORITE INVERNALI

Nonostante il freddo, ci sono piante che riescono a fiorire anche durante l'inverno, regalando colore e vita agli spazi esterni.
Elleboro: Conosciuto anche come "rosa di Natale", è una delle poche piante che fioriscono in pieno inverno. I suoi fiori variano dal bianco al viola e possono illuminare anche i giardini più grigi.
Ciclamino: Ideale sia per interni che per esterni, questa pianta fiorisce dall'autunno fino alla fine dell'inverno. Resiste bene al freddo, ma richiede terreni ben drenati e non ama l'eccessiva umidità.
Viola del Pensiero: Anche se sembra delicata, questa pianta è resistente al freddo. Le sue piccole fioriture possono durare tutto l'inverno, specialmente nelle regioni con climi più miti.
Erica: Fiorisce da dicembre fino all'inizio della primavera. Resiste bene al freddo e offre un'ampia gamma di colori, dal bianco al rosa al porpora.

PIANTE DA BULBO PER FIORITURE VELOCI

Le piante da bulbo sono perfette per chi desidera un giardino fiorito già nei primi mesi dell'anno. Molte di queste piante, se piantate in autunno, fioriranno in inverno o a inizio primavera.
Galanthus nivalis: Una delle prime piante a fiorire, già da gennaio o febbraio. I suoi piccoli fiori bianchi sono simbolo dell'arrivo della primavera.
Crocus: Anche il crocus fiorisce molto presto e offre colori vivaci come viola e giallo. Può resistere a temperature molto basse e fiorire anche sotto la neve.
Narciso: Alcune varietà di narciso fioriscono già a febbraio, e i suoi fiori gialli sono perfetti per aggiungere un tocco solare ai giardini invernali.

PIANTE DA INTERNO PER L'INVERNO

Se vuoi comunque godere della bellezza delle piante durante l'inverno, ci sono molte opzioni da coltivare in casa. Le piante da interno possono migliorare la qualità dell'aria e dare un senso di calore.
Sansevieria: Conosciuta anche come "lingua di suocera", è una pianta resistente che può prosperare anche con poca luce e resiste a temperature fresche, rendendola ideale per gli interni durante l'inverno.
Filodendro: Questa pianta rampicante è perfetta per gli ambienti interni. È facile da curare e le sue foglie verdi aggiungono un tocco di natura alla casa.
Aloe Vera: Oltre a essere decorativa, l'aloe vera ha proprietà benefiche per la salute. Resiste a condizioni di scarsa luce e richiede poca acqua, quindi è perfetta per l'inverno inverno.

Cura delle piante

Prendersi cura delle piante durante l'inverno richiede qualche attenzione in più, ma con pochi semplici accorgimenti è possibile garantire che le tue piante affrontino al meglio la stagione fredda. Uno dei primi aspetti da considerare è la protezione delle radici. Con l'arrivo del gelo, è fondamentale coprirle per evitare che si danneggino. Puoi usare materiali come foglie secche, paglia o corteccia per creare uno strato isolante intorno alla base della pianta. Questo aiuta a mantenere il terreno più caldo e protegge le radici dal freddo intenso. Per quanto riguarda l'irrigazione, durante l'inverno è importante ridurre la quantità di acqua. Le piante non hanno bisogno di essere innaffiate quanto in estate, poiché il terreno trattiene più umidità e le piante crescono più lentamente. Assicurati di non esagerare con l'acqua, perché il terreno troppo umido potrebbe congelare e danneggiare le radici. Inoltre, non dimenticare di prestare attenzione alla luce: se hai piante in casa, è meglio posizionarle vicino a finestre ben esposte. Infine, se vivi in una zona dove il vento invernale è particolarmente forte, cerca di proteggere le piante più delicate.

Interventi mirati trasformano l'ambiente

Rinnovare la camera da letto in economia

Rinnovare la camera da letto può sembrare un'impresa costosa, ma non è necessario investire una fortuna per dare un nuovo volto a questa stanza. Con un po' di creatività, pianificazione e piccole modifiche mirate, è possibile trasformare la camera da letto in uno spazio accogliente, moderno e personalizzato.

RIDIPINGERE LE PARETI
Il colore delle pareti ha un impatto immediato sul look e sull'atmosfera della camera da letto. Una delle soluzioni più efficaci e accessibili è ridipingere le pareti. Una nuova mano di vernice può rinfrescare l'ambiente e dare un senso di rinnovamento istantaneo. Per risparmiare, puoi optare per il fai-da-te, che non solo ridurrà i costi, ma ti permetterà anche di scegliere esattamente i colori che preferisci. Se desideri un effetto moderno, scegli tonalità neutre come il bianco, il grigio o il beige, che offrono un senso di calma e pulizia. Se invece vuoi osare, una parete d'accento con un colore più deciso, come un verde oliva o un blu notte, può fare la differenza.

AGGIORNARE LA BIANCHERIA
La biancheria da letto è un elemento chiave in ogni camera da letto. Un set di lenzuola o una coperta nuova possono immediatamente rendere l'ambiente più accogliente e piacevole, senza bisogno di cambiare mobili o fare grandi lavori. Opta per tessuti morbidi e confortevoli, ma non necessariamente costosi. Puoi trovare ottime offerte su lenzuola e coperte di qualità anche nei negozi di arredamento a prezzi ridotti o nei negozi online. Scegliere tessuti in tonalità neutre o in colori che si abbinano all'arredamento esistente può rendere la camera da letto più armoniosa.

NUOVI CUSCINI DECORATIVI
Un altro modo economico per rinnovare il look del letto è aggiungere cuscini decorativi. I cuscini offrono un'opportunità semplice ed economica per giocare con colori, texture e pattern senza bisogno di grandi cambiamenti. Puoi cambiare i cuscini stagionalmente per dare un tocco diverso alla stanza durante tutto l'anno. Se vuoi risparmiare, cerca fodere per cuscini in saldo e utilizza i cuscini che già possiedi. I cuscini con colori vivaci o texture particolari, come velluto o lino, possono aggiungere un tocco di lusso a basso costo.

CAMBIARE I TENDAGGI
Le tende possono trasformare completamente l'atmosfera di una stanza. Se le tende attuali sono vecchie o logore, sostituirle con nuove può dare un aspetto fresco alla tua camera da letto. Le tende leggere e trasparenti danno un senso di ariosità e luce naturale, mentre tende più pesanti e colorate offrono un maggiore senso di privacy e intimità. Cerca tende economiche in tessuti leggeri o fai delle modifiche a tende che già possiedi, magari accorciandole o aggiungendo dettagli decorativi. Puoi considerare tende fai-da-te con materiali di recupero, come vecchie lenzuola o tovaglie.

ILLUMINAZIONE D'AMBIENTE
L'illuminazione gioca un ruolo cruciale nell'atmosfera di una camera da letto. Sostituire le lampadine standard con lampadine a luce calda può rendere lo spazio più accogliente e rilassante. Anche aggiungere lampade da comodino o faretti orientabili può migliorare l'illuminazione e creare diversi livelli di luce per le diverse attività (lettura, relax, ecc.). Se il budget è limitato, cerca lampade a basso costo nei mercati dell'usato o negozi di arredamento economici. Cambiare paralumi o faretti può essere un modo rapido per aggiornare l'illuminazione senza dover cambiare l'intero impianto.
Infine, per aggiungere comfort e stile alla camera da letto, senza bisogno di cambiamenti strutturali, i tappeti possono aiutare a definire lo spazio ed aggiungere colore e texture.

Rinnova i mobili con il fai-da-te

I mobili della camera da letto possono sembrare stanchi o datati, ma non è necessario sostituirli per rinnovare l'ambiente. Il fai-da-te offre soluzioni creative e a basso costo per dare nuova vita ai mobili esistenti. Una delle opzioni più semplici è ridipingere: con una mano di vernice puoi trasformare comodini e cassettiere scegliendo colori neutri per un look moderno o tonalità vivaci per un tocco di carattere. Sostituire maniglie e pomelli è un'altra idea economica e di grande effetto. Maniglie vintage o moderne possono cambiare completamente l'aspetto dei mobili, aggiungendo un tocco di stile. Se ti piace il riciclo creativo, puoi rivestire i mobili con carta adesiva o decorare le superfici con stencil per personalizzare ulteriormente l'arredamento.
Per chi ha mobili da riadattare, come trasformare un vecchio tavolo da toeletta in una scrivania, il fai-da-te permette di reinventare lo spazio senza grandi investimenti. Con piccoli interventi, puoi ottenere un look completamente nuovo per la camera da letto, personalizzato e a basso costo.

Un'armonia tra natura e benessere

I benefici del giardinaggio per la propria salute mentale

Il giardinaggio, una pratica antica che ha radici profonde nella storia dell'umanità, è molto più di un semplice passatempo. Negli ultimi anni, sempre più studi scientifici hanno dimostrato come lavorare a contatto con la natura possa avere effetti positivi sulla salute mentale. In un mondo caratterizzato da stress, ansia e ritmi frenetici, il giardinaggio si è rivelato una fonte preziosa di benessere psicologico, un'opportunità per rallentare e riconnettersi con sé stessi e con l'ambiente circostante.

IL GIARDINAGGIO RIDUCE LO STRESS E L'ANSIA

Uno dei benefici principali del giardinaggio è la sua capacità di ridurre i livelli di stress. Trascorrere del tempo all'aria aperta, a contatto con la natura, favorisce la produzione di serotonina, l'ormone del buonumore, e abbassa i livelli di cortisolo, l'ormone dello stress. Uno studio condotto in Svezia ha dimostrato che coloro che praticano il giardinaggio almeno 30 minuti alla settimana mostrano una riduzione significativa dello stress rispetto a coloro che non lo fanno. Il giardinaggio permette di immergersi in un'attività fisica moderata e regolare, che di per sé è benefica per il corpo e la mente. Le attività come piantare, potare, annaffiare o raccogliere i frutti del proprio lavoro, offrono una forma di esercizio che non solo aiuta a mantenere il corpo attivo, ma contribuisce a distrarre la mente da preoccupazioni e pensieri negativi. Inoltre, l'esposizione alla luce solare aiuta a regolare i ritmi circadiani, migliorando la qualità del sonno, spesso compromessa in persone soggette a stress.

PROMUOVE IL RILASSAMENTO E LA MEDITAZIONE

Il giardinaggio può essere considerato una forma di meditazione in movimento. La sua natura ripetitiva e tranquilla aiuta a entrare in uno stato di flow, uno stato mentale in cui si è completamente concentrati sull'attività che si sta svolgendo, dimenticando le distrazioni esterne. Questo stato di immersione totale aiuta a calmare la mente e favorisce un senso di pace e tranquillità. Molte persone trovano nel giardinaggio una routine giornaliera che le ancora al presente, un'occasione per allontanarsi dai pensieri stressanti e dedicarsi a un'attività che richiede attenzione ai dettagli, come il controllo delle piante, la cura del terreno o la potatura. Questo processo non solo ha un effetto rilassante, ma può anche migliorare la capacità di affrontare situazioni difficili, aumentando la resilienza mentale.

MIGLIORA L'AUTOSTIMA

La cura delle piante richiede pazienza e dedizione, ma il risultato finale ripaga di ogni sforzo. Vedere crescere una pianta, fiorire o produrre frutti è una forma di gratificazione che può migliorare significativamente l'autostima. Il senso di realizzazione che deriva dal prendersi cura di un giardino può dare una spinta positiva alla propria immagine e percezione di sé, soprattutto in periodi di difficoltà. Inoltre, il giardinaggio offre una forma di controllo che può mancare in altri ambiti della vita. Per chi si sente sopraffatto da situazioni imprevedibili, prendersi cura di un giardino rappresenta un'azione tangibile con risultati visibili, una fonte di empowerment che rinforza la fiducia nelle proprie capacità.

STIMOLA LA CREATIVITÀ

Creare e curare un giardino è un atto profondamente creativo. La scelta delle piante, dei colori, delle disposizioni dei fiori e degli elementi decorativi permette di esprimere la propria personalità e il proprio gusto. Questo stimolo alla creatività è fondamentale per il benessere mentale, poiché offre una via d'uscita per l'espressione emotiva, che spesso rimane inespressa nella routine quotidiana.

Contatto con la terra e il "grounding"

Uno degli aspetti più interessanti del giardinaggio è il concetto di "grounding", ovvero il contatto diretto con la terra. Secondo alcune ricerche, il contatto fisico con il suolo, come avviene attraverso le mani o i piedi nudi, può avere effetti calmanti sul sistema nervoso. Il "grounding" favorisce un senso di radicamento e stabilità, riducendo i sintomi di ansia e promuovendo un senso di equilibrio interiore. Questo semplice atto di toccare la terra collega il corpo umano alle energie naturali della Terra, che alcuni studiosi sostengono possano avere effetti terapeutici. La terra contiene microbi che, a contatto con la pelle, possono stimolare la produzione di serotonina, migliorando l'umore. Questo potrebbe spiegare perché lavorare a contatto con la terra, abbia effetti così positivi sulla salute mentale. Inoltre, il "grounding" offre una pausa tangibile dal mondo tecnologico, permettendo alle persone di riconnettersi con ritmi più lenti e naturali. Le attività fisiche legate al giardinaggio, come scavare, piantare e lavorare il terreno, stimolano una connessione fisica e mentale con l'ambiente, promuovendo un senso di benessere globale.

Un'organizzazione efficace della casa crea uno spazio funzionale e sereno in cui vivere

Soluzioni di storage per una casa ordinata

In un mondo in cui lo spazio sembra sempre meno e le cose sempre di più, trovare soluzioni intelligenti di storage è fondamentale per mantenere la casa ordinata e funzionale. L'organizzazione non solo migliora l'estetica della casa, ma contribuisce anche a creare un ambiente più sereno e rilassante, in cui ogni oggetto ha il suo posto e nulla è fuori posto.

ARMADI A SCOMPARSA E SOLUZIONI INTEGRATE

Gli armadi a scomparsa sono una delle migliori soluzioni per massimizzare lo spazio senza compromettere l'estetica. Questi armadi si integrano perfettamente con le pareti e, una volta chiusi, quasi scompaiono, creando un ambiente ordinato e minimalista. Possono essere installati in qualsiasi stanza, dal soggiorno alla camera da letto, e sono ideali per riporre oggetti che non usi frequentemente, come coperte extra, attrezzature sportive o oggetti stagionali. Un'altra soluzione integrata sono i mobili multifunzionali con vani nascosti. Ad esempio, un divano con cassetti integrati sotto i cuscini può essere un nascondiglio per riviste, telecomandi o giochi per bambini, mentre un letto con contenitore sotto il materasso offre spazio prezioso per lenzuola.

SCAFFALATURE MODULARI

Le mensole e le scaffalature modulari sono perfette per sfruttare al meglio le pareti vuote e creare spazio di archiviazione in aree poco utilizzate. Possono essere personalizzate per adattarsi alle tue esigenze specifiche e al design della tua casa. In soggiorno, puoi usarle per esporre libri, piante o oggetti decorativi, mentre in cucina possono essere utilizzate per riporre utensili, spezie o stoviglie. Una tendenza crescente sono le scaffalature aperte, che conferiscono un look moderno e arioso agli ambienti. Tuttavia, per mantenere l'ordine, è fondamentale organizzare accuratamente gli oggetti, utilizzando contenitori e ceste per raggruppare piccoli oggetti o articoli di uso meno frequente.

CONTENITORI SALVASPAZIO

I contenitori salvaspazio sono essenziali per tenere in ordine oggetti sparsi, specialmente in stanze come il bagno e la cucina, dove spesso ci sono piccoli articoli da riporre. Per esempio, puoi utilizzare contenitori impilabili all'interno degli armadietti della cucina per massimizzare lo spazio verticale o optare per scatole trasparenti, che ti permettono di vedere facilmente il contenuto. I cestini decorativi sono un'altra soluzione pratica ed esteticamente gradevole. Possono essere utilizzati per organizzare coperte nel soggiorno, giocattoli dei bambini o accessori vari nella camera da letto.
Scegliendo cestini in materiali naturali come vimini o juta, aggiungi anche un tocco di calore e texture agli ambienti.

ARREDI DOPPIA FUNZIONE

Nelle case moderne, dove gli spazi sono sempre più ridotti, i mobili multifunzionali rappresentano una risorsa preziosa. Arredi come tavolini con ripiani nascosti, pouf contenitore o letti con cassetti integrati sotto la struttura non solo svolgono la loro funzione primaria, ma offrono anche spazio extra per riporre oggetti. Una delle soluzioni più popolari è il tavolino da caffè con vano portaoggetti: perfetto per nascondere telecomandi, libri o altri oggetti di uso quotidiano. Nelle camere da letto, i comodini con cassetti o ripiani aggiuntivi forniscono spazio extra per riporre occhiali, libri o altri accessori.

ORGANIZZAZIONE DEL BAGNO

Il bagno è spesso uno degli spazi più difficili da organizzare, soprattutto se è piccolo. Tuttavia, ci sono molte soluzioni di storage intelligenti che possono aiutarti a sfruttare al meglio lo spazio disponibile. Ad esempio, puoi installare scaffali sopra il water o appendere organizer da parete per tenere prodotti per la cura della persona, asciugamani o detergenti. Se hai poco spazio negli armadietti, considera l'uso di contenitori trasparenti per dividere i prodotti in categorie, come trucco, articoli da toeletta e medicinali. Un'altra soluzione è l'uso di carrelli mobili, che possono essere spostati facilmente e ti permettono di tenere tutto a portata di mano senza ingombrare troppo.

È mancato all'affetto dei suoi cari

FIDENZIO DI GASPERO

di 93 anni

Lo annunciano la moglie Solidea, i figli Stefano e Alessandro con Catia, gli adorati nipoti Cristiano e Daniele, la sorella Fiorenza e parenti tutti.
I funerali si svolgeranno lunedì 11 novembre alle 15 nella chiesa di Campeglio arrivando dall'ospedale di Cividale.
Il Santo Rosario sarà recitato domenica 10 novembre alle 19 nella chiesa di Campeglio.
Si ringraziano quanti vorranno onorarlo.
Un particolare ringraziamento ai medici e personale del reparto Hospice dell'ospedale di Cividale.

Campeglio, 9 novembre 2024

La Ducale
tel. 0432/732569

†

Ci ha lasciati

BRUNO MULLIG

Ne danno il triste annuncio i nipoti Giovanna, Stefano con Laura e Irene, Giulia con Philippe, e parenti tutti.
I funerali si svolgeranno lunedì 11 novembre alle 10,30 nella chiesa di Vernasso.
Il Santo Rosario sarà recitato domenica 10 novembre alle 18,30 nella chiesa di Vernasso.
Si ringraziano quanti vorranno onorarlo.

Vernasso, 9 novembre 2024

La Ducale
tel. 0432/732569

Ci ha lasciati

EMMA QUALIZZA

di 88 anni

Addolorati lo annunciano la cognata e i nipoti con le rispettive famiglie.
I funerali avranno luogo lunedì 11 novembre alle ore 15 nel duomo di Cividale, partendo dall'ospedale di Udine.
Domenica 10 novembre alle ore 17,30 in duomo, verrà recitato il Santo Rosario.
Si ringraziano fin d'ora quanti vorranno onorarla.

Cividale, 9 novembre 2024

O.f. Cividalesi - tel. 0432/731663

È volata in cielo

CARMEN GIULIANIS in CODUTTI

74 anni

A esequie avvenute lo annunciano il marito Ferruccio, il figlio Emanuele con Carla, Fabio, Chiara e Silvia e i parenti tutti.
Un sentito ringraziamento a tutto il personale del reparto di neurologia dell'ospedale civile di Udine.

Udine, 9 novembre 2024

O.F. Comune di Udine
Via Stringher 16
0432/1272777
oppure
320/4312636
onoranze.funebri@comune.udine.it

La Sped srl con Andrea, Claudia e Ilaria partecipa al dolore di Lisa e Famiglia per la scomparsa del papà

SANDRO POLI

Udine, 9 novembre 2024

OTTAVO ANNIVERSARIO

RINO BETTOLI

Un marito e un padre speciale che non si può dimenticare, con immenso Amore i tuoi cari e non solo.

Artegna - Gemona del Friuli,
9 novembre 2024

ANNIVERSARIO

9 novembre 2022 9 novembre 2024

Ti ricordiamo sempre

PIETRO TONEATTO

Il fratello, la sorella, il cognato i nipoti e parenti tutti.

Flambro di Talmassons,
9 novembre 2024

O.F. Bulfon Talmassons
tel. 0432/768421
www.onoranzebulfon.it

Gli interventi

DUE IDEE PER RIVITALIZZARE I CENTRI STORICI

PAOLO CONZ

Le visite di località grandi e piccole evidenziano, sempre di più, negozi chiusi e vetrine vuote. Se questa situazione dovesse continuare e aumentare, gli abitanti, ma soprattutto i turisti, potrebbero perdere l'interesse per tali località. Abbiamo parlato degli abitanti e dei turisti, ma per chi svolge le attività il problema è molto più grave. La cessazione delle attività comporta: la perdita del reddito per il titolare dell'attività, e spesso anche la perdita dei propri risparmi; il licenziamento del personale dipendente; la perdita del canone di locazione per il proprietario del negozio, se il negozio è concesso in locazione.

La colpa di quanto scritto è dei centri commerciali e delle vendite dirette? No, assolutamente no! Il più grande normalmente è vincente sul più piccolo. Ecco che, alcuni imprenditori, consapevoli delle opportunità che c'erano, ma anche dei rischi che correvano, ogni soluzione innovativa le comporta, si sono indirizzati verso … "nuove idee". Ora sono coloro che hanno le attività locali che dovrebbero cercare "nuove idee". Io ne segnalo due.

La prima. Per parecchi anni ho contribuito a costruire e a vendere dei fabbricati nel centro di Udine. In quegli anni chi desiderava investire nell'edilizia, nel modo più remunerativo, acquistava un negozio. Nel tempo il mercato si è saturato, e per noi che costruivamo si è resa più difficile la vendita dei negozi. Allora è stato necessario cambiare strategia. Venne così prevista la possibilità di utilizzare lo spazio negozio, anche per la futura realizzazione di stanze, quindi adatte per uso ufficio. C'era però un problema. Le pareti del negozio, rivolte verso l'esterno del fabbricato, fino ad allora, venivano realizzate con finestrature alte non adatte all'uso ufficio. Allora, ove possibile, vennero aperte le finestre ad altezza normale. Quindi lo spazio negozio, se necessario, avrebbe potuto essere utilizzato anche come ufficio, con un seguente adattamento degli interni. Questa soluzione potrebbe essere utilizzata anche negli attuali negozi, che non hanno questa predisposizione? I negozi grandi potrebbero essere divisi anche in due o più uffici, con la trasformazione delle vetrine in porte-vetrine. Si potrebbe affermare che la trasformazione di tutti i negozi vuoti in altrettanti uffici, non aumenterebbe l'interesse dei turisti. È vero! Solo alcuni negozi potrebbero essere adattati, quelli che si prestano maggiormente per la trasformazione in uffici. Comunque, piuttosto che vedere le vetrine vuote e trascurate, può essere opportuna anche la parziale trasformazione! È evidente che ci sarebbero dei costi di adattamento per la proprietà, ma è preferibile tenere il negozio sfitto e, probabilmente, anche invendibile?Per questi interventi ci dovrebbero essere dei contributi pubblici.

Seconda idea. "Un centro commerciale … grande come una città". I problemi delle attività commerciali del centro città sono molti: orario di lavoro dei titolari e dei dipendenti; poca clientela, dovuta alla concorrenza …; costi di acquisto più elevati rispetto ai grandi gruppi di acquisto; ritorno economico ridotto e grande rischio, soprattutto se raffrontato all'impegno lavorativo. Le grandi proprietà, firme, ecc. potrebbero continuare, mentre i piccoli commercianti del centro città (tutti, alcuni?) potrebbero unirsi. Società, cooperative, ecc. (verificare quale formula potrebbe essere più opportuna). L'unione potrebbe essere una sola, o per categorie omogenee (calzature, ecc.), considerando quelle più significative. L'unione potrebbe consentire molti vantaggi: orario di lavoro più elastico e umano, considerando che potrebbero essere eseguiti i turni, siaper i soci che per i dipendenti; la possibilità di sostituzione del socio, in caso di malattia; ruotare i dipendenti; maggior libertà per il socio; il rischio d'impresa dovrebbe essere ridotto, perché tutti contribuirebbero al risultato. Inizialmente ci potrebbe essere resistenza ad una ipotesi che trasforma il titolare in socio, ecc., ma nel tempo anche i più riottosi potrebbero comprendere che l'unione è utile per la sopravvivenza.

RIFORMA COSTITUZIONALE E NUOVI RISCHI

PIERPAOLO GRATTON

Il dibattito sulla riforma costituzionale del Governo – che prevede l'introduzione nel sistema del cosiddetto premierato – ha perso d'intensità negli ultimi mesi. In primo luogo perché la presidente del Consiglio, Giorgia Meloni, si è accorta che perplessità e distinguo sono emersi anche nel Centrodestra; in secondo luogo perché la discussione generale si è concentrata più sulla legge 86 che prevede l'Autonomia differenziata per le regioni.

Gli osservatori hanno parlato negli ultimi tempi di una sorta di scambio tra i tre partiti di maggioranza: Lega e Forza Italia non si opporrebbero al premierato, caro a Fratelli d'Italia; Fratelli d'Italia e Forza Italia agevolerebbero l'Autonomia differenziata, cavallo di battaglia della Lega; Lega e Fratelli d'Italia infine appoggerebbero la riforma della giustizia sulla quale sta lavorando il forzista Carlo Nordio. Sarà anche così, ma non v'è dubbio che introdurre l'Autonomia differenziata senza definire prima – come prevede l'articolo 117 della Costituzione (secondo comma) – i Livelli essenziali delle prestazioni (Lep), che dovrebbero garantire indistintamente tutti i cittadini sulla qualità dei servizi della Pubblica amministrazione, appare una forzatura anticostituzionale che difficilmente passerebbe al vaglio della Consulta. E siccome definire i Lep – ci stanno lavorando due Commissioni – non è cosa semplice, ecco che l'intero dibattito si è via via affievolito anche se sotto traccia i segnali sono chiari: il Centrodestra proseguirà per la sua strada. Con o senza referendum. È probabile che entro il 2025 vedano la luce i Lep mentre del premierato si tornerà a parlare forse a fine anno prossimo per diventare materia primaria nel 2026. Insomma ci dobbiamo attendere una seconda parte di legislatura interamente incentrata su temi costituzionali di particolare rilevanza. È vero che a questi temi i cittadini-elettori sono scarsamente interessati essendo più coinvolti dai problemi del lavoro, della sanità, dei trasporti, della scuola e via discorrendo. Ma le regole del gioco – che devono essere uguali per tutti – sono fondamentali per una democrazia, per il suo sviluppo e soprattutto per la sua sopravvivenza. Prendiamo la legge sull'Autonomia differenziata che per i leghisti significa più efficienza del sistema: per una regione a statuto autonomo come la nostra davvero questa riforma deve essere considerata utile? Se tutte le regioni diventano in qualche modo speciali nessuna è più speciale. Le ragioni per le quali cinque regioni italiane godono – chi da più chi da meno anni – di una autonomia rafforzata e differenziata verrebbero a cadere. Sarebbe per noi una efficienza maggiore oppure un livellamento pericoloso? Su questo tema fondamentale i nostri politici locali, salvo poche eccezioni, non si sono espressi. E preferiscono non esprimersi. E che dire del premierato che come è stato proposto non ha paragoni in nessun altro paese del mondo. Oltre alle prerogative del Parlamento la riforma, che pure ha avuto in questi mesi non pochi aggiustamenti, verrebbe a ridurre sensibilmente il ruolo del Presidente della Repubblica. I nostri presidenti hanno sempre svolto un ruolo di arbitro e di garante della Costituzione. E le cose hanno funzionato anche nel cambio dalla prima alla seconda repubblica. Perché ora buttare tutto alle ortiche con una riforma che si vuole far passare come moderna e razionale quando invece porterebbe dritto dritto ad una democrazia autoritaria. Perché concentrare tutto il potere nelle mani del premier eletto direttamente dal popolo?

Ecco non vorrei che la presidente del Consiglio abbia in testa una riforma che le permetta di avere ancora più potere di quello che già oggi le concede la costituzione repubblicana e per annichilire, più di quanto non ci mettano del proprio, le opposizioni. Sarebbe un altro decisivo passo verso una democrazia autoritaria, deriva alla quale ogni democratico dovrebbe opporsi.

VISTE DALLA LUNA

MARIA BRUNA PUSTETTO

Alle urne per il fantavoto nelle elezioni più pazze del mondo

Che qualcosa non andasse tutto bene ce ne siamo accorti all'inizio di novembre quando con il nostro carico di crisantemi formato XXL e i lumini cinesi che se li maltratti iniziano a lampeggiare e non è bello lasciarli così tra le vetroceramiche dei nostri cari defunti, abbiamo buttato l'occhio verso la folla che diligentemente ispirata e mesta seguiva la stessa nostra liturgia. La stranezza stava nel fatto che molti, troppi, non rispettavano quel dress code che in questi casi dovrebbe riflettere la mestizia del momento. Il fenomeno era così poco isolato che verso le 10 del mattino della tiepidissima giornata in cui tradizione vorrebbe la réunion dei parenti attorno al fuoco a sbollentare le castagne e bere ribolla, la gran parte delle persone già sciamavano dal camposanto. E noi con loro.

La direzione, manco a dirlo, era il mare. Luogo non esattamente indicato con le brume novembrine e il sole che cala così presto e rapidamente che è già notte quando ti ritrovi a bere lo spritz aperol. Ma tant'è che il tepore era tale da farci riversare sulla spiaggia e i più ardimentosi sin dentro all'acqua a sguazzare come in un aprile insolitamente mite. Terminato il rituale para estivo per sopraggiunte tenebre, la rotta successiva ci porta in pizzeria o a farci del male con il fritto misto con l'asterisco, quello, per intenderci, pescato chissà dove, forse da nessuna parte, e congelato da capitan findus o da qualche suo omologo.

Logica vorrebbe che l'argomento dei discorsi che scivolano da un tavolo all'altro sia il clima e le sue stranezze certificate dalle nostre orrende ciabatte infradito e le braghette estive al camposanto. I 25 gradi di temperatura nel giorno dedicato ai cari estinti sono invece considerati quasi norma mentre non c'è astante che non sia convinto di avere ancora pochi giorni a disposizione per votare per il presidente. Perché, e questo è un caso che riguarda il mondo intero (i social non son acqua e il primitivo tam-tam nemmeno) in concomitanza alle elezioni presidenziali statunitensi, tutti si sentono in diritto, pur vivendo in Tasmania o in Val Lumiei, di manifestare la propria preferenza per l'uno o l'altro candidato. Se poi il ristorante ha l'ardire di tenere accesa la televisione da cui si possono scorgere i due contendenti, il tifo degenera in men che non si dica che neanche l'Udinese e la Vecchia Signora.

Da un lato ci sono i trumpiani patriarcali, potenziali o conclamati macisti, evasori fiscali, adoratori dei cappotti in cashmere marine del capo, giocatori di golf così conservatori da usare solo il ferro 7 vintage battuto all'asta per un milione di dollari, inconsapevoli sostenitori del MAGA che non sanno che cosa significhi ma suona bene, quelli già pronti a tollerare, verso gennaio, eventuali assalti al Campidoglio da parte di gentiluomini coperti con pelli di bovino e le corna di plastica sulla testa. Gli antagonisti, ça va sans dire, vanno matti per Kamala, anzi non ne vanno proprio matti perché la signora non è una produttrice di empatia, ma sanno che è dalla parte giusta perché rappresenta la cultura wake ma anche no, che è pro-Israele ma non è detto, che Volodymyr bisogna sostenerlo ma dipende, che è una donna di sangue misto per il quale qualsiasi progressista sarebbe disposto ad immolarsi davanti alle telecamere vicino all' Arlington cemetery, tanto per tornare al punto di partenza. Comunque sia andata, del clima che cambia, nonostante la goccia fredda di Valencia e i piedi in acqua nel Giorno dei Morti poco importa. Kim manda in Russia 10 mila soldati ma il tema non è all'ordine del giorno, su Kiev cadono missili e droni non convenzionali come se piovesse ma di masse anti-zar nel mondo non c'è traccia, l'Iran che vorrebbe noi ragazze in burqa pare non trovi in occidente grandi oppositori.

A prescindere dal nostro fantavoto, rimarrà l'indelebile traccia di Elon Musk che da Marte, se lo può permettere, ci farà marameo mentre noi giureremmo di aver fantavotato il vincitore. —

LE LETTERE

In pneumologia
Professionalità e umanità in corsia

Gentile direttore,
mi sento costretto a fare ancora una volta ricorso ad una locuzione latina per fare un commento sull'attuale vivace contrasto tra l'operato legislativo del Governo e del Parlamento e le sentenze di alcuni giudici in merito al seguente argomento: a chi spetta la competenza della definizione di "Paesi sicuri" nei quali rimpatriare gli emigranti irregolari che non hanno diritto all'asilo politico in Italia?
Preciso subito che non faccio alcun riferimento all'hotspot italiano costruito in territorio albanese: questo è un argomento di totale competenza della politica e ciascuno può pensarla come crede.
Le sentenze circa i "Paesi sicuri" sono state emesse perché, a parere dei giudici, gli atti legislativi del Parlamento in questa materia sono in contrasto con una "direttiva" della Corte di giustizia europea, ritenuta vincolante per tutti, secondo la quale un Paese terzo può essere dichiarato "sicuro" solo se lo è nella totalità delle parti del suo territorio. Pertanto, qualunque giudice è tenuto ad annullare tutti i decreti di espulsione del Governo verso Paesi che non sono giudicati "sicuri" dallo stesso giudice.
A questo punto, un cittadino "normale" è autorizzato a pensare che la quasi totalità dei migranti irregolari che giungono in Italia non potranno mai essere rimpatriati nel loro Paese se questo viene ritenuto "non sicuro" da un giudice, anche se lo è per il Governo.
Commento finale con locuzione latina: "fiat iustitia et pereat mundus" (sia fatta giustizia e perisca pure il mondo).

Bruno D'Emidio

La precisazione
Infondate le accuse a suor Paola Schiavo

In relazione alle notizie di stampa apparse su alcuni quotidiani nazionali e locali del 12 ottobre, la Congregazione delle suore oblate di San Francesco Saverio di Ariano Irpino, coordinate dalla madre superiora, Carmela Mazzone, assistita dall'avvocato Pamela Cappelluzzo, smentisce qualunque collegamento fra i fatti raccontati e la sua Congregazione.
Questa incresciosa e tristissima notizia ha scosso profondamente l'intera comunità religiosa e, se confermata, certamente la giustizia farà il suo corso.
In particolare, si precisa che alcune testate giornalistiche hanno commesso un evidente errore di persona, in quanto hanno riportato che Suor Paola Schiavo al secolo Maria Rosa si sarebbe macchiata di alcuni peccati, oggi in fase di accertamento.
Ebbene, Suor Paola Schiavo al secolo Maria Rosa è invece totalmente estranea ai fatti indicati sulle pagine dei quotidiani.
Purtroppo, la mattina dell'11 ottobre scorso, suor Paola Schiavo, all'età di 91 anni, dopo aver vissuto una intera vita nell'umiltà e nella povertà, è volata al cielo, alla casa del Padre.
Dapprima, suor Paola Schiavo si è prodigata in Italia e con l'apertura della Casa a Roma, vi è rimasta fino al 1996.
Dopodiché, è partita da volontaria insieme a Suor Celina De Gregorio, per le isole Filippine e in Indonesia, per una nuova missione all'estero.
Qui vi ha dedicato molti anni della sua vita. Nell'anno 2011, le Suore di San Francesco Saverio pongono particolare attenzione all'evangelizzazione in Indonesia e con l'apertura della nuova missione a Medan, Suor Paola, si è dedicata con amore fino al 2022. Gli ultimi anni della sua vita li ha trascorsi nella Comunità di casa madre di Ariano Irpino.
È stata la madre di tutte le suore giovani che sono presenti attualmente nella Congregazione delle Suore Oblate di San Francesco Saverio.
Molto abile nei lavori artistici, specializzata nel ricamo, taglio e cucito, le Suore Oblate di San Francesco Saverio di Ariano Irpino la ricordano con profonda stima e ammirazione.
Suor Paola insieme alle altre suore della Congregazione, si sono da sempre prodigate per aiutare gli ultimi e i poveri secondo il carisma ricevuto dal fondatore, vescovo del tempo, il monsignore Filippo Tipaldi.
La congregazione, si riserva di valutare eventuali azioni a tutela del nome, dell'immagine e della reputazione della Congregazione di San Francesco Saverio di Ariano Irpino.

Madre Carmela Mazzone
Ariano Irpino

AI LETTORI

Vi consigliamo di inviare lettere che non superino le duemila battute, la redazione si riserva tagli.
L'indirizzo al quale inviare la posta è
posta.lettori@messaggeroveneto.it

LE FOTO DEI LETTORI

Ritrovo della classe 1953 di Pertegada e Gorgo

Anche quest'anno la classe 1953 di Pertegada e Gorgo si è riunita per festeggiare in buona compagnia. I partecipanti si sono ritrovati in chiesa per ricordare i coscritti che sono mancati e per festeggiare in un locale del posto. Appuntamento, ora, per il prossimo anno.

Lavori di rimboschimento negli anni Sessanta

Una foto ricordo dei lavori eseguiti nel cantiere di rimboschimento del Monte di Muris (in territorio di Ragogna) risalente ai primi anni Sessanta. Questo documento storico ci è stato inviato dalla lettrice Daniela Bonetti.

CULTURA & SOCIETÀ

Mattinate a teatro

Gli arabi Lo splendore di Palermo

Seconda tappa delle Lezioni di storia al Teatro Nuovo Giovanni da Udine
Sarà Amedeo Feniello a tracciare la parabola dello sviluppo della città

Il professor Amedeo Feniello, protagonista del prossimo appuntamento con le Lezioni di storia e, sotto, il pubblico a teatro

L'EVENTO

VALERIO MARCHI

Secondo appuntamento in programma per domani 10 novembre al Teatro nuovo Giovanni da Udine, alle 11, per il ciclo di Lezioni di Storia organizzato in collaborazione tra Editori Laterza e la Fondazione del Teatro udinese con il sostegno di Confindustria Udine e la Media partnership del Messaggero Veneto. A parlare di "Palermo e la stagione d'oro della cultura araba" sarà Amedeo Feniello, docente di Storia medievale al Dipartimento di Scienze Umane dell'Università dell'Aquila.

Professore, quale sarà l'arco temporale della sua esposizione?

«Traccerò lo sviluppo di Palermo dal momento dell'occupazione musulmana fino agli inizi del Duecento, dunque fra il IX e il XIII secolo: circa 400 anni di presenza musulmana violentemente interrottasi con i Normanni e, ancor peggio, con Federico II».

Ma cos'era Palermo all'arrivo dei musulmani?

«Era una piccola roccaforte bizantina senza importanza rispetto alle città della costa orientale, ma con i musulmani raggiunse vette demografiche del tutto senza paragoni con le città europee, ancora balbettanti».

E che cosa giunse a rappresentare la Palermo araba?

«Per capirlo, occorre ribaltare la nostra prospettiva geografica, perché in quell'epoca il Sud era al Nord e viceversa: la zona che noi consideriamo il Sud del mondo era, infatti, molto più avanzata rispetto a un'Europa sottosviluppata, e Palermo a quel tempo divenne a sua volta la punta più avanzata di un universo musulmano che copriva lo spazio dal Mediterraneo fino all'Afghanistan attuale».

> Il continuo andirivieni di merci di lusso e di genti la trasformarono in una grande capitale del Mediterraneo

> Con i musulmani raggiunse vette demografiche senza paragoni con i principali centri europei

Ci parlerà, insomma, di un cosmo pressoché sconosciuto ai più.

«Esattamente. Parlerò di un sistema che era basato su vere e proprie megalopoli, da Bagdad alle grandi città del centro dell'Asia, che oggi sono quasi completamente scomparse: una costellazione urbana gigantesca che poteva contare su notevoli infrastrutture e collegamenti tenuti dalle vie della seta e dai grandi assi di commercio navale della "via dei monsoni" (dall'India al Mar Rosso e all'Egitto). Altre grandi città erano il Cairo e la Cordova della stagione califfale musulmana. Era un mondo che schiacciava, conteneva e controllava il Mediterraneo, con un unico grande antagonista, ovvero l'impero bizantino».

Un mondo integrato di grandi relazioni commerciali, dunque?

«Proprio così, e il perno erano i mercanti musulmani ed ebrei. Palermo non era parte del contesto cristiano occidentale: era invece collegata con l'Egitto Fatimide, con il Nord Africa, ed era uno scenario che registrava un continuo andirivieni di gente e di merci di lusso che la rendevano una grande capitale del Mediterraneo».

Poi però, nella seconda metà dell'XI secolo, arrivarono i Normanni…

«Arrivarono, chiamati da sovrani di città musulmane siciliane, nel contesto di una guerra civile. In seguito, con la loro netta superiorità militare operarono una conquista e un'espropriazione che aprirono la strada a una serie di ondate migratorie sia dalla Normandia

---

SCENARI

Fra i tesori di Aquileia Mater la ricerca sull'antica Chiesa

Tra i monumenti dell'Aquileia Mater un incontro tra gli assessori alle Finanze di Friuli e Puglia. Oggi Aquileia ospiterà un colloquio tra Barbara Zilli, assessore alle Finanze della Regione Friuli, e il suo omologo della Regione Puglia, Fabiano Amati.

A Fabiano Amati si deve riconoscere il merito di aver proposto e difeso presso il consiglio regionale pugliese la delibera del finanziamento, con un primo stanziamento di 240.000 euro, del progetto triennale di ricerca ispirato agli studi di don Gilberto Pressacco "Da Alessandria ad Aquileia. La leggenda marciana e la cristianizzazione dell'Adriatico tardo-antico". E se è vero che il finanziamento pugliese è stato il primo, dai tempi del contributo regionale al "Progetto Maqor" di don Gilberto (1996), a rilanciare la ricerca sul cristianesimo aquileiese delle origini, la presenza dell'assessore Zilli va letta come un segno della volontà della Regione Friuli di riprendersi la scena in questo ambito, impegnandosi nella valorizzazione del patrimonio ideale e storico del cristianesimo aquileiese delle origini.

Un incontro importante perché restituisce ad Aquileia, almeno per lo spazio di una mattinata, il ruolo di crocevia adriatico che le fu proprio, accogliendo tra i suoi monumenti i "tesorieri" delle due antiche capitali adriatiche: Bari, che fu (ed è) la testa di ponte dell'Occidente verso il levante mediterraneo e l'oriente bizantino, e Aquileia che, con la sua Chiesa – diversamente da Venezia, che l'Adriatico si limitò a solcare, da Ravenna, splendida e disperata roccaforte dell'Esarcato, e da Trieste –, fu l'interlocutrice di Alessandria e la capitale della mitteleuropa alto-adriatica; unica città di questo distretto in grado di aggregare una macro-regione che, dalla Lombardia centrale alla Slovenia, dalla Carinzia alla Dalmazia, definì per prima l'idea e l'identità del primo nucleo della mitteleuropa.

Un incontro che è una notizia perché, in un'epoca di cancel-culture, riafferma il valore politico della cultura, facendo di un tabernacolo della memoria, Aquileia, la sede per un confronto di altissimo profilo tra i due assessorati di maggior peso di due Regioni tra le più vivaci nella loro proiezione adriatica. Non si può evitare di chiedersi se una rinnovata ricerca sull'antica Chiesa aquileiese non possa offrire, accanto a una più consapevole coscienza dell'identità friulana, l'occasione – o la premessa – per una (rinnovata) "diplomazia regionale" dell'alto Adriatico e della mitteleuropa; una "diplomazia regionale" che, valorizzando e sfruttando gli elementi propri e caratteristici di questa tradizione culturale, restituisca alla nostra Regione un ruolo centrale in uno dei distretti oggi più sensibili e importanti nello scenario geopolitico occidentale. L'incontro tra gli Assessori Zilli e Amati al cospetto della basilica teodoriana offrirà la data simbolica per celebrare l'avvio di una nuova stagione di ricerca dell'antica tradizione cristiana e la nascita di una "diplomazia aquileiese". —

> Oggi l'incontro tra gli assessori alle Finanze di Friuli e Puglia

FATTI & PERSONE

Il mondo fuori: gli appuntamenti di oggi a Cormòns

Il Festival dell'informazione "Il mondo fuori" organizzato dal Comune di Cormòns e dedicato quest'anno al tema "Con gli occhi dei social: le nuove frontiere della comunicazione". Oggi, sabato, alle 11.30, l'incontro alla cantina Keber "Dalla montagna al mare tra autenticità e branding: raccontare il territorio ai tempi dei social" con Veronica Duriavig, Elisa Biancolino e Matteo Femia. Alle 17 in sala civica l'incontro "La vita online dei giovani: uso dei social network tra rischi e consapevolezza" con Andrea Maggi (nella foto) e Margherita Reguitti. Alle 18.30 il progetto "YouPalTubo: Giovani Creators e l'evoluzione della Lingua friulana su Social" a cura dell'Arlef con Hubert Londero. Alle 20.30, in sala civica, l'incontro "Generazione influencer" con don Ambrogio Mazzai, Chiara de Marchi, Francesca Nonino, Alberto Barbagallo e Paolo Mosanghini. Programma non meno ricco in programma per domani, domenica.

sia, soprattutto, dall'Italia settentrionale (in sintesi l'inverso di ciò che è avvenuto in Italia il secolo scorso, nel secondo dopoguerra). In uno scontro sempre più di natura religiosa, e sempre più spietato, dopo Ruggero II, infatti, si ebbero violentissimi pogrom, come ad esempio quello di Palermo, che racconterò. Fu quella la prima fase di una pulizia etnica».

Ha detto proprio "pulizia etnica"?

«Sì, e la seconda fase, con Federico II, fu ancora più dura, registrò infatti stermini su larga scala, oltre a repressioni e deportazioni: in netta antitesi con un mondo precedente che non deve essere idealizzato, certo, ma che conosceva anche princìpi e pratiche di integrazione e di convivenza».

Un Federico II non proprio in linea con l'idea edulcorata alla quale siamo abituati?

«Proprio così, e chiarirò bene questo aspetto».

Ma che cosa rimane oggi a Palermo della lunga dominazione musulmana?

«Ben poco. Rimane tanto nella toponomastica e nel linguaggio, ma quell'universo musulmano fu fatto scomparire mentre prendeva il suo posto un'altra Sicilia, nel quadro di un sistema feudale e con attori completamente diversi: genovesi, pisani, catalani…».

C'è stata una sorta di damnatio memoriae anche dal punto di vista storiografico?

«Sì, per lungo tempo è stata fatta tabula rasa. Poi nel corso del '900 questa storia è stata raccontata più da storici stranieri che nostrani, i quali si sono limitati alla Sicilia normanna, sveva, angioina, ai regni aragonesi, obliterando la storia precedente».

Oggi i tempi sono maturi per rimediare?

«Oggi sì, come testimonia il fatto che qualche anno fa Laterza ha pubblicato molto volentieri un mio libro sulla storia dell'Italia musulmana. È stato il primo lavoro organico sull'argomento, cui è seguito quello di Alessandro Vanoli sulla Sicilia musulmana».

Anche l'incontro in programma, allora, è un'occasione per continuare su questa linea. —

IL RICONOSCIMENTO

Martina Napolitano: quando la lingua è musica che viene calata dall'alto

Premio Geiger "Giovane traduttore" alla pordenonese
Eccezionale il suo lavoro su Trittico di Saša Sokolov

L'INTERVISTA

ELENA COMMESSATTI

L'appuntamento è fissato per lunedì 11 novembre alle 17 a Venezia nell'Isola di San Giorgio Maggiore (ingresso libero). L'occasione è la consegna del prestigioso premio per la Traduzione Poetica "Benno Geiger" conferito dalla Fondazione Giorgio Cini, l'istituzione che conserva dagli anni Settanta l'intero archivio dello storico dell'arte e poeta austriaco, donato per volontà testamentaria dalla figlia Elsa.

Quest'anno a vincerlo sono Daniele Ventre, in merito alla sua raffinata traduzione dell'Odissea di Omero (Ponte alle Grazie Editore, 2023), e Martina Napolitano, pordenonese, che si aggiudica il Premio "Giovane Traduttore" 2024 per il suo eccezionale lavoro su Trittico di Saša Sokolov (Miraggi Edizioni, 2024).

Martina Napolitano è ricercatrice in Slavistica presso la Sezione di Studi in Lingue Moderne per Interpreti e Traduttori dell'università di Trieste, dove insegna lingua russa e traduzione. Attualmente si sta occupando di un'antologia di poetesse.

Marco Caramitti sul Manifesto così la definisce: "promotrice a livello internazionale del verbo sokoloviano". Infatti è la prima a tradurre Trittico in italiano.

Martina Napolitano che si è aggiudicata il premio Geiger

Cosa significa il Premio Geiger?

«Un onore. Lo sento come la conclusione di una piccola impresa in cui mi sono cimentata ormai alcuni anni fa, e che rappresenta gli interessi di ricerca del mio percorso dottorale. Racconto un piccolo aneddoto. Nel 2016 in una libreria di Mosca mi sono imbattuta in un raffinato libro illustrato di Sokolov, "Tra cane e lupo", il suo secondo romanzo. Mi sono messa a leggerlo immediatamente mentre ero in metro, e ho capito che non capivo nulla. La cosa mi ha incuriosito. Pensavo di conoscere bene il russo, e invece! Non è un caso se questo autore spesso è considerato il Joyce russo; è paragonato ad autori complessi dove la parola si smonta, si ricostruisce. Lui lavora sulla parola anche a livello musicale».

"La lingua è una musica dataci dall'alto". Lo dice lo stesso Sokolov. Lei giustamente lo riporta in prefazione.

«Sin da bambino dimostra di avere "l'orecchio assoluto" Di sé dice inoltre che se fosse nato in Austria sarebbe diventato un compositore, essendo russo invece è scrittore, perché la letteratura è fondamentale nella sua terra. Trittico è un lavoro che arriva dopo vent'anni di silenzio, e non è un romanzo. Questo lavoro è diventato un po' la summa della sua ricerca artistica: su come va scritto un testo».

Che tipo di difficoltà ha questo lavoro?

«Trittico porta tutto all'estremo. In questa prova poetica abbiamo voci non meglio identificate, calate in un luogo non identificato, in un tempo non certo».

Come ha lavorato nella traduzione?

«Non era inizialmente mia intenzione tradurlo. Stavo in realtà facendo delle ricerche legate alla contemporaneità del testo nel panorama complessivo della produzione di Sokolov, perché non si capiva come collocare questo lavoro. Poi mi sono appassionata e ho deciso di provare, un po' per sfida, un po' per gioco, a tradurlo. Ci ho messo cinque anni e tutto si concretizzato quando ho trovato un editore coraggioso come Miraggi, – non finirò mai di ringraziare –, che ha creduto in questa "pazzia"».

La difficoltà più ardua.

«Ricreare non tanto la semantica, ma l'armonia di questo testo, che in italiano ha altre tonalità. Ho cercato di ricreare la sua musica».

L'attribuzione del Premio Geiger dimostra che lei c'è ampiamente riuscita. E Sokolov?

«Ci sentiamo spesso via mail da un po' di anni. No, non ci siamo mai incontrati. Vive in Canada e ha paura dell'aereo. Lo raggiungerò io prima o poi». —

LA RASSEGNA

Cinquanta sfumature di verde Una montagna da riscoprire

Cinque appuntamenti al Ridotto del Verdi di Pordenone dedicati alla Terre Alte
Esperti, scrittori, climatologi e storici si confronteranno su tematiche ambientali

ALESSANDRA CESCHIA

Una nuova idea della montagna, abbinata a un'inversione dello sguardo su di essa, che vada oltre la visione urbana e la frequentazione turistica delle aree montane.

Ritorna tra novembre 2024 e marzo 2025 il progetto "R-Evolution Green", una rassegna di cinque incontri curati e moderati da Mauro Varotto, docente di Geografia all'Università di Padova.

Prosegue la riflessione avviata dal Teatro Verdi di Pordenone sulla valorizzazione delle Terre Alte e delle persone che le abitano. Il Progetto Montagna, condiviso con il Cai-Club Alpino Italiano, si è sostanziato nel tempo in numerosi eventi per arrivare all'ideazione del Montagna Teatro Festival, un progetto fortemente sostenuto dal presidente dell'ente teatrale pordenonese Giovanni Lessio.

Le voci che interverranno, tra esperti, scrittori, climatologi e storici, parleranno di una montagna "altra", sfaccettata, complessa e sempre in movimento. «Un luogo di mediazione tra urbano e rurale, tradizione e innovazione creativa, risorse proprie e alleanze larghe», spiega Lessio. «Una montagna giovane perché promettente, aperta perché polisemica, attenta all'ambiente perché attenta all'uomo che se ne prende cura. Una montagna che è miraggio e utopia, tutta da costruire, insieme».

Gli ospiti che interverranno nei cinque appuntamenti della rassegna "R-Evolution Green"

Le cinque tappe sono in programma alle 18 al Ridotto del Verdi. Un'iniziativa organizzata con la partnership di Regione e Comune di Pordenone, con il sostegno di Fondazione Friuli e Camera di commercio Pordenone Udine e il patrocinio di Uncem, Fondazione Dolomiti Unesco, Comunità di montagna delle Prealpi friulane orientali e Parco naturale Dolomiti friulane e con la media partnership del portale web L'AltraMontagna.

L'avvio mercoledì 13 novembre con "Cinquanta sfumature di verde: alberi, boschi, foreste", protagonisti Matteo Melchiorre direttore della Biblioteca del Museo e dell'Archivio storico di Castelfranco Veneto e il giornalista, scrittore e dottore forestale Luigi Torreggiani.

Seconda tappa il 4 dicembre con un appuntamento sul rapporto tra domestico e selvatico, protagonisti la fondatrice di Appia-Rete Italiana della pastorizia, Verdiana Camilla Morandi e Daniele Zovi, scrittore e membro del Corpo forestale dello Stato.

Il 22 gennaio Annalisa Bonfiglioli, project manager e vicepresidente della Cooperativa Cramars di Tolmezzo e Giovanni Teneggi, community designer e promotore di cooperative di comunità in Confcooperative, parleranno della situazione demografica e sociale delle comunità di montagna. Eventi estremi e alluvioni in primo piano il 26 febbraio con la fisica dell'atmosfera Sofia Farina e Andrea Zannini, scrittore e docente di Storia dell'Europa all'Università di Udine.

La chiusura il 26 marzo con un incontro sulla propensione a trasferirsi in montagna per periodi medio-lunghi da parte di cittadini preoccupati per l'aumento delle temperature estive, ospiti la ricercatrice geografa, imprenditrice e amministratrice locale Agata Gridel e il sociologo Andrea Membretti. Info: www.teatroverdipordenone.it. —

I CONCERTI

Da Bartók a Mozart Incontri con la musica

L'Associazione AUDiMuS realizzerà quattro eventi musicali a novembre. I primi due prevedono un repertorio con musiche di B. Bartók (divertimento per archi) e di H. Reinbothe (concerto per fisarmonica). Solista il Adolfo Del Cont, ordinario al Conservatorio "Tomadini" di Udine. Appuntamento oggi 9 novembre alle 20.45 nell'aula magna di Piazzale Kolbe 4, a Udine, in collaborazione con la Scuola Superiore "di Toppo Wassermann"; domani, 10 novembre alle 18 al Teatro Odeon di Latisana, in collaborazione con l'associazione ABIO e il Comune. I successivi eventi prevedono un repertorio classico: Bach (seconda suite orchestrale) e Mozart (concerti per corno n.1 e 2). Solisti Paolo Armato, primo corno dell'Arena di Verona e il Sara Clanzig, docente di flauto friulana. I concerti si terranno il 30 novembre a Pradamano alle 20.45 e il primo dicembre al padiglione 1 dell'Ospedale di Udine, in collaborazione con il Comune. L'orchestra sarà diretta da Francesco Gioia. —

CASARSA DELLA DELIZIA

Nico Naldini e Pasolini Un rapporto in primo piano

Seconda e ultima giornata oggi, sabato, dalle 9, aperta a tutti e valida anche per la formazione obbligatoria dei giornalisti, a palazzo Burovich di Casarsa della Delizia, per il convegno annuale di studi "Naldini e Pasolini" che indaga la figura di Nico Naldini, poeta, narratore e biografo (1929-2020). Sarà l'esperienza di Naldini a essere messa in primo piano. Luciano De Giusti, dell'Università di Trieste, parlerà dell'interesse di Naldini per il cinema, che negli anni '70 portò a significative collaborazioni. Caterina Furlan, dell'Università di Udine, esaminerà il rapporto tra Naldini, Pasolini e lo scultore Ado Furlan, con un'analisi che include anche l'attività di Naldini nei premi letterari friulani. Lo scrittore e saggista Nicola De Cilia, offrirà una riflessione sull'intensa introspezione poetica di Naldini. A conclusione, Claudia Di Fonzo dell'Università di Trento analizzerà la "fame d'amore dei corpi" presente nell'opera di Naldini, mostrando come si colleghi all'immaginario poetico di Pasolini e persino a Dante. L'evento si concluderà con una tavola rotonda diretta dal giornalista Alessandro Mezzena Lona. —

Il teatro La Fenice di Venezia: discussione sulla nomina del nuovo Sovrintendente

La discussione intorno alla nomina del nuovo Sovrintendente
Occorre puntare su idee e progetto e coinvolgere la città

Il futuro della Fenice Prima di pensare a chi bisogna capire cosa

L'AVVICENDAMENTO

ALBERTO MATTIOLI

Grandi polemiche preventive sulla nomina del nuovo sovrintendente della Fenice. In effetti, girano dei nomi che fanno pensare di essere su "Scherzi a parte". Si deciderà, pare, in un incontro fra il ministro Giuli e il sindaco Brugnaro, due persone che d'opera sanno quel che so io di fisica nucleare: niente. Per carità, nessuno pretende che i politici siano onniscienti (mentre qualche competenza almeno fra i loro consiglieri, in effetti, sarebbe richiesta). Ma allora dovrebbe essere la fantomatica "società civile" ad attivarsi, a discutere, a sollecitare. E non partendo dai nomi, che pure sono importanti, ma dalle idee, dalla visione, dai progetti, scusate la parolaccia, culturali. È un problema di metodo. A differenza di quel che credono i coeurs simples, la politica ha non solo il diritto, ma anche il dovere di occuparsi di cultura, magari considerandola non un poltronificio per amici, famigli, amanti, compagni e/o camerati vari ma, appunto, per fare politica culturale. E la politica culturale, due parole in cui il sostantivo non è meno importante dell'aggettivo, non si fa iniziando dalle persone, ma dai programmi. Poi, una volta stabilito "cosa" si deve fare, si decide "chi" è più adatto a farlo. Che questo percorso non siano in grado di concepirlo i politici è deplorevole ma non sorprendente. Colpisce invece che a Venezia non si facciano qualche domanda gli intellettuali, scusate di nuovo la parolaccia, gli amministratori locali, gli stessi frequentatori del teatro, le mitiche adorate dogaresse sempre lì, negli stessi palchi dai tempi della Serenissima. Qualcuno lo ha già fatto, e proprio su questo giornale. Ma in sintesi, cari veneziani: che Fenice volete? Quale modello gestionale e artistico, quale repertorio, quale posizionamento nazionale e internazionale, quale bilanciamento fra tradizione e innovazione, e perfino quale tipo di pubblico? Perché non basta rivendicare con giusto orgoglio la storia di uno dei più illustri teatri del mondo nella città che ha inventato l'opera come spettacolo pubblico, a pagamento, facendola uscire dalle corti per darla alla gente, a tutti (la prima volta al San Cassiano dei fratelli Tron nel 1637, con "L'Andromeda" di Francesco Manelli e Benedetto Ferrari). Bisogna pensare a come trasformare questo passato in futuro.

Fortunato Ortombina ha fatto un ottimo lavoro, prima come direttore artistico e poi anche come sovrintendente. È una base di partenza: ma per andare avanti bisogna prima decidere dove si vuole andare. Tanto più che la Fenice, nel panorama delle quattordici fondazioni lirico-sinfoniche italiane, è un caso un po' a parte, perché è il teatro di una città minacciata di estinzione, e che politiche turistiche scellerate hanno trasformato in Disneyland senza Topolino (oddìo, si vedono certe pantegane...). Il rapporto con i turisti è quindi decisivo, almeno quanto quello con il pubblico "al di là del ponte". Certo, ci si irrita quando si entra alla Fenice e la si trova piena di gente che ci va giusto per farsi il selfie, tenta di entrare in sala con il prosecchino ed è sempre vestita sbagliata, o overdressed o in bermuda. Tutti vorremmo sentire in platea parlare veneziano e non inglese o cinese; però senza staccare anche questi biglietti difficilmente il teatro potrà trovare un equilibrio. E poi l'attività di un grande teatro d'opera, il suo rapporto con le altre istituzioni culturali della città, la formazione del pubblico giovane, la stessa linea artistica hanno un profondo significato non solo culturale ma anche politico e perfino, sempre per continuare a dire parolacce, sociale.

Prima di fare nomine, e sbagliarle, sarebbe bene discuterne. —

AGENDA

GLI APPUNTAMENTI NELLA DESTRA TAGLIAMENTO

La Pordenone Big Band in concerto al Capitol

Teatro e molta musica oggi, in primo piano, cominciando dallo spettacolo "No. Storia di Franca Viola", in scena alle 18 nella sala consiliare di San Martino al Tagliamento, che ripercorre la nota vicenda fra cronaca, dramma e ironia. Realizzato dalla drammaturga Chiara Boscaro, la regista Alessia Gennari e l'interprete Sara Urban, è proposto da La Radice selvatica'24. A Meduno, alle 18. 30, a palazzo Colossis, è in programma "Il fiume che canta", racconti di Terra Fiume – Ode per terra e acque del Friuli Venezia Giulia, in collaborazione con la Compagnia di Arti&Mestieri. Per la musica, a Pordenone, al Capitol, alle 20. 30, concerto della "Pordenone Big Band", diretta da Juri Dal Dan, per celebrare il ventennale della Filarmonica Città di Pordenone, ospiti Nevio Zaninotto al sax soprano e Andrea Pivetta alla batteria. Nel Teatro Verdi, alle 20.30, finale della 33ª edizione del concorso "Città di Porcia" dedicata alla tromba, con la Fvg Orchestra. Dopo la sfida fra i finalisti, esecuzione della "Masquerade Suite" di Khachaturian.

Sempre a Pordenone, l'Arpa Festival Fvg porta alle 20.45, nella chiesa del Beato Odorico, l'"Omaggio a Fauré nel centenario della morte" con i cori Ensemble Armonia di Cordenons e voci femminili del coro "A. Foraboschi" di Palazzolo dello Stella, accompagnati da Daniele Toffolo Michele Toffoli e Elisabetta Ghebbioni. Eseguiranno musiche da "La Messe des pecheurs de Villerville" e altre composizioni sacre di Fauré e di autori francesi. Nel teatro Pileo di Prata, alle 21, palcoscenico ad Andrea Vanzo, musicista e compositore cinematografico con milioni di ascoltatori sulle piattaforme social e al suo "Intimacy vol. 1 tour 2024, opere per pianoforte solo". Nell'auditorium di Zoppola, alle 21, finale del NewGen Music Contest, primo concorso dedicato ai giovani talenti musicali del territorio, organizzato da L'Arte della musica, con intermezzi sonori. Per Magredimusica, a Cordenons, nell'auditorium Aldo Moro, alle 20.45, "Vite controcorrente", a cura della Compagnia teatrale Nuda Scena, Quartetto Montico, Davide Da Ros, Coro polifonico Sant'Antonio Abate. Tre gli appuntamenti di "PordenonePensa Scienza 2024", nel teatro Don Bosco di Pordenone: alle 17 "Il male detto. Che cosa chiamiamo dolore", con Roberta Fulci, redattrice e conduttrice di Radio3Scienza; alle 18. 30 "Quando scienziati e ingegneri fanno male i conti: crolli, naufragi e disastri aerei", con Devis Bellucci, divulgatore scientifico e ricercatore e alle 20.30" La folle scienza del signore degli anelli", con Luca Perri, fisico e astrofisico. —

C.S.

SACILE

Mix di talenti al Volo del jazz Allo Zancanaro c'è Rachel Z

Dopo un'anteprima da tutto esaurito con il leggendario Brad Mehldau, la 20ª edizione de "Il Volo del Jazz" si apre al Teatro Zancanaro di Sacile oggi, sabato, alle 21, con il concerto di Rachel Z & Omar Hakim Quartet, mix eclettico di talenti di fama mondiale. Il concerto, ovvero il progetto "Sensual Project", vedrà sul palco Rachel Z al pianoforte, Omar Hakim alla batteria, Bendik Hofseth al sax tenore e soprano, e Jonathan Toscano al contrabbasso, promettendo un'esperienza musicale di sicuro impatto.

Al centro della scena, Rachel Z., pianista newyorkese di origini italiane, che porta con sé una carriera costellata di successi, tra cui un Grammy vinto con Wayne Shorter e collaborazioni con artisti del calibro di Pino Daniele e Peter Gabriel.

Rachel Z è molto più di una pianista: è un'icona del jazz contemporaneo. Con all'attivo 11 album come bandleader, ha saputo conquistare palcoscenici internazionali, collaborando con giganti della musica come George Coleman, Bobby Watson e Al Di Meola. Il suo talento è emerso anche nei celebri film concerto di Peter Gabriel, "Growing Up Live" e "Still Growing Up Live". La sua capacità di fondere melodie delicate con ritmi incisivi rende ogni sua esibizione un evento da non perdere.

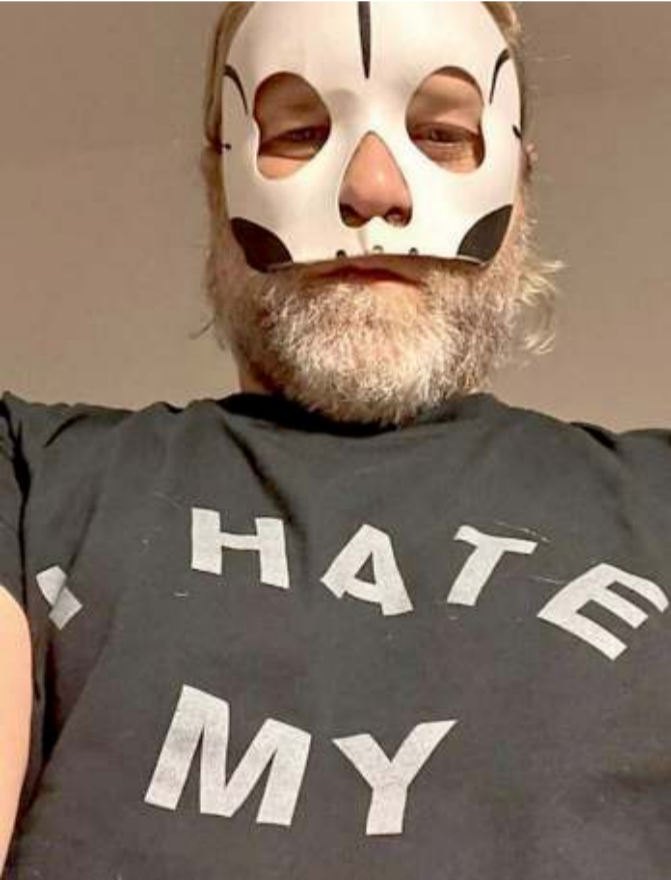
Accanto a lei anche Omar Hakim, considerato uno dei batteristi più versatili e innovativi del panorama musicale, forte di una carriera che abbraccia tre decenni e collaborazioni con nomi illustri come Miles Davis, Madonna, tanto per citarne un paio. Nato a New York da una famiglia di musicisti, Omar iniziò a suonare la batteria a 5 anni. La sua presenza sul palco del Teatro Zancanaro rappresenta un'occasione unica per gli appassionati di jazz. Prevendite su www.vivaticket.com. —

L'EVENTO

L'ombra del drago al Piccolo festival Tutte le sfumature dell'animazione

A San Vito al Tagliamento apre la 17ª edizione Sono più di 80 le creazioni in concorso

CRISTINA SAVI

Il reading musicato di "Nevermind", celebre romanzo a fumetti di Tuono Pettinato, una delle più rilevanti figure del fumetto contemporaneo, inaugura oggi nell'auditorium Zotti di San Vito al Tagliamento, alle 18.30, la 17ª edizione del Piccolo festival dell'animazione, uno degli appuntamenti imperdibili per gli appassionati di fumetto, illustrazione e animazione d'autore, che si terrà "sotto il segno del drago", simbolo di forza creativa (proponendo una riflessione sui confini tra le tecniche tradizionali e quelle digitali nell'animazione e nell'illustrazione d'autore) fino al 17 novembre, organizzato dall'associazione Viva Comix con la direzione artistica di Paola Bristot. "Nevermind", spettacolo che ha debuttato al festival "Giorni di Tuono" a Pisa, è un omaggio potente a Kurt Cobain, il mito del rock che ha segnato un'intera generazione, raccontato attraverso una performance che vedrà sul palco Paola Bristot, Paulonia Zumo, Davide Toffolo e Marco Gortana e che ripercorrerà la giovinezza e le inquietudini di Cobain, dalla sua infanzia alla sua ascesa come icona del grunge, fino alla sua tragica fine.

Davide Toffolo, frontman dei Tre allegri ragazzi morti

La giornata si aprirà alle 17 con l'inaugurazione del Pfa Hub nella chiesa di San Lorenzo di San Vito al Tagliamento, con oltre cento opere in esposizione, fra le quali quelle di Elisa Menini, che ha creato l'immagine e la sigla del festival di quest'anno. La mostra esplorerà le due tendenze principali nell'animazione: una più tecnologica, legata all'uso dell'Intelligenza artificiale, e una più tradizionale, che continua a privilegiare tecniche manuali e analogiche. In "vetrina" tavole di artisti come Viola Mancini, Veronica Martiradonna, Ahmed Ben Nessib e Tamás Patrovits, le preziose acqueforti di Alexandre Alexeïeff, regista ma anche illustratore e pubblicitario raffinato. In esposizione dieci skateboard disegnati da noti artisti del settore.

Il pubblico potrà assistere oggi alle prime proiezioni delle oltre 80 animazioni in gara, suddivise nelle categorie Main Competition, Green Animation, Visual&Music, AnimaYoung e Animakids. Dopo il mediometraggio,che apre la Main Competition, alle 21, "Antipolis" di Kaspar Jancis, realizzato con la tecnica dello stop motion, su un mondo sottoterra i cui abitanti ignorano di vivere in un globo terrestre più ampio. La sezione Competizione 1 aprirà con il finlandese "Flower Show" di Elli Vuorinen, film poetico che ritrae una storia frammentata di come le ragazze siano state coltivate come fiori per generazioni, l'estone "On Weary Wings Go By" della pluripremiata Anu-Laura Tuttelberg con le sue creature di porcellana animate, dalla Francia il provocatorio "Peeping Mom" di Francis Canitrot. In stile "the show must go on" è invece "Wander to Wonder" di Nina Gantz, una coproduzione tra Paesi Bassi, Belgio, Francia e Regno Unito, e dalla Svizzera arriva il distopico "Matta e Matto" di Bianca Caderas e Kerstin Zemp. —

CINEMA

UDINE

CINEMA VISIONARIO
Via Asquini, 33 — 0432/227798

Film	Orari
Anora VM14	17.00-19.40-21.35
Eterno visionario	14.40-19.00
Parthenope	16.20-19.00-21.40
Fino alla fine	14.25
Il ragazzo dai pantaloni rosa	14.45-19.20
The Substance VM14	16.40-21.15
Flow - Un mondo da salvare	14.30-17.10
Berlinguer - La grande ambizione	14.45-16.55-19.20-21.40

CERVIGNANO DEL FRIULI

CINEMA TEATRO P. P. PASOLINI
Piazza Indipendenza, 34 — 0431/370273

Film	Orari
Parthenope	18.00-20.45

PRADAMANO

THE SPACE CINEMA PRADAMANO
SS. 56 Udine-Gorizia a Via Pier Paolo Pasolini n. 6

Film	Orari
Terrifier 3 VM18	15.20-17.00-18.45-19.55-21.15-22.20-23.15
Il ragazzo dai pantaloni rosa	14.00-16.15-18.15-19.35-21.55
Longlegs VM14	15.55-21.00-23.40
Fino alla fine	14.00-15.35
Uno Rosso V.O.	19.00
Uno Rosso	16.10-17.30-20.30-22.35
Un'avventura spaziale. Un film dei Looney Tunes	14.10-16.20
Berlinguer - La grande ambizione	16.35-19.00
Coraline e la porta magica	19.15
Parthenope	17.35-20.05-22.05
Buffalo Kids	14.00-16.45-19.15
Venom - The Last Dance	14.45-18.30-21.30-23.25
Flow - Un mondo da salvare	14.05
The Substance VM14	20.45-21.40
200% lupo	14.30
Smile 2 VM14	22.55
Il robot selvaggio	14.55-17.15

TOLMEZZO

DAVID
Piazza Centa, 1 — 0433/44553

Film	Orari
200% lupo	16.00

TORREANO DI MARTIGNACCO

CINE CITTÀ FIERA
Via Antonio Bardelli, 4 — 199199991

Film	Orari
Berlinguer - La grande ambizione	18.00-20.45
Flow - Un mondo da salvare	15.00-17.00
Fino alla fine	20.00
Il ragazzo dai pantaloni rosa	15.00-17.30-20.00
Il robot selvaggio	15.00-16.00-17.15-18.15
Longlegs VM14	15.30-18.30-21.00
Un'avventura spaziale. Un film dei Looney Tunes	16.00-19.00
Smile 2 VM14	20.45
Terrifier 3 VM18	15.30-18.15-21.00
Uno Rosso	15.00-17.45-20.30
Venom - The Last Dance	15.00-17.30-20.30
Buffalo Kids	15.00-17.00
Coraline e la porta magica	19.00
The Substance VM14	20.30
Eterno visionario	15.00-17.30-20.00

GORIZIA

MULTIPLEX KINEMAX
Piazza Vittoria, 41 — 0481/530263

Film	Orari
Berlinguer - La grande ambizione	15.30-17.30-20.30
Anora VM14	15.20-17.40-20.20
Flow - Un mondo da salvare	16.00
Parthenope	17.50
L'amore secondo Kafka	20.40

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX
Via Grado, 50 — 0481/712020

Film	Orari
Flow - Un mondo da salvare	15.20-17.00
Venom - The Last Dance	18.30
The Substance VM14	21.00
Fino alla fine	15.20
Eterno visionario	17.30-20.45
Un'avventura spaziale. Un film dei Looney Tunes	15.00-16.40
Parthenope	18.15
Terrifier 3 VM18	21.20
Il robot selvaggio	15.15
Il ragazzo dai pantaloni rosa	17.00-21.10
Uno Rosso	19.00
Berlinguer - La grande ambizione	15.30-17.40-21.00

VILLESSE

UCI CINEMAS VILLESSE
Tiare Shopping, Località Maranuz, 2

Film	Orari
Berlinguer - La grande ambizione	15.30
Coraline e la porta magica	20.45
Buffalo Kids	14.40-17.00
Fino alla fine	14.50
The Substance VM14	20.20
Il ragazzo dai pantaloni rosa	15.10-16.50-19.20
Longlegs VM14	21.00
Il robot selvaggio	14.20-17.30
Terrifier 3 VM18	18.00-20.40
Un'avventura spaziale. Un film dei Looney Tunes	15.20-18.20
Uno Rosso	17.40-20.00
Venom - The Last Dance	17.50-20.35

PORDENONE

CINEMA ZERO
P.zza Maestri del Lavoro, 3 — 0434/520404 - 520527

Film	Orari
Berlinguer - La grande ambizione	14.00-16.15-19.00-21.00
Parthenope	16.15-18.30-21.15
Fino alla fine	14.00
Eterno visionario	14.45-21.15
Flow - Un mondo da salvare	14.00-17.00
The Substance VM14	18.45
Anora VM14	15.45-18.30-21.30

FIUME VENETO

UCI CINEMAS FIUME VENETO
Via Maestri del lavoro 51

Film	Orari
Uno Rosso V.O.	19.15
Parthenope	21.40
Buffalo Kids	14.10-16.20
Smile 2 VM14	22.40
Coraline e la porta magica	17.45
Il ragazzo dai pantaloni rosa	14.20-16.50-18.30-19.20
Un'avventura spaziale. Un film dei Looney Tunes	14.30-17.00
Fino alla fine	15.40
Uno Rosso	15.10-17.30-19.30-22.20
Il robot selvaggio	14.10-15.20-16.50
Longlegs VM14	20.20-22.50
The Substance VM14	18.00-21.10
Terrifier 3 VM18	19.40-21.30-22.30
Venom - The Last Dance	14.05-15.00-16.40-18.50-20.30-22.10

SPORT

E-Mail sport@messaggeroveneto.it

Serie A

Le richieste di Kosta

Runjaic: «All'Udinese abbiamo bisogno di tempo e di trarre i giusti insegnamenti L'Atalanta è un esempio da cui possiamo imparare, è sinonimo di continuità»

Stefano Martorano / UDINE

È bastato ascoltare il lungo elogio rivolto all'Atalanta e i continui rimandi all'importanza di dare continuità al lavoro in cui si crede per capire che Kosta Runjaic sta chiedendo tempo, come se avesse percepito il pericolo di un rischio grandine sul suo vitigno ancora bisognoso di innesti. «L'Atalanta è un esempio da cui possiamo imparare, è sinonimo di continuità e loro mostrano come credere nelle proprie idee. Noi abbiamo bisogno di tempo e di trarre i giusti insegnamenti». Eccola qui la dichiarazione sibillina che sembra rivolta più alla società, piuttosto che ai giocatori, consapevole che in caso di una nuova sconfitta a Bergamo – sarebbe la terza consecutiva dopo Venezia e Juve – si potrebbe cominciare a mettere in discussione il suo lavoro, sebbene la classifica sarà comunque lusinghiera alla sosta.

Chissà, forse è anche per questo motivo che ieri Runjaic si è portato anche oltre nei discorsi, annunciando cambiamenti importanti che saranno provati durante la sosta campionato. «Thauvin dietro a due punte con un 3-4-1-2? Sì, è sicuramente una possibilità. Al di là del modulo, noi vogliamo avere una base. È importante interiorizzare i principi di gioco e poi variare a seconda dell'avversario, usando sempre l'intensità che deve restare la stessa al di là del sistema di gioco. Durante la sosta proveremo altre soluzioni e vi sono altre possibilità come anche la catena difensiva a quattro. C'è ancora molto da fare e provare per migliorare passo dopo passo. Bisogna essere pronti ad affrontare questo sviluppo».

L'allenatore dell'Udinese Kosta Runjaic FOTOPETRUSSI

Difficile pensare che di tutte queste belle idee Runjaic non ne abbia parlato con la società. Ma c'è anche un fattore tempo che il tecnico tedesco ha messo in bella evidenza alla sua squadra, chiamata a fare i conti contro un'Atalanta smagliante. «Hanno fatto una partita straordinaria in Champions, con grande disciplina. È una squadra molto completa e sta attraversando un grande periodo di forma, perciò sappiamo bene cosa ci aspetterà. Dovremo cercare di resistere e rispondere al fuoco con il fuoco affrontando i duelli senza dimenticare i nostri principi di gioco, mantenendo l'ordine. Non ci vedo perdenti per forza».

Poi, eccolo scendere nei particolari, richieste specifiche dalle quali si può evincere il lavoro che Runjaic sta facendo sulla testa dei bianconeri, invitati a risolvere i problemi in campo anche in maniera autonoma. «Dobbiamo leggere meglio le partite e essere più intelligenti, evitando di fare gli errori commessi con la Juve. Credo che la nostra squadra sia abbastanza intelligente da capire quando non si è giocato bene e in quanto allenatore devo essere anche chiaro nella comunicazione perché non dobbiamo perdere la rotta. Ciò che mi ha disturbato con la Juve è che se qualcosa non funziona dobbiamo reagire con grande intensità e restare in partita. Quando non siamo concentrati e non facciamo le cose al cento per cento si perdono i duelli e le seconde palle. Bisogna resistere e anche adattarci a come si evolverà la partita. Siamo in una fase di crescita so molto bene cosa c'è da fare». —

Thauvin non è ancora al meglio. In alto le due mezzali Payero e Lovric, pedine importanti nello scacchiere di Runjaic FOTOPETRUSSI

IL PUNTO

Con un Ekkelenkamp in più e un Kristensen in meno

UDINE

L'Udinese domani a Bergamo potrà contare su un Ekkelenkamp in più. Lo ha fatto capire ieri Kosta Runjaic, che sull'olandese si è soffermato, ricordando l'ottima settimana di preparazione svolta, la prima dopo i problemi avuti di recente che lo hanno estromesso contro Cagliari e Venezia, prima della panchina ritrovata con la Juventus.

L'olandese Ekkelenkamp

Ci sarà quindi Ekkelenkamp, ma non Thomas Kristensen, tornato ad allenarsi in gruppo, ma ancora lontano da allenamenti probanti e continui, quello che per il danese sono stati programmati durante la sosta. Sosta in cui mancherà ancora Alexis Sanchez. Come annunciato ieri su queste colonne, il cileno dovrà restare ancora fermo a lungo con la speranza di un rientro a Natale. Lo ha fatto capire anche Runjaic ieri in conferenza: «I tempi di recupero si sono un po' allungati, sta lavorando duramente ma non so dire con precisione quando tornerà». La squadra oggi sosterrà la rifinitura e partirà alla volta di Bergamo. —

S.M.

Okoye contro Lookman, Karlstrom contro Hien avversari a Bergamo poi saranno compagni nelle rispettive nazionali durante la sosta

Lo strano doppio incrocio sull'asse Svezia e Nigeria

IL FOCUS

ALBERTO BERTOLOTTO

Domani saranno nemici per 90 minuti. Subito dopo saranno compagni di squadra in nazionale, con cui affronteranno le gare di Nations League da una parte e di qualificazione alla coppa d'Africa dall'altra. Atalanta-Udinese mette di fronte gli svedesi Jesper Karlstrom e Isaac Hien e i nigeriani Maduka Okoye e Ademola Lookman: un doppio derby ricco di talento che va a impreziosire il lunch match di Bergamo.

Nel club in cui giocano attualmente sono entrambi approdati nel 2024. Non solo: entrambi hanno militato nel Djurgarden, club di Stoccolma, capitale svedese in cui sono nati. Sono tanti i punti di contatto tra Karlstrom (classe 1995), play dei bianconeri, e Hien ('99), difensore dei bergamaschi, che da lunedì lavoreranno assieme in vista dei match di Solna con Slovacchia e Azerbaigian

PALLONE IN PILLOLE

Conte: «Napoli, l'obiettivo è restare in testa»

L'allenatore del Napoli Antonio Conte ha parlato all'anti-vigilia del match di domani sera a San Siro con l'Inter nel quale c'è in palio il primato. «L'obiettivo è quello di resta è testa alla classifica», ha detto Conte che per la prima volta tornerà a Milano da avversario dopo la vittoria dello scudetto.

Lesione del crociato anteriore per Icardi

Una brutta notizia offusca le bella vittoria ottenuta dal Galatasaray contro il Tottenhem in Europa League. Lungo stop per Mauro Icardi: il club turco fa sapere che gli accertamenti a cui è stato sottoposto l'attaccante argentino ex Inter hanno evidenziato la rottura del legamento crociato anteriore del ginocchio destro.

In tre anni in maglia bianconera ha sempre dato la sensazione di essere un talento inespresso
Ora ci sta provando Gasperini a farlo maturare. Domani dovrebbe partire dalla panchina

Samardzic, croce e delizia prima sfida al suo passato

IL PERSONAGGIO

MASSIMO MEROI

Lazar Samardzic ha sempre dato l'impressione nei suoi tre anni all'Udinese di essere un talento inespresso. Bello da vedere, elegante, talentuoso, eppure gli è sempre mancato qualcosa per fare cifra tonda. Ora che si è trasferito all'Atalanta è di fronte a un bivio: se nemmeno un "mago" come Gian Piero Gasperini, l'allenatore italiano capace di far migliorare più di qualsiasi altro i giocatori, è in grado di fargli fare il salto di qualità, allora il serbo resterà una mezza incompiuta.

I segnali arrivati da Bergamo in questi primi tre mesi di campionato dicono che Samardizc è meno discontinuo rispetto a quello di Udine, ma non è ancora un top player. Ha segnato due reti in nove partite fornendo due assist. Solo in una è partito titolare (quella persa dalla Dea 4-0 contro l'Inter), ha giocato l'intero secondo tempo contro il Monza (suo il gol del 2-0) ed è entrato al 44' del primo tempo a Bologna, segnando al 90' il gol del pareggio in quella che è stata l'ultima gara non vinta in campionato dai bergamaschi.

All'Udinese è stato croce e delizia. Croce perché ci sono state partite in cui ha recitato il ruolo del grande assente, delizia perché non ha mai segnato gol banali. Il primo lo fece a La Spezia: gioco di suola, finta di calciare di sinistro e gol di piatto destro. Mancavano 4' alla fine e l'Udinese allenata allora da Gotti si portò a casa i tre punti. L'ultimo, lo scorso 19 maggio, su rigore al minuto 104 che valse il pareggio con l'Empoli. Al 90' era stato lo stesso Samardzic a causare il penalty a favore dei toscani capace poi nel prendersi la responsabilità di andare a calciare un pallone che pesava una tonnellata. Questione di personalità, del resto quella che non gli è mai mancata, altrimenti non sei in grado di segnare gol come quello al Maradona, con serpentina in mezzo a tre avversari. Fu una rete inutile ai fini del risultato, ma se ne parlò a lungo facendolo diventare uno dei pezzi più pregiati del mercato sia invernale che estivo.

Già, il mercato. Samardzic avrebbe dovuto lasciare l'Udinese con un anno di anticipo. Era l'estate del 2023 quando Gino Pozzo trovò l'accordo con l'Inter: il giocatore arrivò a Milano e sostenne addirittura le visite mediche, poi tutto saltò perché l'Inter non si rese disponibile a pagare al signor Mladen tutte quelle commissioni che pretendeva. Il ragazzo non ne è uscito benissimo da quella storia, gli fu rinfacciato di non avere abbastanza attributi per ribellarsi alle pretese paterne e decidere di andare nel club in questo momento più forte d'Italia rinunciando anche a qualche mazzetta di euro. Non è semplice comportarsi così quando hai 22-23 anni.

In tre anni a Udine Samardzic ha segnato tredici gol FOTOPETRUSSI

Mladen

Il papà non gli ha reso un buon servizio pretendendo tutte quelle commissioni

Domani Samardzic affronterà per la prima volta l'Udinese. Dovrebbe partire dalla panchina, ma siccome Gasperini cambia quasi sempre i suoi tre giocatori più offensivi è facile immaginare un ingresso in campo dell'ex bianconero a gara in corso. Per Lazar sarà solo l'antipasto della gara di ritorno al Friuli in programma sabato 11 gennaio. Quel giorno sarà molto più simbolico e quindi sentito da parte sua dal punto di vista emozionale. Al Lipsia non giocava, in Friuli ha avuto l'occasione di crescere e oggi fa parte di un gruppo che gioca per vincere sia in Italia che in Europa. Ecco perché all'Udinese dovrà sempre dire grazie. —

A sinistra, il portiere dell'Udinese Makuda Okoye, qui sopra il centrocampista Jesper Karlstrom

(16-19 novembre). Giocheranno in patria, ma prima di lavorare con Jon Dahl Tomasson, ct ex attaccante del Milan, i due proveranno a trascinare alla vittoria le squadre di cui sono punti fermi. Un ruolo, questo, che Karlstrom recita dall'inizio dallo scorso agosto, dall'inizio della sua avventura italiana, quando Runjaic dopo averlo voluto gli ha consegnato le chiavi del centrocampo. Gasperini ha affidato strada facendo la terza linea a Hien, acquistato dall'Atalanta lo scorso gennaio dal Verona per 8 milioni. Vertiginosa, da allora, la crescita del centrale, allenato per primo in Italia da Gabriele Cioffi. Forte del suo strapotere fisico, il difensore si esalta nell'uno contro uno, sia in area sia a trenta metri dalla propria porta. Lo svedese che si ispira a Van Dijk vale ora almeno il doppio quanto è stato pagato: chissà dove potrà approdare in futuro.

Un pezzo pregiatissimo del prossimo mercato sarà Lookman, che domani proverà a bucare il suo connazionale Okoye dopo aver segnato negli ultimi giorni a Napoli e Stoccarda. L'attaccante atalantino, classe 1997, è diventato uno dei giocatori più forti in serie A, campionato in cui è approdato nell'estate 2022 dal Leicester su intuizione di Lee Congerton, ex responsabile per lo sviluppo internazionale dell'area sport della Dea. Per fermare il gioiello di Gasperini ci vorrà il miglior Okoye ('99), numero uno che ha fatto vedere più volte il suo potenziale. Portiere e attaccante si ritroveranno poi con le Super Eagles per i match con Benin (del 14 novembre) e Ruanda (18 novembre). Viste le premesse, è più che probabile che il ct Augustine Eguavoen dia un'occhiata alla sfida di Bergamo. —

Svedesi

I due scandinavi hanno militato nel Djurgarden club della loro città Natale

Serie A

Spedizione dei 1000

Trasferta complicata, ma l'Udinese non sarà sola a Bergamo
I tifosi: «Atalanta l'avversario peggiore, vietati cali di tensione»

Una bella fetta della Curva Nord si trasferirà a Bergamo FOTOPETRUSSI

IL FOCUS

GABRIELE FOSCHIATTI

Saranno oltre un migliaio (1127 i biglietti venduti, ne restano ancora 185) i tifosi dell'Udinese che domani partiranno al seguito della squadra di mister Kosta Runjaic verso il Gewiss Stadium di Bergamo, casa dell'Atalanta. L'impresa si preannuncia titanica, all'altezza dell'amore che il popolo bianconero ha per i propri colori. Circa 300 viaggeranno sui 6 pullman messi organizzati dai club di Savorgnano, Spilimbergo, Tarcento, Nespoledo e dal Raggio di luna Selmosson, facenti parte dell'Associazione Udinese Club. I restanti 700 partenti sono invece membri del Gruppo Udinese Club Autonomi.

Le due sfere del tifo friulano condividono un po' di preoccupazione. «Sicuramente è la peggior partita che potevamo affrontare ora – ha commentato Giuseppe Marcon, presidente Auc – più che in salute loro sono una macchina da guerra». Mentre la squadra di Giampiero Gasperini viene da un netto 3-0 in casa del Napoli di Antonio Conte e viaggia con il pilota automatico (11 gol nelle ultime 3 di campionato), l'Udinese deve rialzarsi dopo due ko consecutivi. «Per farlo innanzitutto dovremo restare concentrati per tutti i 90 minuti – ha dichiarato Alessandro Scarbolo, vicepresidente Guca – nessuna squadra può permettersi di regalare un tempo agli avversari. Contro Venezia e Juventus lo abbiamo fatto e ne abbiamo pagate le conseguenze. Quei cali di tensione un po' mi preoccupano». «Partiamo con aspettative basse – ha commentato Christian Marinig, raccogliendo il pensiero del gruppo Gioventù Friulana – perché l'Atalanta pare inarrestabile. Noi però ci saremo, come sempre: in una partita può accadere di tutto e in questo caso anche un pareggio sarebbe ottimo».

Più nette le opinioni social. «Rischio imbarcata», ha commentato Claudio Cividino sotto il post Facebook della conferenza stampa di mister Runjaic. Un esito che Marcon vede legato a una particolare scelta tattica: «Se li lasciamo giocare, limitandoci ad aspettarli, sarà un massacro – ha infatti commentato –. Dobbiamo provare ad andare a prenderli, se ci chiudiamo negli ultimi 30 metri torniamo la squadra dello scorso anno». All'arco della Dea non mancano di certo le frecce. «Ademola Lookman è un paio di pianeti sopra a tutti – continua Scarbolo – ha un guizzo, una rapidità e un senso del gol che lo rendono sicuramente il più pericoloso. Al suo fianco poi Mateo Retegui, che non è certo diventato capocannoniere per caso: quel ragazzo ha fame». Il popolo friulano si aspetta che anche tra i bianconeri siano gli attaccanti a fare la differenza. Marcon spera che Runjac giochi con le due punte: «Mi aspetto molto da Lucca e Davis, sperando che giochino in coppia. Rendono meglio quando sono assieme, quando sono abbinati a una mezza punta li vedo troppo isolati. Io punterei su loro due assieme». Si attende poi al varco Lazar Samardzic, l'ex della partita. Con le sue giocate il ragazzo classe 2002 ha già conquistato i suoi nuovi tifosi. «Il modo in cui coccoli la palla mi ricorda uno signore sloveno di un metro e novanta, che vestiva la 72 sulla schiena. Spero riuscirai a diventare il suo erede. Sei un fenomeno», scrive Fede_97 sotto l'ultimo post Instagram del giocatore. Il riferimento è chiaro: Josip Ilicic. —

L'ANTICIPO

Pierotti esulta per il pari

Lecce-Empoli: pari e rimpianti Milan, Camarda titolare a Cagliari

LECCE	1
EMPOLI	1

LECCE (4-2-3-1) Falcone 5; Guilbert 5.5 (33' st Rebic sv), Gaspar 7, Baschirotto 6, Gallo 6; Ramadani 5 (14' st Coulibaly 6), Rafia 5.5; Dorgu 7, Oudin 4.5 (14' st Sansone 6.5), Banda sv (20' pt Pierotti 6); Krstovic 6. All.: Gotti 5.5.

EMPOLI (3-5-2) Vasquez 6.5; Goglichidze 6 (15' st De Sciglio 6), Ismajli 6.5, Viti 6.5; Gyasi 6.5, Henderson 6, Haas 6, Maleh 6.5 (34' st Ekong sv), Cacace 6.5 (34' st Sambia sv); Colombo 6, Pellegri 6.5 (22' st Solbakken 6). All.: D'Aversa 6.

Arbitro Sacchi di Macerata 5.5

Marcatori al 33' Pellegri, nella ripresa 32' Pierotti.

Nel secondo anticipo della 12ª Lecce-Empoli finisce 1-1. Vantaggio dei toscani al 33' con Pellegri, hanno altre occasioni gli uomini dell'ex D'Aversa che però subiscono il ritorno del Lecce. I salentini di Gotti pareggiano al 77' con Pierotti e, nel finale, accarezzano anche il sogno del successo prendendo due traverse.

Oggi sono in programma tre partite. In serata occhi puntati sul derby della Mole, alle 18 il Milan sarà di scena a Cagliari. Gli occhi saranno puntati sul giovane talento rossonero Francesco Camarda, classe 2008, che, come ha anticipato Paulo Fonseca, partirà da titolare in Sardegna. Morata è indisponibile per il colpo alla testa subito a Madrid e Abraham non ha ancora completamente al problema alla spalla rimediato contro l'Udinese. —

LA NAZIONALE

Prima chiamata per Comuzzo, Savona e Rovella

Pietro Comuzzo

L'Italia di Luciano Spalletti torna in campo per le ultime due gare del girone di Nations League, contro Belgio e Francia e per raccogliere il punto che manca per qualificarsi ai quarti di finale il ct ha convocato 23 giocatori. Tre le novità: il difensore friulano Pietro Comuzzo (Fiorentina), Nicolò Savona (Juventus) e Nicolò Rovella (Lazio). Gli azzurri giocheranno il 14 novembre a Bruzelles con il Belgio e il 17 a San Siro con la Francia. I convocati. Portieri: Donnarumma (Psg), Meret (Napoli), Vicario (Tottenham). Difensori: Bastoni e Dimarco (Inter), Buongiorno (Napoli), Cambiaso, Gatti e Savona (Juventus), Comuzzo (Fiorentina), Di Lorenzo (Napoli), Okoli (Leicester), Udogie (Tottenham). Centrocampisti: Barella e Frattesi (Inter), Pisilli (Roma), Ricci (Torino), Rovella (Lazio), Tonali (Newcastle). Attaccanti: Kean (Fiorentina), Maldini (Monza), Raspadori (Napoli), Retegui (Atalanta).

I 50 anni di Del Piero: messaggio di Pasqualin, il suo primo procuratore

«Persona onesta e leale Tanti auguri, caro Alex»

L'INTERVISTA

GIUSEPPE PISANO

Buon compleanno, Alessandro Del Piero. Il fuoriclasse di San Vendemiano oggi spegne cinquanta candeline e da tutto il mondo del calcio gli arrivano gli auguri. Non potevano mancare quelli di Claudio Pasqualin, avvocato udinese che per lunghi anni è stato il procuratore di Del Piero.

Pasqualin, com'è nata la sua collaborazione con Alex?

«Innanzitutto vorrei chiarire una cosa: Del Piero non l'ho scoperto io. Le sue doti erano evidenti a chiunque lo vedesse giocare da ragazzino. Quando lo vidi aveva 17 anni e giocava nella Primavera del Padova: mi misi in fila, erano in tanti a volere la sua procura. Mi sono proposto telefonando alla sua famiglia. Fissammo un appuntamento a San Vendemiano, i genitori Bruna e Gino mi dissero che avrebbero riferito tutto ad Alessandro. Quando ci rivedemmo tutti assieme nacque subito un bel feeling, alla scelta di affidarsi a me contribuì tutta la famiglia, compreso il fratello Stefano che giocava nella primavera della Sampdoria. Ho battuto una concorrenza infinita, credo anche per i modi: non sono mai stato uno di quelli che si apposta fuori dagli spogliatoi e parla con ragazzini minorenni».

Claudio Pasqualin è stato il procuratore di un giovane Alex Del Piero

Come nacque il passaggio alla Juventus nel 1993?

«Fu decisivo il ruolo di Pietro Aggradi, ds del Padova che aveva un rapporto di grande amicizia con Boniperti. Mi limitai a fare il tecnico, era il primo contratto, non c'erano grandi rivendicazioni salariali».

Ci racconta un aneddoto degli anni in bianconero?

«Ricordo volentieri il rinnovo del contratto del 2000. Con Moggi se ne parlava già da un paio d'anni, di mezzo ci fu anche l'infortunio del 1998 a Udine. Il tempo passava e noi diventavamo sempre più forti, la Juve commise qualche errore strategico. Tutto il mondo sapeva che Alex stava andando in scadenza, mi chiamavano in tanti. Alla fine strappammo un contratto che l'avvocato Agnelli definì troppo alto. Il momento chiave fu una cena a Sandrigo, in Veneto, nella trattoria "Alle due spade" nota per il baccalà alla vicentina. Giraudo lo definì il baccalà più costoso della storia, Del Piero mi abbracciò così forte che temetti per le mie costole. Poi spuntò Lippi con una bottiglia di champagne».

Oggi Del Piero compie 50 anni. Che uomo è diventato?

«Un uomo di grande spessore, ha un aplomb che deriva dall'educazione vecchio stile ricevuta dalla famiglia. Alex piace a tutti, non solo ai tifosi juventini. Non è ruffiano, ma una persona onesta e leale». —

TENNIS

Sinner si prepara allenandosi assieme a Zverev

Jannik Sinner, 23 anni

Prove di match già sotto lo sguardo dei tifosi, tanti i giovanissimi delle scuole tennis, per i protagonisti delle Atp Finals. Per gli otto campioni del singolo sono state ore di allenamenti intensi sul campo centrale dell'Inalpi Arena e su quello allestito nel foyer. Fritz si è messo alla prova con Andrey Rublev, Casper Ruud con Alex De Minaur, Carlos Alcaraz con Daniil Medvedev e Sinner con il numero 2 del ranking, Alex Zverev. Sessioni di training anche per le otto coppie di doppio nella penultima giornata per testare la forma, prima di scendere in campo per il trofeo. Ai nastri di partenza la coppia azzurra Bolelli-Vavassori. Sinner esordirà nelle Finals domani sera alle 21 con l'australiano Alex De Minaur, alla sua prima volta in questo torneo, mentre Medvedev e Fritz si scontreranno nel primo singolo nel primo pomeriggio.

Così in A

12ª GIORNATA

Giovedì	
Genoa-Como	1-1
Ieri	
Lecce-Empoli	1-1
Oggi	
15.00 Venezia-Parma	
18.00 Cagliari-Milan	
20.45 Juventus-Torino	
Domani	
12.30 Atalanta-Udinese	
15.00 Fiorentina-Verona	
15.00 Roma-Bologna	
18.00 Monza-Lazio	
20.45 Inter-Napoli	

La classifica
Napoli 25 punti; Inter 24; Atalanta, Lazio e Fiorentina 22; Juventus 21; Milan* 17; Udinese 16; Empoli e Bologna* 15; Torino 14; Roma 13; Verona 12; Como e Genoa 10; Parma e Cagliari 9; Monza, Lecce 9, Venezia 8.
*Una gara da recuperare

Rugby

COSÌ IN CAMPO

ITALIA Vs ARGENTINA
Udine, Bluenery Stadium, ore 18.40

ITALIA

Allenatore **G.Quesada**

N.	Giocatore
15	Ange Capuozzo
14	Louis Lynagh
13	Juan Ignacio Brex
12	Tommaso Menoncello
11	Monty Ioane
10	Paolo Garbisi
9	Martin Page-Relo
8	Lorenzo Cannone
7	Michele Lamaro (C)
6	Sebastian Negri
5	Federico Ruzza
4	Niccolò Cannone
3	Marco Riccioni
2	Gianmarco Lucchesi
1	Mirco Spagnolo

ARGENTINA

Allenatore **M.Cheika**

N.	Giocatore
15	Juan Cruz Mallia
14	Rodrigo Isgrò
13	Lucio Cinti
12	Matias Orlando
11	Bautista Delguy
10	Tomas Albornoz
9	Gonzalo Bertranou
8	Joaquin Oviedo
7	Santiago Grondona
6	Juan Martin Gonzalez
5	Pedro Rubiolo
4	Franco Molina
3	Joel Sclavi
2	Julian Montoya (C)
1	Thomas Gallo

Arbitro: Matthew Carley (Inghlterra)

Michele Lamaro, capitano dell'Italia del rugby nel corso della conferenza stampa allo stadio e poi scambia la maglia con Lorenzo Lucca FOTO PETRUSSI

Palla ovale di successo

Alle 18.40 a Udine si gioca il test match Italia-Argentina in uno stadio stracolmo
Capitan Lamaro: «Avversario durissimo, ma giocheremo con grande coraggio»

Davide Macor / UDINE

Stadio esaurito, entusiasmo a mille, partita ad alto contenuto tecnico: al Bluenergy Stadium di Udine (diretta Tv8 e Sky) va in scena l'attesissimo test match tra Italia e Argentina, il calcio d'inizio è previsto per le 18.40. Azzurri contro Pumas, quindi, sarà un match ricchissimo di spunti. I due allenatori, Felipe Contepomi e Gonzalo Quesada, hanno portato nelle rispettive nazionali una filosofia di gioco ben precisa che si vedrà in campo anche oggi: entrambe le squadre muovono bene il pallone e cercano di creare spazi in mezzo al campo, passando attraverso fasi statiche molto efficaci e strutturate.

QUI COACH QUESADA

«Ho molta fiducia in questo gruppo. Abbiamo fatto degli allenamenti con tanta intensità, i giocatori hanno lavorato benissimo, ma sono sicuro che non potrà essere tutto perfetto, soprattutto con il pallone in mano», ha detto il ct azzurro Gonzalo Quesada.

LO SCACCHIERE

Che Italia vedremo? Il coach lancia il pilone, giocatore della Benetton Treviso, Mirco Spagnolo, in mezzo al campo sarà fondamentale la regia difensiva del trequarti Ignacio Brex, senza dimenticare la capacità di gestire il gioco del mediano di mischia Martin Page-Relo; il talento di un Ange Capuozzo in grande forma, viste le ultime gare giocate con il suo Stade Toulousain, nel Top 14 francese, potrà dare quel qualcosa in più a una nazionale azzurra sempre più competitiva.

In casa Argentina, invece, occhio alle magie del mediano d'apertura della Benetton Treviso, Tomas Albornoz che, una gara alla volta, si è preso la maglia numero 10 convincendo per prestazioni concrete ogni volta che è stato chiamato in causa.

LA SFIDA DEL CAPITANO

Il capitano dell'Italia, Michele Lamaro lancia la sfida: «La settimana di preparazione è andata molto bene. Abbiamo analizzato una serie di situazioni in attacco e in difesa. Adesso dovremo provare a riportare in partita tutto il lavoro che abbiamo svolto in questi giorni. L'Argentina fa dell'attacco una delle sue arme principali. Ha un bel gioco al piede e difende con grande coraggio, quest'ultimo forse è un fattore che ci accomuna. Hanno disputato un grande Rugby Championship e sono in un momento positivo». E poi: «Il Bluenergy è uno stadio bellissimo, avere i tifosi vicino è un valore aggiunto».

SPUNTA IL POZ

Italia e Argentina si sono sfidate per ben ventiquattro volte. 594 i punti segnati dai Pumas, mentre l'Italrugby ne ha messi a segno 399. Paradossalmente, l'Italia ha battuto l'Argentina più volte in trasferta. In Italia, infatti, gli Azzurri hanno ottenuto solo due successi.

Presenti al Team Run degli Azzurri anche Gianmarco Pozzecco, ct dell'Italbasket, che ha scambiato una maglia con il suo collega della palla ovale, Quesada, e Lorenzo Lucca, attaccante dell'Udinese che ha scambiato una maglia con Michele Lamaro. —

LE ULTIMISSIME

In 23.500 al Friuli il tutto esaurito ora è a un passo

Sono 23.500 i biglietti venduti. La coreografia per la gara tra Italia ed Argentina sarà, quindi, di grande livello. Attesi tifosi da tutta Italia e dalle nazioni limitrofe. Vista, poi, la presenza del luna park e la conseguente chiusura del parcheggio sud, i tifosi potranno parcheggiare in quello di Udine esposizioni; chi possiede il biglietto, avrà la possibilità di usufruire di una navetta dedicata, dalle 16.30 e dopo la gara. Un villaggio del "terzo tempo", poi, è stato allestito in Piazza XX Settembre, davanti all'Hotel Astoria, dove oggi i mini rugbisti U8 si sfideranno a tag rugby, senza contatto, dalle 10 alle 12. —

D.M.

GLI AVVERSARI

Matias Moroni dei Pumas e il bianconero Martin Payero

Il coach è anche un chirurgo Sono reduci da super vittorie

UDINE

L'Argentina arriva in Friuli in uno dei momenti migliori della sua storia: Nuova Zelanda, i campioni del Mondo del Sudafrica e Australia sono le ultime tre vittorie conquistate dai Pumas del dottor Felipe Contepomi. L'head coach albiceleste, infatti, oltre ad essere stato un grande trequarti (al momento del ritiro, nel 2014, era il miglior marcatore internazionale del suo Paese con 651 punti nonché il recordman di presenze con 87) è anche un valente chirurgo.

Rispetto all'ultimo match giocato, quello con il Sudafrica a fine settembre, lo staff tecnico albiceleste effettua un solo cambio nel pacchetto di mischia e ben cinque in quello arretrato. Gli atleti da tenere d'occhio saranno il capitano Julian Montoya, tallonatore al 103° cap, Thomas Gallo pilone del Benetton; i due flanker Juan Martin Gonzalez e Santiago Grondona. Nel reparto dei trequarti il mediano d'apertura della Benetton Treviso, Tomás Albornoz, è il metronomo del gioco, mentre l'estremo Juan Cruz Mallia è, senza ombra di dubbio, uno dei giocatori più talentuosi, una vera spina nel fianco delle difese avversarie. —

D.M.

VOLLEY - SERIE A1 FEMMINILE

La Cda Talmassons verso Pinerolo «Grande mentalità per fare punti»

Alessia Pittoni / UDINE

Sono tre i punti che separano la Cda Volley Talmassons Fvg, terzultima a quota quattro, e la Wash4green Pinerolo, la formazione che le friulane andranno ad affrontare domani alle 17 a Villafranca Piemonte nella settima giornata del campionato di A1.

Le avversarie della squadra di coach Barbieri fino a ora hanno vinto contro Cuneo e Perugia e non sono state protagoniste di un avvio particolarmente brillante, complice anche qualche defezione, fra cui quella della friulana Sofia D'Odorico. Si tratta comunque di una formazione ostica e in palio ci sono punti importanti per la Cda che, tornando a vincere in trasferta dopo il successo di Bergamo, potrebbe staccarsi dalla zona bassa. Quella piemontese è una squadra molto esperta sia dal punto di vista anagrafico sia sportivo. A dirigere il gioco c'è l'oro olimpico Carlotta Cambi, classe 1996, mentre l'attaccante più temibile è la coetanea opposta polacca Malwina Smarzek, un'altra atleta che ha giocato molto nella massima serie italiana ma anche all'estero. Un volto illustre della squadra, per tanti anni in nazionale, è la 36enne Indre Sorokaite mentre la centrale e capitana Yasmina Akrari è nata nel 1993.

Tra le emergenti c'è invece la potente attaccante Bracchi, classe 2002, che può essere schierata sia in banda sia come opposta.

Per quanto concerne la Cda, il gruppo ha recuperato dalle tre partite ravvicinate della settimana precedente e, in particolare, dai cinque set giocati contro Chieri, che hanno portato un punto importante capace di muovere la classifica. «Siamo usciti abbastanza bene da una settimana intensa – commenta coach Leonardo Barbieri –; dobbiamo gestire qualche piccolo acciacco ma nulla di grave. Stiamo lavorando bene, siamo cresciuti in ricezione e abbiamo ottenuto progressi in attacco anche sulle palle veloci. Sempre in riferimento all'attacco, stiamo lavorando sulle situazioni con palla alta perché vogliamo migliorare le percentuali con questo tipo di alzate. Pinerolo è una squadra da quartieri alti della classifica, ma abbiamo dimostrato di potercela giocare con chiunque. Dobbiamo continuare a mettere in campo la mentalità che abbiamo mostrato nelle ultime gare, provando a strappare punti a tutti».

Olga Strantzali della Cda Talmassons in attacco

Per Michele Marchiaro, allenatore del Wash4green: «Ogni partita presenta le sue difficoltà e le sue sfide da onorare; Talmassons sarà un avversario coriaceo». Fischio d'inizio alle 17 al Pala Bus Company di Villafranca Piemonte; la partita sarà trasmessa in diretta streaming sul canale a pagamento VolleyBallWorldTv. —

Basket - Serie A2

Gesteco-Rieti, spareggio per il 2º posto

Cividale prova a continuare la striscia. Coach Pillastrini: «Affrontiamo una delle squadre più forti»

Gabriele Foschiatti / CIVIDALE

Clima delle grandi occasioni questa sera al PalaGesteco. Nella decima giornata di serie A2, ad appena tre giorni dalla trasferta di Livorno, la Ueb Cividale torna in campo alle 20 nella sfida d'alta classifica contro la Real Sebastiani Rieti.

Le due squadre condividono il secondo posto e arrivano entrambe da un successo importante; la squadra di coach Alessandro Rossi ha superato in volata la Fortitudo Bologna, mentre i gialloblù hanno portato a cinque la striscia di successi consecutivi in casa della Libertas.

«Ospiteremo una delle squadre che gioca la migliore pallacanestro di questo inizio campionato – ha commentato coach Stefano Pillastrini alla vigilia – e che è confortata anche dai risultati molto positivi che sta ottenendo». Merito di un roster costruito con cura, in cui brilla un volto noto: Diego Monaldi. L'ex capitano dell'Apu Udine nell'ultima sua apparizione al PalaGesteco ha lasciato un ricordo indelebile: 24 punti, con 8 triple a bersaglio nella larga vittoria dei bianconeri. Sarà sicuramente uno degli osservati speciali di una squadra dal talento diffuso, che ha in capitan Marco Spanghero il suo leader emotivo (oltre che tecnico, lo dimostra la tripla decisiva nell'ultimo match) e in Jazz Johnson un realizzatore da 17 punti di media. Occhio poi a Skylar Spencer, lungo arrivato dalla serie A, dove ha vestito anche la maglia di Trieste; la tecnica non è proprio il suo, ma a livello fisico lo statunitense è un fattore.

«Attorno a loro – continua coach Pillastrini - troviamo una serie di giocatori che si sono affermati o che comunque

Coach Pillastrini, sprona i suoi: oggi sarà dura FOTO PETRUSSI

si stanno affermando a questi livelli. Sono una squadra pericolosissima».

Lo è però anche Cividale, reduce da una vittoria a basso punteggio su un campo incandescente come il PalaMacchia nonostante una serata storta al tiro per Derrick Marks e Lucio Redivo (solo 6 e 7 punti contro Livorno). Per vincere sarà fondamentale che i due tornino sulle loro cifre abituali e in questo aiuterà senz'altro l'atmosfera del tifo gialloblù. Il roster dei ducali è al completo, con Martino Mastellari perfettamente ristabilito (in doppia cifra in entrambi i match dal suo ritorno) e il solo Leonardo Marangon ancora annebbiato, rispetto ai fasti della passata stagione. Sarà la gara della svolta? Parola al campo. —

SERIE A2
10ª giornata
PALAGESTECO
Cividale ore 20.00

ARBITRI:
Luca Attard di Siracusa
Antonio Giunta di Ragusa
Simone Settepanella di Teramo

UEB GESTECO CIVIDALE		REAL SEBASTIANI RIETI	
Coach: S. Pillastrini		Coach: A. Vertemati	
2	Derrick Marks	0	Skylar Spencer
3	Lucio Redivo	2	Giorgio Piunti
4	Gabriele Miani	3	Alvise Sarto
8	Martino Mastellari	7	Ion Lupusor
9	Eugenio Rota (C)	13	Lorenzo Piccin
11	Peter Devetta	21	Matteo Pollone
13	Leonardo Marangon	22	Jazz Johnson
19	Matteo Berti	30	Diego Monaldi
24	Francesco Ferrari	32	Alexander Cicchetti
33	Enrico Micalich	45	Marco Spanghero (C)
77	Giacomo Dell'Agnello		
99	Niccolò Piccionne		

L'ex capitano dell'Apu ora è profeta in patria «Abbiamo un obiettivo preciso: la promozione»

Monaldi: «Del Friuli ho splendidi ricordi Oggi voglio vincere»

L'INTERVISTA

GIUSEPPE PISANO

Diego Monaldi affronta la Gesteco e fioccano i ricordi. Storie di derby sull'asse Udine-Cividale, con il playmaker di Aprilia spesso decisivo con il suo mortifero tiro da tre punti. Il suo ritorno in Friuli non passa inosservato, dalle nostre parti l'ex capitano Apu ha seminato amicizie e buoni rapporti con tanta gente.

Monaldi, che effetto le fa tornare in Friuli?

«Mi fa piacere tornare in un posto dove mi sono trovato benissimo. Spero di avere l'occasione di salutare qualche amico, il Friuli lo porterò per sempre nel cuore».

La sua Rieti affronta Cividale, è una sorta di spareggio per il secondo posto.

«Loro in casa giocano con grande energia, ma stanno facendo bene anche in trasferta. Hanno cambiato poco nel roster, mantengono una chiara identità. Lottano fino all'ultimo secondo, sappiamo che non sarà una partita facile, anche perché sono in un bel momento. Noi ce la giocheremo con le nostre armi».

Per lei un'altra sfida con Rota, ormai un classico.

«Sì, anche perché Cividale ha un gruppo storico di ottimi giocatori, non solo lui. Giocano con grande aggressività, partendo dalla difesa: conosco bene le loro caratteristiche. Per questo dico che conterà molto l'aspetto difensivo, dovremo essere solidi per 40 minuti».

Lei ha spesso risolto i derby con Cividale. Ha un conto in sospeso con i ducali?

«Non ho conti in sospeso con nessuno. Però posso dire che i derby mi hanno sempre gasato. Stasera mi auguro di ottenere lo stesso risultato, darò tutto me stesso come sempre, affinché vinca la mia squadra».

Diego Monaldi, 31 anni, una stagione e mezza all'Apu e tante emozioni

La classifica in cima alla serie A2 è corta, ci sono anche le due friulane. Pensieri?

«Siamo vicini al decimo turno, la classifica sta prendendo forma, ma la strada è ancora lunga. Ci sono tante squadre attrezzate, la nuova formula a girone unico ha alzato il livello. Trovo inoltre che la promozione diretta dia più senso alla regular senso e il campionato sia ancora più bello. Non ci sono squadre facili da battere, e al momento neppure un'ammazzacampionato».

Che idea si è fatto della nuova Apu?

«Sta andando bene, gioca un basket solido e mi fa molto piacere. Ha un roster lungo, con tanto talento. Sono convinto che faranno ottime cose. Il mio erede Hickey? È un gran giocatore, ognuno fa le scelte tecniche che ritiene opportune: a lui e alla società auguro in bocca al lupo».

Nella scelta di andare a Rieti ha inciso di più il fattore tecnico, quello economico o la vicinanza a casa?

«Un po' tutte queste cose. A me ha fatto molto piacere la volontà del presidente e del coach di Rieti di avermi con loro, il progetto mi è piaciuto e la vicinanza a casa non è un aspetto secondario: era da 18 anni che giravo per l'Italia».

Dove vuole arrivare Rieti?

«Qui c'è un obiettivo ben preciso, vincere il campionato. Il percorso è lungo, lo affrontiamo partita dopo partita».

Lo sa che al Carnera c'è ancora lo striscione del suo fans club Apu appeso in tribuna?

«Non lo sapevo. Mi fa piacere, ma a prescindere dallo striscione posso dire che a Udine ho rapporti splendidi con tanta gente, una cosa che va oltre lo sport. Ho ricevuto molto e spero di aver dato altrettanto. Ricordo in particolare Sergio Tosoni, ideatore del fans club, persona di grande gentilezza». —

QUI UDINE

Oggi la partenza per Brindisi Pini è in dubbio

L'Apu Old Wild West si prepara a partire per Brindisi, dove domani alle 18 affronterà i padroni di casa della Valtur nella decima giornata di campionato. Decollo in tarda mattinata dall'aeroporto Marco Polo di Venezia, atterraggio a Brindisi e transfer fino all'Hotel Orientale, nel cuore del centro storico della città brindisina. L'unico giocatore in dubbio è Giovanni Pini: il pivot emiliano ha dei problemi al ginocchio destro, è probabile che non venga rischiato dallo staff tecnico. Pienamente recuperati Lorenzo Caroti e Iris Ikangi: il primo ha smaltito il fastidio al bicipite femorale della coscia sinistra, il secondo ha superato il virus intestinale che lo ha debilitato mercoledì nel match vinto con Pesaro. Tutto ok anche per quanto riguarda Davide Bruttini, la caviglia destra non è più dolorante. —

G.P.

Calcio dilettanti

QUI ECCELLENZA

Un solo anticipo ma è pesante Il derby Tolmezzo-Azzurra

In Carnia ecco una squadra che sogna addirittura il sorpasso sui padroni di casa
Il Codroipo e le tre semifinaliste di Coppa si trovano anche contro la stanchezza

Alessandro Rigo del Tolmezzo che apre questo pomeriggio il turno ricevendo l'Azzurra FOTO CITRAN

Simone Fornasiere / UDINE

Si apre con un solo anticipo, questo pomeriggio, l'undicesima giornata del campionato di Eccellenza: si tratta del derby tra Tolmezzo (13 punti in classifica) e Azzurra (12). La squadra di Premariacco sogna addirittura il sorpasso in classifica ai danni di un'avversaria, quelle carnica, non certo nel suo migliore momento come dimostrato dalle due, consecutive sconfitte con cui si presenta all'appuntamento.

FATICHE DI COPPA

Rischiano di pagarle le quattro squadre che mercoledì sono scese in campo per la disputa delle gara di andata delle semifinali di Coppa Italia, con il Codroipo (16) che, senza vittorie in campionato da ormai quattro giornate, viaggia sul campo di un Chiarbola Ponziana (13) capace, d'altro canto, di conquistare quattro risultati utili nelle ultime altrettante gare disputate.

Turno di alto livello, invece, è quello che attende l'Ufm (16) voglioso di continuare nel suo percorso di crescita già dalla affascinante trasferta in casa della capolista Fontanafredda (20): un colpaccio, per i cantierini, significherebbe irrompere prepotentemente nelle zone altissime della classifica. Conquistato il primo atto di Coppa rincorre la terza vittoria consecutiva in trasferta il Tamai (15), impegnato sul terreno di gioco del fanalino di coda Maniago Vajont (5), mentre è turno interno quello che attende l'ultima superstite di coppa, ovvero il San Luigi (19) il quale, da secondo della classe, attende la visita della Pro Gorizia (10) guidata dal grande ex di giornata Luigino Sandrin.

PIANI ALTI

Continua a mantenersi nelle zone nobili della classifica la Pro Fagagna (17) che, dopo aver impattato sul suo campo con la capolista Fontanafredda nell'ultimo turno, prova a ritrovare la strada dei tre punti sul campo della Juventina (9). Non nel suo momento, la squadra isontina, partita bene, ma presto fermatasi e senza vittorie da sei giornate.

Guarderà, la Pro Fagagna, anche a come risponderanno, sugli altri campi, le due dirette concorrenti alle zone nobili della classifica, a partire dall'appaiata Sanvitese (17) che viaggia sul campo di quel Rive Flaibano (5) ancora issato all'ultimo posto in classifica e capace, fin qui, di vincere una sola volta.

E ai piani alti prova a restarci anche il Kras (18), unica squadra ancora imbattuta di tutta la categoria impegnata sul suo campo al cospetto del Fiume Bannia (14); squadra, quest'ultima, che torna nel capoluogo giuliano a distanze di sole due settimane dalla pesante scoppola (7-1) subita. Quel giorno a infliggergliela era stato il Muggia (15), in campo domani per ospitare il terzo fanalino di coda Casarsa (5). —

Gli anticipi	ORE 14.30
ECCELLENZA	
Tolmezzo - Azzurra	
PROMOZIONE	
Cussignacco - OI3	
Cordenonese - Unione Smt	
Spal - Pordenone	ore 16
Pro Cervignano -Fiumicello	
1 CATEGORIA	
Teor - Liventina San Odorico	ore 15.30
Risanese - Sastionese	
Deportivo - Mereto	
Opicina - Breg	

SERIE D

Il Brian Lignano cerca altri punti per volare: «Ma niente distrazioni»

Marco Silvestri / PRECENICCO

Il momento è più che favorevole, ma vietato abbassare la guardia. Dopo tre vittorie di fila il Brian Lignano ospiterà domani al "Teghil " alle 14.30 il Villa Valle che in classifica precede di una lunghezza la formazione friulana e che, tra le squadre bergamasche del girone C, è una delle più insidiose.

C'è la grande occasione di effettuare il sorpasso sulla formazione lombarda e di confermarsi come la squadra sorpresa del campionato. Un'impresa tutt'altro che semplice per il mister Alessandro Moras che invita i suoi a non dormire sugli allori . «Stiamo vivendo un bel periodo e il bottino di punti che abbiamo ottenuto nelle ultime partite è stato ottimale. Non possiamo però distrarci, perchè il campionato resta molto lungo e difficile e ci sono sempre tante insidie. Dobbiamo continuare ad essere umili, impegnarci tutti al cento per cento e aiutarci l'un l'altro. Solo così potremo ottenere ancora altre soddisfazioni. Affronteremo una squadra forte con giocatori di personalità e giovani molto validi . Il 3-0 con cui hanno battuto il Chions dimostra che sono un avversario in salute».

Nessuna indicazione invece sulla formazione. Probabile che l'undici iniziale sia lo stesso di Mestre perchè il difensore Mutavcic è ancora squalificato e il difensore Cigagna non è ancora del tutto recuperato fisicamente. —

L'ALTRA FRIULANA

Il Cjarlins nella Bergamasca per i punti della tranquillità

CARLINO

Altra trasferta in terra bergamasca, già la quarta delle cinque stagionali, per il Cjarlins Muzane che, dopo essere sceso in campo mercoledì nel turno vinto di coppa Italia, viaggia in casa della Real Calepina, squadra di Grumello del Monte che domani, alle 14.30, incrocerà. In una sfida che, per la squadra friulana guidata da mister Mauro Zironelli, si prospetta più che mai delicata dal punto di vista della classifica: una sconfitta significherebbe vedere quella orobica, che attualmente occupa il penultimo posto, riavvicinarsi. Proverà così a chiudere il trittico settimanale nel migliore dei modi il Cjarlins Muzane, vincente non solo in coppa, ma anche nell'ultimo turno di campionato disputato domenica scorsa. Da valutare le condizioni di Bussi e Gaspardo, tenuti precauzionalmente a riposo mercoledì dopo l'assenza di domenica, difficile possa rispondere presente il centrocampista Simeoni, il quale sta ultimando il periodo di recupero dall'infortunio che l'ha costretto allo stop nelle ultime domeniche. Si va verso la conferma del 3-5-2 con il giovane Benomio che, dopo le tre reti messe a segno in stagione, vorrebbe una maglia da titolare sulla corsia esterna.

Davanti ballottaggio tra Pegollo e Menato con quest'ultimo che, avendo riposato in coppa, sembra leggermente avanti nelle gerarchie. —

S.F.

BASKET - SERIE A2 FEMMINILE

La Delser domani va in Umbria «Non abbassiamo la guardia»

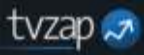
Giuseppe Pisano / UDINE

Delser impegnata in Umbria domani nella sesta giornata del campionato di serie A2 femminile. Le ragazze udinesi giocheranno alle 18 sul parquet dell'Umbertide, squadra di classifica medio-bassa che dopo una bella partenza ha inanellato tre sconfitte consecutive. Le Women Apu si presenteranno all'appuntamento ancora una volta in versione rimaneggiata. Sia la capitana Chiara Bacchini che Adele Cancelli sono out per infortunio, Valentina Penna non è ancora pronta al rientro. Non sarà al meglio la francese Obouh Fegue, dolorante a un dito della mano destra. L'unica nota lieta è il recupero di Alice Gregori, che ha smaltito i recenti problemi alla schiena.

Coach Massimo Riga alla vigilia invita il gruppo a tenere dritte le antenne: «Affrontiamo una trasferta delicatissima. Umbertide gioca bene, ha allestito un bel gruppo con un mix di giovani e giocatrici esperte, ha una play cipriota molto interessante come Kasapi e la lunga Baldi che sa rendersi molto pericolosa. Noi in estate avevamo disegnato una squadra, ma al momento dobbiamo lavorare su un'altra, viste le pesanti assenze». Il tecnico bianconero illustra le chiavi tattiche del match: «Dovremo lavorare tanto per contenere il numero dei palloni a Baldi, che non solo ha una buona mano, sa anche farsi valere nei recuperi e prendersi rimbalzi offensivi. Proprio a rimbalzo dovremo essere molto presenti, mentre in attacco dobbiamo continuare sulla strada intrapresa: quest'anno non abbiamo un terminale offensivo principale, otteniamo bottini in doppia cifra da più giocatrici e questa è una caratteristica che mi piace molto». La partita di domani verrà trasmessa in diretta streaming sul canale YouTube "Marzella Photo Studio Paradise City TV Productions". —

Alice Gregori, vicecapitana Delser suona la carica

Scelti per voi

tvzap

Ballando con le stelle
RAI 1, 20.35
In diretta dall'Auditorium Rai del Foro Italico, appuntamento con il Dance Show condotto da **Milly Carlucci.** A giudicare i Vip in gara la severissima giuria composta da Guillermo Mariotto, Fabio Canino, Ivan Zazzaroni, Selvaggia Lucarelli e Carolyn Smith.

9-1-1
RAI 2, 21.20
Bobby accetta di aiutare Wendall, suo sponsor degli Alcolisti Anonimi. Poco dopo, un incendio nel bosco porta alla scoperta del cadavere di Wendall. Intanto, al call center, Josh riceve misteriose chiamate...

The Bleeder - La storia...
RAI 3, 21.45
La vera storia di Chuck Wepner, pugile divenuto celebre per aver combattuto per il titolo dei pesi massimi contro Muhammad Ali, incontro che ispirò Sylvester Stallone per il film Rocky.

...Più forte ragazzi!
RETE 4, 21.25
Plata (**Terence Hill**) e Salud (**Bud Spencer**) conducono aeroplani destinati alla demolizione, incassandone i soldi dell'assicurazione. Ma quando iniziano a commerciare con avidi cercatori di smeraldi...

Tu Si Que Vales
CANALE 5, 21.20
Proseguono le competizioni tra talenti in ogni campo, giudicati da: **Maria De Filippi**, Gerry Scotti, Luciana Littizzetto e Rudy Zerbi. Sabrina Ferilli guida la giuria popolare: cento esperti pronti a votare.

RAI 1

6.00 RaiNews24 Attualità
6.55 Gli imperdibili Attualità
7.00 TG1 Attualità
7.05 Rai Parlamento Settegiorni Attualità
7.55 Che tempo fa Attualità
8.00 TG1 Attualità
8.20 Tg 1 Dialogo Attualità
8.35 UnoMattina in famiglia
10.30 Ballando On The Road
11.25 Origini Lifestyle
12.00 Linea Verde Bike
12.30 Linea Verde Italia
13.30 Telegiornale Attualità
14.00 Le stagioni dell'amore
15.05 Passaggio a Nord-Ovest
16.10 A Sua Immagine
16.50 Gli imperdibili Attualità
16.55 TG1 Attualità
17.10 Sabato in diretta
18.45 L'Eredità Weekend
20.00 Telegiornale Attualità
20.35 Ballando con le stelle Spettacolo
1.10 Ciao Maschio Lifestyle
2.40 Applausi Attualità

RAI 2

10.10 Binario 2 Extra Show
11.00 Tg Sport Attualità
11.15 Italia Green
12.00 Felicità - La stagione della famiglia Lifestyle
13.00 Tg2 - Giorno Attualità
13.30 Tg2 Attualità
14.00 Playlist - Tutto ciò che è musica Spettacolo
15.00 Storie di donne al bivio weekend Lifestyle
16.30 Top. Tutto quanto fa tendenza Lifestyle
17.15 Onorevoli confessioni
18.10 Gli imperdibili Attualità
18.15 Tg2 - L.I.S. Attualità
18.20 TG Sport Sera Attualità
18.30 Dribbling Attualità
19.00 S.W.A.T. Serie Tv
20.30 Tg 2 20.30 Attualità
21.00 Tg2 Post Attualità
21.20 9-1-1 (1ª Tv) Serie Tv
22.10 9-1-1 - Lone Star (1ª Tv) Telefilm
23.05 90°... del sabato Attualità

RAI 3

10.40 TGR Amici Animali
10.55 TGR - Bell'Italia Attualità
11.30 TGR - Officina Italia
12.00 TG3 Attualità
12.25 TGR - Il Settimanale
12.55 TGR Petrarca Attualità
13.25 TGR Mezzogiorno Italia
14.00 TG Regione Attualità
14.20 TG3 Attualità
14.45 Tg 3 Pixel Attualità
14.55 TG3 - L.I.S. Attualità
15.00 Tv Talk Attualità
16.30 La Biblioteca dei sentimenti Attualità
17.10 Report Attualità
19.00 TG3 Attualità
19.30 TG Regione Attualità
20.00 Blob Attualità
20.15 La confessione Attualità
21.45 The Bleeder - La storia del vero Rocky Balboa (1ª Tv) Film Biografico ('16)
23.30 TG3 Mondo Attualità
23.55 Tg 3 Agenda del mondo Attualità

RETE 4

6.45 Love is in the air Telenovela
7.30 Terra Amara Serie Tv
9.45 Poirot: corpi al sole Film Giallo ('01)
11.55 Tg4 Telegiornale Attualità
12.20 Meteo.it Attualità
12.25 La signora in giallo Serie Tv
14.00 Lo sportello di Forum Attualità
15.30 Il grande sentiero Film Western ('64)
19.00 Tg4 Telegiornale
19.35 Meteo.it Attualità
19.40 La promessa (1ª Tv)
20.30 4 di Sera weekend
21.25 ...Più forte ragazzi! Film Commedia ('72)
23.35 A rischio della vita Film Azione ('95)
1.40 Tg4 - Ultima Ora Notte Attualità
2.00 Festivalbar - La Finale 1983 Spettacolo

CANALE 5

6.00 Prima pagina Tg5
8.00 Tg5 - Mattina Attualità
8.45 X-Style Attualità
9.30 Dynasties - L'avventura della vita Documentari
10.45 Luoghi di Magnifica Italia Documentari
11.00 Forum Attualità
13.00 Tg5 Attualità
13.38 Meteo.it Attualità
13.40 Grande Fratello Pillole Spettacolo
13.45 Beautiful (1ª Tv) Soap
14.45 Endless Love (1ª Tv)
16.30 Verissimo Attualità
18.45 La ruota della fortuna
19.55 Tg5 Prima Pagina
20.00 Tg5 Attualità
20.38 Meteo.it Attualità
20.40 Striscia La Notizia - la voce della complottenza
21.20 Tu Si Que Vales Spettacolo
0.55 Speciale Tg5 Attualità
1.45 Tg5 Notte Attualità
2.18 Meteo.it Attualità

ITALIA 1

6.15 Supercar Serie Tv
7.15 Silvestro e Titti
7.40 Scooby-Doo e il viaggio nel tempo Film Animazione ('01)
9.20 Young Sheldon Serie Tv
10.40 The Big Bang Theory
11.30 Due uomini e mezzo
12.25 Studio Aperto Attualità
13.00 Sport Mediaset Attualità
13.45 Drive Up Attualità
14.20 I Simpson Serie Tv
15.35 N.C.I.S. New Orleans
17.20 Forever Serie Tv
18.15 Grande Fratello
18.30 Studio Aperto Attualità
19.00 Studio Aperto Mag Attualità
19.30 CSI Serie Tv
20.30 N.C.I.S. Serie Tv
21.20 L'era glaciale - In rotta di collisione Film Animazione ('16)
23.15 Transformers - L'ultimo cavaliere Film Fantascienza ('17)

LA 7

6.00 Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità
6.40 Anticamera con vista
6.50 Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità
7.00 Omnibus news Attualità
7.40 Tg La7 Attualità
7.55 Omnibus Meteo Attualità
8.00 Omnibus - Dibattito
9.40 Coffee Break Attualità
11.00 L'ingrediente perfetto: A tu per tu Lifestyle
11.50 L'Aria che Tira - Diario
12.50 Like - Tutto ciò che Piace Attualità
13.30 Tg La7 Attualità
14.00 Barbero risponde
14.40 La Torre di Babele
16.00 Eden - Un Pianeta da Salvare Documentari
18.30 Famiglie d'Italia
20.00 Tg La7 Attualità
20.35 In altre parole Attualità
23.30 Uozzap Attualità
0.15 Tg La7 Attualità

TV8

14.35 X Factor Spettacolo
17.30 Gialappashow
18.30 Italia - Argentina Rugby
20.40 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle
22.05 Bruno Barbieri - 4 Hotel Spettacolo
23.30 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle
0.40 Alessandro Borghese 4 ristoranti estate Spettacolo

NOVE

15.25 Comedy Match
17.25 Little Big Italy Lifestyle
19.10 Fratelli di Crozza
20.30 Chissà chi è (1ª Tv)
21.30 Accordi & disaccordi (1ª Tv) Spettacolo
23.30 Accordi & disaccordi Spettacolo
1.30 Mankind - La storia di tutti noi Documentari

20 (20)

14.05 Station 19 Serie Tv
19.15 Chicago Med Serie Tv
20.05 The Big Bang Theory Serie Tv
21.05 Giustizia a tutti i costi Film Poliziesco ('91)
23.15 Red Sparrow Film Thriller ('18)
1.55 Dc's Legends of Tomorrow Serie Tv
2.30 Dc's Legends Of Tomorrow Serie Tv
3.10 Il tredicesimo apostolo - Il prescelto Serie Tv

RAI 4 (21)

14.25 Kill Switch - La guerra dei mondi Film Fantascienza ('17)
16.00 Gli imperdibili Attualità
16.05 Castle Serie Tv
19.50 Fire Country Serie Tv
21.20 Anna Film Azione ('19)
23.20 I fiumi di porpora - La serie Serie Tv
1.00 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità
1.05 Finché morte non ci separi Film Thriller ('18)

IRIS (22)

11.40 Arma letale 2 Film Azione ('89)
14.05 L'esercito delle dodici scimmie Film Fantascienza ('96)
16.45 Ore 10: calma piatta Film Thriller ('88)
18.50 Lo specialista Film Azione ('94)
21.15 Flight Film Drammatico ('12)
23.55 Scuola Di Cult Attualità
24.00 Red Dragon Film Giallo ('02)

RAI 5 (23)

18.10 Sciarada - Il circolo delle parole Documentari
19.05 Rai News - Giorno
19.10 Rai 5 Classic Spettacolo
19.25 Mendelsshon: Sinfonia N.1 In Do Min Op.1
20.05 Mendelsshon Bartholdy
20.45 Personaggi in cerca d'attore Attualità
21.15 Ditegli sempre di sì Spettacolo
22.50 Apprendisti stregoni
23.55 Aus Italien - Cardini e Portera Spettacolo

RAI MOVIE (24)

14.05 Quello che tu non vedi Film Drammatico ('20)
15.55 L'uomo senza volto Film Drammatico ('93)
17.50 Noi siamo tutto Film Drammatico ('17)
19.25 Premonitions Film Giallo ('15)
21.10 Ritorno al crimine Film Commedia ('20)
22.55 Il potere dei soldi Film Thriller ('13)
0.45 Un bacio appassionato Film Drammatico ('04)

RAI PREMIUM (25)

15.30 Gli imperdibili Attualità
15.35 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità
15.40 I colori dei borghi Lifestyle
16.10 Il paradiso delle signore Daily Soap
19.50 Natale al Plaza Film Commedia ('19)
21.20 Don Matteo 14 Serie Tv
23.10 I casi di Teresa Battaglia - Ninfa dormiente Serie Tv
1.05 La squadra Fiction

CIELO (26)

14.05 Cucine da incubo Italia
18.20 Buying & Selling
19.20 Affari al buio
20.20 Affari di famiglia Spettacolo
21.20 Malombra Film Drammatico ('42)
23.20 OnlyFans XXX Documentari
0.15 Dave's Old Porn - Tutti pazzi per il porno Lifestyle
1.15 Sex School Lifestyle

TWENTYSEVEN (27)

14.30 La casa nella prateria Serie Tv
19.15 A-Team Serie Tv
21.15 42 Film Biografico ('13)
23.35 The Mask - Da zero a mito Film Commedia ('94)
1.20 Miami Vice Serie Tv
3.00 Camera Café Serie Tv
3.40 I cinque del quinto piano Serie Tv
4.35 Una mamma per amica Serie Tv

TV2000 (28)

15.15 Pani e pesci Attualità
16.00 Marina Soap
17.30 Vita morte e miracoli
18.00 Rosario da Lourdes
18.30 TG 2000 Attualità
19.00 Santa Messa Attualità
20.00 Santo Rosario da Cascia
20.30 TG 2000 Attualità
21.15 Bob un maggiordomo tutto fare Film Commedia ('05)
22.50 Risvegli Film Drammatico ('90)

LA7 D (29)

14.15 Famiglie d'Italia
15.30 In Cucina con Sonia Lifestyle
16.30 Un fidanzato venuto dal futuro Film Commedia ('11)
18.10 Tg La7d Attualità
18.15 Ugly Betty Serie Tv
20.10 Famiglie d'Italia Spettacolo
21.30 Joséphine, Ange Gardien Serie Tv
1.10 Non ditelo alla sposa Spettacolo

LA 5 (30)

15.15 Amici di Maria Spettacolo
17.55 Grande Fratello Spettacolo
18.20 La Talpa Spettacolo
21.10 Inga Lindstrom - Il Segreto Dei Nordquist Film Commedia ('18)
23.00 Prigioniera del passato Film Thriller ('15)
0.55 Grande Fratello Spettacolo
3.30 Basta poco Attualità

REAL TIME (31)

6.00 Vite al limite
8.30 Il dottor Alì Serie Tv
11.05 Primo appuntamento
12.40 Matrimonio a prima vista Italia Spettacolo
14.05 Casa a prima vista
17.20 Cortesie per gli ospiti
19.30 Bake Off Italia: dolci in forno Lifestyle
21.30 Il Dottor Alì (1ª Tv) Serie Tv
0.20 La clinica del pus Lifestyle

GIALLO (38)

10.45 Soko Kitzbuhel - Misteri tra le montagne Serie Tv
12.45 Cherif Serie Tv
15.15 Vera Serie Tv
17.15 Van Der Valk Serie Tv
19.10 L'Ispettore Barnaby Serie Tv
21.10 Capitaine Marleau Serie Tv
23.00 Alexandra Serie Tv
0.55 L'Ispettore Barnaby Serie Tv
2.50 I Am Homicide Fiction

TOP CRIME (39)

14.15 The mentalist Serie Tv
15.10 Movie Trailer Spettacolo
15.15 Il Commissario Maigret Serie Tv
17.20 Whiskey Cavalier Serie Tv
19.15 The mentalist Serie Tv
21.00 Il Commissario Maigret Serie Tv
23.10 Harry Wild - La signora del delitto Serie Tv
0.50 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv

DMAX (52)

14.40 Real Crash TV: World Edition Lifestyle
15.40 Rimozione forzata: Las Vegas (1ª Tv) Real Tv
16.40 Rimozione forzata Spettacolo
17.40 Affari al buio - Texas Spettacolo
21.20 Kingdom Documentari
22.55 Il boss del paranormal Spettacolo
1.50 Subway Security Documentari

RAI SPORT HD (57)

17.55 Pallavolo. SuperLega Credem Banca - 7a giornata: Milano-Grottazzolina
20.20 7a giornata: Novara-Perugia. Campionato Italiano Femminile Serie A1 Pallavolo
23.00 Equitazione: Coppa del Mondo Coppa del Mondo di Salto - 2a giornata. Equitazione: Coppa del Mondo Coppa del Mondo di Salto - 2a giornata

RADIO 1

RADIO 1

20.45 Anticipo Campionato Serie A: Juventus - Torino
23.35 Il pescatore di perle
24.00 Il Giornale della Mezzanotte

RADIO 2

17.00 La Versione di Andrea
18.00 Safari
19.45 Decanter
21.00 Rock and Roll Circus
22.30 Musical Box

RADIO 3

20.00 Radio3 Suite - Il Cartellone Orchestra Haydn di Bolzano e Trento in diretta dal Teatro Comunale di Bolzano

DEEJAY

16.30 Andy e Mike
19.00 GiBi Show
20.00 Ciao Belli
21.30 Deejay Time Stories
23.00 Deejay Parade

CAPITAL

10.00 I Miracolati
12.00 Cose che Capital
14.00 Capital Hall of Fame
20.00 Capital Weekend
22.00 Capital Party

M20

14.00 Deejay Time
15.00 Giorgio Dazzi
19.00 One Two One Two
21.00 Bad Dolls
22.00 La Mezcla con Shorty

RADIO LOCALI

RADIO 1

7.18 Gr FVG al termine Onda verde regionale
11.30 "Byblos": "Volga blues" di M. Mian
12.00 "I sentieri dell'arte": Il punto su Alberto Martini
12.30 Gr FVG
13.42 Conte che ti conti - Stielis, cercis di storie dal Friûl: "Sotans"
14.05 Friûl in comun: Migjee e Pucinie
14.30 Gr FVG

RADIO REGIONALE

Radio Spazio, la voce del Friuli: GR naz. ogni ora dalle **7** alle **18;** Regionale 7:15, 8:15, 9:15 -12:15, 14:15 ; **8.00** La Detule di Vuê; **8.30** La salût no si compre; **9.00** Gr Nazionale InBlu; **10.00** Gjal e copasse; **11.03** FREEûlBike; **11.30** Furlans... in tai comuns; **13.15** In viaggio nelle Cp; **13.30** Borghi d'Italia; **14.30** Vivo positivo; **15.00** Libri alla radio; **15.30** Voci cooperative; **16.00** Basket e non solo; **17.03** Cjase nestre; **17.30** Santa Messa in friulano; **19.00** GAF tour; **20.00** Okno v Benecjio; **21.00** Satellite; **23.00** Musica classica
Radio Onde Furlane: 8.00 Gjornâl Radio de buinore + Il meteo; **9.00** In dì di vuê - Rassegne stampe; **9.30** Dret e ledrôs; **11.30** Ce fâ?; **12.10** Gjornâl Radio di Onde Furlane + Il meteo; **12.30** In dì di vuê - Rassegne stampe internazionâl; **13.30** Babêl Europe; **14.30** Gjornâl Radio di Onde Furlane; **15.30** Sound Verité; **16.30** Licôf; **17.00** Mestris e soremestris 5; **17.30** Trash Rojâle; **18.00** Gjornâl Radio di Onde Furlane; **18.30** Ce fâ?; **19.00** Gabiterapia; **21.00** Symphony of silence

CANALI LOCALI

TELEFRIULI

6.20 Un pinsir par vuè Rubrica
6.30 Telegiornale FVG News
7.00 Settimana Friuli Rubrica
7.30 Isonzo news Rubrica
7.45 Effemotori Rubrica
8.20 Un pinsir par vuè Rubrica
8.30 Telefruts - cartoni animati Cartoni animati
9.45 Lo Scrigno Rubrica
11.15 Bekér on tour Rubrica
11.45 Family salute e benessere
12.00 Start Rubrica
12.15 Rugby Magazine Rubrica
12.30 Palla A2 Rubrica
13.00 Aspettando GO2025 Rubrica
13.30 Telegiornale FVG - diretta
13.40 La bussola del risparmio
14.15 Isonzo news Rubrica
14.30 Sul cappello che noi portiamo
16.00 Telefruts - cartoni animati
16.30 Telegiornale FVG News
16.45 Rugby Magazine Rubrica
17.00 Screenshot Rubrica
17.30 4Safety FVG Rubrica
18.00 Settimana Friuli Rubrica
18.30 Italpress Rubrica
18.45 Start Rubrica
19.00 Telegiornale FVG - diretta
19.30 Le Peraule de domenie
19.45 Noi Dolomiti - Un progetto della Fonazione Dolomiti Unesco Rubrica
20.00 Effemotori Rubrica
20.30 Bekér on tour Rubrica
22.00 Basket - Ueb Gesteco Cividale Vs Real Sebastiani Rieti

IL 13TV

6.00 Il13 Telegiornale
7.00 Terra e Cielo con Mons. Renato De Zan
7.20 Controaltare con Giorgio Coden
8.00 Film Classici
10.00 I Grandi Film
12.15 Il Grande Pop
12.45 L'Altra Italia
13.15 Incontri nel blu
14.00 I Grandi Film
15.45 I Film Classici
18.00 Calcio Show Live. Diretta Nazionale
20.00 Il13 Tg In pillole. Sanità in controluce
20.30 Calcio Show Live. Diretta Nazionale
24.00 Il13 in Pillole.AAA Cercasi candidato Dem

TV 12

6.00 Tg Udine - R
6.30 Tg Regionale
7.00 A Tutto Campo Fvg
7.30 Santa Messa
8.15 Sveglia Friuli
10.00 Tag in Comune
11.00 In Forma: Ginnastica
11.30 Primedonne
12.00 Tg Friuli in Diretta
13.45 Incontro Campionato Serie A - Udinese vs Juventus Calcio
15.45 I grandi del calcio
16.15 Udinese Story
16.30 A tu per tu con...
17.00 I grandi pugili del Fvg Rubrica
17.35 Agricultura Rubrica
18.30 Tg Regionale
19.00 Tg Udine
19.30 A Tutto Campo Fvg
20.00 Tg Regionale
20.30 Tg Udine - R
21.00 Film: I colori dell'anima - Modigliani
23.00 Tg Udine - R

Il Meteo

OGGI IN FVG

Cielo in prevalenza poco nuvoloso. Sulla zona montana, di notte e al mattino saranno possibili delle nubi basse o delle nebbie, più probabili nel Tarvisiano e in Valcellina.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	3/7	9/11
massima	15/17	15/17
media a 1000 m	9	
media a 2000 m	6	

DOMANI IN FVG

Cielo sereno. Di notte e al mattino saranno possibili delle nubi basse o delle nebbie nel Tarvisiano. Sulle zone orientali soffierà Bora moderata, con raffiche anche sostenute in serata sul Carso e a Trieste.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	2/6	8/10
massima	16/18	16/18
media a 1000 m	10	
media a 2000 m	5	

OGGI IN ITALIA

OGGI
Nord: In questa giornata avremo un cielo molto nuvoloso o anche coperto in Liguria, anche con possibilità di piogge.
Centro: In questa giornata potrà piovere un po' sulle coste toscane, ci sarà un cielo spesso coperto o molto nuvoloso sul resto delle regioni.
Sud: In questa giornata ci saranno alcune piogge sulla Sicilia e sulla Sardegna, anche con temporali.

DOMANI
Nord: Giornata caratterizzata da generali condizioni di bel tempo, il cielo sarà sereno o poco nuvoloso su tutte le regioni.
Centro: Giornata festiva che trascorrerà all'insegna di un tempo ampiamente stabile su tutte le regioni, il cielo si potrà vedere poco nuvoloso.
Sud: Temporali e piogge potranno bagnare la Sardegna e la Sicilia, ci sarà il bel tempo con un cielo sereno o poco nuvoloso.

DOMANI IN ITALIA

TEMPERATURE IN REGIONE

CITTA'	MIN	MAX	VENTO
Trieste	9	15	12 Km/h
Monfalcone	7	14	18 Km/h
Gorizia	7	14	18 Km/h
Udine	5	15	6 Km/h
Grado	6	15	13 Km/h
Cervignano	8	14	16 Km/h
Pordenone	6	15	8 Km/h
Tarvisio	1	12	14 Km/h
Lignano	6	15	12 Km/h
Gemona	4	14	13 Km/h
Tolmezzo	5	14	8 Km/h
Forni di Sopra	1	11	13 Km/h

IL MARE OGGI

CITTA'	STATO	ALTEZZA ONDA	GRADI
Trieste	poco mosso	0,3 m	18,3
Grado	poco mosso	0,4	18,4
Lignano	poco mosso	0,3 m	18,5
Monfalcone	poco mosso	0,3 m	18,2

EUROPA

CITTA'	MIN	MAX	CITTA'	MIN	MAX	CITTA'	MIN	MAX
Amsterdam	5	8	**Copenhagen**	6	7	**Mosca**	3	6
Atene	12	18	**Ginevra**	10	18	**Parigi**	8	13
Belgrado	0	13	**Lisbona**	10	21	**Praga**	0	9
Berlino	2	8	**Londra**	4	6	**Varsavia**	0	7
Bruxelles	6	11	**Lubiana**	2	8	**Vienna**	1	10
Budapest	12	18	**Madrid**	9	18	**Zagabria**	5	6

ITALIA

CITTA'	MIN	MAX
Aosta	8	14
Bari	13	19
Bologna	10	13
Bolzano	4	20
Cagliari	17	22
Firenze	11	16
Genova	12	15
L'Aquila	9	17
Milano	10	13
Napoli	13	21
Palermo	18	21
Reggio C.	17	21
Roma	12	20
Torino	7	13
Venezia	8	14

Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4

Con la Luna in Gemelli, oggi è il giorno ideale per parlare e chiarire questioni sospese. Approfitta di Venere in Sagittario per esplorare il lato avventuroso dell'amore o per fare nuovi incontri.

TORO
21/4 - 20/5

Con il Sole in Scorpione che attraversa la tua settima casa, le relazioni sono intense e trasformative. Potresti incontrare qualcuno che ti ispira o riaccendere la passione in una relazione attuale.

GEMELLI
21/5 - 21/6

La Luna nel tuo segno ti rende protagonista della giornata! Sentirai un impulso a esprimerti e a condividere i tuoi pensieri. Cerca stabilità, anche se la tua mente è in continuo movimento.

CANCRO
22/6 - 22/7

Con il Sole in Scorpione nella tua quinta casa, l'amore e la creatività saranno in primo piano. Oggi è il giorno perfetto per dedicarti a ciò che ti fa battere il cuore.

LEONE
23/7 - 23/8

Con Venere in Sagittario nella tua quinta casa, sei in un periodo di romanticismo e divertimento. Approfitta di questo transito per vivere appieno le tue emozioni e per esprimere il tuo lato giocoso.

VERGINE
24/8 - 22/9

Marte in Bilancia favorisce il lavoro di squadra e il compromesso. Prenditi cura delle tue relazioni più strette e di metti dei confini chiari per il tuo benessere.

BILANCIA
23/9 - 22/10

Con Marte nel tuo segno, la tua energia è alta, ma c'è anche una grande voglia di equilibrio e giustizia. Esplora nuove idee e aprirti a prospettive diverse.

SCORPIONE
23/10 - 22/11

Il Sole nel tuo segno ti rende protagonista e aumenta il tuo carisma. Oggi è un ottimo momento per prendere decisioni e focalizzarti su ciò che desideri.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12

Con Venere nel tuo segno, sei in un periodo di fascino e nuove possibilità romantiche. La Luna in Gemelli nella tua settima casa stimola il desiderio di connessione con gli altri.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1

Con il Sole in Scorpione che illumina la tua undicesima casa, è un ottimo momento per coltivare amicizie e trovare supporto nei tuoi progetti. Dedica tempo a ciò che ti fa stare bene.

ACQUARIO
21/1 - 19/2

Con Marte in Bilancia, senti una spinta verso il lavoro di squadra e la collaborazione. Oggi puoi esprimere il tuo lato artistico o divertirti con chi ami.

PESCI
20/2 - 20/3

Saturno nel tuo segno ti spinge a cercare radici più profonde e a fare chiarezza sulle tue emozioni. Giornata ideale per trascorrere del tempo con chi ami.

IL CRUCIVERBA

www.studiogiochi.com

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

ORIZZONTALI: **1** Reso corpulento dall'età - **11** È giusto riconoscerlo - **12** Un pezzo del full - **13** Hanno rizomi striscianti - **15** La SpA statunitense - **16** Il segno di Zorro - **17** Cacciano sott'acqua - **19** I confini dell'Oklahoma - **20** Il decimo mese (abbr.) - **21** Piatto tipico mediorientale - **23** Un po' nascosto - **24** Antico nome della Basilicata - **26** Assiste in quota - **28** La Somalia nel web - **31** Tentate con coraggio - **32** Israele per il Cio - **33** Articolo per sarte - **35** Istruiva il giovin signore - **36** Il prenome di Pompeo - **37** Hans, grande scultore dadaista - **39** Si fanno con il denim - **40** Con il "rouge" nella roulette - **42** Piccolo Stato del Centro America - **43** Fanno molti affari sotto Natale.

VERTICALI: **1** Un gigante delle vendite online - **2** Si spendevano in Catalogna - **3** Hugo, padre di Corto Maltese - **4** Gatto selvatico del Texas - **5** Abbrevia questi - **6** Le vocali nel lago - **7** La coppia in città - **8** Fu la maggiore holding di Stato (sigla) - **9** Recipiente da cantina sociale - **10** Ambita statuetta - **14** Sottrarre illegalmente - **17** Diviso - **18** Un complesso rock - **21** Il "casus belli" per la Guerra del Golfo - **22** Simbolo del bismuto - **24** Lo è la parte querelante - **25** Lo scolaro deve giustificarla - **27** I confini del Trentino - **29** Dà nome al golfo a est di Nuoro - **30** Linguaggio gergale - **32** Una sigla assistenziale - **34** I più valorosi in campo - **36** Freddo polare - **38** Giusto, violinista e storico collaboratore di Franco Battiato - **39** Un aereo a reazione - **41** Canta *Margherita* (iniz.) - **42** Trasformano gli aceri in abeti.

Messaggero Veneto
fondato nel 1946
Direttore responsabile: Luca Ubaldeschi
Vice direttori: Alberto Bollis, Fabrizio Brancoli, Paolo Cagnan, Paolo Mosanghini, Giancarlo Padovan, Luca Piana.
Ufficio centrale: Antonio Bacci, Alberto Lauber.

Redazione
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine
Telefono 0432/5271
email: direzione@messaggeroveneto.it
Pubblicità
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine
tel. 0432/246611
Via Molinari, 41 - 33170
Pordenone - tel. 0434/20432
Stampa
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grisignano di Zocco - Vicenza

La tiratura dell'8 novembre 2024 è stata di 25.561 copie.
Certificato ADS n. 9165 del 08.03.2023
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948
Codice ISSN online UD 2499-0914
Codice ISSN online PN 2499-0922

PEFC/18-32-111

ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 - **ITALIA:** annuale: sette numeri € 390, sei numeri € 340, cinque numeri € 290; semestrale: 7 numeri € 210, 6 numeri € 190, 5 numeri € 160; trimestrale: 7 numeri € 110, 6 numeri € 100, 5 numeri € 90 (abbonamento con spedizione postale decentrata).
ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito.
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine. Prezzi estero: Slovenia € 1,70

Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a.
Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli arti. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., 30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563, o all'indirizzo email: dpo@gruppponem.it

Nord Est Multimedia SpA
30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563
Presidente
Enrico Marchi
Amministratore delegato
Giuseppe Cerbone
Direttore Editoriale
Paolo Possamai
Partita Iva e Codice fiscale a iscrizione registro imprese n. 05412000266
REA TV-441767